



Delibera di Giunta Regionale n. 450 del 03/08/2020

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Limiti di spesa assegnati agli erogatori provati di prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale: aggiornamento della programmazione per l'esercizio 2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- c. che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- d. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- e. che in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
- f. che a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

DATO ATTO

- a. che il decreto del Commissario ad acta n. 10 del 17 gennaio 2020, pubblicato sul BURC n. 5 del 20.01.2020, tra l'altro, ha stabilito i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2019 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2020, approvando i relativi schemi contrattuali da sottoscrivere tra le ASL e le strutture private accreditate;
- b. che a decorrere dall'esercizio 2020 si applica la modifica dell'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, introdotta dall'art. 45, comma 1-ter, del decreto legge 24 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157; tale modifica consente di programmare dal 2020 la spesa soggetta alla cd. *Spending Review* (acquisto di prestazioni sanitarie ospedaliere e di specialistica ambulatoriale dalle strutture private accreditate) con un margine di flessibilità pari a circa il 2% in più rispetto al limite complessivo previgente;
- c. che l'art. 1, comma 446, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha disposto l'abolizione, a decorrere dal 1° settembre 2020, della quota di partecipazione al costo delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per gli assistiti non esentati, di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p), primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, con l'effetto di rendere acquisibile un maggior numero di prestazioni a parità di spesa netta;
- d. che il citato DCA n. 10/2020 ha dato atto di aver provveduto a: *"... definire, sia pure in via provvisoria, la programmazione dei volumi massimi di prestazioni di specialistica ambulatoriale"*

ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2020, come sviluppata nelle Sezioni I, II e III, approvando i nuovi schemi contrattuali per recepire diverse rilevanti innovazioni e miglioramenti, da applicarsi dal 1° gennaio 2020 (come i più stringenti obblighi informativi, sia giornalieri che mensili, la separazione dei limiti di spesa relativi alle prestazioni "R", l'abolizione dei limiti di spesa trimestrali, l'istituzione dell'accantonamento per Accordi Locali Integrativi, finalizzati a garantire le prestazioni di specialistica ambulatoriale rientranti nei PDTA oncologici), rinviando ad un successivo provvedimento – da adottarsi a breve – le modifiche alla programmazione per l'esercizio 2020 che sono divenute possibili e/o necessarie a seguito delle nuove disposizioni, introdotte dall'art. 45, comma 1-ter, del decreto legge 24 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, nonché dall'art. 1, comma 446, della legge 27 dicembre 2019, n. 160";

- e. che sono, inoltre disponibili le somme assegnate alla Regione Campania dal decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modifiche dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, per le finalità previste dall'articolo 3, comma 1, lettera b), del medesimo decreto legge, come integrate dall'art. 4 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modifiche dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per consentire l'eventuale stipula con le strutture private accreditate di contratti ai sensi dell'art. 8-*quiquies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di ulteriori prestazioni sanitarie, in deroga al limite di spesa di cui all'articolo 45, comma 1-ter, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, durante il periodo di vigenza dello stato di emergenza COVID di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;

RITENUTO

- a. che, nei limiti imposti dalla normativa vigente, sopra richiamata, è necessario procedere all'aggiornamento, rispetto a quanto stabilito dal sopra citato DCA n. 10/2020, della programmazione dei volumi massimi di prestazioni e di correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2020, secondo quanto disposto dalla presente delibera;
- b. che, tenuto conto dell'andamento consuntivo degli ultimi due esercizi, nei quali si è verificato un incremento medio annuo di circa l'1,7%, sia in quantità che in valore, la programmazione 2020 della branca della dialisi ambulatoriale è aggiornata secondo quanto esposto nella seguente tabella:

	A	B		C	D		E	F
ASL	Consuntivo 2018 n° prestazioni di dialisi ambulatoriali	Consuntivo 2019 n° prestazioni di dialisi ambulatoriali	var %	Consuntivo 2018 di spesa netta (con soglia convettive al 20%) comunicato dalle ASL	Consuntivo 2019 di spesa netta (con soglia convettive al 20%) comunicato dalle ASL	var %	Volumi massimi 2020 di prestazioni (consuntivo 2019 + 1,7 %)	Limite di spesa netta 2020 con soglia convettive al 20% (consuntivo 2019 + 1,7 %)
ASL Avellino	32.467	32.958	1,5%	5.761.945,80	5.842.201,21	1,4%	33.518	5.941.520,00
ASL Benevento	31.173	29.972	-3,9%	5.537.847,41	5.287.882,83	-4,5%	30.482	5.377.780,00
ASL Caserta	114.859	116.283	1,2%	20.409.147,31	20.710.143,60	1,5%	118.260	21.062.220,00
ASL Napoli 1 Centro	119.082	113.100	-5,0%	21.269.715,66	20.192.558,64	-5,1%	115.023	20.535.830,00
ASL Napoli 2 Nord	149.931	158.577	5,8%	26.713.446,90	28.268.937,18	5,8%	161.273	28.749.510,00
ASL Napoli 3 Sud	153.481	156.749	2,1%	27.402.047,15	28.000.768,02	2,2%	159.414	28.476.780,00
ASL Salerno	138.452	144.153	4,1%	24.686.525,51	25.741.126,01	4,3%	146.604	26.178.730,00
TOTALE	739.445	751.792	1,7%	131.780.675,74	134.043.617,49	1,7%	764.574	136.322.370,00

- c. che la branca della radioterapia, tenuto conto dell'andamento consuntivo 2019 e della evoluzione in corso nel 2020 a seguito della attivazione in diverse ASL di apparecchiature di ultima generazione, necessita di un incremento del limite di spesa di circa euro 3 milioni per il 2020, rispetto al 2019;
- d. che la branca della medicina nucleare, a seguito delle implementazioni di PET/TC, accreditate nella ASL di Salerno dai DCA n. 49, 74 e 75 del 2017, e nella ASL Napoli 2 Nord dai DCA n. 1 e

2 del 2018, nonché della riattivazione nel corso del 2020 di un centro privato operante nella ASL Napoli 3 Sud, necessita di un incremento del limite di spesa di circa euro 4,6 milioni per il 2020, rispetto al 2019;

- e. che per le altre branche della specialistica ambulatoriale è possibile aggiornare la programmazione dei limiti di spesa 2020 tenendo conto delle situazioni locali e delle branche in cui è più precoce l'esaurimento del budget, nonché delle riclassificazioni del tetto di spesa della branca di patologia clinica dovute alle più recenti variazioni nelle aggregazioni che comprendono anche laboratori operanti in altre ASL, come si espone nell'allegato n. 4;
- f. che per la branca della Medicina Fisica e Riabilitativa, anche al fine di venire incontro alle esigenze segnalate dalle ASL di Caserta e di Napoli 1 Centro, si aggiorna la programmazione 2020 come segue:

Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT)	Volumi e limiti di spesa 2020		
	Limite di spesa a tariffa	Limite di spesa netta (*)	per n° prestazioni
ASL Avellino	1.795.500	1.637.500	88.340
ASL Benevento	1.587.200	1.437.900	78.460
ASL Caserta	5.272.600	4.853.600	260.400
ASL Napoli 1 Centro	7.070.000	6.590.200	334.600
ASL Napoli 2 Nord	9.285.000	8.720.800	422.270
ASL Napoli 3 Sud	8.947.800	8.296.100	438.520
ASL Salerno	5.504.600	4.874.500	279.170
TOTALE	39.462.700	36.410.600	1.901.760
(*) Importi in euro al netto del ticket e della quota ricetta			

- g. che, non essendo pervenute dalle ASL proposte per l'utilizzo dell'accantonamento per Accordi Locali Integrativi, operato per euro 2,2 milioni dal DCA n. 10/2020, tale somma rimane a disposizione di eventuali ulteriori deliberazioni in merito alla programmazione 2020;
- h. che per l'esercizio 2020 in tutte le branche i limiti di spesa netta sono in aumento, rispetto al DCA n. 10/2020, mentre si è proceduto ad aggiornare in aumento o in riduzione i relativi volumi programmati ed i limiti di spesa lorda, tenendo conto dei valori medi consuntivi 2018 per branca e per ASL, nonché della riduzione della quota ricetta in corso a livello nazionale (art. 1, c. 446, della legge 27 dicembre 2019, n. 160) e regionale (DCA n. 91 del 19.02.2020);

PRECISATO

- a. che i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2020, come sopra aggiornati, sono esposti dettagliatamente negli allegati da n. 1 a n. 4 alla presente delibera;
- b. che per tutto quanto non modificato dalla presente delibera, rimangono in vigore le disposizioni recate dal citato decreto del Commissario ad acta n. 10 del 17 gennaio 2020;
- c. che le ASL e gli erogatori privati utilizzeranno gli schemi contrattuali approvati dal DCA n. 10/2020 per l'esercizio 2020 per sottoscrivere entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente delibera la modifica dei contratti per l'esercizio 2020;

CONSIDERATO

- a. che il DCA n. 103 del 06.12.2019 ha istituito il "*Sistema regionale dei controlli e della qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie ambulatoriali*", coordinato dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute con il supporto tecnico e operativo della So.Re.Sa. S.p.A. e di una apposita Commissione Regionale di Controllo, con l'apporto anche di esperti delle ASL e delle Associazioni di Categoria delle strutture private accreditate, prevedendo – tra l'altro – che i Nuclei Operativi di Controllo (NOC) delle ASL svolgano una specifica linea di attività per il controllo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
- b. che risulta, quindi, opportuno disporre che la Direzione Generale per la Tutela della Salute istruisca e proponga alla Giunta regionale, entro il 15 ottobre p.v., una apposita delibera ricognitiva, che puntualizzi lo stato dei controlli in ciascuna ASL, evidenziando le pratiche migliori e proponendo ulteriori provvedimenti per eventuali situazioni locali di inerzia e/o inefficienza;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **APPROVARE** l'aggiornamento dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa per l'esercizio 2020, dettagliatamente esposti negli allegati da n. 1 a n. 4 alla presente delibera, nonché nelle tabelle relative alla dialisi ambulatoriale ed alla FKT, esposte in premessa.
2. di **DARE ATTO**, che non essendo pervenute dalle ASL proposte per l'utilizzo dell'accantonamento per Accordi Locali Integrativi, operato per euro 2,2 milioni dal DCA n. 10/2020, tale somma rimane a disposizione di eventuali ulteriori deliberazioni in merito alla programmazione 2020, insieme alle altre somme non ancora programmate ai fini del rispetto dei complessivi limiti di spesa consentiti dalla normativa vigente.
3. di **PRECISARE** che per tutto quanto non modificato dalla presente delibera, rimangono in vigore le disposizioni recate dal citato decreto del Commissario ad acta n. 10 del 17 gennaio 2020.
4. di **STABILIRE** che le ASL e gli erogatori privati utilizzeranno gli schemi contrattuali approvati dal DCA n. 10/2020 per l'esercizio 2020 per sottoscrivere entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente delibera la modifica dei contratti per l'esercizio 2020.
5. di **STABILIRE** che la Direzione Generale per la Tutela della Salute istruisca e proponga alla Giunta regionale, entro il 15 ottobre p.v., una apposita delibera ricognitiva, che puntualizzi lo stato dei controlli previsti dal DCA n. 103 del 06.12.2019 in ciascuna ASL, evidenziando le pratiche migliori e proponendo ulteriori provvedimenti per eventuali situazioni locali di inerzia e/o inefficienza.
6. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo ad eventuali prescrizioni o osservazioni;
7. di **TRASMETTERE** il presente atto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ai Direttori Generali / Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie Locali e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Assistenza Specialistica da strutture private: limiti di spesa 2020 a tariffa vigente (1)

	(A)	(B)	(C)	(D = A+B+C)
Importi in migliaia di euro	Budget Residenti ASL	Budget Mobilità attiva intra regione	Budget Residenti extra regione	Tetto di Spesa

ASL Avellino

Diabetologia	1.831.767	29.729	2.509	1.864.005
Branche a visita	38.828	4.274	0	43.102
Cardiologia	664.672	3.607	0	668.279
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	7.473.814	1.188.000	183.764	8.845.578

di cui:

- prestazioni non "R"	5.688.075	865.956	139.374	6.693.405
- prestazioni "R"	1.785.739	322.044	44.390	2.152.173
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	979.834	177.201	24.357	1.181.393

Medicina nucleare	184.847	90.166	5.021	280.034
Radiodiagnostica	3.274.000	198.468	137.746	3.610.214
Radioterapia	1.211.762	436.261	2.011	1.650.034
TOTALE	14.679.690	1.950.505	331.051	16.961.246

ASL Benevento

Diabetologia	203.521	11.050	393	214.964
Branche a visita	0	0	0	0
Cardiologia	0	0	0	0
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	3.775.954	335.631	99.929	4.211.514

di cui:

- prestazioni non "R"	3.339.329	295.821	82.659	3.717.809
- prestazioni "R"	436.625	39.810	17.270	493.705
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	282.281	25.737	7.333	315.351

Medicina nucleare	536.911	265.727	11.100	813.738
Radiodiagnostica	5.075.396	990.945	128.923	6.195.264
Radioterapia	0	0	0	0
TOTALE	9.591.782	1.603.353	240.345	11.435.480

ASL Caserta

Diabetologia	3.431.732	482.756	11.238	3.925.726
Branche a visita	3.637.104	1.954.452	52.267	5.643.823
Cardiologia	5.258.707	398.224	63.124	5.720.055
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	15.900.470	1.544.749	350.665	17.795.884

di cui:

- prestazioni non "R"	13.864.298	1.337.349	305.566	15.507.213
- prestazioni "R"	2.036.172	207.400	45.099	2.288.671
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	1.322.342	134.720	29.289	1.486.351

Medicina nucleare	4.441.994	1.844.601	181.155	6.467.750
Radiodiagnostica	19.807.283	3.420.028	1.762.489	24.989.800
Radioterapia	2.218.841	1.059.456	52.398	3.330.695
TOTALE	54.696.131	10.704.266	2.473.336	67.873.733

Assistenza Specialistica da strutture private: limiti di spesa 2020 a tariffa vigente (1)

	(A)	(B)	(C)	(D = A+B+C)
Importi in migliaia di euro	Budget Residenti ASL	Budget Mobilità attiva intra regione	Budget Residenti extra regione	Tetto di Spesa

ASL NA 1 Centro

Diabetologia	1.541.017	205.970	20	1.747.007
Branche a visita	3.659.650	1.492.470	14.685	5.166.805
Cardiologia	9.229.124	1.882.335	27.171	11.138.630
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	16.792.907	4.825.159	502.901	22.120.967

di cui:

- prestazioni non "R"	14.614.791	4.147.327	429.253	19.191.372
- prestazioni "R"	2.178.116	677.832	73.648	2.929.595
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	1.442.902	439.588	48.788	1.931.278

Medicina nucleare	6.639.352	10.372.304	5.033.732	22.045.388
Radiodiagnostica	19.358.036	7.603.272	1.642.791	28.604.099
Radioterapia	3.518.912	2.031.619	48.850	5.599.381
TOTALE	60.738.998	28.413.129	7.270.150	96.422.277

ASL NA 2 Nord

Diabetologia	0	0	0	0
Branche a visita	1.805.386	187.879	3.694	1.996.959
Cardiologia	6.711.850	1.345.498	15.345	8.072.693
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	19.369.968	4.714.757	485.968	24.570.693

di cui:

- prestazioni non "R"	15.622.517	3.706.613	380.898	19.710.028
- prestazioni "R"	3.747.451	1.008.144	105.070	4.860.665
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	2.978.355	800.393	83.507	3.862.255

Medicina nucleare	3.187.293	3.057.335	10.893	6.255.521
Radiodiagnostica	23.347.987	12.270.857	301.147	35.919.991
Radioterapia	6.382.744	9.190.543	92.937	15.666.224
TOTALE	60.805.228	30.766.869	909.984	92.482.081

ASL NA 3 Sud

Diabetologia	1.188.157	73.710	491	1.262.358
Branche a visita	3.102.009	728.170	7.181	3.837.360
Cardiologia	6.244.741	867.758	7.937	7.120.436
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	17.677.642	2.027.176	6.432	19.711.250

di cui:

- prestazioni non "R"	16.078.745	1.821.428	5.768	17.905.941
- prestazioni "R"	1.598.897	205.748	664	1.805.309
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	1.050.686	135.203	436	1.186.325

Medicina nucleare	3.282.068	1.833.498	196.841	5.312.407
Radiodiagnostica	20.956.650	4.294.576	353.272	25.604.498
Radioterapia	1.006.042	212.093	0	1.218.135
TOTALE	53.457.309	10.036.981	572.154	64.066.444

Assistenza Specialistica da strutture private: limiti di spesa 2020 a tariffa vigente (1)

	(A)	(B)	(C)	(D = A+B+C)
Importi in migliaia di euro	Budget Residenti ASL	Budget Mobilità attiva intra regione	Budget Residenti extra regione	Tetto di Spesa

ASL Salerno

Diabetologia	1.037.656	5.736	1.259	1.044.651
Branche a visita	1.393.830	281.576	94.864	1.770.270
Cardiologia	5.874.132	169.262	20.276	6.063.670
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	21.266.019	9.957.847	169.581	31.393.447

di cui:

- prestazioni non "R"	18.853.994	8.924.190	152.481	27.930.666
- prestazioni "R"	2.412.025	1.033.657	17.100	3.462.781
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	1.668.224	718.205	11.827	2.398.257

Medicina nucleare	5.642.338	430.874	32.541	6.105.753
Radiodiagnostica	22.163.617	2.557.892	755.475	25.476.984
Radioterapia	4.980.535	1.207.750	248.827	6.437.112
TOTALE	62.358.127	14.610.937	1.322.823	78.291.887

TOTALE REGIONE

Diabetologia	9.233.850	808.951	15.910	10.058.711
Branche a visita	13.636.807	4.648.821	172.691	18.458.319
Cardiologia	33.983.226	4.666.684	133.853	38.783.763
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	102.256.774	24.593.319	1.799.240	128.649.333

di cui:

- prestazioni non "R"	88.061.750	21.098.685	1.495.999	110.656.433
- prestazioni "R"	14.195.024	3.494.634	303.241	17.992.900
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	9.724.623	2.431.049	205.537	12.361.209

Medicina nucleare	23.914.803	17.894.505	5.471.283	47.280.591
Radiodiagnostica	113.982.969	31.336.038	5.081.843	150.400.850
Radioterapia	19.318.836	14.137.722	445.023	33.901.581
TOTALE	316.327.265	98.086.040	13.119.843	427.533.148

Assistenza Specialistica da strutture private: volumi programmati di prestazioni 2020

	(A)	(B)	(C)	(D = A+B+C)
N° di prestazioni	Budget Residenti ASL	Budget Mobilità attiva intra regione	Budget Residenti extra regione	Volumi massimi
ASL Avellino				
Diabetologia	193.421	2.821	205	196.447
Branche a visita	3.686	410	0	4.096
Cardiologia	18.831	103	0	18.934
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	2.182.019	147.659	31.496	2.361.174
di cui:				
- prestazioni non "R"	2.163.609	144.339	31.038	2.338.987
- prestazioni "R"	18.410	3.320	458	22.187
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	9.073	1.641	226	10.939
Medicina nucleare	1.243	504	24	1.771
Radiodiagnostica	66.336	2.795	1.708	70.839
Radioterapia	20.732	6.894	40	27.666
TOTALE	2.486.268	161.186	33.473	2.680.927
ASL Benevento				
Diabetologia	25.956	1.406	19	27.381
Branche a visita	0	0	0	0
Cardiologia	0	0	0	0
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	1.096.122	71.034	9.410	1.176.566
di cui:				
- prestazioni non "R"	1.091.621	70.624	9.232	1.171.476
- prestazioni "R"	4.501	410	178	5.090
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	2.614	238	68	2.920
Medicina nucleare	1.504	551	26	2.081
Radiodiagnostica	95.347	15.560	1.186	112.093
Radioterapia	0	0	0	0
TOTALE	1.218.929	88.551	10.641	1.318.121
ASL Caserta				
Diabetologia	372.494	55.119	1.121	428.734
Branche a visita	142.517	69.960	1.734	214.211
Cardiologia	146.783	10.795	1.596	159.174
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	4.283.668	233.956	23.567	4.541.191
di cui:				
- prestazioni non "R"	4.262.677	231.818	23.102	4.517.596
- prestazioni "R"	20.991	2.138	465	23.595
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	12.244	1.247	271	13.763
Medicina nucleare	17.287	5.634	713	23.634
Radiodiagnostica	348.628	38.339	25.379	412.346
Radioterapia	40.581	16.605	1.026	58.212
TOTALE	5.351.958	430.408	55.136	5.837.502

Assistenza Specialistica da strutture private: volumi programmati di prestazioni 2020

	(A)	(B)	(C)	(D = A+B+C)
N° di prestazioni	Budget Residenti ASL	Budget Mobilità attiva intra regione	Budget Residenti extra regione	Volumi massimi

ASL NA 1 Centro

Diabetologia	113.108	13.951	1	127.060
Branche a visita	153.360	62.849	553	216.762
Cardiologia	269.098	51.786	717	321.601
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	4.333.536	618.263	7.600	4.959.399

di cui:

- prestazioni non "R"	4.311.081	611.275	6.841	4.929.197
- prestazioni "R"	22.455	6.988	759	30.202
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	13.360	4.070	452	17.882

Medicina nucleare	17.767	27.121	11.797	56.685
Radiodiagnostica	369.032	94.177	15.898	479.107
Radioterapia	56.834	30.987	653	88.474
TOTALE	5.312.735	899.134	37.219	6.249.088

ASL NA 2 Nord

Diabetologia	0	0	0	0
Branche a visita	61.147	4.870	61	66.078
Cardiologia	198.336	38.712	424	237.472
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	5.196.647	593.079	7.649	5.797.375

di cui:

- prestazioni non "R"	5.158.013	582.686	6.566	5.747.265
- prestazioni "R"	38.634	10.393	1.083	50.110
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	27.577	7.411	773	35.762

Medicina nucleare	7.957	7.325	34	15.316
Radiodiagnostica	437.243	171.228	3.290	611.761
Radioterapia	101.337	139.320	1.429	242.086
TOTALE	6.002.667	954.534	12.887	6.970.088

ASL NA 3 Sud

Diabetologia	120.542	5.661	57	126.260
Branche a visita	125.667	25.331	205	151.203
Cardiologia	178.155	24.380	219	202.754
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	4.832.488	319.254	469	5.152.211

di cui:

- prestazioni non "R"	4.816.005	317.133	462	5.133.600
- prestazioni "R"	16.483	2.121	7	18.611
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	9.729	1.252	4	10.984

Medicina nucleare	9.311	3.842	360	13.513
Radiodiagnostica	397.605	64.741	3.784	466.130
Radioterapia	17.090	3.519	0	20.609
TOTALE	5.680.858	446.728	5.094	6.132.680

Assistenza Specialistica da strutture private: volumi programmati di prestazioni 2020

	(A)	(B)	(C)	(D = A+B+C)
N° di prestazioni	Budget Residenti ASL	Budget Mobilità attiva intra regione	Budget Residenti extra regione	Volumi massimi
ASL Salerno				
Diabetologia	93.104	621	64	93.789
Branche a visita	37.476	7.138	1.509	46.123
Cardiologia	158.542	4.432	509	163.483
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	5.802.115	2.275.325	20.797	8.098.237
di cui:				
- prestazioni non "R"	5.777.249	2.264.669	20.621	8.062.538
- prestazioni "R"	24.866	10.656	176	35.699
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	15.447	6.650	110	22.206
Medicina nucleare	12.045	1.557	75	13.677
Radiodiagnostica	354.646	34.014	7.299	395.959
Radioterapia	50.705	8.586	1.159	60.450
TOTALE	6.508.633	2.331.673	31.412	8.871.718
TOTALE REGIONE				
Diabetologia	918.625	79.579	1.467	999.671
Branche a visita	523.853	170.558	4.062	698.473
Cardiologia	969.745	130.208	3.465	1.103.418
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	27.726.595	4.258.570	100.988	32.086.153
di cui:				
- prestazioni non "R"	27.580.255	4.222.543	97.862	31.900.659
- prestazioni "R"	146.340	36.027	3.126	185.494
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	90.043	22.510	1.903	114.456
Medicina nucleare	67.114	46.534	13.029	126.677
Radiodiagnostica	2.068.837	420.854	58.544	2.548.235
Radioterapia	287.279	205.911	4.307	497.497
TOTALE	32.562.048	5.312.214	185.862	38.060.124

Assistenza Specialistica da strutture private: limiti di spesa NETTA 2020 a tariffa vigente (1)

	(A)	(B)	(C)	(D = A+B+C)		
Importi in migliaia di euro	Budget Residenti ASL	Budget Mobilità attiva intra regione	Budget Residenti extra regione	Tetto di Spesa	var % su tetto 2020 da DCA n. 10/2020	Tetto 2020 di Spesa NETTA da DCA n. 10/2020
ASL Avellino						
Diabetologia	1.696.881	27.803	2.213	1.726.897	1,5%	1.701.376
Branche a visita	31.244	4.069	0	35.313	2,0%	34.621
Cardiologia	594.977	3.028	0	598.005	1,3%	590.211
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	6.259.148	1.071.894	152.390	7.483.432	1,0%	7.408.178
di cui:						
- prestazioni non "R"	4.602.277	773.090	111.203	5.486.570	1,4%	5.410.479
- prestazioni "R"	1.656.871	298.804	41.187	1.996.862	0,0%	1.997.699
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	907.254	164.075	22.553	1.093.882	0,0%	1.093.882
Medicina nucleare	184.794	90.179	5.027	280.000	0,5%	278.671
Radiodiagnostica	2.757.470	169.071	113.721	3.040.262	2,8%	2.957.951
Radioterapia	1.211.764	436.236	2.000	1.650.000	n.s	670.000
TOTALE	12.736.278	1.802.280	275.351	14.813.909	8,6%	13.641.008
ASL Benevento						
Diabetologia	181.574	9.737	321	191.632	4,5%	183.463
Branche a visita	0	0	0	0	0,0%	0
Cardiologia	0	0	0	0	0,0%	0
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	3.156.717	288.322	78.139	3.523.178	4,8%	3.360.403
di cui:						
- prestazioni non "R"	2.751.601	251.385	62.115	3.065.101	5,4%	2.907.826
- prestazioni "R"	405.116	36.937	16.024	458.077	1,2%	452.577
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	261.371	23.831	6.790	291.992	0,0%	291.992
Medicina nucleare	527.017	262.056	10.927	800.000	1,8%	785.843
Radiodiagnostica	4.366.455	874.410	105.445	5.346.310	2,8%	5.201.565
Radioterapia	0	0	0	0	0,0%	0
TOTALE	8.231.763	1.434.525	194.832	9.861.120	3,5%	9.531.274
ASL Caserta						
Diabetologia	3.123.929	437.408	9.688	3.571.025	16,3%	3.071.499
Branche a visita	3.331.062	1.733.017	43.578	5.107.657	2,0%	5.007.507
Cardiologia	4.686.284	354.238	53.974	5.094.496	2,4%	4.976.637
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	13.680.788	1.376.192	288.226	15.345.206	4,9%	14.628.105
di cui:						
- prestazioni non "R"	11.791.556	1.183.759	246.382	13.221.697	5,7%	12.504.553
- prestazioni "R"	1.889.232	192.433	41.844	2.123.509	0,0%	2.123.552
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	1.224.391	124.741	27.119	1.376.251	0,0%	1.376.251
Medicina nucleare	4.330.954	1.794.931	174.115	6.300.000	2,6%	6.143.065
Radiodiagnostica	17.222.371	3.015.774	1.492.050	21.730.195	2,8%	21.141.876
Radioterapia	2.197.626	1.050.807	51.567	3.300.000	3,2%	3.198.576
TOTALE	48.573.014	9.762.367	2.113.198	60.448.579	3,9%	58.167.265

Assistenza Specialistica da strutture private: limiti di spesa NETTA 2020 a tariffa vigente (1)

	(A)	(B)	(C)	(D = A+B+C)		
Importi in migliaia di euro	Budget Residenti ASL	Budget Mobilità attiva intra regione	Budget Residenti extra regione	Tetto di Spesa	var % su tetto 2020 da DCA n. 10/2020	Tetto 2020 di Spesa NETTA da DCA n. 10/2020
ASL NA 1 Centro						
Diabetologia	1.415.247	188.430	23	1.603.700	12,0%	1.431.298
Branche a visita	3.393.591	1.340.536	12.896	4.747.023	8,9%	4.360.104
Cardiologia	8.414.123	1.669.741	23.399	10.107.263	9,3%	9.251.252
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	15.029.256	4.409.189	455.999	19.894.444	-0,8%	20.046.609
di cui:						
- prestazioni non "R"	13.008.324	3.780.273	387.666	17.176.263	0,3%	17.130.388
- prestazioni "R"	2.020.932	628.916	68.333	2.718.181	-6,8%	2.916.221
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	1.336.020	407.026	45.174	1.788.220	-7,2%	1.927.888
Medicina nucleare	6.502.716	10.157.136	4.940.148	21.600.000	0,2%	21.559.236
Radiodiagnostica	17.008.233	6.685.838	1.469.222	25.163.293	4,3%	24.124.832
Radioterapia	3.486.283	2.015.398	48.319	5.550.000	6,4%	5.215.344
TOTALE	55.249.449	26.466.268	6.950.006	88.665.723	3,1%	85.988.675
ASL NA 2 Nord						
Diabetologia	0	0	0	0	0,0%	0
Branche a visita	1.703.323	179.083	3.532	1.885.938	6,9%	1.764.042
Cardiologia	6.191.885	1.215.576	13.125	7.420.586	6,7%	6.953.389
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	17.225.207	4.393.342	458.948	22.077.497	4,0%	21.220.073
di cui:						
- prestazioni non "R"	13.748.191	3.457.951	361.460	17.567.602	5,1%	16.711.167
- prestazioni "R"	3.477.016	935.391	97.488	4.509.895	0,0%	4.508.906
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	2.757.736	741.105	77.321	3.576.162	0,0%	3.576.162
Medicina nucleare	3.137.009	3.002.488	10.503	6.150.000	35,3%	4.546.193
Radiodiagnostica	20.857.308	11.106.071	264.108	32.227.487	2,8%	31.354.966
Radioterapia	6.336.590	9.121.416	91.994	15.550.000	0,2%	15.519.316
TOTALE	55.451.322	29.017.976	842.210	85.311.508	4,9%	81.357.979
ASL NA 3 Sud						
Diabetologia	1.087.492	67.533	435	1.155.460	2,1%	1.131.230
Branche a visita	2.849.205	652.222	5.831	3.507.258	26,6%	2.771.435
Cardiologia	5.685.774	781.886	6.540	6.474.200	3,9%	6.230.086
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	15.243.489	1.838.892	5.738	17.088.119	6,5%	16.038.483
di cui:						
- prestazioni non "R"	13.759.976	1.647.992	5.122	15.413.090	7,3%	14.363.454
- prestazioni "R"	1.483.513	190.900	616	1.675.029	0,0%	1.675.029
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	972.857	125.188	404	1.098.449	0,0%	1.098.449
Medicina nucleare	3.204.288	1.801.838	193.874	5.200.000	28,9%	4.033.946
Radiodiagnostica	18.270.675	3.791.596	312.323	22.374.594	4,3%	21.451.220
Radioterapia	998.907	211.093	0	1.210.000	10,7%	1.093.184
TOTALE	47.339.830	9.145.060	524.741	57.009.631	8,1%	52.749.584

Assistenza Specialistica da strutture private: limiti di spesa NETTA 2020 a tariffa vigente (1)

	(A)	(B)	(C)	(D = A+B+C)		
Importi in migliaia di euro	Budget Residenti ASL	Budget Mobilità attiva intra regione	Budget Residenti extra regione	Tetto di Spesa	var % su tetto 2020 da DCA n. 10/2020	Tetto 2020 di Spesa NETTA da DCA n. 10/2020
ASL Salerno						
Diabetologia	947.727	5.177	1.125	954.029	2,1%	934.023
Branche a visita	1.268.916	262.453	87.811	1.619.180	2,0%	1.587.431
Cardiologia	5.153.117	148.570	16.851	5.318.538	4,7%	5.077.454
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	17.495.502	8.129.960	134.291	25.759.753	12,8%	22.836.628
di cui:						
- prestazioni non "R"	15.257.541	7.170.897	118.425	22.546.863	13,7%	19.821.669
- prestazioni "R"	2.237.961	959.063	15.866	3.212.890	6,6%	3.014.959
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	1.544.652	665.005	10.951	2.220.608	6,7%	2.080.940
Medicina nucleare	5.550.024	418.063	31.913	6.000.000	50,5%	3.985.689
Radiodiagnostica	19.060.169	2.190.179	630.705	21.881.053	2,8%	21.288.650
Radioterapia	4.950.126	1.202.255	247.619	6.400.000	15,6%	5.536.079
TOTALE	54.425.581	12.356.657	1.150.315	67.932.553	10,9%	61.245.954
TOTALE REGIONE						
Diabetologia	8.452.850	736.088	13.805	9.202.743	8,9%	8.452.889
Branche a visita	12.577.341	4.171.380	153.648	16.902.369	8,9%	15.525.140
Cardiologia	30.726.160	4.173.039	113.889	35.013.088	5,8%	33.079.029
Patologia Clinica (Lab. Analisi)	88.090.107	21.507.791	1.573.731	111.171.629	5,3%	105.538.479
di cui:						
- prestazioni non "R"	74.919.466	18.265.347	1.292.373	94.477.186	6,3%	88.849.536
- prestazioni "R"	13.170.641	3.242.444	281.358	16.694.443	0,0%	16.688.943
di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013	9.004.281	2.250.971	190.312	11.445.564	0,0%	11.445.564
Medicina nucleare	23.436.802	17.526.691	5.366.507	46.330.000	12,1%	41.332.643
Radiodiagnostica	99.542.681	27.832.939	4.387.574	131.763.194	3,3%	127.521.060
Radioterapia	19.181.296	14.037.205	441.499	33.660.000	7,8%	31.232.499
TOTALE	282.007.237	89.985.133	12.050.653	384.043.023	5,9%	362.681.739

Limite di spesa netta: riclassifiche per effetto delle Aggregazioni

Branca di Patologia Clinica (Lab. di analisi)	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	TOTALE ASL
riclassifica importo in euro NETTO ticket e Q.R.	-61.125,00	0,00	-17.825,00	-1.859.249,00	-237.277,00	-132.961,00	2.308.437,00	0,00

di cui prestazioni "R": limiti di volume e di spesa: riclassifiche per effetto delle Aggregazioni

Branca di Patologia Clinica (Lab. di analisi)	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	TOTALE ASL

per le n. 7 prestazioni a maggior rischio, elencate nel DCA 101/2013:

riclassifica quantità	0	0	0	-1.365	0	0	1.365	0,00
riclassifica importo in euro a tariffa	0,00	0,00	0,00	-153.650,00	0,00	0,00	153.650,00	0,00
riclassifica importo in euro NETTO ticket e Q.R.	0,00	0,00	0,00	-139.668,00	0,00	0,00	139.668,00	0,00

per tutte le prestazioni "R"

riclassifica quantità	-11	0	-1	-2.255	15	0	2.252	0,00
riclassifica importo in euro a tariffa	-852,00	0,00	-46,00	-206.654,00	1.006,00	0,00	206.546,00	0,00
riclassifica importo in euro NETTO ticket e Q.R.	-837,00	0,00	-43,00	-198.040,00	989,00	0,00	197.931,00	0,00

NOTA: Gli importi sono stati elaborati seguendo la stessa metodologia alla base dei conteggi sviluppati nell'allegato n. 11 alla Sezione III del DCA n. 10/2020



Decreto Dirigenziale n. 261 del 02/09/2020

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Accreditamento con riserva di verifica dell'attività e dei risultati ai sensi dell'art. 5 del Regolamento n. 1 del 22/6/2007 della struttura ricadente nel territorio dell'ASL Napoli 3 Sud denominata "SALUS Centro di Fisiokinesiterapia e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl" con sede operativa in Corso Umberto I, n. 8 - nel Comune di Marigliano (NA) per l'attività sanitaria in Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP) per n. 13 posti letto in regime residenziale per effetto del DCA 16/2018 di approvazione dell'accordo di riconversione.

PREMESSO, che

- a) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente protempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
- b) la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la “conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori”.
- c) la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accREDITAMENTO istituzionale/definitivo.
- d) il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accREDITAMENTO istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accREDITAMENTO delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
- e) i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accREDITAMENTO istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
- f) il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accREDITAMENTO definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accREDITAMENTO, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
- g) il comma 237-nonies che così dispone: “Se il numero delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private che hanno presentato domanda ai sensi del comma 237-quinquies eccede il fabbisogno programmato a livello regionale ai fini dell'accREDITAMENTO, il Commissario ad acta fissa criteri di adeguamento agli standard ovvero stipula accordi di riconversione con le strutture stesse. In mancanza di accordi, si procede ad una riduzione proporzionale delle relative attività accreditabili ai sensi dell'articolo 8-quater, comma 8 del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i.”
- h) il comma 237–nonies-bis. che testualmente recita: “Nelle more dell'adeguamento agli standard o della stipula degli accordi di riconversione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2013, le strutture di cui al comma 237-nonies sono accreditate per quantità di prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato ai sensi dell'articolo 8- quater, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), fermi restando i vincoli di cui al comma 8 del medesimo articolo-
- i) il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accREDITAMENTO definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
- j) l'art. 1, comma 237-novodecies, della legge regionale n. 4/2011 che autorizza il Commissario ad acta a definire procedure finalizzate al superamento di eventuali criticità tali da ostacolare ovvero rallentare il rispetto dei termini temporali definiti dai commi da 237-quater a 237-unvicies;
- k) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accREDITAMENTO istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accREDITAMENTO si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
- l) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accREDITAMENTO istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al

Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

- m) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
- n) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
- o) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia fonte: <http://burc.regione.campania.it> n. 166 del 17 Agosto 2020 l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
- p) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
- q) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
- r) il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto.

PRESO ATTO che:

- a. con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" si stabiliva, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento.
- b. Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- c. che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui

al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si rendeva necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 347 del 9.7.2020 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI", con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18, così come modificato e integrato, veniva stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo relativi alle procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi di provvedimenti generali adottati in materia, tra i quali quindi anche quelli relative a tutte le procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi dei provvedimenti generali adottati in materia.

PRESO ATTO:

- a) del decreto del dirigente della UOD 12 della Direzione Generale Tutela della Salute n. 29 dell'1/9/2020 con cui, per mero errore materiale, si è proceduto all' *"Accreditamento con riserva di verifica dell'attività e dei risultati ai sensi dell'art. 5 del Regolamento n. 1 del 22/06/2007 della struttura SALUS Centro di Fisiokinesiterapia e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl"* con sede operativa in Corso Umberto I, n. 8 – nel Comune di Marigliano (NA) per l'attività in Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP) per n. 13 posti letto in regime residenziale per effetto del DCA 16/2018 di approvazione dell'accordo di riconversione ricadente nel territorio dell'ASL Napoli 3 Sud, con una procedura non conforme a quanto stabilito dalla richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 347 del 9.7.2020;
- b) del decreto dirigenziale della UOD 12 della Direzione Generale Tutela della Salute n. 32 dell'1/9/2020 con cui è revocato il richiamato decreto dirigenziale n. 29 dell'1/9/2020;

DATO ATTO del DCA 79/2017 ad oggetto: "Definizione dei requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle attività sanitarie in speciali unità di accoglienza permanente (S.U.A.P.) ad alta intensità assistenziale anche per persone in stato vegetativo e definizione dei requisiti ulteriori per l'accREDITamento istituzionale – Indirizzi e modalità di accesso -

CONSIDERATO che:

- a) il Decreto Commissariale n. 121/2014, di accreditamento definitivo per il territorio dell'ASL Napoli 3 Sud dei posti letto residenziali e semiresidenziali per le Residenze Sanitarie di Riabilitazione estensiva di soggetti portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale ex art. 26 Legge 833/78, ha accreditato, tra l'altro, la struttura **"Salus Centro di Fisiokinesiterapia e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl"** con sede operativa in Corso Umberto I, n. 8 - nel Comune di MARIGLIANO (NA)" per un totale di n. 31 PL in regime semiresidenziale di riabilitazione estensiva ex art. 26 di cui n. 8 PL definitivamente accreditati e n. 23 PL per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno, disponendo, altresì, che i posti letto accreditati per quantità di prestazioni in eccesso devono, previa adozione di specifico accordo sottoscritto tra la Regione Campania, l'A.S.L. Napoli 3 Sud e le Strutture titolari, essere riconvertiti nell'ambito dell'assistenza territoriale in altre tipologie di prestazioni;
- b) il decreto commissariale n. 16 del 23/2/2018 approva l'accordo di riconversione, come previsto dal DCA 121/2014, sottoscritto in data 24.1.2018 tra la Regione Campania, l'A.S.L. Napoli 3 Sud e le Strutture titolari delle residenze sanitarie di riabilitazione estensiva di soggetti portatori di Disabilità fisica, Psichica e sensoriale insistenti nel territorio della medesima A.S.L., ed ha disposto - tra l'altro - che:
 - le strutture interessate devono dare impulso con ogni sollecitudine alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione ed all'esercizio, per l'adozione, da parte dell'A.S.L. competente, nei termini prescritti, della deliberazione di accreditabilità, certificante il possesso dei requi-

siti e delle condizioni previste dalla legge per l'accreditamento istituzionale delle attività oggetto di riconversione;

- la deliberazione di accreditabilità deve essere adottata dall'A.S.L. Napoli 3 Sud entro sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto;
- nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale delle attività riconvertite, le strutture possono continuare ad erogare le prestazioni ex art. 26 legge n. 833/1978, nonché quelle sociosanitarie tariffate dai DDCCAA nn. 6/2010 e 110/2014, compatibilmente con le attività di adeguamento da realizzare, e nei limiti dei tetti di spesa assegnati;

TENUTO CONTO che con l'accordo di riconversione di cui al DCA 16/2018, a cui ha aderito la struttura "Salus Centro di Fisiokinesiteria e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl" con sede operativa in Corso Umberto I, n. 8 - nel Comune di MARIGLIANO (NA) P.IVA 03293451211" prevede per la struttura di che trattasi la seguente configurazione definitiva dei 31 P.L. originariamente autorizzati in regime semiresidenziale di riabilitazione ex art. 26 in: n. 18 PL di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 regime Residenziale e n. 13 P.L. in Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP)

PRESO ATTO, altresì, della delibera dell'ASL Napoli 3 Sud n. 251 del 26 marzo 2020, di modifica della delibera del Direttore Generale dell'ASL n. 740 del 22/11/2013, ad oggetto: "Modifica ai sensi dei DDCA n. 121/2014 e n. 16/2018, della deliberazione del direttore Generale n. 740 del 22/11/2013 – Aggiornamento dell'attestato di accreditabilità istituzionale con riserva di verifica delle attività e dei risultati per riconversione dei posti letto della struttura denominata "Salus Centro di Fisiokinesiteria e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl" con sede operativa in Corso Umberto I, n. 8 - nel Comune di MARIGLIANO (NA) P.IVA 03293451211 – CF 92000700630" attestando per i n. 13 posti letto da riconvertire in SUAP:

- a) l'ammissibilità della struttura "Salus Centro di Fisiokinesiteria e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl" alle procedure di accreditamento istituzionale;
- b) il possesso dei requisiti e delle condizioni previste dalla L.R. 23/2011, con particolare riferimento a quelli stabiliti dal comma 237 sexies, per l'accesso al sistema di accreditamento definitivo istituzionale;
- c) il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal Regolamento del Consiglio Regionale n. 1/2007;
- d) l'accreditabilità con riserva di verifica dell'attività e dei risultati ai sensi dell'art. 5 del regolamento n. 1/2007 della struttura denominata "Salus Centro di Fisiokinesiteria e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl", ai sensi del DCA 16/2018, esclusivamente per l'attività di: n. 13 P.L. in S.U.A.P. – Speciali Unità di Accoglienza Permanente;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre l'accreditamento istituzionale con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 per la struttura denominata "Salus Centro di Fisiokinesiteria e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl" con sede operativa in Corso Umberto I, n. 8 - nel Comune di MARIGLIANO (NA) P.IVA 03293451211" per n. 13 posti letto in Speciali Unità di Accoglienza permanente (SUAP) compatibile con il fabbisogno regionale definito dal citato DCA n.83/2019 per l'A.S.L. di NAPOLI 3 SUD;

Sulla scorta dell'istruttoria e proposta da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi sociosanitari nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal D.C.A. 22 del 05/02/2019;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. **di PRENDERE atto** della delibera n. 251 del 26 marzo 2020, con la quale il Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud ha attestato per la struttura "Salus Centro di Fisiokinesiteria e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl" con sede operativa in Corso Umberto I, n. 8 - nel Comune di MARIGLIANO (NA) P.IVA 03293451211" per i 13 posti letto da riconvertire in SUAP l'ammissibilità alle procedure di accreditamento istituzionale, il possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e l'accreditamento con riserva di verifica dell'attività e dei risultati ai sensi dell'art. 5 del Regolamento n. 1/2007, come riportato al successivo punto 2;

2. **di DISPORRE** l'accreditamento istituzionale **con riserva di verifica dell'attività e dei risultati** ai sensi dell'art. 5 del Regolamento n. 1/2007 della struttura sanitaria "Salus Centro di Fisiokinesiteria e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl" con sede operativa in Corso Umberto I, n. 8 - nel Comune di MARIGLIANO (NA) P.IVA 03293451211", per l'attività relativa all'erogazione di prestazioni in regime residenziale di n. 13 PL in Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP)
3. **di CONFERMARE** che i posti letto accreditati rientrano nei limiti del fabbisogno programmato dal DCA 83/2019 "Programmi Operativi 2019/2021" e smi;
4. **di STABILIRE che:**
 - a) l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 15 (quindici) mesi.
 - b) Tra il quarto mese e il settimo mese successivo al presente decreto di accreditamento provvisorio, la competente Commissione Locale provvederà alla verifica della permanenza dei requisiti minimi e ad una prima verifica sull'applicazione delle procedure adottate. In caso di esito negativo la Asl competente per territorio, con proprio atto deliberativo motivato, proporrà la sospensione del decreto di accreditamento provvisorio alla Direzione Generale Tutela della Salute, notificando il predetto provvedimento anche al soggetto interessato;
 - c) Tra il dodicesimo mese e il quindicesimo mese successivo al decreto di accreditamento provvisorio, le Commissioni Locali delle AASSLL provvederanno a verificare l'attività e i risultati ottenuti, così come previsto dall'art. 4 del citato Regolamento n. 1/2007; ove dalle verifiche risulti il possesso dei requisiti previsti, il Direttore Generale dell'Azienda provvederà a prenderne atto nelle forme di atto pubblico, attestando il possesso, in capo alla struttura da accreditare, di tutti i requisiti e di tutte le condizioni previste dalla legge per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e invierà il provvedimento adottato, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, corredato anche dalla copia del nuovo atto autorizzativo del Comune di Marigliano per i n. 13 PL di SUAP e revoca della precedente autorizzazione, per la predisposizione dei provvedimenti consequenziali;
 - d) l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
 - e) in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
5. **di ATTRIBUIRE**, ai fini della tracciabilità dei flussi informativi nazionali e regionali, il codice identificativo NSIS **"R10008"**, corrispondente a n. 13 posti letto di Speciali Unità di Accoglienza (SUAP) per la struttura "Salus Centro di Fisiokinesiteria e Riabilitazione di Silvio Papa e C. Srl" con sede operativa in Corso Umberto I, n. 8 - nel Comune di MARIGLIANO (NA) P.IVA 03293451211", precisando che il relativo rilascio ha come unica ed esclusiva finalità l'identificazione della struttura e della tipologia di attività accreditata;
6. **di STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti.
7. **di STABILIRE** altresì, che il Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti dalla Regione Campania.
8. **di FARE CARICO** alla Direzione Generale dell'ASL Napoli 3 Sud di provvedere alla corretta alimentazione del flusso regionale File H e dei flussi ministeriali (modelli di rilevazione STS e flusso FAR) per la struttura oggetto del presente provvedimento;

9. **di FARE CARICO** alla Direzione Generale dell'ASL Napoli 3 Sud, al fine di assicurare la corretta gestione dei pazienti in SUAP, di definire e di inviare alla Direzione Generale Tutela della Salute entro 30 giorni, protocollo operativo per la corretta applicazione della procedure per:
- l'attivazione del medico di continuità assistenziale e per l'attivazione della centrale 118;
 - la fornitura/rinnovo dei dispositivi medici di cui agli artt. 11 (dispositivi monouso) e art. 17 (Assistenza protesica) del DPCM 12/1/2017
 - l'eventuale ricovero del paziente già collocato in SUAP presso reparti di terapia intensiva/rianimazione a seguito di evento acuto o per necessità assistenziale;
 - la prescrizione/fornitura della NAD;
 - L'assistenza specialistica;
 - accesso tempestivo per l'accesso ad esami diagnostici – strumentali e di laboratorio.
10. **di TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL Napoli 3 Sud territorialmente competente anche per la notifica al Centro interessato;
11. **di INVIARE** copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Avv. Antonio Postiglione



Decreto Dirigenziale n. 262 del 02/09/2020

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Accreditamento istituzionale definitivo della struttura sociosanitaria ricadente nel territorio dell'ASL NAPOLI 3 SUD "Dimensione Azzurra Srl" P.I. 03681331215 con sede legale in Napoli alla Via Giuseppe Ribera n. 5 e sede operativa sita in Torre del Greco (NA) alla Piazza Palomba n. 30 per l'attività di Centro Diurno per disabili non autosufficienti per n. 22 posti in regime semiresidenziale.

PREMESSO, che

- a) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente protempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
- b) la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la "conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori".
- c) la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accredimento istituzionale/definitivo.
- d) il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accredimento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accredimento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
- e) i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
- f) il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accredimento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
- g) il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accredimento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
- h) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accredimento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
- i) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
- j) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
- k) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;

- l) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia fonte: <http://burc.regione.campania.it> n. 166 del 17 Agosto 2020 l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
- m) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237- undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
- n) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
- o) il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto.

PRESO ATTO che:

- a) con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" si stabiliva, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento.
- b) Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- c) che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si rendeva necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 347 del 9.7.2020 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18, così come modificato e integrato, veniva stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo relativi alle procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi di provvedimenti generali adottati in materia, tra i quali quindi anche quelli relative a tutte le procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi dei provvedimenti generali adottati in materia.

PREMESSO, altresì, che

- a) con istanza presentata su piattaforma So.Re.Sa. identificativo ST04558, la struttura sanitaria "Dimensione Azzurra srl",

P.IVA/C.F. 03681331215 con sede legale in Napoli Via Giuseppe Ribera n. 5 e sede operativa sita in Torre del Greco (NA) alla Piazza Palomba 30, aveva richiesto l'accreditamento definitivo per attività in Centro Diurno per disabili non autosufficienti per n. 22 posti letto;

- b) con deliberazione n. 718 del 07.10.2014, il Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 3 Sud certificava all'Ente Regione il possesso di tutti i requisiti e tutte le condizioni previste dalla legge per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo e quindi l'accreditabilità della struttura "Dimensione Azzurra srl", P.IVA/C.F. 03681331215 con sede legale in Napoli Via Giuseppe Ribera n. 5 e sede operativa sita in Torre del Greco (NA) alla Piazza Palomba 30, come "Centro Diurno per disabili non autosufficienti con identificazione dei requisiti specifici 100% di tipo Classe III;
- c) nelle more dell'adozione da parte del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario del decreto di accreditamento, prendeva vita una complessa vicenda con molteplici risvolti di natura anche giudiziaria che avevano coinvolto precedentemente alcune strutture insistenti nell'ASL Napoli 3 Sud, tra cui anche la struttura "Dimensione Azzurra srl", in merito a contestazioni relative a somme introitate (anche dalla citata struttura), a fronte di prestazioni rese in altri setting assistenziali per i quali la stessa risultava all'epoca provvisoriamente accreditata. Si rendeva pertanto necessario sospendere il procedimento di accreditamento istituzionale in attesa di chiarimenti e precisazioni da parte dell'ASL;
- d) il Commissario ad Acta della Regione Campania ha adottato, intanto, il DCA n. 1 del 2/1/2020 con cui ha proceduto all'accreditamento definitivo istituzionale per le attività in Centri diurni per disabili non autosufficienti erogate dalle strutture private dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, omettendo, per le motivazioni suesposte, di includere la citata struttura nell'elenco dei centri destinatari dell'accreditamento istituzionale definitivo per l'attività di Centro diurno per disabili non autosufficienti;

CONSIDERATO che il Centro Dimensione Azzurra srl promuoveva ricorso n. reg. gen. 4632/2018 dinanzi al TAR per declaratoria dell'illegittimità del silenzio-rifiuto serbato dalla Regione Campania in merito all'istanza surrichiamata al fine di vedere definito il procedimento per il rilascio dell'accreditamento istituzionale de quo. Con sentenza n. 1308/2019 la Sezione Prima del T.A.R. Campania accoglieva il ricorso, dichiarando l'illegittimità del silenzio serbato dalla struttura Commissariale in merito alla definizione dell'accreditamento de quo, condannando il Commissario ad Acta a pronunciarsi espressamente sulla predetta istanza di accreditamento;

VISTE le note regionali nn. 174781 del 18/3/2019, 289548 del 9/5/2019 e 514966 del 27/08/2019 con cui la Regione Campania, dovendosi pronunciare definitivamente in merito al richiesto accreditamento, ha chiesto all'ASL Napoli 3 Sud di confermare o meno in via definitiva, se sussistessero tutte le condizioni e tutti i requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia per l'accreditamento istituzionale/definitivo della società "Dimensione Azzurra srl", P.IVA/C.F. 03681331215 con sede legale in Napoli Via Giuseppe Ribera n. 5 e sede operativa sita in Torre del Greco (NA) alla Piazza Palomba 30;

VISTA la nota di riscontro prot. 127546 del 10/9/2019 con cui il Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud fa propria la nota del Dipartimento di Prevenzione prot. N. 126699 del 6/9/2019 con cui si dichiara che *"con deliberazione n. 718 del 7/10/2014 è stata disposta l'accreditabilità della struttura Dimensione Azzurra per l'erogazione dell'attività di Centro Diurno per disabili non autosufficienti. La predetta delibera non è stata revocata,*

quindi, è pienamente esecutiva, in quanto non sussistono motivi per l'adozione di un provvedimento di annullamento”;

PRESO ATTO:

1. della richiamata nota dell'ASL Napoli 3 Sud prot.127546 del 10/9/2019;
2. della Deliberazione n. 718 del 7/10/2014 con cui il Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud ha preso atto della relazione finale motivata del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certifica l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale e ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, per la struttura “Dimensione Azzurra srl”, P.IVA/C.F. 03681331215 con sede legale in Napoli Via Giuseppe Ribera n. 5 e sede operativa sita in Torre del Greco (NA) alla Piazza Palomba 30:
 - a. l'ammissibilità della struttura alle procedure di accreditamento istituzionale dell'istanza trasmessa alla SO.RE.SA con ID n. ST04558 del 26/4/2012;
 - b. il possesso dei requisiti e delle condizioni previste dalla legge regionale n. 23/2011, con particolare riferimento a quelli stabiliti dal comma 237 sexies, per l'accesso al sistema di accreditamento definitivo istituzionale;
 - c. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal Regolamento del Consiglio Regionale n. 1/2007;
 - d. l'accreditabilità esclusivamente per l'attività di: Centro Diurno per disabili non autosufficienti per n. 22 posti in regime semiresidenziale con identificazione dei requisiti specifici 100% di tipo Classe III;

RITENUTO di dover concludere il procedimento relativo all'accreditamento istituzionale della struttura socio sanitaria “Dimensione Azzurra srl”, P.IVA/C.F. 03681331215 con sede legale in Napoli Via Giuseppe Ribera n. 5 e sede operativa sita in Torre del Greco (NA) alla Piazza Palomba 30 ricadente sul territorio dell'ASL Napoli 3 Sud; Sulla scorta dell'istruttoria e proposta da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi sociosanitari nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal D.C.A. 22 del 05/02/2019; Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. E' disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della struttura socio sanitaria ricadente nel territorio dell'A.S.L. Napoli 3 Sud “Dimensione Azzurra srl”, P.IVA/C.F. 03681331215 con sede legale in Napoli Via Giuseppe Ribera n. 5 e sede operativa sita in Torre del Greco (NA) alla Piazza Palomba 30 per l'Attività di Centro Diurno per disabili non autosufficienti per n. 22 posti in regime semiresidenziale con identificazione dei requisiti specifici 100% di tipo Classe III;
2. di STABILIRE che:
 - a) l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
 - b) che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
 - c) che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
 - d) che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;
3. di STABILIRE, altresì, che:
 - a) le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dai rispettivi Enti competenti;
 - b) la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale;

- a) almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale, il soggetto interessato dovrà presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
 - b) che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima della scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
- 4. di TRASMETTERE copia del presente decreto all'ASL Napoli 3 Sud territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;
 - 5. di INVIARE copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

ANTONIO POSTIGLIONE



Decreto Dirigenziale n. 263 del 02/09/2020

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Accreditamento istituzionale con riserva di verifica dell'attività e dei risultati ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 della struttura sociosanitaria ricadente nel territorio dell'ASL Napoli 3 Sud "Villa Arianna Hospital Srl" P.I. 02969460605, con sede legale in Cassino alla Via K. Herold snc e sede operativa in Scisciano alla Via Camaldoli n. 3 per l'attività di RSA: n. 1 Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3.

PREMESSO, che

- a) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente protempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
- b) la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la "conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori".
- c) la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo.
- d) il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
- e) i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
- f) il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
- g) il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
- h) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
- i) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
- j) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
- k) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
- l) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia fonte: <http://burc.regione.campania.it> n. 166 del 17 Agosto 2020 l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
- m) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237- undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata

all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;

- n) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
- o) il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto.

PRESO ATTO che:

- a) con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" si stabiliva, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento.
- b) Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- c) che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si rendeva necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 347 del 9.7.2020 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18, così come modificato e integrato, veniva stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo relativi alle procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi di provvedimenti generali adottati in materia, tra i quali quindi anche quelli relative a tutte le procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi dei provvedimenti generali adottati in materia.

PRESO ATTO, altresì,

- a) del decreto del dirigente della UOD 12 della Direzione Generale Tutela della Salute n. 30 dell'1/9/2020 con cui, per mero errore materiale, si è proceduto all' "*Accreditamento istituzionale con riserva di verifica dell'attività e dei risultati ai sensi dell'art. 5 del Regolamento n. 1 del 22/06/2007 della struttura sociosanitaria ricadente nel territorio dell'ASL Napoli 3 Sud "Villa Arianna Hospital Srl" P.I.02969460605, con sede legale in Cassino alla Via K. Herold snc e sede operativa in Scisciano alla Via Camaldoli n. 3 per l'attività di RSA: n. 1 Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3*", con una procedura non conforme a quanto stabilito dalla richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 347 del 9.7.2020;
- b) del decreto dirigenziale della UOD 12 della Direzione Generale Tutela della Salute n. 32 dell'1/9/2020 con cui è revocato il richiamato decreto dirigenziale n. 30 dell'1/9/2020

PREMESSO, altresì, che

- a) con istanza presentata su piattaforma So.Re.Sa. identificativo ST02434, la struttura sanitaria denominata "Villa Arianna srl", con sede legale e sede operativa in Scisciano (NA), Via Camaldoli 3 – P.IVA/C.F.

03666311216, aveva richiesto accreditamento definitivo per n. 60 pl RSA disabili non autosufficienti in regime residenziale e n. 20 pl Centro Diurno disabili in regime semiresidenziale;

- b) con deliberazione n. 31 del 23.01.2014, il Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 3 Sud certificava all'Ente Regione il possesso di tutti i requisiti e tutte le condizioni previste dalla legge per il rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale definitivo è quindi l'accREDITABILITÀ della struttura denominata Villa Arianna srl, esclusivamente per l'attività in regime residenziale per disabili non autosufficienti per n. 40 posti letto;
- c) in data 4.04.2017, Villa Arianna srl - P.IVA/C.F. 03666311216 – stipulava con la Società Villa Arianna Hospital srl P.I. 02969460605, con sede in Cassino, contratto di fitto di Ramo d'Azienda, rep. 2327, raccolta n. 1776, per l'attività di RSA-residenza sanitaria assistenziale;
- d) in data 16.11.2017 la società Villa Arianna Hospital srl inoltrava istanza al Comune di Scisciano e al Dipartimento Prevenzione dell'ASL Napoli 3 Sud finalizzata al rilascio dell'autorizzazione per trasformazione dell'originaria autorizzazione all'esercizio da RSA disabili non autosufficienti per n. 40 pl in regime residenziale a RSA anziani non autosufficienti per n. 40 PL in regime residenziale;
- e) con Autorizzazione n. 2/2018 del 25/1/2018 il Sindaco del Comune di Scisciano provvedeva a volturare in favore della società Villa Arianna Hospital srl con sede in Cassino (FR), alla Via Kennedy snc P.I. 02969460605 il decreto sindacale n. 27 del 7/12/2011 prot. 6717 ed autorizzava la società Villa Arianna Hospital srl *"all'esercizio di una struttura sanitaria e sociosanitaria RSA per disabili anziani non autosufficienti medio livello per n., 40 posti letto residenziali"*;

DATO ATTO che:

- a) il DCA 97 del 16/11/2018 ha approvato i *"Requisiti, criteri e procedure di accesso per le R.S.A. – Unità di Cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3), per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D) e per persone adulte non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate (RD3)"*;
- b) al comma 9 alinea 4 il richiamato DCA ha stabilito: *"per le strutture RSA di nuova autorizzazione ovvero non precedentemente convenzionate, si procederà, su istanza dell'interessato, al rilascio dell'accREDITAMENTO con riserva di verifica con le procedure già in uso, attraverso la verifica, su richiesta della DG Tutela della Salute, da parte dei competenti servizi aziendali dell'adeguamento ai requisiti di cui al presente decreto e previa adozione di delibera aziendale di attestazione di accREDITABILITÀ"*;
- c) con il successivo Decreto Dirigenziale della Direzione Generale della Salute n. 3 del 9/1/2019 sono state date disposizioni in merito al Procedimento amministrativo per l'accREDITAMENTO con riserva di verifica delle "RSA: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3)" e "RSA: Unità di cure residenziali per adulti disabili non autosufficienti (Rd3)".
- d) il punto 7 dell'Allegato B al Decreto Dirigenziale n. 3/2019 cita: *"Dalla ricezione delle istanze da parte delle Direzioni Generali delle AA.SS.LL., le Commissioni Locali previste dall'articolo 8 della legge regionale 28 novembre 2008, n. 16 (Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo) entro 90 (novanta) giorni verificano per le istanze ammissibili trasmesse dalla DG Tutela della Salute, la veridicità delle certificazioni e gli atti di notorietà di cui al punto 3 del presente documento, la compatibilità con il fabbisogno di cui al DCA 14/2017 per le R3 (attuali RSA per Anziani non autosufficienti) e per le RD3 (attuali RSA per disabili non autosufficienti), contestualmente il possesso dei requisiti minimi di cui al DCA 97/2018, dei requisiti generali di cui al Capo II del Regolamento Regionale n. 1/2007 e dei requisiti ulteriori specifici previsti dall'allegato 1 del DCA 97/2018, mediante verifiche in loco e l'acquisizione, cartacea o in forma digitale, delle procedure previste adottate dal richiedente. In caso di parziale carenza dei requisiti minimi, generali ed ulteriori specifici, le Commissioni Locali assegnano alle strutture un termine per l'adeguamento"*;
- e) il punto 8 dell'Allegato B al Decreto Dirigenziale n. 3/2019 cita: *"Se dalle verifiche istruttorie di cui al punto 7 risulta il possesso dei requisiti e delle condizioni previsti (precedente autorizzazione all'esercizio, coerenza tra i posti letto di cui all'istanza e la precedente autorizzazione già in possesso, compatibilità con il fabbisogno su base aziendale, possesso dei requisiti minimi, generali e ulteriori ecc.), il Direttore Generale dell'Azienda provvederà a prenderne atto, nelle forme di atto pubblico, attestando il possesso anche per parte dei posti letto in capo alla struttura da accREDITARE"*

provvisoriamente, di tutti i requisiti, minimi, generali e ulteriori specifici, di tutte le condizioni previste per il rilascio dell'accreditamento istituzionale con l'indicazione della tipologia di attività e del numero dei posti letto”;

CONSIDERATO:

- a) che la Struttura Villa Arianna Hospital srl, con istanza pec del 1/02/2019 ha chiesto il rilascio dell'accreditamento con riserva di verifica dell'attività e dei risultati ai sensi dell'art. 5 del Regolamento 1/2007 per erogare attività come RSA: 1 Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3 per complessivi n. 40 posti letto residenziali articolati in 2 moduli da 20 pl ciascuno;
- b) che la Direzione Generale Tutela della Salute, effettuata l'istruttoria formale di ammissibilità dell'istanza, ha inoltrato la stessa alla Direzione Generale dell'ASL Napoli 3 Sud per i successivi adempimenti di competenza di cui ai punti 7 e 8 del Decreto Dirigenziale n. 3/2019 All. B;
- c) che il Sindaco del Comune di Scisciano con decreto sindacale n. 25/2019 del 5/12/2019 ha rilasciato alla Struttura Villa Arianna Hospital srl autorizzazione all'esercizio per RSA per persone adulte non autosufficienti (R3) per n. 40 pl residenziali;
- d) che il Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud con Deliberazione n. 1086 del 20/12/2019:
 - ha preso atto della relazione finale motivata del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certifica l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 ed ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che la società “Villa Arianna Hospital Srl” P.I. 02969460605, con riferimento alla struttura denominata “Villa Arianna Hospital srl” con sede legale in Cassino alla Via K. Herold snc e sede operativa in Scisciano alla Via Camaldoli n. 3, è accreditabile con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 per erogare attività come RSA: n.1 Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3 per complessivi n. **40** posti letto residenziali articolati in 2 moduli di 20 p.l. ciascuno ai sensi del DCA 97/2018 e del Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 3/2019;
 - ha attestato che i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato per l'ASL di Napoli 3 Sud con il DCA 83/2019;

RITENUTO di dover concludere il procedimento relativo all'accreditamento istituzionale con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 della struttura socio sanitaria “Villa Arianna Hospital Srl” P.I. 02969460605”, con sede legale in Cassino alla Via K. Herold snc e sede operativa in Scisciano alla Via Camaldoli n. 3;

Sulla scorta dell'istruttoria e proposta da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi sociosanitari nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal D.C.A. 22 del 05/02/2019;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. E' disposto l'accreditamento istituzionale con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 della struttura socio sanitaria ricadente sul territorio dell'A.S.L. Napoli 3 Sud “Villa Arianna Hospital Srl” P.I. 02969460605”, con sede legale in Cassino alla Via K. Herold snc e sede operativa in Scisciano alla Via Camaldoli n. 3 per l'Attività di RSA: n.1 Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3 per complessivi n. **40** posti letto residenziali articolati in 2 moduli di 20 p.l. ciascuno ai sensi del DCA 97/2018;
2. di **STABILIRE** che:

- a) l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha la durata di 15 (quindici) mesi. La ASL effettua le verifiche stabilite nell'allegato B al Decreto Dirigenziale n. 3/2019 secondo le modalità e scadenze previste ai punti dal 13 al 16. Entro il quindicesimo mese dalla data di concessione dell'attestato di accreditamento deve essere conclusa, da parte dell'ASL, la verifica del possesso dei requisiti ulteriori e delle attività svolta dalla struttura, nonché dei risultati conseguiti secondo le procedure disciplinate dall'art. 4 del Regolamento del Consiglio Regionale n. 1/2007. Il Direttore Generale dell'ASL deve attestare l'eventuale possesso di tutti i requisiti e di tutte le condizioni previste per il rilascio dell'accreditamento istituzionale ed inviare la delibera adottata alla Direzione Generale per la Tutela della Salute per la predisposizione dei provvedimenti consequenziali;
 - b) i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato per l'ASL di Napoli 3 Sud con il DCA 83/2019 per le Unità di cure residenziali per adulti non autosufficienti (R3);;
 - c) che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
 - d) che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
 - e) che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;
3. di **STABILIRE**, altresì, che:
- a) le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dai rispettivi Enti competenti;
 - b) che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale;
4. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL Napoli 3 Sud territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;
5. di **INVIARE** copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

ANTONIO POSTIGLIONE



Decreto Dirigenziale n. 264 del 02/09/2020

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Accreditamento istituzionale definitivo della struttura sociosanitaria "MA.RE. Srl" ricadente nel territorio dell'ASL Avellino con sede legale e operativa in Pratola Serra (AV) P.I. 01934190644, con riferimento alla struttura denominata "Mare Centro Geriatrico" per l'attività di RSA: n. 1 Unità di Cura per adulti non autosufficienti per complessivi n. 40 posti letto residenziali articolati in n. 2 moduli di 20 pl ciascuno ai sensi del DCA 97/2018.

PREMESSO, che

- a) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente protempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
- b) la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la "conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori".
- c) la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accredimento istituzionale/definitivo.
- d) il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accredimento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accredimento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
- e) i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
- f) il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accredimento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
- g) il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accredimento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
- h) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accredimento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
- i) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
- j) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
- k) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
- l) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia fonte: <http://burc.regione.campania.it> n. 166 del 17 Agosto 2020 l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accredimento istituzionale definitivo;

- m) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237- undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
- n) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
- o) il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto.

PRESO ATTO che:

- a. con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" si stabiliva, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento.
- b) Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- c) che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si rendeva necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 347 del 9.7.2020 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18, così come modificato e integrato, veniva stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo relativi alle procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi di provvedimenti generali adottati in materia, tra i quali quindi anche quelli relative a tutte le procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi dei provvedimenti generali adottati in materia.

PRESO ATTO:

- a) del decreto del dirigente della UOD 12 della Direzione Generale Tutela della Salute n. 31 dell'1/9/2020 con cui, per mero errore materiale, si è proceduto all' "*Accreditamento istituzionale definitivo per l'Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3 – Società MA.RE. srl con sede legale e operativa in Pratola Serra (AV) – P.I. 01934190644, con riferimento alla struttura denominata Mare Centro Geriatrico, ricadente nel territorio dell'ASL di Avellino*" , con una procedura non conforme a quanto stabilito dalla richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 347 del 9.7.2020;
- b) del decreto dirigenziale della UOD 12 della Direzione Generale Tutela della Salute n. 32 dell'1/9/2020 con cui è revocato il richiamato decreto dirigenziale n. 31 dell'1/9/2020

PREMESSO, che:

- a) con il DCA 97 del 16/11/2018 sono stati approvati i "*Requisiti, criteri e procedure di accesso per le*

R.S.A. – Unità di Cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3), per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (r2D) e per persone adulte non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate (RD3)”;

- b) al comma 9 alinea 3 il richiamato DCA ha stabilito: “per le strutture RSA già provvisoriamente o definitivamente accreditate, si procederà al rinnovo dell’accreditamento con le procedure già in uso, attraverso la verifica, su richiesta della DG Tutela della Salute, da parte dei competenti servizi aziendali, dell’adeguamento ai requisiti di cui al presente decreto e previa adozione di delibera aziendale di attestazione di accreditabilità”*
- c) con il successivo Decreto Dirigenziale della Direzione Generale della Salute n. 3 del 9/1/2019 sono state date disposizioni in merito “Procedimento amministrativo per il rinnovo dell’accreditamento definitivo delle RSA: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3) e RSA: Unità di cure residenziali per adulti disabili non autosufficienti (RD3) ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. 97/2018 Comma 9 alinea 3;*
- d) il punto 7 dell’Allegato A al Decreto Dirigenziale n. 3/2019 cita: “Dalla ricezione delle istanze da parte delle Direzioni Generali delle AA.SS.LL., le Commissioni Locali previste dall’articolo 8 della legge regionale 28 novembre 2008, n. 16 (Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo) entro 90 (novanta) giorni verificano per le istanze ammissibili trasmesse dalla DG Tutela della Salute, la veridicità delle certificazioni e gli atti di notorietà di cui al punto 3 del presente documento, la compatibilità con il fabbisogno di cui al DCA 14/2017 per le R3 (attuali RSA per Anziani non autosufficienti) e per le RD3 (attuali RSA per adulti disabili non autosufficienti), contestualmente il possesso dei requisiti minimi di cui al DCA 97/2018, dei requisiti generali di cui al Capo II del Regolamento Regionale n. 1/2007 e dei requisiti ulteriori specifici previsti dall’allegato 1 del DCA 97/2018, mediante verifiche in loco e l’acquisizione, cartacea o in forma digitale, delle procedure previste adottate dal richiedente. In caso di parziale carenza dei requisiti minimi, generali ed ulteriori specifici, le Commissioni Locali assegnano alle strutture un termine per l’adeguamento”;*
- e) il punto 8 dell’Allegato A al Decreto Dirigenziale n. 3/2019 cita: “Se dalle verifiche istruttorie di cui al punto 7 risulta il possesso dei requisiti e delle condizioni previsti (precedente autorizzazione all’esercizio, coerenza tra i posti letto di cui all’istanza e la precedente autorizzazione, possesso dei requisiti minimi, generali e ulteriori ecc.), il Direttore Generale dell’Azienda provvederà a prenderne atto, nelle forme di atto pubblico, attestando il possesso, in capo alla struttura da accreditare definitivamente, di tutti i requisiti, minimi, generali e ulteriori specifici, di tutte le condizioni previste per il rinnovo dell’accreditamento istituzionale con l’indicazione della tipologia di attività e del numero dei posti letto”;*

DATO ATTO:

- a) che la Struttura Ma.re. srl, con istanza pec del 22/01/2019 ha chiesto il rilascio del rinnovo dell’accreditamento istituzionale per erogare attività come RSA: 1 Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3 per complessivi n. 40 posti letto residenziali articolati in 2 moduli da 20 pl ciascuno;
- b) che la Direzione Generale Tutela della Salute, effettuata l’istruttoria formale di ammissibilità dell’istanza, ha inoltrato la stessa alla Direzione Generale dell’ASL Avellino per i successivi adempimenti di competenza di cui ai punti 7 e 8 del Decreto Dirigenziale n. 3/2019 All. A;
- c) che il Sindaco del Comune di Pratola Serra con decreto sindacale del 16/01/2020 ha rilasciato alla Struttura Ma.re. srl autorizzazione all’esercizio per RSA per persone adulte non autosufficienti (R3) per n. 40 pl residenziali articolari in due moduli da 20 p.l. ciascuno;
- d) che il Direttore Generale dell’ASL Avellino con Deliberazione n. 201 del 06/02/2020 ha preso atto della relazione finale motivata del Comitato di Coordinamento dell’Accreditamento Aziendale che certifica l’ammissibilità delle strutture alle procedure di rinnovo di accreditamento istituzionale ed ha attestato all’Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che la società “Ma.re. srl” P.I. 01934190644, con riferimento alla struttura denominata “Centro Geriatrico Mare” con

sede legale e operativa nel Comune di Pratola Serra (AV) alla Via Provinciale n. 26, è accreditabile definitivamente per erogare attività come RSA: n.1 Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3 per complessivi n. **40** posti letto residenziali articolati in 2 moduli di 20 p.l. ciascuno ai sensi del DCA 97/2018 e del Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 3/2019;

RITENUTO di dover concludere il procedimento relativo al rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale della struttura socio sanitaria "Ma.re. Srl" P.I. 02969460605", per la struttura denominata "Centro Geriatrico Mare" con sede legale e operativa in Pratola Serra (AV) alla Via Provinciale n. 26;

Sulla scorta dell'istruttoria e proposta da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi sociosanitari nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accREDITAMENTO di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal D.C.A. 22 del 05/02/2019;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. E' disposto l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo della struttura socio sanitaria ricadente sul territorio dell'A.S.L. Avellino "Ma.re. Srl" P.I. 01934190644, con sede legale e operativa in Pratola Serra (AV), con riferimento alla struttura denominata "Mare Centro Geriatrico" per l'Attività di RSA: n.1 Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3 per complessivi n. **40** posti letto residenziali articolati in 2 moduli di 20 p.l. ciascuno ai sensi del DCA 97/2018;
2. di STABILIRE che:
 - a) l'accREDITAMENTO decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
 - b) i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato per l'ASL di Avellino con il DCA 83/2019 per le Unità di cure residenziali per adulti non autosufficienti (R3);
 - c) che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accREDITAMENTO istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
 - d) che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accREDITAMENTO istituzionale;
3. di STABILIRE, altresì,
 - a) che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dai rispettivi Enti competenti;
 - b) che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale;
 - c) che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accREDITAMENTO istituzionale il soggetto interessato dovrà presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accREDITAMENTO stesso;
 - d) che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
4. di FARE CARICO alla Direzione Generale dell'ASL Avellino di provvedere alla corretta alimentazione del flusso regionale File H e dei flussi ministeriali (modelli di rilevazione STS e flusso FAR) per la struttura oggetto del presente provvedimento già in possesso del codice NSIS 008050;

5. di TRASMETTERE copia del presente decreto all'ASL Avellino territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;
6. di INVIARE copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

ANTONIO POSTIGLIONE



Decreto Dirigenziale n. 265 del 02/09/2020

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Accreditamento istituzionale definitivo della struttura sociosanitaria ricadente nel territorio dell'ASL Napoli 3 Sud "AIAS ONLUS ARCO FELICE" P.I. 80043900630 con sede legale in Napoli Via Marechiaro 69/70 per la struttura denominata "AIAS ONLUS ARCO FELICE CRM VICO EQUENSE" con sede operativa in Vico Equense (NA) alla Via Nicotera 118 per l'attività di Centro Ambulatoriale di Riabilitazione (ex art. 26 Legge 833/78).

PREMESSO, che

- a) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente protempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
- b) la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la "conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori".
- c) la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accredimento istituzionale/definitivo.
- d) il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accredimento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accredimento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
- e) i commi 237-quinqies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
- f) il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accredimento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
- g) il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accredimento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
- h) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accredimento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
- i) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
- j) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
- k) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
- l) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinqies della L.R. n. 4/2011

dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia fonte: <http://burc.regione.campania.it> n. 166 del 17 Agosto 2020 l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;

- m) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237- undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
- n) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
- o) il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto.

PRESO ATTO che:

- a) con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" si stabiliva, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento.
- b) Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- c) che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si rendeva necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 347 del 9.7.2020 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18, così come modificato e integrato, veniva stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo relativi alle procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi di provvedimenti generali adottati in materia, tra i quali quindi anche quelli relativi alle procedure afferenti quelle strutture sanitarie già temporaneamente/transitoriamente accreditate ai sensi del comma 6, dell'art.6 della L. 724/94, eroganti prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale per le quali, successivamente al rilascio della certificazione/delibera di accreditabilità da parte della competente ASL, non era seguita l'emissione del provvedimento regionale di accreditamento istituzionale/definitivo.

PREMESSO che

- a) con istanza presentata su piattaforma So.Re.Sa. identificativo ST03629, la struttura sanitaria "AIAS ONLUS ARCO FELICE", P.IVA/C.F. 80043900630 con sede legale in Napoli Via Marechiaro 69/70 per la struttura denominata "AIAS ONLUS ARCO FELICE CRM VICO EQUENSE" con sede operativa sita in Vico Equense (NA) alla Via Nicotera 118, aveva richiesto l'accreditamento definitivo per attività ambulatoriale in Centro di Riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78;
- b) con deliberazione n. 713 del 07.10.2014, il Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 3 Sud certificava all'Ente Regione il possesso di tutti i requisiti e tutte le condizioni previste dalla legge per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo e quindi l'accreditabilità della struttura "AIAS ONLUS ARCO FELICE", P.IVA/C.F. 80043900630 con sede legale in Napoli Via Marechiaro 69/70 per la struttura denominata "AIAS ONLUS ARCO FELICE CRM VICO EQUENSE" con sede operativa sita in Vico Equense (NA) alla Via Nicotera 118, come "Centro Ambulatoriale di Riabilitazione (ex art. 26 Legge 833/78) con identificazione dei requisiti specifici 100% di tipo Classe III;
- c) nelle more dell'adozione da parte del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario del decreto di accreditamento, prendeva vita una complessa vicenda con molteplici risvolti di natura anche giudiziaria che avevano coinvolto precedentemente alcune strutture insistenti nell'ASL Napoli 3 Sud, tra cui anche la struttura "AIAS ONLUS ARCO FELICE", in merito a contestazioni relative a somme introitate (anche dalla citata struttura), a fronte di prestazioni rese per le quali la stessa risultava all'epoca provvisoriamente accreditata. Si rendeva pertanto necessario sospendere il procedimento di accreditamento istituzionale in attesa di chiarimenti e precisazioni da parte dell'ASL;
- d) il Commissario ad Acta della Regione Campania ha adottato, intanto, il DCA n. 138/2014 con cui ha proceduto all'accreditamento definitivo istituzionale per le attività ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale FKT art. 44 Legge 833/78 e di centro di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 erogate dalle strutture private dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, omettendo, per le motivazioni suesposte, di includere la citata struttura nell'elenco dei centri destinatari dell'accreditamento istituzionale definitivo per l'attività di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78;

CONSIDERATO che l'AIAS ONLUS Arco Felice con atto notificato il 13/2/2018 promuoveva ricorso dinanzi al TAR per declaratoria dell'illegittimità del silenzio-rifiuto serbato dalla Regione Campania in merito all'istanza surrichiamata al fine di vedere definito il procedimento per il rilascio dell'accreditamento istituzionale de quo. Con sentenza n. 3387/2018 la Sezione Prima del T.A.R. Campania accoglieva il ricorso, dichiarando l'illegittimità del silenzio serbato dalla struttura Commissariale in merito alla definizione dell'accreditamento de quo, condannando il Commissario ad Acta a pronunciarsi espressamente sulla predetta istanza di accreditamento;

VISTA la nota regionale n. 174781 del 18/03/2019 con cui la Regione Campania, dovendosi pronunciare definitivamente in merito al richiesto accreditamento, ha chiesto all'ASL Napoli 3 Sud di confermare o meno in via definitiva, se sussistessero tutte le condizioni e tutti i requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia per l'accreditamento istituzionale/definitivo della struttura "AIAS ONLUS ARCO FELICE" - P.IVA/C.F. 80043900630 - con sede legale in Napoli Via Marechiaro 69/70 per la struttura denominata "AIAS ONLUS ARCO FELICE CRM VICO EQUENSE" con sede operativa sita in Vico Equense (NA) alla Via Nicotera 118;

VISTA la nota di riscontro prot. 85991 del 7/8/2019 con cui il Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud dichiara che il centro "AIAS ONLUS ARCO FELICE", con sede legale in Napoli Via Marechiaro 69/70 e sede operativa denominata "AIAS ONLUS ARCO FELICE CRM VICO EQUENSE" sita in Vico Equense (NA) alla Via Nicotera 118 *"opera attualmente in regime di temporaneo accreditamento giusta delibera ASL Napoli 3 Sud n. 713 del 7/10/2014. All'uopo si rappresenta che "le vicende richiamate nel carteggio" omissis....risultano, per la struttura in oggetto, allo stato superate. L'ASL resta in attesa del provvedimento di accreditamento istituzionale. Allo stato, pertanto, non risulta in essere alcuna procedura che, anche potenzialmente, possa incidere sulla sospensione o revoca delle condizioni di accreditabilità così come attestate nelle precitata delibera 713/2014"*;

PRESO ATTO:

1. della richiamata nota dell'ASL Napoli 3 Sud prot. 85991 del 7/8/2019;

2. della Deliberazione n. 713 del 7/10/2014 con cui il Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud ha preso atto della relazione finale motivata del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certifica l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale e ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, pe la struttura "AIAS ONLUS ARCO FELICE", P.IVA/C.F. 80043900630 con sede legale in Napoli Via Marechiaro 69/70 per la struttura denominata "AIAS ONLUS ARCO FELICE CRM VICO EQUENSE" con sede operativa sita in Vico Equense (NA) alla Via Nicotera 118:

- a. l'ammissibilità della struttura alle procedure di accreditamento istituzionale dell'istanza trasmessa alla SO.RE.SA con ID n. ST03629 del 3/5/2012;
- b. il possesso dei requisiti e delle condizioni previste dalla legge regionale n. 23/2011, con particolare riferimento a quelli stabiliti dal comma 237 sexies, per l'accesso al sistema di accreditamento definitivo istituzionale;
- c. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/2006;
- d. l'accreditabilità esclusivamente per l'attività di: Centro Ambulatoriale di Riabilitazione (ex art. 26 Legge 833/78) con identificazione dei requisiti specifici 100% di tipo Classe III;

RITENUTO di dover concludere il procedimento relativo all'accREDITamento istituzionale della struttura socio sanitaria "AIAS ONLUS ARCO FELICE", P.IVA/C.F. 80043900630 con sede legale in Napoli Via Marechiaro 69/70 per la struttura denominata "AIAS ONLUS ARCO FELICE CRM VICO EQUENSE" con sede operativa sita in Vico Equense (NA) alla Via Nicotera 118;

Sulla scorta dell'istruttoria e proposta da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi sociosanitari nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal D.C.A. 22 del 05/02/2019;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. E' disposto l'accREDITamento istituzionale definitivo della struttura socio sanitaria ricadente nel territorio dell'A.S.L. Napoli 3 Sud "AIAS ONLUS ARCO FELICE", P.IVA/C.F. 80043900630 con sede legale in Napoli Via Marechiaro 69/70 per la struttura denominata "AIAS ONLUS ARCO FELICE CRM VICO EQUENSE" con sede operativa sita in Vico Equense (NA) alla Via Nicotera 118 per l'Attività di Centro Ambulatoriale di Riabilitazione (ex art. 26 Legge 833/78) con identificazione dei requisiti specifici 100% di tipo Classe III;
2. di STABILIRE che:
 - a) l'accREDITamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
 - b) che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accREDITamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
 - c) che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accREDITamento istituzionale;
 - d) che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;
3. di STABILIRE, altresì, che:
 - a) le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dai rispettivi Enti competenti;

- b) la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale;
 - a) almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale, il soggetto interessato dovrà presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
 - b) che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
4. di FARE CARICO alla Direzione Generale dell'ASL Napoli 3 Sud di provvedere alla corretta alimentazione del flusso regionale File H e dei flussi ministeriali (modelli di rilevazione STS e flusso FAR) per la struttura oggetto del presente provvedimento già in possesso del codice NSIS 150870;
5. di TRASMETTERE copia del presente decreto all'ASL Napoli 3 Sud territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;
6. di INVIARE copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

ANTONIO POSTIGLIONE



Decreto Dirigenziale n. 611 del 28/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS
ma

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO DEI FONDI E INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI
INTERVENTI DEL SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE -
ANNO 2020 - FONDO PROGRAMMATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE
N. 404 DEL 28/07/2020

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la Legge 13 luglio 2015, n. 107, ha delegato il Governo all'adozione di una serie di decreti legislativi volti a modificare ed aggiornare il sistema di educazione e istruzione esistente;
- b) il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 65, ha dato attuazione alla delega istituendo il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni, disciplinandone le regole di funzionamento;
- c) con Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 è stato approvato il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a 6 anni, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D. lgs. 65/2017;

CONSIDERATO che

- a) il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca ha provveduto, con decreto n. 53 del 30/06/2020, a seguito dell'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata il 18/06/2020, a ripartire tra le Regioni le risorse del Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione anno 2020, e a definire le procedure per la comunicazione della programmazione regionale;
- b) con Delibera di Giunta regionale n. 404 del 28/07/2020 si è proceduto, fra l'altro, a programmare le risorse derivanti dal riparto operato dal Ministero dell'Istruzione in favore della Regione Campania pari ad € 33.175.115,31 al fine di sostenere il sistema integrato per l'educazione e l'istruzione per l'anno 2020, coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee strategiche di cui alla DGR n. 577/2019 e di quelle di cui al decreto ministeriale n. 39/2020;
- c) con la predetta Delibera di Giunta n. 404/2020 è stato stabilito che le citate risorse, in complementarietà con quelle stanziare per le stesse finalità dagli enti locali, vengano ripartite in favore degli Ambiti territoriali sociali, secondo i criteri indicati di seguito:
 - parte delle risorse di cui al punto che precede, per l'importo pari a € 10.000.000,00, andranno, destinate in favore delle scuole e sezioni primavera paritarie private in base alla popolazione scolastica, come rilevata dai dati comunicati dall'Ufficio scolastico regionale;
 - la restante parte delle risorse di cui al punto precedente, per l'importo pari a € 23.175.115,31, saranno attribuite in base alla percentuale di bambini 0-6 anni residenti in ciascun Ambito sul totale regionale, per l'attivazione dei servizi previsti nelle linee strategiche regionali e nei documenti ministeriali;

CONSIDERATO altresì che

- a) occorre procedere a dare attuazione agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con la citata Delibera n. 404/2020 e a ripartire, per gli effetti, tra gli Ambiti sociali territoriali la quota di fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni – anno 2020 – destinata alla regione Campania, secondo i criteri indicati nella medesima Deliberazione di Giunta regionale n. 404/2020;
- b) risulta altresì necessario fornire agli Ambiti le opportune indicazioni operative e la modulistica per consentire agli ambiti stessi di dare evidenza, in maniera uniforme, della programmazione di dettaglio dei singoli interventi;

RILEVATO che

- a) a seguito dell'emergenza sanitaria connessa al diffondersi del Covid 19 sono state adottate dal Governo nazionale una serie di misure restrittive che hanno riguardato anche i servizi educativi e scolastici, che sono stati sospesi a decorrere dal mese di marzo 2020;
- b) con il decreto del Ministero dell'Istruzione n. 39 del 26/06/2020 è stato adottato il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021;
- c) con il successivo decreto del Ministero dell'Istruzione n. 80 del 03/08/2020 è stato adottato il documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, che detta linee in merito alle misure da adottare per una ripresa delle attività che contemperi la necessità di prevenire il diffondersi del Covid-19;

RITENUTO

- a) di dover approvare il riparto tra gli Ambiti sociali territoriali della quota di fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni – anno 2020 – in attuazione dei criteri indicati nella Deliberazione di Giunta regionale n. 404 del 28/07/2020;
- b) di dover precisare che la quota destinata alle scuole dell'infanzia paritarie private e sezioni primavera paritarie private è suddivisa tra le stesse in proporzione al numero di bambini frequentanti risultanti dai dati forniti dall'Ufficio scolastico regionale e riepilogato in apposito allegato;
- c) di dover approvare, per costituire parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, le indicazioni operative e la modulistica per consentire a ciascun ambito territoriale di dare evidenza, in maniera uniforme, della programmazione di dettaglio dei singoli interventi per la programmazione degli interventi;
- d) di dover precisare che la modulistica di cui al punto che precede dovrà essere trasmessa, opportunamente compilata, alla UOD "Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell'assistenza Socio Sanitaria e materno infantile" presso la Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie, entro i termini fissati nelle indicazioni operative;
- e) di dover dare atto che la quota di co-finanziamento regionale al fondo nazionale, pari ad € 10.000.000,00, disponibile nel bilancio regionale e derivante dal Fondo famiglia di cui all'Intesa in Conferenza Unificata del 26/09/2007 n. 83 (CU/83) per favorire l'ampliamento e la gestione dei servizi educativi per i bambini da 0 a 36 mesi (art. 1 co. 1259 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296), cui andranno ad aggiungersi i fondi di co-finanziamento a carico degli enti locali, risulta superiore al 25% previsto dal decreto MIUR n. 53 del 30/06/2020;
- f) di dover rinviare, relativamente ai requisiti minimi per l'erogazione dei servizi educativi (nidi, micro-nidi, servizi integrativi al nido), al Catalogo dei servizi approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 107 del 23/04/2014 così come modificato con Deliberazione di Giunta n. 490 del 2/10/2015, lasciando agli enti pubblici che ne hanno la titolarità e ai soggetti prestatori dei servizi, laddove lo considerino necessario per garantire il rispetto delle indicazioni fornite con il documento di cui al decreto del Ministero dell'Istruzione n. 80 del 03/08/2020, la facoltà di prevedere eventuali prestazioni aggiuntive, nei limiti delle risorse disponibili;
- g) di dover rinviare alle disposizioni contenute nel decreto del Ministero dell'Istruzione n. 80 del 03/08/2020, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, affinché tutti i soggetti del territorio con competenze in merito alla gestione dei servizi educativi ne prendano atto e ne garantiscano la relativa attuazione;

VISTI

- a) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- b) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 la quale dispone che la dott.ssa Maria Somma eserciti ad interim le funzioni di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- c) il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale 02 – Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell'assistenza Socio Sanitaria e materno infantile - in uno con il relativo Dirigente, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare il riparto tra gli Ambiti sociali territoriali della quota di fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni – anno 2020 – in attuazione dei criteri indicati nella Deliberazione di Giunta regionale n. 404 del 28/07/2020 secondo quanto riportato nell'allegato A al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che la quota destinata alle scuole dell'infanzia paritarie private e sezioni primavera paritarie private è suddivisa tra le stesse in proporzione al numero di bambini frequentanti, così come comunicati dall'Ufficio scolastico regionale e riportati nell'elenco di cui all'Allegato B al presente atto;
3. di approvare le indicazioni operative e la modulistica di cui all'allegato C costituente parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per consentire a ciascun ambito territoriale di dare evidenza, in maniera uniforme, della programmazione di dettaglio dei singoli interventi per la programmazione degli interventi;
4. di precisare che la modulistica di cui al punto che precede dovrà essere trasmessa, opportunamente compilata, alla UOD "Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell'assistenza Socio Sanitaria e materno infantile" presso la Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie, entro i termini fissati nelle indicazioni operative;
5. di dare atto che la quota di co-finanziamento regionale al fondo nazionale, pari ad € 10.000.000,00, disponibile nel bilancio regionale e derivante dal Fondo famiglia di cui all'Intesa in Conferenza Unificata del 26/09/2007 n. 83 (CU/83) per favorire l'ampliamento e la gestione dei servizi educativi per i bambini da 0 a 36 mesi (art. 1 co. 1259 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296), cui andranno ad aggiungersi i fondi di co-finanziamento a carico degli enti locali, risulta superiore al 25% previsto dal decreto MIUR n. 53 del 30/06/2020;
6. di rinviare, relativamente ai requisiti minimi per l'erogazione dei servizi educativi (nidi, micro-nidi, servizi integrativi al nido), al Catalogo dei servizi approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 107 del 23/04/2014 così come modificato con Deliberazione di Giunta n. 490 del 2/10/2015, lasciando agli enti pubblici che ne hanno la titolarità e ai soggetti prestatori dei servizi, laddove lo considerino necessario per garantire il rispetto delle indicazioni fornite con il documento di cui al decreto del Ministero dell'Istruzione n. 80 del 03/08/2020, la facoltà di prevedere eventuali prestazioni aggiuntive, nei limiti delle risorse disponibili;

7. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore al ramo, alla Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione e il Lavoro, al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, all'ANCI Campania, al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Maria Somma

fonte dati.istat

fonte USR Campania

Totale Campania fondo
SIEI 2020

Ambito	Capofila	Numero Comuni	Bambini 0-6	% bambini 0-6	Importo 0-6 anni	Alunni frequentanti paritarie private	Importo paritarie private	Totale importo ripartito
A01	Azienda speciale consortile per la gestione dei servizi sociali Ambito A1	29	3.328	1,12%	€ 259.599,60	210	€ 56.548,89	€ 316.148,49
A02	Consorzio per il welfare integrato dell'Ambito A02	7	1.708	0,57%	€ 133.232,00	50	€ 13.464,02	€ 146.696,02
A03	Consorzio dei servizi sociali Alta Irpinia	25	2.273	0,77%	€ 177.304,65	164	€ 44.162,00	€ 221.466,65
A04	Avellino	16	3.914	1,32%	€ 305.310,36	302	€ 81.322,71	€ 386.633,07
A05	Consorzio dei servizi sociali Ambito A5	28	4.573	1,54%	€ 356.715,45	562	€ 151.335,63	€ 508.051,08
A06	Mugnano del Cardinale	13	2.002	0,67%	€ 156.165,39	342	€ 92.093,93	€ 248.259,32
B01	Benevento	5	2.867	0,96%	€ 223.639,45	377	€ 101.518,74	€ 325.158,19
B02	Azienda speciale consortile B02	19	2.636	0,89%	€ 205.620,36	97	€ 26.120,21	€ 231.740,57
B03	Montesarchio	14	2.722	0,92%	€ 212.328,77	197	€ 53.048,26	€ 265.377,03
B04	Cerreto Sannita	18	2.301	0,77%	€ 179.488,79	268	€ 72.167,17	€ 251.655,96
B05	Morcone	22	1.441	0,49%	€ 112.404,76	83	€ 22.350,28	€ 134.755,04
C01	Caserta	4	4.853	1,63%	€ 378.556,76	813	€ 218.925,03	€ 597.481,79
C02	Maddaloni	6	4.503	1,52%	€ 351.255,12	705	€ 189.842,74	€ 541.097,86
C03	Teano	16	3.196	1,08%	€ 249.302,99	372	€ 100.172,34	€ 349.475,33
C04	Piedimonte Matese	31	2.986	1,01%	€ 232.922,00	215	€ 57.895,30	€ 290.817,30
C05	Marcianise	6	4.531	1,53%	€ 353.439,25	894	€ 240.736,75	€ 594.176,00
C06	Aversa	9	9.583	3,23%	€ 747.518,94	2.854	€ 768.526,50	€ 1.516.045,44
C07	Lusciano	10	8.162	2,75%	€ 636.674,28	1.555	€ 418.731,15	€ 1.055.405,43
C08	Santa Maria Capua Vetere	7	3.964	1,33%	€ 309.210,59	1.002	€ 269.819,04	€ 579.029,63
C09	Sparanise	10	2.786	0,94%	€ 217.321,07	490	€ 131.947,44	€ 349.268,51
C10	Mondragone	5	4.109	1,38%	€ 320.521,27	452	€ 121.714,78	€ 442.236,05
N01-N10	Napoli	1	48.115	16,19%	€ 3.753.195,65	4.317	€ 1.162.483,84	€ 4.915.679,49
N11	Portici	1	2.396	0,81%	€ 186.899,24	312	€ 84.015,51	€ 270.914,75
N12	Pozzuoli	3	5.665	1,91%	€ 441.896,57	784	€ 211.115,90	€ 653.012,47
N13	Ischia	7	3.521	1,19%	€ 274.654,51	85	€ 22.888,84	€ 297.543,35
N14	Giugliano in Campania	1	7.863	2,65%	€ 613.350,88	1.687	€ 454.276,17	€ 1.067.627,05
N15	Marano di Napoli	2	5.948	2,00%	€ 463.971,89	1.100	€ 296.208,53	€ 760.180,42
N16	Melito di Napoli	5	8.702	2,93%	€ 678.796,81	1.742	€ 469.086,60	€ 1.147.883,41
N17	Sant'Antimo	5	6.130	2,06%	€ 478.168,75	1.087	€ 292.707,88	€ 770.876,63
N18	Casoria	3	7.181	2,42%	€ 560.151,68	1.167	€ 314.250,32	€ 874.402,00
N19	Afragola	4	8.181	2,75%	€ 638.156,37	1.184	€ 318.828,09	€ 956.984,46
N20	Acerra	1	3.794	1,28%	€ 295.949,79	390	€ 105.019,39	€ 400.969,18
N21	Casalnuovo di Napoli	1	2.764	0,93%	€ 215.604,96	310	€ 83.476,95	€ 299.081,91

€ 33.175.115,31

Totale importo da
ripartire in base alla
popolazione 0-6 anni

€ 23.175.115,31

Totale importo da
ripartire per paritarie
private

€ 10.000.000,00

N22	Somma Vesuviana	6	5.900	1,99%	€ 460.227,67	846	€ 227.811,29	€ 688.038,96
N23	Nola	14	5.625	1,89%	€ 438.776,38	1.124	€ 302.671,26	€ 741.447,64
N24	Volla	4	3.745	1,26%	€ 292.127,56	560	€ 150.797,07	€ 442.924,63
N25	Pomigliano d'Arco	2	3.617	1,22%	€ 282.142,96	527	€ 141.910,81	€ 424.053,77
N26	San Giuseppe Vesuviano	7	7.883	2,65%	€ 614.910,97	1.136	€ 305.902,63	€ 920.813,60
N27	Castellammare di Stabia	1	3.346	1,13%	€ 261.003,69	490	€ 131.947,44	€ 392.951,13
N28	San Giorgio a Cremano	2	2.299	0,77%	€ 179.332,78	326	€ 87.785,44	€ 267.118,22
N29	Ercolano	1	2.736	0,92%	€ 213.420,83	221	€ 59.510,99	€ 272.931,82
N30	Torre Annunziata	4	5.009	1,69%	€ 390.725,49	246	€ 66.243,00	€ 456.968,49
N31	Torre del Greco	1	4.496	1,51%	€ 350.709,08	737	€ 198.459,72	€ 549.168,80
N32	Sant'Antonio Abate	8	6.259	2,11%	€ 488.231,35	600	€ 161.568,29	€ 649.799,64
N33	Azienda speciale consortile per i servizi alla persona Penisola sorrentina	6	3.973	1,34%	€ 309.912,63	305	€ 82.130,55	€ 392.043,18
N34	Capri	2	572	0,19%	€ 44.618,68	71	€ 19.118,91	€ 63.737,59
S01_1 (ex S01)	Nocera Inferiore	4	4.623	1,56%	€ 360.615,68	482	€ 129.793,19	€ 490.408,87
S01_2 (ex S01)	Scafati	4	5.421	1,82%	€ 422.863,42	682	€ 183.649,29	€ 606.512,71
S01_3 (ex S01)	Azienda consortile agro-solidale Ambito S01_3	4	5.053	1,70%	€ 394.157,70	425	€ 114.444,21	€ 508.601,91
S02	Cava de' Tirreni	14	3.966	1,33%	€ 309.366,60	286	€ 77.014,22	€ 386.380,82
S03 (ex S05)	Eboli	8	4.180	1,41%	€ 326.059,60	124	€ 33.390,78	€ 359.450,38
S03 (ex S10)	Palomonte	10	1.005	0,34%	€ 78.394,71	0	€ 0,00	€ 78.394,71
S04	Pontecagnano Faiano	12	7.870	2,65%	€ 613.896,91	428	€ 115.252,05	€ 729.148,96
S05	Salerno	2	6.049	2,04%	€ 471.850,37	575	€ 154.836,28	€ 626.686,65
S06	Azienda speciale consortile / consorzio sociale Valle dell'Irno Ambito S6	6	3.607	1,21%	€ 281.362,92	358	€ 96.402,41	€ 377.765,33
S07	Roccadaspide	21	2.380	0,80%	€ 185.651,16	106	€ 28.543,73	€ 214.194,89
S08	Vallo della Lucania	37	4.170	1,40%	€ 325.279,56	100	€ 26.928,05	€ 352.207,61
S09	Sapri	17	1.756	0,59%	€ 136.976,24	111	€ 29.890,13	€ 166.866,37
S10	Consorzio sociale Vallo di Diano - Tanagro - Alburni	19	2.861	0,96%	€ 223.171,42	101	€ 27.197,33	€ 250.368,75
Totale complessivo		550	297.099	100,00%	€ 23.175.115,31	37.136	€ 10.000.000,00	€ 33.175.115,31

AMBITO	Comuni	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Frequentanti	Importi
A01	Ariano Irpino	AV1A008007	SANTA CONCORDIA	53	14.271,86
A01	Ariano Irpino	AV1A009003	SAN GIUSEPPE	20	5.385,61
A01	Fontanarosa	AV1A02100N	OASIRPINA SOC. COOP. SOCIALE A R.L. " SACRO CUORE "	55	14.810,43
A01	Grottaminarda	AV1A02200D	FRANCESCO A.COGLIANI	49	13.194,74
A01	Mirabella Eclano	AV1A02600R	Scuola Infanzia paritaria "San Vincenzo de Paoli"	33	8.886,25
A02	Mercogliano	AV1A025001	G. SANTANGELO	50	13.464,02
A03	Caposele	AV1A005009	CAV. AMATO CERES	23	6.193,45
A03	Lioni	AV1A023009	TITO MINNITI	13	3.500,65
A03	Montella	AV1A02800C	CIANCIULLI	36	9.694,10
A03	Montella	AV1A029008	SCIPIONE E GIULIO CAPONE	69	18.580,35
A03	Sant'Angelo dei Lombardi	AV1A04100V	SCUOLA DELL'INFANZIA PAR." SAN GIOVANNI BOSCO "	23	6.193,45
A04	Avellino	AV1A01200V	ACCADEMIA DEI GIORNI FELICI SOC. COOPERATIVA DI LAVORO A R.L.	61	16.426,11
A04	Avellino	AV1A010007	L'OPERA DI DON MICHELE SOC. COOPERATIVA	38	10.232,66
A04	Avellino	AV1A011003	S.CHIARA D'ASSISI	67	18.041,79
A04	Avellino	AV1A01300P	SS.ROSARIO SOCIETÀ€ COOPERATIVA SOCIALE	33	8.886,25
A04	Avellino	AV1A046002	ASSOCIAZIONE "GIRASOLE-KINDERGARTEN- LA BASE"	29	7.809,14
A04	Avellino	AV1A01400E	IMMACOLATA CONCEZIONE	29	7.809,14
A04	Avellino	AV1AMS5008	G. CIPOLLETTI	15	4.039,21
A04	Capriglia Irpina	AV1A066007	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" GESU' BAMBINO "	30	8.078,41
A05	Aiello del Sabato	AV1A00700B	GABRIELE PREZIOSI	42	11.309,78
A05	Aiello del Sabato	AV1A06300Q	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" PIO LEGATO COCCHIA "	48	12.925,46
A05	Atripalda	AV1A06400G	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" MARIA SS.ADDOLORATA "	65	17.503,23
A05	Montoro	AV1A03000C	IL PICCOLO PRINCIPE	24	6.462,73
A05	Montoro	AV1ANN5006	NEW ENGLISH CURRICULUM SCHOOL	28	7.539,86
A05	Montoro	AV1A03500G	SCUOLA MATERNA PARITARIA" GIOVANNI XXIII "	80	21.542,44
A05	Montoro	AV1AM7500I	Scuola dell'infanzia "CRESCERE INSIEME"	38	10.232,66
A05	Montoro	AV1AA25008	GLI AMICI DI WINNIE THE POOH	26	7.001,29
A05	Montoro	AV1A05000N	ASSOCIAZIONE "GIOSUE' CIPOLLETTI"	40	10.771,22
A05	Pietradefusi	AV1A03600B	CONGR. TERZ. SUORE F.IMM.SCUOLA MAT.NON STAT." P.L.ACERNESE"	38	10.232,66
A05	Santa Lucia di Serino	AV1A038003	IST.SUORE FR.MISS.SC.MAT." SACRO CUORE "	26	7.001,29
A05	Serino	AV1A037007	SCUOLA PARITARIA" SANTA RITA "	42	11.309,78
A05	Solofra	AV1A04200P	ISTITUTO SUORE COMAPSSIONISTE SERVE DI MARIA	65	17.503,23

A06	Avella	AV1A01500A	SCUOLA DELL'INFANZIA PAR.L'ARCOBALENO ONLUS	29	7.809,14
A06	Avella	AV1A04700T	SCUOLA DELL'INFANZIA"SAN VINCENZO PALLOTTI"	23	6.193,45
A06	Avella	AV1A3L500E	la bacchetta magica	25	6.732,01
A06	Lauro	AV1A7I500C	IL MONDO CHE VORREI BABY	60	16.156,83
A06	Lauro	AV1A061004	PETER PAN -ASSOCIAZIONE CRIST.POPOLARE	34	9.155,54
A06	Mugnano del Cardinale	AV1A8Z500C	L'INCANTO	33	8.886,25
A06	Mugnano del Cardinale	AV1AHS500Z	L'oasi dell'infanzia	17	4.577,77
A06	Mugnano del Cardinale	AV1A032004	LA LANTERNA MAGICA -SC.MAT.PAR.-SOC.COOP.SOCIALE	48	12.925,46
A06	Pago del Vallo di Lauro	AV1A4D500F	Scuola dell'infanzia "ECS CIPOLLETTI- COSTANTINOPOLI"	15	4.039,21
A06	Sirignano	AV1A058008	LA GIRANDOLA ONLUS	58	15.618,27
B01	Benevento	BN1A01900D	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "MATER DEI"	84	22.619,56
B01	Benevento	BN1A010003	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "SAN PIO X" - BENEVENTO -	34	9.155,54
B01	Benevento	BN1A01800N	SCUOLA MATERNA PACEVECCHIA	22	5.924,17
B01	Benevento	BN1A024001	ISTITUTO PARITARIO SCUOLA DELL'INFANZIA "DE LA SALLE"	53	14.271,87
B01	Benevento	BN1A015006	SCUOLA INFANZIA PRIVATA PARITARIA "AGOSTINO MANCINELLI"	43	11.579,06
B01	Benevento	BN1A03200X	SCUOLA INFANZIA PARITARIA MADRE ORSOLA MEZZINI	116	31.236,53
B01	Benevento	BN1A031004	SCUOLA MATERNA PRIVATA "MIRABILANDIA"	25	6.732,01
B02	Foglianise	BN1A002004	SCUOLA MATERNA PRIVATA "MONS.FRANCESCO PEDICINI"	16	4.308,48
B02	San Giorgio del Sannio	BN1A02100D	SCUOLA MATERNA "LE MIMOSE" SAS DI SAVOIA LUISA & C.	20	5.385,62
B02	San Giorgio del Sannio	BN1A008003	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "ETTORE RIOLA"	28	7.539,86
B02	San Giorgio del Sannio	BN1A04200E	SCUOLA DELL'INFANZIA "BABY SCHOOL"	17	4.577,77
B02	Torreco	BN1A00500G	ENTE RELIGIOSO SCUOLA DELL'INFANZI "SAN VINCENZO DE' PAOLI"	16	4.308,48
B03	Airola	BN1A03500B	SCUOLA MATERNA PRIVATA TERRALUNA-KIDS CLUB	48	12.925,46
B03	Airola	BN1A97500U	IL GIARDINO DEI SOGNI	35	9.424,82
B03	Frasso Telesino	BN1A04100P	SCUOLA DELL'INFANZIA "ALBINO FUSCO"	20	5.385,61
B03	Moiano	BN1A016002	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "MARIA SS. DELLA LIBERA"	17	4.577,77
B03	Montesarchio	BN1A9T500G	IL CLUB DEGLI ORSETTI	7	1.884,97
B03	Montesarchio	BN1A02700C	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "OASI DEL BAMBINO"	44	11.848,34
B03	Montesarchio	BN1A01100V	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "GEPPINO ABBAMONDI"	26	7.001,29
B04	Amorosi	BN1A03800V	SCUOLA MATERNA PRIVATA "MARIA C. BRANDO"	21	5.654,89
B04	Dugenta	BN1A03900P	SCUOLA MATERNA PRIVATA "DUCHESSA CARACCILO"	36	9.694,10
B04	Guardia Sanframondi	BN1A04000V	SCUOLA MATERNA PRIVATA "ASILO BRIZIO"	29	7.809,14
B04	Limatola	BN1A036007	GLI AMICI DI TEDDY	82	22.081,00
B04	Limatola	BN1A037003	SCUOLA MATERNA PRIVATA "L'ARCOBALENO"	33	8.886,25
B04	Teleso Terme	BN1A00900V	BABY CLUB SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	67	18.041,79

B05	Baselice	BN1AR15000	MARIA CRISTINA BRANDO	14	3.769,93
B05	San Bartolomeo in Galdo	BN1A00400Q	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "PREZIOSISSIMO SANGUE"	18	4.847,05
B05	San Giorgio La Molara	BN1AQR500B	Scuola dell'Infanzia DIVINA MISERICORDIA	33	8.886,25
B05	San Marco dei Cavoti	BN1A00600B	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "SANTA MARIA GORETTI"	18	4.847,05
C01	Casagiove	CE1AA1500B	SERENA 2	25	6.732,01
C01	Casagiove	CE1AR15002	REGINA DELLE VITTORIE	22	5.924,17
C01	Casagiove	CE1A32400L	MATER AMABILIS	42	11.309,78
C01	Casagiove	CE1A21600R	SERENA SYNERGIA	7	1.884,97
C01	Caserta	CE1A14000R	DE DOMINICIS - SANT'ANTIDA ONLUS	75	20.196,04
C01	Caserta	CE1A326008	MINI CLUB	30	8.078,41
C01	Caserta	CE1A17500Q	LE MILLE E UNA FIABA IMPRESA SOCIALE	20	5.385,61
C01	Caserta	CE1A280004	QUI QUO QUA	17	4.577,77
C01	Caserta	CE1A18300P	FATE E FOLLETTI	20	5.385,61
C01	Caserta	CE1A277008	L'ARCOBALENO	11	2.962,09
C01	Caserta	CE1A18500A	CHILDREN'S MOON	57	15.348,99
C01	Caserta	CE1A186006	CIELI AZZURRI	9	2.423,52
C01	Caserta	CE1A27400R	BABY'S CLUB	16	4.308,48
C01	Caserta	CE1A149007	PAPEROPOLI	17	4.577,77
C01	Caserta	CE1AUA500B	ZERO5	85	22.888,84
C01	Caserta	CE1A43500D	BarbapapÃ & Friends	15	4.039,21
C01	Caserta	CE1A14800B	LA LIBELLULA	39	10.501,94
C01	Caserta	CE1A31500T	WINNIE THE POOH	15	4.039,21
C01	Caserta	CE1AD8500R	Crescere Insieme	20	5.385,61
C01	Caserta	CE1A24600L	SANT'ANNA	2	538,56
C01	Caserta	CE1AND500H	IL BOSCO INCANTATO	25	6.732,01
C01	Caserta	CE1A052006	ARCA DI NOE' - OP. EV. "G.F. ALOIS" COOP.SOC.	18	4.847,05
C01	Caserta	CE1A00900X	IL MONELLO	16	4.308,49
C01	Caserta	CE1A05100A	SUORE RIPARATRICI SACRO CUORE	62	16.695,39
C01	Caserta	CE1A05600D	GLI ARISTOGATTI	14	3.769,93
C01	Castel Morrone	CE1APQ500C	CENTRO INFANZIA BABY BIRBA	13	3.500,65
C01	San Nicola la Strada	CE1A219008	CANDY	10	2.692,80
C01	San Nicola la Strada	CE1A10000A	JEAN PIAGET	43	11.579,06
C01	San Nicola la Strada	CE1A3R500B	BAMBINI AL CENTRO	52	14.002,58
C01	San Nicola la Strada	CE1A14700G	IL GIROTONDO IMPRESA SOCIALE S.R.L.	16	4.308,48
C02	Arienzo	CE1A201003	BABY HOUSE	79	21.273,16

C02	Arienzo	CE1A179003	FANTASY WORLD	36	9.694,10
C02	Arienzo	CE1A031005	S. ANTONIO MARIA ZACCARIA	17	4.577,77
C02	Arienzo	CE1A31600N	LA CASA DEI BIMBI	33	8.886,25
C02	Maddaloni	CE1A222004	BEATO PADRE LUDOVICO DA CASORIA	30	8.078,41
C02	Maddaloni	CE1A248008	PADRE PIO	45	12.117,62
C02	Maddaloni	CE1A07500V	I LUPACCHIOTTI	27	7.270,58
C02	Maddaloni	CE1A074003	GLI ORSETTI DEL CUORE	11	2.962,09
C02	Maddaloni	CE1A17700B	I CUCCIOLI	17	4.577,77
C02	Maddaloni	CE1A079006	PONY	70	18.849,64
C02	Maddaloni	CE1A30700V	SANTA MARIA A CASTELLO	20	5.385,61
C02	Maddaloni	CE1A07800A	MONTEVERGINE - SACOR	38	10.232,66
C02	Maddaloni	CE1A19200D	TOPOLINO	16	4.308,48
C02	Maddaloni	CE1A29000P	IL PANDA	40	10.771,22
C02	San Felice a Cancelli	CE1A26100P	BABY PARADISE	46	12.386,91
C02	San Felice a Cancelli	CE1ACF500I	THE NEW ROGER RABBIT	30	8.078,41
C02	San Felice a Cancelli	CE1A09600X	IL CAPPUCETTO ROSSO	19	5.116,33
C02	San Felice a Cancelli	CE1A09900B	IL GIARDINO DEI PICCOLI	30	8.078,41
C02	San Felice a Cancelli	CE1A30300G	IL TRENINO DEI SOGNI	23	6.193,45
C02	Santa Maria a Vico	CE1A11900B	MARTA DRAGONE	33	8.886,25
C02	Santa Maria a Vico	CE1A23100V	GIARDINO D'INFANZIA	30	8.078,41
C02	Santa Maria a Vico	CE1A166001	E. IADARESTA	15	4.039,21
C03	Cellole	CE1A14600Q	S.LUCIA	29	7.809,14
C03	Cellole	CE1A257003	LA PRIMAVERA	67	18.041,79
C03	Francolise	CE1A256007	TOM & JERRY	26	7.001,29
C03	Presenzano	CE1A293006	DUCHESSA CICCARELLI	27	7.270,57
C03	Sessa Aurunca	CE1A8V5001	LA PRIMAVERA	67	18.041,79
C03	Sessa Aurunca	CE1A114008	MADONNA DEI FIORI	34	9.155,54
C03	Sessa Aurunca	CE1A34500N	MARIA IMMACOLATA	12	3.231,37
C03	Sessa Aurunca	CE1A11300C	MARIA SS. DELLA LIBERA	30	8.078,41
C03	Teano	CE1A30400B	LE COCCOLE	44	11.848,34
C03	Vairano Patenora	CE1AFH500B	QUI QUO QUA	24	6.462,73
C03	Vairano Patenora	CE1A11600X	PETER PAN	12	3.231,37
C04	Alife	CE1A348005	REGINA ELENA - ISTITUTO SUORE DEGLI ANGELI	28	7.539,86
C04	Alvignano	CE1A26200E	BABY CLUB	16	4.308,48
C04	Alvignano	CE1A001009	PRINCIPI DI PIEMONTE	29	7.809,14

C04	Castel Campagnano	CE1ANV500U	BABY HOUSE	9	2.423,52
C04	Gioia Sannitica	CE1ABB500Q	S. MARIA GORETTI	15	4.039,21
C04	Piedimonte Matese	CE1ATD500G	HAPPY-HOPS	8	2.154,24
C04	Piedimonte Matese	CE1A094008	LA GIOIOSA	61	16.426,11
C04	Pietramelara	CE1A199008	LA SIRENETTA	31	8.347,69
C04	Sant'Angelo d'Alife	CE1A102002	MONS. FRANCESCO MAZZARELLA	18	4.847,05
C05	Capodrise	CE1A181003	SORRISO DEI BIMBI	17	4.577,77
C05	Macerata Campania	CE1A306003	GIOVANNI PAOLO II	41	11.040,50
C05	Macerata Campania	CE1A33100Q	CONIUGI SCIAUDONE	14	3.769,93
C05	Marcianise	CE1A33200G	IMPARO GIOCANDO	18	4.847,05
C05	Marcianise	CE1A157006	ALBERO AZZURRO	32	8.616,98
C05	Marcianise	CE1AOR500T	BABY CLUB	7	1.884,97
C05	Marcianise	CE1A15300V	I CUCCIOLI ALLEGRI	48	12.925,46
C05	Marcianise	CE1A087005	LA FRAGOLINA	9	2.423,52
C05	Marcianise	CE1A044007	TALENT'S SCHOOL - TURATI	46	12.386,90
C05	Marcianise	CE1ASZ5007	IL PAESE DEI BALOCCHI	32	8.616,98
C05	Marcianise	CE1A144004	GLI ORSETTI DEL CUORE	47	12.656,18
C05	Marcianise	CE1A08500D	STELLA MATTUTINA	76	20.465,32
C05	Marcianise	CE1A088001	JE.CA.EUROBABY	19	5.116,33
C05	Marcianise	CE1A002005	SUORE VOCAZIONISTE GAETANO CECERE	65	17.503,23
C05	Marcianise	CE1A15900T	LA SIRENETTA	16	4.308,48
C05	Marcianise	CE1AZ9500Z	BULLI E PUPE	34	9.155,54
C05	Marcianise	CE1A15400P	I GIARDINI DELL'INFANZIA	47	12.656,18
C05	Marcianise	CE1A15500E	L'OASI FELICE	46	12.386,90
C05	Marcianise	CE1A151007	KINDER GARDEN SCHOOL	45	12.117,62
C05	Portico di Caserta	CE1A13800R	BARTOLOMEO PICCIRILLO	79	21.273,16
C05	Portico di Caserta	CE1A22600B	BEBY PARK	45	12.117,62
C05	Recale	CE1A101006	BABY GARDEN	46	12.386,90
C05	Recale	CE1A228003	PICCOLI FANS	34	9.155,54
C05	San Marco Evangelista	CE1A363007	ORE LIETE	22	5.924,17
C05	San Marco Evangelista	CE1A294002	LA SIRENETTA	9	2.423,52
C06	Aversa	CE1AVL500F	GLI AMICI DI WINNIE THE POOH	45	12.117,62
C06	Aversa	CE1A03300R	SANTA CATERINA	71	19.118,91
C06	Aversa	CE1A31700D	WINNIE THE POOH	45	12.117,62
C06	Aversa	CE1A319005	BIMBI E BIRBE	16	4.308,48

C06	Aversa	CE1A06200R	SAN CESARIO	61	16.426,11
C06	Aversa	CE1A037004	MARIA MONTESSORI - ISTITUTO LA SALA	109	29.351,57
C06	Aversa	CE1A178007	LA FAVOLA	60	16.156,83
C06	Aversa	CE1A00415D	EDEN	20	5.385,61
C06	Aversa	CE1A03900Q	SERENA	128	34.467,90
C06	Aversa	CE1A04100Q	ISITUTO SCOLASTICO SANT'AGOSTINO	50	13.464,02
C06	Aversa	CE1A21200D	EDEN	17	4.577,77
C06	Aversa	CE1ALH500N	GIARDINO D'INFANZIA	51	13.733,30
C06	Aversa	CE1A03800X	SCUOLA DECROLY SAS - IMPRESA SOCIALE	31	8.347,69
C06	Aversa	CE1A143008	CRI.MO.	120	32.313,66
C06	Aversa	CE1ATE500M	G. LEOPARDI	31	8.347,69
C06	Aversa	CE1A04000X	J.J.ROUSSEAU	93	25.043,08
C06	Aversa	CE1A180007	PINOCCHIO	46	12.386,91
C06	Aversa	CE1A04200G	F. FROEBEL	175	47.124,08
C06	Aversa	CE1A264006	OLIMPIA E NATALIA	16	4.308,48
C06	Aversa	CE1A26300A	C.COLLODI	50	13.464,02
C06	Aversa	CE1A06400C	NEW SCHOOL KID'S CLUB	45	12.117,62
C06	Aversa	CE1A24000N	SOCIETA' COOPERATIVA SANTA RITA	47	12.656,18
C06	Aversa	CE1A23700T	ALADDIN	75	20.196,04
C06	Aversa	CE1A2F500U	SOLLETICO	15	4.039,21
C06	Aversa	CE1A23900D	PARSIFAL	47	12.656,18
C06	Carinaro	CE1A04600V	S. EUFEMIA	53	14.271,87
C06	Carinaro	CE1A265002	SCHOOL INFANT PARADISE	33	8.886,25
C06	Casaluce	CE1A32500C	SANTA TERESA DEL BAMBINO GESU'	39	10.501,94
C06	Casaluce	CE1A21800C	WALT DISNEY	48	12.925,46
C06	Casaluce	CE1A04900A	PETER PAN	82	22.081,00
C06	Casaluce	CE1A27000D	MONSIGNOR MAIELLO	8	2.154,24
C06	Casaluce	CE1A36800A	MARIA MONTESSORI	51	13.733,30
C06	Cesa	CE1AE75008	MILLE COLORI	60	16.156,83
C06	Cesa	CE1A02700D	IL BAMBINO GESU'	60	16.156,83
C06	Cesa	CE1A28100X	SAN PIO	46	12.386,91
C06	Cesa	CE1A060005	DOLCE INFANZIA	46	12.386,91
C06	Gricignano di Aversa	CE1A32800X	LORENZO DI RONZA	8	2.154,24
C06	Gricignano di Aversa	CE1A28700V	GIARDINO D'INFANZIA	40	10.771,22
C06	Gricignano di Aversa	CE1A18800T	L'ISOLA AZZURRA	30	8.078,41

C06	Gricignano di Aversa	CE1A356004	MINY ROTARY CLUB	72	19.388,19
C06	Orta di Atella	CE1A334007	HAPPY HOUR	19	5.116,33
C06	Orta di Atella	CE1A19800C	STELLA DEL MATTINO	30	8.078,41
C06	Orta di Atella	CE1A160002	BABYLANDIA SCHOOL	73	19.657,48
C06	Orta di Atella	CE1A16100T	SACRO CUORE	38	10.232,66
C06	Orta di Atella	CE1A30900E	LA COCCINELLA	52	14.002,58
C06	Orta di Atella	CE1A250008	MAGILANDIA SCHOOL	16	4.308,48
C06	Sant'Arpino	CE1A29600N	BABY GARDEN	45	12.117,62
C06	Sant'Arpino	CE1A029005	SANT'ANDREA	77	20.734,60
C06	Sant'Arpino	CE1A028009	MONDO LIBERO	92	24.773,80
C06	Succivo	CE1AFL500P	MARY POPPINS	14	3.769,93
C06	Succivo	CE1A02600N	PETER PAN	34	9.155,54
C06	Teverola	CE1AZL500B	SAN PIO	110	29.620,91
C06	Teverola	CE1ARF500M	I COLORI DELL'ARCOBALENO	34	9.155,54
C06	Teverola	CE1A13900L	NEW ANDERSEN SCHOOL	80	21.542,44
C07	Casal di Principe	CE1A04800E	S. NICOLA DI BARI	57	15.348,99
C07	Casal di Principe	CE1A300004	GARDEN BABY	47	12.656,18
C07	Casal di Principe	CE1A6L500A	CARTOONLANDIA	63	16.964,67
C07	Casal di Principe	CE1A20900N	LA FAVOLA	21	5.654,89
C07	Casal di Principe	CE1A129002	MARIA SS. PREZIOSA	18	4.847,05
C07	Casal di Principe	CE1A066004	IST. DELLE FIGLIE DI S. ANNA	29	7.809,14
C07	Casapesenna	CE1A20800T	GIARDINO D'INFANZIA	63	16.964,67
C07	Frignano	CE1A55500E	REGINA DEL ROSARIO	19	5.116,33
C07	Frignano	CE1A318009	ORE LIETE	18	4.847,05
C07	Frignano	CE1A06800Q	S. RITA DA CASCIA	87	23.427,40
C07	Frignano	CE1A35200R	BABY PLANET	71	19.118,91
C07	Frignano	CE1A06700X	CASA GIOIOSA	6	1.615,68
C07	Lusciano	CE1A01900E	PUFFILANDIA	21	5.654,89
C07	Lusciano	CE1A305007	IL SALOTTO DELLE FIABE	27	7.270,57
C07	Lusciano	CE1A01800P	IL SOGNO DEI BIMBI	76	20.465,32
C07	Parete	CE1A09100R	LA PICCOLA REGGIA	74	19.926,76
C07	Parete	CE1A09300C	IL GIARDINO D'INFANZIA	20	5.385,61
C07	San Cipriano d'Aversa	CE1A01100X	GIORNI LIETI IMPRESA SOCIALE	76	20.465,32
C07	San Cipriano d'Aversa	CE1A23400A	MARIA SS. ANNUNZIATA	13	3.500,65
C07	San Cipriano d'Aversa	CE1A164009	VILLA NAZARETH	61	16.426,11

C07	San Cipriano d'Aversa	CE1A200007	LA CASA GIOIOSA	15	4.039,21
C07	San Marcellino	CE1A230003	S. MARIA DELLE GRAZIE	25	6.732,01
C07	San Marcellino	CE1A36000Q	ALFONSO CASSANDRA	15	4.039,21
C07	San Marcellino	CE1A6Z5006	GLI AMICI DI WINNIE THE POOH	20	5.385,61
C07	San Marcellino	CE1A00600C	IL SORRISO	73	19.657,48
C07	San Marcellino	CE1A36100G	LA FANTASIA DEI BIMBI	22	5.924,17
C07	Trentola Ducenta	CE1AUU5002	HAPPY SCHOOL	30	8.078,41
C07	Trentola Ducenta	CE1AES500O	KINDER GARTEN	32	8.616,98
C07	Trentola Ducenta	CE1A17100C	BABY'S CLUB IMPRESA SOCIALE	31	8.347,69
C07	Trentola Ducenta	CE1A07000Q	HEIDI	84	22.619,56
C07	Trentola Ducenta	CE1A29700D	PIO XII	31	8.347,69
C07	Trentola Ducenta	CE1A314002	FLIPPER-IL DELFINO s.a.s.	37	9.963,38
C07	Villa di Briano	CE1A242009	NEW GENERATION	47	12.656,18
C07	Villa di Briano	CE1A12400V	SAN GIUSEPPE	8	2.154,24
C07	Villa di Briano	CE1ADF500R	PLAY UP	15	4.039,21
C07	Villa di Briano	CE1A28300G	MARY POPPINS	49	13.194,74
C07	Villa Literno	CE1A347009	MARIA PIA DI SAVOIA	29	7.809,14
C07	Villa Literno	CE1A20400E	IL PAESE DEI BALOCCHI	46	12.386,90
C07	Villa Literno	CE1AP5500A	L'ISOLA CHE NON C'E'	30	8.078,41
C07	Villa Literno	CE1A172008	DEL SOLE	49	13.194,74
C08	Casapulla	CE1A273001	LA MARGHERITA	24	6.462,73
C08	Casapulla	CE1A272005	LA CICOGNA	22	5.924,17
C08	Casapulla	CE1AZC500B	MAMIPAPI	23	6.193,45
C08	Casapulla	CE1A235006	LE PICCCOLE PESTI	30	8.078,41
C08	Curti	CE1A18900N	GIOVANI MARMOTTE	50	13.464,02
C08	Curti	CE1A036008	OPERA VENTRONE	43	11.579,06
C08	Grazzanise	CE1ADM500G	PETER PAN	30	8.078,41
C08	Grazzanise	CE1A35400C	IL TRENINO	25	6.732,01
C08	Grazzanise	CE1A327004	PICCOLI AMICI	22	5.924,17
C08	San Prisco	CE1A10400N	SAN VINCENZO PALLOTTI	14	3.769,93
C08	San Prisco	CE1A10300T	ZERODIECI	158	42.546,37
C08	San Prisco	CE1A16900C	TOM & JERRY	16	4.308,48
C08	San Prisco	CE1A342006	WALT DISNEY	31	8.347,69
C08	San Prisco	CE1APN500U	COCCOLE E SORRISI	43	11.579,06
C08	San Prisco	CE1A25900P	PIANETA BAMBINI	47	12.656,18

C08	San Tammaro	CE1A25300Q	MAGIC WORLD	11	2.962,09
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1A015007	REGINA CARMELI	64	17.233,95
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1A25400G	ARCOBALENO	30	8.078,41
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1A110001	REGINA MUNDI	8	2.154,24
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1A11100R	CIRO PAPALE	33	8.886,25
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1A16700R	MINI CLUB	81	21.811,72
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1A251004	CIP E CIOP	30	8.078,41
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1A01700V	ANTONIO AVETA	44	11.848,34
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1AG4500L	I PRIMI VOLI	75	20.196,04
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1A343002	VITTIME ESPIATRICI DI GESU' SACRAMENTATO	8	2.154,24
C08	Santa Maria Capua Vetere	CE1A34400T	GLI ARISTOGATTI	24	6.462,73
C08	Santa Maria la Fossa	CE1A36500V	LA GIOCOSA	16	4.308,48
C09	Bellona	CE1A320009	ARCOBALENO	21	5.654,89
C09	Calvi Risorta	CE1AI15009	L'AQUILONE	28	7.539,86
C09	Camigliano	CE1A322001	SAN FRANCESCO D'ASSISI	16	4.308,48
C09	Capua	CE1A17400X	DISNEY SCHOOL	18	4.847,05
C09	Capua	CE1A215001	SAN FRANCESCO	36	9.694,10
C09	Capua	CE1A83901Q	L'AEROPLANINO	25	6.732,01
C09	Capua	CE1A003001	LE PRIMULE	15	4.039,21
C09	Capua	CE1A32300R	PAIDEIA	89	23.965,98
C09	Pastorano	CE1A16300D	BRANDO	42	11.309,78
C09	Pignataro Maggiore	CE1A35800Q	L'ARCOBALENO	16	4.308,48
C09	Pignataro Maggiore	CE1A22500G	MICKEY MOUSE	31	8.347,69
C09	Pignataro Maggiore	CE1A19000T	LA DIMORA di QUI QUO QUA	21	5.654,89
C09	Pignataro Maggiore	CE1AMB500M	SACRO CUORE	26	7.001,29
C09	Sparanise	CE1A081006	PADRE GIOVANNI SEMERIA	34	9.155,54
C09	Vitulazio	CE1AVU500A	L'ISOLA CHE NON C'E'	23	6.193,45
C09	Vitulazio	CE1ACZ500L	FRA LUIGI MONACO	49	13.194,74
C10	Cancello ed Arnone	CE1A40500O	I CUCCIOLI RIBELLI	25	6.732,01
C10	Carinola	CE1A173004	SUORE DELL'IMMACOLATA	24	6.462,73
C10	Carinola	CE1A271009	MARIA SS. DEGLI ANGELI	39	10.501,94
C10	Carinola	CE1A26700N	MARIA SANTISSIMA DELLE GRAZIE	30	8.078,41
C10	Castel Volturno	CE1A059001	ISTITUTO EUROPA	70	18.849,64
C10	Castel Volturno	CE1A058005	GRASSI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	70	18.849,64
C10	Castel Volturno	CE1A4Q500N	PINK & BLUE	67	18.041,79

C10	Mondragone	CE1A22300X	FIGLIE DELLA CARITA' PREZIOS.MO SANGUE	9	2.423,52
C10	Mondragone	CE1AGO500E	IL GRILLO PARLANTE	10	2.692,80
C10	Mondragone	CE1A19700L	LA STELLA DEGLI ANGELI	78	21.003,89
C10	Mondragone	CE1AC15005	BABY HOUSE	22	5.924,17
C10	Mondragone	CE1A30800P	ZUCCABARUCCA	8	2.154,24
N01-10	Napoli	NA1A078008	BIMBOPOLI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	28	7.539,86
N01-10	Napoli	NA1A07000N	DALLA PARTE DEI BAMBINI	95	25.581,65
N01-10	Napoli	NA1A04000T	ENTE RELIGIOSO SANT'ANTONIO ARDIA	31	8.347,69
N01-10	Napoli	NA1A04200D	A.R.S.E.F. CENTRO SCOLASTICO BELFORTE "GLI AQUILONI"	148	39.853,51
N01-10	Napoli	NA1A06200P	ENTE RELIGIOSO PAOLA FRASSINETTI	72	19.388,19
N01-10	Napoli	NA1A06100V	ENTE RELIGIOSO BAMBIN GESU' - POVERE FIGLIE DELLA VISITAZIONE	58	15.618,27
N01-10	Napoli	NA1A63900V	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BABYLANDIA SRL IMPRESA SOCIAL	30	8.078,41
N01-10	Napoli	NA1A64200P	ENTE MORALE FOND. FERNANDES OPERA DON GUANELLA	21	5.654,89
N01-10	Napoli	NA1A07600L	L'ALBERO AZZURRO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	42	11.309,78
N01-10	Napoli	NA1A015005	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE MARIA SS. ADDOLORATA STELLA MATTUTINA	31	8.347,69
N01-10	Napoli	NA1A151005	ENTE RELIGIOSO "REGINA COELI"	54	14.541,15
N01-10	Napoli	NA1A148009	ENTE RELIGIOSO MAESTRE PIE FILIPPINI	34	9.155,54
N01-10	Napoli	NA1A143006	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DOMUS PUERI	160	43.084,88
N01-10	Napoli	NA1A049008	ENTE RELIGIOSO SUORE ADDOLORATA E S. FILOMENA	57	15.348,99
N01-10	Napoli	NA1A13100X	ENTE RELIGIOSO ROBERTO DARMON	65	17.503,23
N01-10	Napoli	NA1A001007	ENTE RELIGIOSO S. GIUSEPPE	50	13.464,02
N01-10	Napoli	NA1A095002	ENTE RELIGIOSO SCUOLE PIE NAPOLETANE	22	5.924,17
N01-10	Napoli	NA1A15500C	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	30	8.078,41
N01-10	Napoli	NA1A64300E	ETRURIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	16	4.308,48
N01-10	Napoli	NA1A01700R	ISTITUTO CATERINA VOLPICELLI	38	10.232,66
N01-10	Napoli	NA1A022008	NOTRE DAME DE LA COMPASSION	47	12.656,18
N01-10	Napoli	NA1A114006	ENTE RELIGIOSO S.ANTONIO	18	4.847,05
N01-10	Napoli	NA1A11300A	IMPRESA SOCIALE D.P.D.B. S.R.L.	148	39.853,51
N01-10	Napoli	NA1A150009	ENTE RELIGIOSO S.PATRIZIA SUORE CROCIFISSE ADORATRICI	37	9.963,38
N01-10	Napoli	NA1A0G500B	PONDOLO & MELLINO	15	4.039,21
N01-10	Napoli	NA1A094006	MARSUPIO	40	10.771,22
N01-10	Napoli	NA1A014009	ENTE RELIGIOSO S.ANNA ALL'ARENELLA	52	14.002,58
N01-10	Napoli	NA1A234008	ENTE RELIGIOSO SACRO CUORE	66	17.772,51
N01-10	Napoli	NA1A21600P	ISTITUTO LA PERLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	35	9.424,82
N01-10	Napoli	NA1A257001	CONGREGZIONE FGLIE DI NS. SIG. DELL'EUCARESTIA	34	9.155,54

N01-10	Napoli	NA1A255009	ENTE RELIGIOSO FILIPPO SMALDONE	38	10.232,66
N01-10	Napoli	NA1A251002	ENTE RELIGIOSO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	18	4.847,05
N01-10	Napoli	NA1A249002	GIOCHI INFINITI SRL IMPRESA SOCIALE	62	16.695,39
N01-10	Napoli	NA1A248006	ENTE RELIGIOSO CATERINA VOLPICELLI ANCELLE SACRO CUORE	23	6.193,45
N01-10	Napoli	NA1A24700A	ENTE RELIGIOSO SUORE RIPARATRICI SACRO CUORE	31	8.347,69
N01-10	Napoli	NA1A263008	ENTE RELIGIOSO CARDINALE ASCALESI	38	10.232,66
N01-10	Napoli	NA1A235004	IL VERDE GIARDINO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	48	12.925,46
N01-10	Napoli	NA1A264004	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE TEATINE SANTA MARIA MADDALENA	0	
N01-10	Napoli	NA1A23300C	ENTE RELIGIOSO DISCEPOLE DI GESU' EUCARISTICO	27	7.270,57
N01-10	Napoli	NA1A23100R	ENTE RELIGIOSO MARIA AUSILIATRICE	59	15.887,55
N01-10	Napoli	NA1A230001	ISTITUTO NAZARETH	48	12.925,46
N01-10	Napoli	NA1A228001	ENTE MORALE SUOR ORSOLA BENINCASA	83	22.350,28
N01-10	Napoli	NA1A221006	IL CIGNO BABY IMPRESA SOCIARLE S.R.L.	47	12.656,18
N01-10	Napoli	NA1A29700B	SACRO CUORE FONDAZIONE ROMANO GUARDINI	69	18.580,35
N01-10	Napoli	NA1A21800A	ENTE RELIGIOSO SS. ROSARIO E S. ALFONSO	101	27.197,33
N01-10	Napoli	NA1A24000G	ENTE MORALE FEDERICO OZANAM	60	16.156,83
N01-10	Napoli	NA1A8A500P	IL REGNO DEI PICCOLI	58	15.618,27
N01-10	Napoli	NA1AB65007	HAPPY GARDEN BIO-SCHOOL	31	8.347,69
N01-10	Napoli	NA1AAP500Q	LA PENTOLA D'ORO	16	4.308,48
N01-10	Napoli	NA1AA3500B	E.R. ISTITUTO PICCOLE SERVE DELL'INFANZIA DI GESU	33	8.886,25
N01-10	Napoli	NA1A95500L	CENTRO ARCOBALENO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	22	5.924,17
N01-10	Napoli	NA1ABL500B	NEW GREEN PARK	10	2.692,80
N01-10	Napoli	NA1ABU5009	SIMPAO UN MONDO DI SORRISI - S.R.L. IMPRESA SOCIALE	45	12.117,62
N01-10	Napoli	NA1AEL500N	L'OASI	44	11.848,34
N01-10	Napoli	NA1A25900L	VENERINIGARDEN SRL IMPRESA SOCIALE	74	19.926,76
N01-10	Napoli	NA1AIZ5006	DALLA PARTE DEI BAMBINI	90	24.235,24
N01-10	Napoli	NA1A22000A	LE VILLETTE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	38	10.232,66
N01-10	Napoli	NA1A74300B	ASSOCIAZIONE ASILI MATARAZZO	46	12.386,90
N01-10	Napoli	NA1A64400A	L'ASILO DI CHIAIA DITTA INDIVIDUALE DI DE FAZIO PAOLA	16	4.308,48
N01-10	Napoli	NA1A285005	ASS.CENTRO DIURNO PROG.OASI "PAPA GIOVANNI XXIII"	49	13.194,74
N01-10	Napoli	NA1A27300V	FONDAZIONE ANTONIA MARIA VERNA	74	19.926,76
N01-10	Napoli	NA1A272003	ENTE RELIGIOSO SANTA ELISABETTA	9	2.423,52
N01-10	Napoli	NA1A271007	CATERINA VOLPICELLI	44	11.848,34
N01-10	Napoli	NA1A26600Q	ENTE RELIGIOSO SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA ADDOLORATA	32	8.616,98
N01-10	Napoli	NA1A8I500E	UN AMORE DI FAMIGLIA	18	4.847,05

N01-10	Napoli	NA1A723006	CHALET DEI BIMBI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	15	4.039,21
N01-10	Napoli	NA1AUB500S	SCUOLA IN GIOCO - S.R.L. IMPRESA SOCIALE	44	11.848,34
N01-10	Napoli	NA1A47400C	PROGETTO SCUOLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE - ISTITUTO ROSSINI	55	14.810,43
N01-10	Napoli	NA1A476004	STELLA MATTUTINA S.A.S. DI ANTONELLI ANNAMARIA IMPRESA SOC.	14	3.769,93
N01-10	Napoli	NA1A73800X	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO RINALDI	32	8.616,98
N01-10	Napoli	NA1AZ4500L	KIDDY	30	8.078,41
N01-10	Napoli	NA1A47300L	IL MONDO AI PICCOLI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	32	8.616,98
N01-10	Napoli	NA1A724002	IL NUOVO BIANCHI	4	1.077,12
N01-10	Napoli	NA1AUT5009	IL MONDO DEI SOGNI	14	3.769,93
N01-10	Napoli	NA1A70900X	GLI AMICI DI WINNIE S.R.L IMPRESA SOCIALE	30	8.078,41
N01-10	Napoli	NA1A683001	SCUOLA SCARLATTI SAS IMPRESA SOCIALE MARIANGELA MARSEGLIA	73	19.657,48
N01-10	Napoli	NA1A682005	ENTE RELIGIOSO PONTILLO	11	2.962,09
N01-10	Napoli	NA1A679009	ENTE RELIGIOSO SUORE DEGLI ANGELI - SANTA RITA ALLA SALUTE	35	9.424,82
N01-10	Napoli	NA1A67800D	ENTE RELIGIOSO S.GIUSEPPE SUORE DEGLI ANGELI	18	4.847,05
N01-10	Napoli	NA1A56400P	ADOLPHE FERRIERE SOCIETA COOPERATIVA	45	12.117,62
N01-10	Napoli	NA1A22300T	FIMAR IMPRESA SOCIALE S.R.L.	125	33.660,06
N01-10	Napoli	NA1A611003	ENTE RELIGIOSO CARDINALE URSI - IST. FIGLIE DI S.ANNA	35	9.424,82
N01-10	Napoli	NA1AT25005	ANGELA SERENA IMPR. SOCIALE S.A.S. DI PETAGNA ANNAMARIA	30	8.078,41
N01-10	Napoli	NA1A470005	I CUCCIOLI S.A.S. DI MANGIAPIA ELETTRA - IMPRESA SOCIALE	30	8.078,41
N01-10	Napoli	NA1A61400E	ENTE RELIGIOSO MATER DIVINAE GRATIAE	44	11.848,34
N01-10	Napoli	NA1A469001	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO CORSARO	114	30.697,97
N01-10	Napoli	NA1ASA500S	TUTTIGIUPERTERRA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	29	7.809,14
N01-10	Napoli	NA1A194003	ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE IMPRESA SOCIALE S.R.L.	173	46.585,55
N01-10	Napoli	NA1ARA5008	ASSOCIAZIONE LO GNOMO VERDE	15	4.039,21
N01-10	Napoli	NA1A47700X	LA GIOCOSA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	12	3.231,37
N01-10	Napoli	NA1A213007	DOMENICO PADULA COOP SOCIALE IMPRESA SOCIALE	36	9.694,10
N01-10	Napoli	NA1A21200B	ASSOCIAZIONE ISTITUTO SAN GIUSEPPE MOSCATI	85	22.888,84
N01-10	Napoli	NA1A214003	CE. DI S. IMPRESA SOCIALE S.R.L.	17	4.577,77
N01-10	Napoli	NA1A471001	IMPRESA SOCIALE NECKER S.R.L.	45	12.117,62
N11	Portici	NA1A17400T	ISTITUTO REGINA SANGUINIS CHRISTI	26	7.001,29
N11	Portici	NA1A199006	ROSSINI PORTICI S.R.L.	112	30.159,44
N11	Portici	NA1A19800A	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE CATECHISTE SACRO CUORE	10	2.692,80
N11	Portici	NA1ATO500M	HAPPY BABY SCHOOL	16	4.308,48
N11	Portici	NA1A61800T	LA CASETTA S.A.S DI FRULIO FRANCESCA IMPRESA SOCIALE	31	8.347,69
N11	Portici	NA1A38100P	LA GIRANDOLA - GESTITA DA LE MUSE S.R.L.	86	23.158,12

N11	Portici	NA1A38200E	ENTE RELIGIOSO MISSIONARIE CATECHISTE DEL SACRO CUORE	31	8.347,69
N12	Bacoli	NA1A28800L	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FANTASY A R.L.	63	16.964,67
N12	Bacoli	NA1A4M500Z	FANTASY BABY	75	20.196,04
N12	Bacoli	NA1A426003	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE BABY PLANET SOC. COOP. A R.L.	64	17.233,95
N12	Bacoli	NA1A28700R	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BABYLANDIA	61	16.426,11
N12	Monte di Procida	NA1A60700B	BABY GARDEN S.A.S. IMPRESA SOCIALE	15	4.039,21
N12	Monte di Procida	NA1A46500N	TOPOLINO SCHOOL - IMPRESA SOCIALE A R.L.S.	65	17.503,23
N12	Monte di Procida	NA1A28900C	ENTE MORALE TONINO SCHIANO	28	7.539,86
N12	Pozzuoli	NA1A48700E	GIARDINO D'INFANZIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	27	7.270,57
N12	Pozzuoli	NA1A71200Q	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE RELIGIOSA SUORE DIVINE VOCAZIONE	30	8.078,41
N12	Pozzuoli	NA1A29000L	DE SANTIS S.R.L.	36	9.694,10
N12	Pozzuoli	NA1A292008	FIMAR IMPRESA SOCIALE S.R.L. - IL CIGNO	63	16.964,67
N12	Pozzuoli	NA1A29100C	GREEN GARDEN SCHOOL IMPRESA SOCIALE	60	16.156,83
N12	Pozzuoli	NA1AB05008	BIMBI A BORDO	45	12.117,62
N12	Pozzuoli	NA1A29600G	RAGGIO DI SOLE ASSOCIAZIONE	30	8.078,41
N12	Pozzuoli	NA1A48600P	ENTE RELIGIOSO S. GIUSEPPE	122	32.852,22
N13	Casamicciola Terme	NA1A666007	ENTE RELIGIOSO SANTA MARIA DELLA PROVVIDENZA	42	11.309,78
N13	Forio	NA1A286001	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE ISTITUTOLEONARDO D'ABUNDO	43	11.579,06
N14	Giugliano in Campania	NA1AH5500B	MALALA - ARCOBALENO	29	7.809,14
N14	Giugliano in Campania	NA1A44800X	NEW FLOWER GARDEN SAS IMPRESA SOCIALE	41	11.040,50
N14	Giugliano in Campania	NA1A55500X	INTERNATIONAL INFANT SCHOOL S.R.L. IMPRESA SOCIALE	69	18.580,35
N14	Giugliano in Campania	NA1A53700A	LA RONDINE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	85	22.888,84
N14	Giugliano in Campania	NA1A081004	ADELANTE DI ASSUNTA AMICONE & C. - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	34	9.155,54
N14	Giugliano in Campania	NA1A19100G	ASSOCIAZIONE "MALI"	71	19.118,91
N14	Giugliano in Campania	NA1ABF500L	IL BRUCO S.A.S.	36	9.694,10
N14	Giugliano in Campania	NA1A44900Q	LE COCCOLE SOCIETA COOPERATIVA	74	19.926,76
N14	Giugliano in Campania	NA1A080008	AZZURRA S.R.L.	42	11.309,78
N14	Giugliano in Campania	NA1A08200X	MARIANNA COOP.S.R.L.	106	28.543,73
N14	Giugliano in Campania	NA1A55600Q	ASSOCIAZIONE DON SALVATORE VITALE	39	10.501,94
N14	Giugliano in Campania	NA1A20700X	ASSOCIAZIONE DON BOSCO WALT DISNEY	24	6.462,73
N14	Giugliano in Campania	NA1A08300Q	SUORE DELLA CARITA DI SANTA GIOVANNA ANTIDA	21	5.654,89
N14	Giugliano in Campania	NA1A08500B	MARY POPPINS S.R.L. IMPRESA SOCIALE	101	27.197,33
N14	Giugliano in Campania	NA1A63500G	DOLCE E TENERA INFANZIA IMPRESA SOCIALE S.R.L	80	21.542,44
N14	Giugliano in Campania	NA1A099009	KINDER HOUSE IMPRESA SOCIALE S.R.L.	93	25.043,08
N14	Giugliano in Campania	NA1A08800V	KINDERGARTEN IMPRESA SOCIALE S.R.L.	112	30.159,41

N14	Giugliano in Campania	NA1A45000X	NEW GREEN GARDEN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	101	27.197,33
N14	Giugliano in Campania	NA1A71400B	I PICCOLI PRINCIPI SOC. COOP.	70	18.849,64
N14	Giugliano in Campania	NA1A9Q500E	ASSOCIAZIONE TEODORO MONTICELLI	43	11.579,06
N14	Giugliano in Campania	NA1A7R500T	IL GIARDINO DELL'INFANZIA FRANCESCO FORGIONE IMPRESA INDIVIDUALE	39	10.501,94
N14	Giugliano in Campania	NA1A086007	MERY S.R.L.	43	11.579,06
N14	Giugliano in Campania	NA1APS5008	ASSOCIAZIONE CLUB DELL'INFANZIA	38	10.232,66
N14	Giugliano in Campania	NA1A079004	NIDO D'AMORE S.R.L.	45	12.117,62
N14	Giugliano in Campania	NA1A736008	ZUCCA MAGICA - ASSOCIAZIONE	48	12.925,46
N14	Giugliano in Campania	NA1AVL500G	GIARDINI D'INFANZIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	44	11.848,34
N14	Giugliano in Campania	NA1A447004	BIRBE E MARMOCCHI SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	43	11.579,06
N14	Giugliano in Campania	NA1A13300G	ISTITUTO TITTY SCHOOL S.R.L. IMPRESA SOCIALE	44	11.848,34
N14	Giugliano in Campania	NA1A128004	LIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	72	19.388,19
N15	Marano di Napoli	NA1A582008	ASSOCIAZIONE H.C. ANDERSEN IMPRESA SOCIALE	63	16.964,67
N15	Marano di Napoli	NA1A45600V	ASSOCIAZIONE PRIMA INFANZIA IL SORRISO IMPRESA SOCIALE	40	10.771,22
N15	Marano di Napoli	NA1A707008	OASI DEL FANCIULLO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	73	19.657,48
N15	Marano di Napoli	NA1A588007	ISTITUTO NEW ACQUARIO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	38	10.232,66
N15	Marano di Napoli	NA1A298007	PAPA LUCIANI S.R.L.	78	21.003,88
N15	Marano di Napoli	NA1A55800B	ASSOCIAZIONE IZZO ANTONIO IMPRESA SOCIALE	53	14.271,87
N15	Marano di Napoli	NA1A300002	ENTE RELIGIOSO SUORE DIVINE VOCAZIONI IST"S. MARIA ADMONTES"	16	4.308,48
N15	Marano di Napoli	NA1A03300P	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO DELLE SUORE DISCEPOLE GESU EUCARISTI	56	15.079,71
N15	Marano di Napoli	NA1A31000L	CENTRO STUDI MONTESSORI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	121	32.582,94
N15	Marano di Napoli	NA1A03400E	BABY CLUB IMPRESA SOCIALE SAS	16	4.308,48
N15	Marano di Napoli	NA1A299003	GARDEN HOUSE ASSOCIAZIONE CULTURALE	188	50.624,74
N15	Quarto	NA1A100008	L'OASI	158	42.546,32
N15	Quarto	NA1A293004	ISTITUTO F. FROEBEL S.R.L.	48	12.925,46
N15	Quarto	NA1A491006	IMPRESA SOCIALE GARDEN HOUSE SAS DI FERRANDES & C.	91	24.504,52
N15	Quarto	NA1A29500Q	I CIGNI - SOCIETA' COOPERATIVA	52	14.002,58
N15	Quarto	NA1AMN5003	IL MONDO DI FEFINA	9	2.423,52
N16	Calvizzano	NA1A32200V	ENTE RELIGIOSO SUORE DISCEPOLE ISTITUTO MADRE MARIA MACHINA	118	31.775,10
N16	Calvizzano	NA1A306001	LE COCCOLE SAS DI MEG E MELA IMPRESA SOCIALE	15	4.039,21
N16	Calvizzano	NA1A30700R	SOC. COOP. A R.L. SAN FRANCESCO - IST. FR. SAV. AGLIATA	39	10.501,94
N16	Melito di Napoli	NA1A46400T	LA MONTALCINI IMPRESA SOCIALE S.R.L.	45	12.117,62
N16	Melito di Napoli	NA1A46000E	ENTE RELIGIOSO ANCELLE ORFANATROFIO S.STEFANO	29	7.809,14
N16	Melito di Napoli	NA1A46100A	J.J.ROUSSEOU S.R.L. IMPRESA SOCIALE	90	24.235,24
N16	Melito di Napoli	NA1A19200B	GARDEN SCHOOL DI COSTANZO ANGELO S.A.S.	21	5.654,89

N16	Melito di Napoli	NA1AC55005	NAUSICA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	23	6.193,45
N16	Melito di Napoli	NA1A462006	LA GIOIOSA SRL IMPRESA SOCIALE	63	16.964,67
N16	Melito di Napoli	NA1A561007	GIARDINO D'INFANZIA S.R.L.	22	5.924,17
N16	Mugnano di Napoli	NA1A305005	CENTRO SCOLASTICO MONTESSORI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	89	23.965,96
N16	Mugnano di Napoli	NA1A562003	PRIMA INFANZIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	63	16.964,67
N16	Mugnano di Napoli	NA1A30200N	BABY GARDEN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	18	4.847,05
N16	Mugnano di Napoli	NA1A31600G	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE CARITA' "VILLA MARIA AGOSTINA"	58	15.618,27
N16	Mugnano di Napoli	NA1A30300D	HAPPY SCHOOL S.R.L.	14	3.769,93
N16	Mugnano di Napoli	NA1ACO500C	JEROME BRUNER	33	8.886,25
N16	Mugnano di Napoli	NA1A56300V	ISTITUTO SORRISO IMPRESA SOCIALE S.R.L.	59	15.887,55
N16	Mugnano di Napoli	NA1A638003	TITTY SCHOOL SOCIETA COOPERATIVA	36	9.694,10
N16	Mugnano di Napoli	NA1A467009	STELLA MATTUTINA	83	22.350,28
N16	Mugnano di Napoli	NA1A31500Q	GREEN SCHOOL COOP. DI PRODUZ.E LAVORO A R.L.	51	13.733,30
N16	Mugnano di Napoli	NA1A304009	ENTE RELIGIOSO VITTIME ESPIATRICI GESU' SACRAMENTATO	71	19.118,91
N16	Qualiano	NA1A313004	IST. SCOL. WALT DISNEY SOC. COOP. LAVORO A MUT. PREV. A R.L.	62	16.695,39
N16	Qualiano	NA1A312008	ASSOCIAZIONE LA SIRENETTA	44	11.848,34
N16	Qualiano	NA1A64900D	ASSOCIAZIONE SCUOLA EUROPA	55	14.810,43
N16	Qualiano	NA1ATQ500D	MY SCHOOL	106	28.543,73
N16	Villaricca	NA1A83500L	ISTITUTO DARWIN SOCIETA' COOPERATIVA	60	16.156,83
N16	Villaricca	NA1A074001	BIRBE E MARMOCCHI SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	54	14.541,15
N16	Villaricca	NA1APH5008	BABY ANGELS	45	12.117,62
N16	Villaricca	NA1A50600P	ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI	43	11.579,06
N16	Villaricca	NA1AZF500N	NEW HAPPY CHILDREN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	35	9.424,82
N16	Villaricca	NA1A696003	ASSOCIAZIONE NEW BABY WORLD - IMPRESA SOCIALE	64	17.233,95
N16	Villaricca	NA1A18200R	IMPRESA SOCIALE SCUOLA PADRE ANTONIO FARINARO S.R.L.	30	8.078,41
N16	Villaricca	NA1A31700B	PAPA GIOVANNI PAOLO II - S.R.L. IMPRESA SOCIALE	56	15.079,71
N16	Villaricca	NA1A32300P	ASSOCIAZIONE SNOOPY	48	12.925,46
N17	Casandrino	NA1A51000A	ASSOCIAZIONE SCOLASTICA SS.ASSUNTA CASANDRINO	75	20.196,04
N17	Frattamaggiore	NA1ANV500A	BABY'S SCHOOL - IMPRESA SOCIALE S.A.S.	13	3.500,65
N17	Frattamaggiore	NA1A703001	CLUB INFANZIA ANSELMO D'AOSTA S.A.S. IMPRESA SOCIALE	84	22.619,56
N17	Frattamaggiore	NA1A631008	COCCOLE E CAREZZE SAS DI GIOACCHINO CAIAZZO & C. IMPRESA SOCIA	24	6.462,73
N17	Frattamaggiore	NA1A632004	IMPRESA SOCIALE I PUFFETTI SAS DI MARCHESE MARIANO	39	10.501,94
N17	Frattamaggiore	NA1A32800T	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	12	3.231,37
N17	Frattamaggiore	NA1A553008	IST. SCOLASTICO VILLA DEI 7 NANI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	203	54.663,95
N17	Frattamaggiore	NA1A33100N	ENTE RELIGIOSO MARIA SS. DI CASALUCE	49	13.194,74

N17	Frattaminore	NA1A70500L	PICCOLE STELLE	30	8.078,41
N17	Frattaminore	NA1A674006	SIMPATICHE CANAGLIE - S.A.S. IMPRESA SOCIALE	31	8.347,69
N17	Frattaminore	NA1A63300X	LA REGINA DEL CASTELLO IMPRESA SOCIALE	24	6.462,73
N17	Grumo Nevano	NA1A45300B	INFANZIA SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	34	9.155,54
N17	Grumo Nevano	NA1AQ4500M	LA CARICA DEI 101 SOC. COOP. SOCIALE	30	8.078,41
N17	Grumo Nevano	NA1A32900N	ENTE RELIGIOSO SUORE FIGLIE N.S. IST. "S. GABRIELE ARCANGELO	26	7.001,29
N17	Grumo Nevano	NA1A45100Q	IL PICCOLO PARADISO IMPR.SOC. S.A.S. DI GIACCIO GENNARO	31	8.347,69
N17	Sant'Antimo	NA1A591003	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA PUFFILANDIA	43	11.579,06
N17	Sant'Antimo	NA1A319003	ISTITUTO L'ARCOBALENO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	63	16.964,67
N17	Sant'Antimo	NA1AM3500S	C'ERA UNA VOLTA ... ASSOCIAZIONE CULTURALE	48	12.925,46
N17	Sant'Antimo	NA1AU0500T	ASSOCIAZIONE IL MONDO DEGLI ANGELI	30	8.078,41
N17	Sant'Antimo	NA1A10800V	ASSOCIAZIONE DON BOSCO LA SCUOLA AMICA	44	11.848,34
N17	Sant'Antimo	NA1A7M500P	IL MONDO DEI BAMBINI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	58	15.618,27
N17	Sant'Antimo	NA1A36500R	LA MAIUSCOLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	96	25.850,93
N18	Arzano	NA1A181001	LA CITTA DEL SOLE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	29	7.809,14
N18	Arzano	NA1A341008	ENTE RELIGIOSO FIGLIE DI N.S.SIGNORA DEL S.CUORE	46	12.386,90
N18	Arzano	NA1A42400B	LA GINESTRA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	21	5.654,89
N18	Arzano	NA1A180005	PAPA GIOVANNI XXIII S.R.L. IMPRESA SOCIALE	76	20.465,32
N18	Casavatore	NA1A546005	DELL'IMMACOLATA DI D'AZZO ASSUNTA & C. SAS IMPRESA SOCIALE	30	8.078,41
N18	Casavatore	NA1A156008	S.R.L. SAN FILIPPO NERI IMPRESA SOCIALE	21	5.654,89
N18	Casavatore	NA1A157004	BABY LAND COOP. A R.L.	45	12.117,62
N18	Casavatore	NA1A6D500M	ARCOBALENO SOC. COOP.	31	8.347,69
N18	Casoria	NA1A066002	ENTE RELIGIOSO SUORE CATECHISTE SACRO CUORE "GIULIA SALZANO"	11	2.962,09
N18	Casoria	NA1A43700D	DOMUS PUERI DUE IMPR. SOC. DI SIMONETTI ANTONIETTA & C. SAS	59	15.887,55
N18	Casoria	NA1A43500T	ENTE RELIGIOSO VITTIME ESPIATRICI DI GESU'SACRAMENTATO	72	19.388,19
N18	Casoria	NA1A9F5007	LA CASA DEI BAMBINI	18	4.847,05
N18	Casoria	NA1A34400Q	FIUMARELLI IMPRESA SOCIALE S.R.L.	87	23.427,40
N18	Casoria	NA1A34300X	FIUMADEA S.R.L. IMPRESA SOCIALE ISTITUTO MONTESSORIANO	109	29.351,58
N18	Casoria	NA1A342004	BABY CLUB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	45	12.117,62
N18	Casoria	NA1A339008	ENTE RELIGIOSO SUORE FRANCESCADE ADORATRICI DELLA CROCE	65	17.503,23
N18	Casoria	NA1A33700L	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE CATECHISTE SACRO CUORE	83	22.350,28
N18	Casoria	NA1A60500Q	ISTITUTO ORSINI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	43	11.579,06
N18	Casoria	NA1AOU5001	IL GIARDINO DELL'INFANZIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	25	6.732,01
N18	Casoria	NA1AHZ5003	UN NIDO PER VOLARE	28	7.539,86
N18	Casoria	NA1A06700T	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO CARDINALE ALFONSO CASTALDO	61	16.426,11

N18	Casoria	NA1A06800N	IL PONTE D'ORO DI PALMENTIERI ANNAMARIA SAS IMPRESA SOCIALE	83	22.350,28
N18	Casoria	NA1A547001	ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO	49	13.194,74
N18	Casoria	NA1A54900L	MARY POPPINS SAS DI CIRELLA MARIA IMPRESA SOCIALE	30	8.078,41
N19	Afragola	NA1A333009	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	72	19.388,19
N19	Afragola	NA1A41900X	PICCOLI FIORI SAS DI IORIO SANTO E C. IMPRESA SOCIALE	30	8.078,41
N19	Afragola	NA1A418004	PARADISO DEI BIMBI S.A.S.	31	8.347,69
N19	Afragola	NA1APQ5005	LA GIOIA DEI BAMBINI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	45	12.117,62
N19	Afragola	NA1A11200E	ENTE RELIGIOSO TERESA CASTALDO	8	2.154,24
N19	Afragola	NA1A417008	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE ADORATRICI SANTA CROCE	35	9.424,82
N19	Afragola	NA1A41600C	ISTITUTO PARITARIO SERENA S.A.S. IMPRESA SOCIALE	34	9.155,54
N19	Afragola	NA1A41500L	IL PICCOLO MONDO SAS DI SIBILIO RAFFAELINA IMPRESA SOCIALE	45	12.117,62
N19	Afragola	NA1A33200D	SAINT GEORGE'S SCHOOL SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	29	7.809,14
N19	Afragola	NA1A420004	PICCOLI FANS SAS DI ESPOSITO PELELLA VINCENZO IMPRESA SOCIALE	23	6.193,45
N19	Afragola	NA1A334005	SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	78	21.003,88
N19	Afragola	NA1A335001	GIARDINO D'INFANZIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	83	22.350,28
N19	Afragola	NA1AA9500U	IL BAOBAB	52	14.002,58
N19	Afragola	NA1A40700N	LA NUOVA SCUOLA SNC DI FATIGATI GIUSEPPA MARIA IMPRESA SOCIALE	30	8.078,41
N19	Afragola	NA1A69800P	L'ISOLA DEI BAMBINI - CHILDREN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	63	16.964,67
N19	Afragola	NA1A42100X	RAGGIO DI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	99	26.658,79
N19	Caivano	NA1A326006	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	77	20.734,60
N19	Caivano	NA1A32500A	ENTE RELIGIOSO DISCEPOLE DI S. TERESA IS. PAONE MARIA VITALE	31	8.347,69
N19	Caivano	NA1A327002	ISTITUTO CONTE SRL IMPRESA SOCIALE	30	8.078,41
N19	Cardito	NA1AHE500Z	LA SIRENETTA ASSOCIAZIONE CULTURALE	17	4.577,77
N19	Cardito	NA1A60400X	ISTITUTO GIUSEPPE PARINI S.A.S. IMPRESA SOCIALE	35	9.424,82
N19	Cardito	NA1A13700V	ISTITUTO NUGNES S.R.L.	30	8.078,41
N19	Crispano	NA1A44300R	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE RIPARATRICI "SAVERIO CAPASSO"	14	3.769,93
N19	Crispano	NA1A62800C	MINNIE E TOPOLINO IMPRESA SOCIALE S.N.C.	42	11.309,78
N19	Crispano	NA1A442001	FROEBEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	87	23.427,40
N19	Crispano	NA1AIR500P	L'OASI DI NACLA' - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	64	17.233,95
N20	Acerra	NA1AI3500A	GIROTONDO IMPRESA SOCIALE SAS	50	13.464,02
N20	Acerra	NA1AZ1500N	BABYLANDIA	31	8.347,69
N20	Acerra	NA1ATG500M	LA CARICA DEI 101 - CREATTIVA IMPRESA SOCIALE	18	4.847,05
N20	Acerra	NA1A21000Q	SCUOLA SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE	44	11.848,34
N20	Acerra	NA1AQ7500A	IL DOLCE NIDO - COOP. SOC. NEW PROFESSIONAL FORM	30	8.078,41
N20	Acerra	NA1AIC500U	Ci vuole un fiore	15	4.039,21

N20	Acerra	NA1AEC500L	L'ISOLA CHE NON C'E' S.A.S. IMPRESA SOCIALE	19	5.116,33
N20	Acerra	NA1A350003	ENTE RELIGIOSO SUORE IMMACOLATA CONCEZIONE "MARIA PALLADINO"	61	16.426,11
N20	Acerra	NA1A3Z500H	MICKEY MOUSE S.A.S. IMPRESA SOCIALE	20	5.385,62
N20	Acerra	NA1A9E5004	FATE E FOLLETTI	16	4.308,48
N20	Acerra	NA1A41400R	ORIONE	42	11.309,78
N20	Acerra	NA1A541002	BIANCANEVE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	24	6.462,73
N20	Acerra	NA1A8H5002	ASSOCIAZIONE IL CASTELLO DELLE FAVOLE	20	5.385,62
N21	Casalnuovo di Napoli	NA1A433006	LA SERENA SOCIETA' COOP A R.L.	60	16.156,83
N21	Casalnuovo di Napoli	NA1A037002	ENTE RELIGIOSO DELLE APOSTOLE DEL SACRO CUORE DI GESU'	58	15.618,27
N21	Casalnuovo di Napoli	NA1A09100P	ISTITUTO SAN GIUSEPPE	70	18.849,64
N21	Casalnuovo di Napoli	NA1A8T500F	LA CASA DI CLEO	30	8.078,41
N21	Casalnuovo di Napoli	NA1A539002	L'ALBERO AZZURRO	61	16.426,11
N21	Casalnuovo di Napoli	NA1A18900G	BABYLANDIA SAS DI DE LUCA ANTONIETTA & C. IMPRESA SOCIALE	31	8.347,69
N22	Brusciano	NA1A348003	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	21	5.654,89
N22	Brusciano	NA1A43000P	LA SIRENETTA SOCIETA' COOPERATIVA	44	11.848,34
N22	Brusciano	NA1A54400D	LA COCCINELLA COOPERATIVA ONLUS	72	19.388,19
N22	Brusciano	NA1A70600C	ENTE MORALE SUORE ESPIATRICI GESU' "MARIA CRISTINA BRANDO"	30	8.078,41
N22	Castello di Cisterna	NA1A60600G	ENTE RELIGIOSO VITTIME ESPIATRICI "PRINCIPESSA DI PIEMONTE"	33	8.886,25
N22	Mariglianella	NA1A4V500B	INFANZIA	102	27.466,64
N22	Mariglianella	NA1A030007	ENTE RELIGIOSO SUORE DOMENICANE IST. "S.MARIA DELLA SANITA'"	10	2.692,80
N22	Marigliano	NA1AQ9500N	HAPPY DAYS	8	2.154,24
N22	Marigliano	NA1A45700P	COOPERATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA STELLINA A R.L.	58	15.618,27
N22	Marigliano	NA1A35100V	ASSOCIAZIONE LA MONGOLFIERA	25	6.732,01
N22	Marigliano	NA1A559007	COOPERATIVA SCUOLA MATERNA IL TRENINO A R.L.	79	21.273,16
N22	Marigliano	NA1A152001	SANTA MARIA FRANCESCA S.R.L.S. IMPRESA SOCIALE	26	7.001,29
N22	Marigliano	NA1APV500Q	IL GRILLO PARLANTE	55	14.810,43
N22	Marigliano	NA1A45800E	COOPERATIVA SCUOLA MATERNA L'ISOLA FELICE A R.L.	43	11.579,06
N22	Marigliano	NA1A34900V	ASSOCIAZIONE ZEROSEI IMPRESA SOCIALE	30	8.078,41
N22	San Vitaliano	NA1A35300E	LA CASA DEI PUFFI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8	2.154,24
N22	San Vitaliano	NA1A69200Q	ASSOCIAZIONE LES PETITES GARCONS	26	7.001,29
N22	Somma Vesuviana	NA1A50100G	COOP SOC.A.R.L.LIBERI DI VOLARE L'OASI DEI BAMBINI	39	10.501,94
N22	Somma Vesuviana	NA1A03800T	I.M.M. S.R.L. MARIA MONTESSORI IMPRESA SOCIALE	62	16.695,39
N22	Somma Vesuviana	NA1A59300P	ASSOCIAZIONE PETER PAN	47	12.656,18
N22	Somma Vesuviana	NA1ACG500I	HALADIN CLUB - DITTA INDIVIDUALE DI ALIPERTA MARIA	17	4.577,77
N22	Somma Vesuviana	NA1A01800L	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO DELLE SUORE TRINITARIE ANNA DELIETO	11	2.962,09

N23	Camposano	NA1A51400N	ASSOCIAZIONE LA CASA DEI BAMBINI	19	5.116,33
N23	Casamarciano	NA1A66500B	ASILO PARROCCHIALE GIOVANNI XXIII	0	0,00
N23	Cicciano	NA1A439005	SCUOLA INSIEME IMPRESA SOCIALE S.R.L.	70	18.849,64
N23	Cicciano	NA1A0Z500I	SCUOLA DELL'INFANZIA MARAVILLA	46	12.386,90
N23	Cicciano	NA1A347007	DISNEY PARK S.A.S. DI MARINO GIOVANNIIMPRESA SOCIALE	37	9.963,38
N23	Cicciano	NA1AQH5008	MARAVILLA IMPRESA SOCIALE S.A.S.	61	16.426,11
N23	Cimitile	NA1A34500G	ASSOCIAZIONE ALBERO AZZURRO	47	12.656,18
N23	Comiziano	NA1A57900C	ASSOCIAZIONE PICCOLI AMICI	32	8.616,98
N23	Nola	NA1A3V5002	IL GIARDINO DEI PICCOLI	34	9.155,54
N23	Nola	NA1A00300V	ENTE RELIGIOSO FIGLIE DEL SACRO CUORE "MARGHERITA REMOTTI"	97	26.120,21
N23	Nola	NA1A47900G	ASSOCIAZIONE LA PANTERA ROSA	38	10.232,66
N23	Nola	NA1A02100C	ASSOCIAZIONE WALT DISNEY	59	15.887,55
N23	Nola	NA1A0O500F	AL CASTELLO ACADEMY	0	
N23	Nola	NA1A16800E	SANTA CHIARA - ANGELI CUSTODI SOCIETA' COOPERATIVA	73	19.657,48
N23	Nola	NA1A164007	DITTA GRILLO PARLANTE	30	8.078,41
N23	Nola	NA1A16200G	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE DELLE RELIGIOSE FRANCESCANE S.A	109	29.351,55
N23	Nola	NA1A16100Q	ASSOCIAZIONE BIMBOSCUOLA SCUOLA PER L'INFANZIA	81	21.811,72
N23	Nola	NA1A64700T	ALL'AVVENTURA CON TIZI S.R.L.. IMPRESA SOCIALE	43	11.579,06
N23	Roccarainola	NA1A01900C	NEW ARCOBALENO S.A.S. DI ITRI ANNA & C.	46	12.386,90
N23	Roccarainola	NA1A589003	L'INCANTO DI GIANPAOLO DE ANGELIS IMPRESA SOCIALE SAS	31	8.347,69
N23	Saviano	NA1ATU5009	IL MONDO DEI BIMBI	36	9.694,10
N23	Saviano	NA1A10300Q	ASSOCIAZIONE LA SIRENETTA	24	6.462,73
N23	Scisciano	NA1A023004	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA BABYLANDIA ONLUS	54	14.541,15
N23	Visciano	NA1A69700V	CONGREGAZIONE PICCOLE APOSTOLE DELLA REDENZIONE	57	15.348,99
N24	Cercola	NA1A36600L	ENTE RELIGIOSO MISSIONI ESTERO DEHHASS FIGLIE DI S.ANNA	61	16.426,11
N24	Cercola	NA1A483007	LA VERDE ISOLA DEL SAPERE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	137	36.891,42
N24	Cercola	NA1A49500D	BABY GARDEN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	49	13.194,74
N24	Massa di Somma	NA1A74000X	ASCOLTANDO I BAMBINI - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	111	29.890,14
N24	Pollena Trocchia	NA1A405002	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	67	18.041,79
N24	Pollena Trocchia	NA1A368008	ENTE RELIGIOSO SUORE COMPASSIONISTE SERVI DI MARIA	0	0,00
N24	Pollena Trocchia	NA1A687008	ENTE RELIGIOSO SUORE DEGLI ANGELI - SACRO CUORE	41	11.040,50
N24	Volla	NA1A370008	FANTASILANDIA - INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA	60	16.156,83
N24	Volla	NA1A65600L	GIOVANNI XXIII S.R.L. IMPRESA SOCIALE	34	9.155,54
N25	Pomigliano d'Arco	NA1A728009	FONDAZIONE POMIGLIANO INFANZIA ONLUS - ITALO CALVINO	98	26.389,48
N25	Pomigliano d'Arco	NA1A186004	FONDAZIONE POMIGLIANO INFANZIA ONLUS - DUCHESSA ELENA D'AOSTA	103	27.735,88

N25	Pomigliano d'Arco	NA1A63000C	LA CASA DEL BAMBINO	28	7.539,86
N25	Pomigliano d'Arco	NA1A72600N	ASSOCIAZIONE "ARCOBALENO "	48	12.925,46
N25	Pomigliano d'Arco	NA1AGI5007	ASSOCIAZIONE IL PULCINO SCUOLA DELL'INFANZIA	20	5.385,61
N25	Pomigliano d'Arco	NA1A72700D	ASSOCIAZIONE "INFANZIA FELICE"	20	5.385,61
N25	Pomigliano d'Arco	NA1A688004	ANDREINA CAIAZZO POMIGLIANO INFANZIA ONLUS	75	20.196,04
N25	Pomigliano d'Arco	NA1A73300R	LES ENFANTS - ASSOCIAZIONE	15	4.039,21
N25	Sant'Anastasia	NA1A369004	SUORE DOMENICANE S. MARIA DELL'ARCO - SCUOLA S. CATERINA DA SIENA	61	16.426,11
N25	Sant'Anastasia	NA1A654001	LA PRIMA STELLA SOCIETA' COOPERATIVA	36	9.694,10
N25	Sant'Anastasia	NA1AOZ500I	I PULCINI - S.R.L.	23	6.193,45
N26	Ottaviano	NA1AMS500E	LA CUCCAGNA S.N.C.	28	7.539,86
N26	Ottaviano	NA1A355006	SAN FRANCESCO D'ASSISI	80	21.542,44
N26	Ottaviano	NA1A356002	ENTE RELIGIOSO MARIA AUSILIATRICE	20	5.385,61
N26	Ottaviano	NA1A36100D	MONDO SERENO S.A.S DI AMBROSIO GIOVANNI & C. IMPR.SOC.	35	9.424,82
N26	Ottaviano	NA1A364001	ENTE RELIGIOSO PIER GIORGIO FRASSATI	17	4.577,77
N26	Ottaviano	NA1A35700T	ASILO DEL SORRISO SAS MELE FRANCESCO SA & C. IMPRESA SOCIALE	92	24.773,80
N26	Ottaviano	NA1A362009	ASSOCIAZIONE LE FAVOLE	81	21.811,72
N26	Palma Campania	NA1A48100G	PARILANDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	30	8.078,41
N26	Palma Campania	NA1A34600B	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE DELLE RELIGIOSE FRANCESCANE S.A	21	5.654,89
N26	Palma Campania	NA1A616006	ENTE RELIGIOSO MADRE AGOSTINA CASSI'	18	4.847,05
N26	Poggiomarino	NA1A58600G	LA SIRENETTA SAS DI BOCCIA RAFFAELE IMPRESA SOCIALE	23	6.193,45
N26	Poggiomarino	NA1A58500Q	LA SCUOLA DI ALICE SAS IMPRESA SOCIALE	14	3.769,93
N26	Poggiomarino	NA1A0E500U	IL NIDO DELLA MAESTRA MARIA TERESA FORNO	26	7.001,29
N26	San Gennaro Vesuviano	NA1A56600A	ENTE RELIGIOSO SAN GENNARO	21	5.654,89
N26	San Gennaro Vesuviano	NA1A492002	ASSOCIAZIONE DON BOSCO	30	8.078,41
N26	San Gennaro Vesuviano	NA1A135007	ASSOCIAZIONE MARY POPPINS	30	8.078,41
N26	San Gennaro Vesuviano	NA1ANL500T	IL SENTIERO DELLE FAVOLE	74	19.926,76
N26	San Giuseppe Vesuviano	NA1A36000N	ENTE RELIGIOSO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	24	6.462,73
N26	San Giuseppe Vesuviano	NA1A74100Q	I CUCCIOLI - ASSOCIAZIONE	13	3.500,65
N26	San Giuseppe Vesuviano	NA1A03500A	ENTE RELIGIOSO LA SCUOLA DEL BAMBINO	78	21.003,88
N26	San Giuseppe Vesuviano	NA1A69100X	L'ALBERO AZZURRO SOCIETA' COOP. DI LAVORO	34	9.155,54
N26	San Giuseppe Vesuviano	NA1AG05001	ISTITUTO LUIGI GIUSSANI - COOPERATIVA SOCIALE	22	5.924,17
N26	San Giuseppe Vesuviano	NA1A49300T	PRIMO INCONTRO DI RAGGIO ROSA & C. S.A.S IMPRESA SOCIALE	32	8.616,98
N26	San Giuseppe Vesuviano	NA1A653005	FATE E FOLLETTI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	14	3.769,93
N26	San Giuseppe Vesuviano	NA1A02600G	SANTA MARIA LA SCALA FONDAZIONE MONS.GUERINO BOSSONE ONLUS	105	28.274,44
N26	Striano	NA1AGG500U	MIELE	30	8.078,41

N26	Striano	NA1ALS500Q	IL PAESE DELLE MERAVIGLIE	22	5.924,17
N26	Striano	NA1A716003	GHIRIGORI DITTA INDIVIDUALE DI MARTORELLI ADRIANA	9	2.423,52
N26	Terzigno	NA1A16600V	ENTE RELIGIOSO MARIA SS. IMMACOLATA	13	3.500,65
N26	Terzigno	NA1A65500R	ASSOCIAZIONE FANTASYLANDIA	15	4.039,21
N26	Terzigno	NA1A165003	SANT'ANTONIO	9	2.423,52
N26	Terzigno	NA1A69400B	LA FIABA SOCIETA COOPERATIVA DI LAVORO	23	6.193,45
N26	Terzigno	NA1A4P500P	PERCORSI X INFANZIA	53	14.271,87
N27	Castellammare di Stabia	NA1A185008	E. R. ISTITUTO SUOR MARIA MADDALENA STARACE	67	18.041,79
N27	Castellammare di Stabia	NA1A392005	ENTE RELIGIOSO ANCELLE SACRO CUORE IST. GIOVANNA DE FELICE	22	5.924,17
N27	Castellammare di Stabia	NA1A18300L	ASSOCIAZIONE "ROSA DELL'AMORE"	61	16.426,11
N27	Castellammare di Stabia	NA1A55000R	SACRI CUORI - ALFA FORMA SRL	44	11.848,34
N27	Castellammare di Stabia	NA1A18400C	MARIA MADRE DEL CARMELO D	144	38.776,40
N27	Castellammare di Stabia	NA1A67300A	IL PICCOLO MONDO SAS IMPRESA SOCIALE	20	5.385,61
N27	Castellammare di Stabia	NA1A67200E	SCUOLA MATERNA S. RITA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	38	10.232,66
N27	Castellammare di Stabia	NA1A73500C	PETER PAN - ASSOCIAZIONE	61	16.426,11
N27	Castellammare di Stabia	NA1A55100L	ASSOCIAZIONE CENTRO SERVIZI TANGRAM	33	8.886,25
N28	San Giorgio a Cremano	NA1A730009	ENTE RELIGIOSO SCUOLA REGINA DEI GIGLI	102	27.466,60
N28	San Giorgio a Cremano	NA1A371004	SCUOLA MATERNA I CUCCIOLI SRL IMPRESA SOCIALE	31	8.347,69
N28	San Giorgio a Cremano	NA1A37200X	L'ARCOBALENO SRL IMPRESA SOCIALE	74	19.926,76
N28	San Giorgio a Cremano	NA1A12000D	ENTE RELIGIOSO REGINA MUNDI	34	9.155,54
N28	San Sebastiano al Vesuvio	NA1A496009	VILLA DEI CEDRI S.A.S. DI GUERRA EDUARDO	15	4.039,21
N28	San Sebastiano al Vesuvio	NA1A80500E	IL CILIEGIO S.A.S IMPRESA SOCIALE	70	18.849,64
N29	Ercolano	NA1A72100E	IST. GAUDINO - SUORE DELL'ADDOL. E DELLA S. CROCE -	21	5.654,89
N29	Ercolano	NA1A44400L	PETER PAN S.A.S.	43	11.579,06
N29	Ercolano	NA1A15900Q	ENTE RELIGIOSO SUORE FIGLIE DI NS. SIGNORA DELL'EUCARISTIA "BIMBI LIETI"	48	12.925,46
N29	Ercolano	NA1A37500B	SCUOLA BAMBI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	109	29.351,58
N30	Boscotrecase	NA1A42800P	ASSOCIAZIONE CAPPUCETTO ROSSO	46	12.386,90
N30	Boscotrecase	NA1A625001	LA PRIMINA DITTA IND.LE DI RISI FLORA	6	1.615,68
N30	Boscotrecase	NA1A9L500Z	IL SOLE	32	8.616,98
N30	Torre Annunziata	NA1AIN500A	LE MAGICHE FIABE	19	5.116,33
N30	Torre Annunziata	NA1A576001	ASSOCIAZIONE PRIMAVERA DI BIMBI	26	7.001,29
N30	Torre Annunziata	NA1A144002	CENTRO COMUNICAZIONE ESPRESSIONE SAS IMPRESA SOCIALE	37	9.963,38
N30	Trecase	NA1A56900T	IL MONDO CREATIVO SANSONE MARIANNA & C. SAS IMPRESA SOCIALE	36	9.694,10
N30	Trecase	NA1A504003	SALVATORE BELLO SOCIETA' COOPERATIVA	14	3.769,93
N30	Trecase	NA1A59500A	SCUOLA DELL'INFANZIA ANNI VERDI DI SIRTO GIOVANNI SAS IMPRESA SOCIA	30	8.078,41

N31	Torre del Greco	NA1A00400P	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE DI SAN GIOVANNI BATTISTA	49	13.194,74
N31	Torre del Greco	NA1A385002	ENTE RELIGIOSO S.GELTRUDE	77	20.734,60
N31	Torre del Greco	NA1A384006	SACRO CUORE	50	13.464,02
N31	Torre del Greco	NA1A38300A	BAMBY	48	12.925,46
N31	Torre del Greco	NA1A20900G	ISTITUTO SACRO CUORE	55	14.810,43
N31	Torre del Greco	NA1A38600T	scuola LA GINESTRA - ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	45	12.117,62
N31	Torre del Greco	NA1A1S500F	SS. VERGINE ADDOLORATA E S.CROCE	20	5.385,61
N31	Torre del Greco	NA1A62100N	ASSOCIAZIONE SWEET SCHOOL	31	8.347,69
N31	Torre del Greco	NA1A127008	BIMBI FELICI S.A.S. IMPRESA SOCIALE DI ULLOA SEVERINO PAOLA	55	14.810,43
N31	Torre del Greco	NA1A60100C	LA FIABA DI C. ANDERSEN SOCIETA COOPERATIVA	46	12.386,90
N31	Torre del Greco	NA1A11700N	ENTE RELIGIOSO GESU DI NAZARETH	35	9.424,82
N31	Torre del Greco	NA1A16000X	CONGREGAZIONE SUORE DELLA PROVVIDENZA - S.MARIA DEL CARMELO	102	27.466,62
N31	Torre del Greco	NA1A503007	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BUON CONSIGLIO	37	9.963,38
N31	Torre del Greco	NA1A06300E	PONTIFICIO ISTITUTO MAESTRE PIE FILIPPINI	54	14.541,15
N31	Torre del Greco	NA1A10900P	PARADISO DEI BIMBI S.A.S. IMPRESA SOCIALE DI COZZOLINO ROSALIA	33	8.886,25
N32	Agerola	NA1A19600P	ENTE RELIGIOSO SCUOLA S.PIETRO APOSTOLO	67	18.041,79
N32	Agerola	NA1A19500V	S.MATTEO APOSTOLO - COOPERATIVA A R.L.	39	10.501,94
N32	Gragnano	NA1A67600T	IL CUCCIOLO DITTA INDIVIDUALE DI POLITO MARIA ROSARIA	19	5.116,33
N32	Gragnano	NA1A67700N	NEW SOLLETICO SOCIETA' COOPERATIVA	15	4.039,21
N32	Gragnano	NA1A01200N	M.B. ALBERTI S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	34	9.155,54
N32	Pompei	NA1A68900X	LA COCCINELLA SOC. COOP.	21	5.654,89
N32	Pompei	NA1A484003	LA MONGOLFIERA - GESTIONE SCUOLE LABORATORI SOCIETA' COOPERATIVA PER A	54	14.541,15
N32	Pompei	NA1A540006	ENTE RELIGIOSO SAN DOMENICO	19	5.116,33
N32	Pompei	NA1A04700L	IL PICCOLO COLLEGE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	25	6.732,01
N32	Pompei	NA1A48500V	BABY HOUSE SAS DI LEGORANO NICOLA & C. IMPRESA SOCIALE	34	9.155,54
N32	Pompei	NA1A057007	ENTE RELIGIOSO BARTOLO LONGO	29	7.809,14
N32	Pompei	NA1A05900V	ENTE RELIGIOSO ASSUNTA PONZO	27	7.270,57
N32	Pompei	NA1A060003	ENTE RELIGIOSO ORFANOTROFIO FEMMINILE	27	7.270,57
N32	Santa Maria la Carità	NA1A74200G	LE SIMPATICHE CANAGLIE	23	6.193,45
N32	Santa Maria la Carità	NA1ARO500E	ACCADEMIA DEGLI SCUGNIZZI - PAIDEIA S.N.C.	64	17.233,95
N32	Sant'Antonio Abate	NA1AQP500V	LA POLESANA	20	5.385,61
N32	Sant'Antonio Abate	NA1A136003	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE GERARDINE MOSE' MASCOLO	19	5.116,33
N32	Sant'Antonio Abate	NA1AC65008	LA SIRENETTA - COOPERATIVA SOCIALE	64	17.233,94
N33	Massa Lubrense	NA1A20200R	ENTE RELIGIOSO CONGRGAZIONE SUORE FRANCESCANE ELISABETTINE	61	16.426,10
N33	Massa Lubrense	NA1A200005	ENTE RELIGIOSO SUORE VERGINE IMMACOLATA LOURDES SANTA TERESA	18	4.847,05

N33	Meta	NA1ADN500U	MONTEMARE - PRISMA COOP. SOCIALE	15	4.039,21
N33	Piano di Sorrento	NA1A64800N	ENTE RELIGIOSO SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA	32	8.616,98
N33	Sorrento	NA1A39500L	ENTE MORALE CONSERVATORIO SANTA MARIA DELLE GRAZIE	57	15.348,99
N33	Sorrento	NA1A39400R	ENTE RELIGIOSO CONSERVATORIO S. MARIA DELLA PIETA' ONLUS	51	13.733,30
N33	Vico Equense	NA1A03900N	ENTE RELIGIOSO ASILO INFANTILE ROSALIA MASTURZI RAVEL	60	16.156,83
N33	Vico Equense	NA1A50500V	ENTE RELIGIOSO "SAN RENATO"	11	2.962,09
N34	Anacapri	NA1A16700P	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE FRANCESCANE ELISABETTINE	46	12.386,90
N34	Capri	NA1A15300R	ENTE RELIGIOSO S.TERESA FONDAZIONE SAN COSTANZO	25	6.732,01
S01_1	Castel San Giorgio	SA1A046007	SCUOLA DELL'INFAN NON STATALE MARIA PIA NOTARI(ENTE REL.)	22	5.924,17
S01_1	Castel San Giorgio	SA1AGZ500C	GIROTONDO	23	6.193,45
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A905001	L'Allegra TribÃ¹	15	4.039,21
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A170001	SCUOLA DELL'INFAN. NON STATALE MAZZ'E PANELL' S.A.S.IMP.SOC.	50	13.464,02
S01_1	Nocera Inferiore	SA1ATZ5008	L'Ape Gaia	26	7.001,29
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A615009	La Casetta di Cip e Ciop	24	6.462,73
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A15000Q	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATAT." DISNEY CLUB"(COOP MUT.P.)	73	19.657,48
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A167005	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" BIANCANEVE"(DITTA INDIVID)	23	6.193,45
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A18400V	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" IL TARTARUGHINO"(COP.SOC.)	45	12.117,62
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A12900A	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT"IL VOLO DELLE COOMBE" COOP. SOC.	51	13.733,30
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A196005	LA BOTTEGA DI MASTRO CILIEGIA	10	2.692,80
S01_1	Nocera Inferiore	SA1AZB500U	Primi Passi	12	3.231,37
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A141001	SCUOLA DELL'INFANF NON STATALE"LA GIOIA DEI BIMBI"(ASSOC.)	26	7.001,29
S01_1	Nocera Inferiore	SA1A197001	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "IL PICCHIO ROSSO"DITTA IND	11	2.962,09
S01_1	Nocera Superiore	SA1A070004	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "E. VILLANI"(ENTE ECCL.)	15	4.039,21
S01_1	Roccapiemonte	SA1A07300G	SCUOLA INF. NON STAT."DUCA E. RAVASCHIERI FIESCHI"(ENTE REL)	19	5.116,33
S01_1	Roccapiemonte	SA1A07400B	SCUOLA INF. NON ST."SUORE FRANCESCANE ALCANTARINE"(ENTE REL)	37	9.963,38
S01_2	Angri	SA1A005001	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE S.GIULIANA(ENTE REL.)	63	16.964,67
S01_2	Angri	SA1A02900D	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE A.M. FUSCO (ENTE REL.)	51	13.733,30
S01_2	Angri	SA1A03000N	SCUOLA DELL'INFAN NON S S. BENEDETTO PICCOLA COOP. (MUT.P.)	22	5.924,17
S01_2	Angri	SA1A020003	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE CASA DEL PADRE (ENTE REL.)	35	9.424,82
S01_2	Angri	SA1A15700E	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"LA CASA DEI PUFFI" (SOCIETA' COOPERATIVA	16	4.308,48
S01_2	Angri	SA1A20100B	SCUOLA DELL'INF.NON STAT"L'ACCADEMIA DEI PICCOLI"COOP.SOC.	60	16.156,83
S01_2	Angri	SA1A190006	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "MONDOBABY"DITTA IND.	11	2.962,09
S01_2	Angri	SA1A31500P	Giovanni Paolo II	15	4.039,21
S01_2	Angri	SA1AN85004	L'arcobaleno dei Sogni	32	8.616,98
S01_2	Sant'Egidio del Monte Albino	SA1A18000G	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATAL" PICCOLI AMICI"(SOCIETA' COOPERATIVA)	25	6.732,01

S01_2	Sant'Egidio del Monte Albino	SA1AOE500Z	La Casa di Topolino	19	5.116,33
S01_2	Scafati	SA1A10100E	SCUOLA DELL'INF NON STAT"SAN FRANCESCO D'ASSISI "(ENTE REL.)	67	18.041,79
S01_2	Scafati	SA1A18100B	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT "IL NIDO DEI PUFFI"(ASSOCIAZ)	33	8.886,25
S01_2	Scafati	SA1A182007	SCUOLA DELL'INF. NON STAT. ASSOCIAZIONE " PICCOLO MONDO"	30	8.078,41
S01_2	Scafati	SA1A18500P	SCUOLA DELL' INF NON ST."L'ALBERO DELLA VITA "(COOP.MUT.PR)	66	17.772,52
S01_2	Scafati	SA1A18600E	SCUOLA DELL'INF. NON STAT"LA FABBRICA DEI SOGNI"(COOP.SOC.)	46	12.386,90
S01_2	Scafati	SA1ABL500B	L'Albero della Vita	18	4.847,05
S01_2	Scafati	SA1A525007	EUREKA	45	12.117,62
S01_2	Scafati	SA1A183003	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STA.LE BABY HYLAND- SOC.COOP. MUT.P	28	7.539,86
S01_3	Pagani	SA1A12800E	SCUOLA DELL'INFANZ NON STAT"PREZIOSISSIMO SANGUE"(ENTE REL.)	34	9.155,54
S01_3	Pagani	SA1A00100N	ISTITUTO SUORE FRANCESCAE DI S.ANTONIO INFANZIA CARMINELLO	30	8.078,41
S01_3	Pagani	SA1A161006	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "BABY CLUB"(COOP.)	43	11.579,06
S01_3	Pagani	SA1A12100Q	ISTITUTO SUORE FRANCESCAE DI S.ANTONIO INFANZIA IMMACOLATA	85	22.888,84
S01_3	Pagani	SA1A19800R	SCUOLA DELL'INFANZ NON STATALE"TITTY E SILVESTRO" COOP.SOC.	0	0,00
S01_3	San Marzano sul Sarno	SA1A089005	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" UMBERTO I " (ENTE REL.)	0	0,00
S01_3	San Valentino Torio	SA1AOV500O	MIELE	45	12.117,62
S01_3	San Valentino Torio	SA1A7M500E	L'ALBA	30	8.078,41
S01_3	San Valentino Torio	SA1A14800Q	SCUOLA DELL'INFAN. NON STAT"MISS BABY SCHOOL" societÃ a R.L.	48	12.925,46
S01_3	San Valentino Torio	SA1A090009	SCUOLA DELL'INFANZIA NON ST."PRINCIPE DI PIEMONTE"(ENTE REL)	2	538,56
S01_3	Sarno	SA1A835000	LA CASA DEI FOLLETTI SOCIETA' COOPERATIVA	23	6.193,45
S01_3	Sarno	SA1A09300R	SCUOLA DELL'INF NON STAT "LA VALLE INCANTATA"(COOP.MUT.PREV)	36	9.694,10
S01_3	Sarno	SA1A09500C	SCUOLA DELL'INF NON STAT. GIARDINI D'INFANZIA (COOP MUT. PR)	49	13.194,76
S02	Amalfi	SA1A110009	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE MARIANO BIANCO (ENTE REL.)	19	5.116,33
S02	Cava de' Tirreni	SA1A05000V	SCUOLA DELL'INF. NON ST.. N SIGNORA DEL S.ROSARIO (ENT REL.)	55	14.810,44
S02	Cava de' Tirreni	SA1A8N500C	ASILO PICCOLI PASSI	16	4.308,48
S02	Cava de' Tirreni	SA1A05100P	SCUOLA DELL'INF. NON STAT. S. MICHELE ARCANGELO(ENTE REL.)	28	7.539,86
S02	Cava de' Tirreni	SA1A05200E	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATAT. RAFFAELE BALDI(ENTE REL.)	21	5.654,89
S02	Maiori	SA1A05800D	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" SAN DOMENICO "(ENTE REL.)	30	8.078,41
S02	Minori	SA1A062005	SCUOLA MATERNA PRIVATA "SANTA TROFIMENA"	23	6.193,45
S02	Positano	SA1A19900L	SCUOLA INF.NON STAT"FONDAZIONE ASILO INFANTILE LUIGI ROSSI"	51	13.733,30
S02	Vietri sul Mare	SA1A108009	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "TERESA VOZZI"(ENTE REL.)	43	11.579,06
S03_exS05	Campagna	SA1A00700L	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "IL GIROTONDO"(SOC: COOPERATIVA)	21	5.654,89
S03_exS05	Campagna	SA1A041004	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE LO SCARABOCCHIO(ASSOCIAZ.)	14	3.769,93
S03_exS05	Campagna	SA1A00800C	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "ARCOBALENO 2000" COOPERATIVA SOCIALE	10	2.692,80
S03_exS05	Campagna	SA1A011008	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "LOLLIPOP"(SOC.COOP.)	12	3.231,37

S03_exS05	Eboli	SA1A055002	SCUOLA DELL'INFAN. NON STATALE PICCOLO MONDO (ASSACIAZIONE)	37	9.963,38
S03_exS05	Eboli	SA1A139001	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "FAVOLANDIA "(ASSOCIAZIONE)	30	8.078,41
S04	Acerbo	SA1A16300T	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE SAN GIUSEPPE (ENTEREL.),	20	5.385,61
S04	Battipaglia	SA1A034001	SCUOLA DELL' INFANZ.NON STAT. S. G. BOSCO (ASSOCIAZIONE)	17	4.577,77
S04	Bellizzi	SA1AFN500I	Il Giardino dell'Infanzia	0	0,00
S04	Bellizzi	SA1A03700C	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE SAN GIUSEPPE (ENTE REL.)	34	9.155,54
S04	Bellizzi	SA1A038008	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT IL PICCOLO MONDO (COOP MUT.PR)	42	11.309,78
S04	Giffoni Sei Casali	SA1A05700N	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATAL" GIOVANNI CIFRINO"(ENTE REL)	55	14.810,43
S04	Montecorvino Pugliano	SA1A15100G	SCUOLA DELL'INF NON STAT"CENTRO SCOLASTICO COLLODI" (S.N.C.)	31	8.347,69
S04	Pontecagnano Faiano	SA1A195009	SCUOLA DELL'INF.NON STAT."COCCOLE E BALOCCHI" S.A.S.	82	22.081,00
S04	Pontecagnano Faiano	SA1A12600V	SCUOLA INF. NON STAT. GIARDINO D'INFANZIA (IMP. SOC.)	65	17.503,23
S04	Pontecagnano Faiano	SA1A12300B	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "LO SCARABOCCHIO"COOP.SOC.	50	13.464,02
S04	Pontecagnano Faiano	SA1A004005	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT."MARIASS IMMACOLATA"(IMP.SOC.)	32	8.616,98
S05	Pellezzano	SA1A14400C	SCUOLA DELL'INFAN NON STAT"IL TRENINO DEI SOGNI"(DITTA IND.)	15	4.039,21
S05	Salerno	SA1A08500T	SCUOLA DELL'INF NON ST "POMPEO LEBANO VOLTO SANTO"(ENTE REL)	8	2.154,24
S05	Salerno	SA1A08100E	SCUOLA DELL'INF. NON STAT "PREZIOSISSIMO SANGUE"(ENTE REL.)	23	6.193,45
S05	Salerno	SA1A13100A	SCUOLA DELL'INF. NON STATALE"C.I.F.S. MARIA GORETTI"(ASSOC.)	49	13.194,74
S05	Salerno	SA1A076003	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"INFANZIA SERENA(s r.l. Impresa Sociale)	91	24.504,52
S05	Salerno	SA1A125003	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "AGAZZI" (COOP. MUT.PREV)	14	3.769,93
S05	Salerno	SA1A084002	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" LA FIORITA" (SOCIETA' COOPERATIVA SOCIA	27	7.270,57
S05	Salerno	SA1A13500N	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" PICCOLE ORME"(DITTA INDIV)	38	10.232,66
S05	Salerno	SA1A08600N	SCUOLA DEL MEDITERRANEO	19	5.116,33
S05	Salerno	SA1A08200A	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "HAPPY CHILD"(SOCIETA' COOP. SOCIALE)	15	4.039,21
S05	Salerno	SA1A07800P	SCUOLA DELL'INF. NON STAT IL GIARDINO DEI BIMBI(COOP MUT.PR)	54	14.541,15
S05	Salerno	SA1A07700V	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE FILIPPO SMALDONE(ENTE REL.)	16	4.308,48
S05	Salerno	SA1A012004	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"ROSA AGAZZI"(COOP.MUT. PR)	33	8.886,25
S05	Salerno	SA1A01300X	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"CRISTO RE"(COOP.SOC.)	69	18.580,35
S05	Salerno	SA1A01400Q	SCUOLA DELL'INF. NON ST. J.J. ROUSSEAU (IMPRESA SOCIALE)	34	9.155,54
S05	Salerno	SA1A075007	SCUOLA DELL'INF NON ST."S.TERESA DEL BAMBINOGESU'"(ENTE REL)	59	15.887,56
S05	Salerno	SA1A083006	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" BABY CLUB" (SOC.COOP.SOC.)	11	2.962,09
S06	Baronissi	SA1A191002	SCUOLA DELL'INF.NON STAT " FORTUNATO MARIA FARINA" ENTE REL.	49	13.194,74
S06	Baronissi	SA1A06000D	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "S.ANTONIO INFANZIA SERENA"	14	3.769,93
S06	Baronissi	SA1A032009	SCUOLA DELL'INFAN NON STAT"SANTA RITA BABY CLUB"(DITTA IND.)	40	10.771,22
S06	Mercato San Severino	SA1A059009	SCUOLA DELL'INFANZIA PAR."MARIA SS DEL ROSARIO"-ENTEGEST."PAIDEIA"SRL IM	50	13.464,02
S06	Mercato San Severino	SA1A06500Q	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "CRESCERE INSIEME"	85	22.888,84

S06	Mercato San Severino	SA1A02200P	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT"BEATO L. PALAZZOLO"(ENTE REL.)	63	16.964,67
S06	Siano	SA1A9R5004	Il Villaggio dei Puffi	22	5.924,17
S06	Siano	SA1A154003	SCUOLA DELL'INFANZI NON STATALE"GIARDINO D'INFANZIA"(ASSOC.)	35	9.424,82
S07	Albanella	SA1A02800N	SCUOLA DELL'INFAN. NON STATALE MARIA IMMACOLATA (ENTE REL.)	0	0,00
S07	Albanella	SA1AC4500R	Il Mondo dei Bimbi	9	2.423,52
S07	Capaccio Paestum	SA1AQF500G	HAKUNA MATATA	28	7.539,86
S07	Capaccio Paestum	SA1A137009	SCUOLA DELL'INF.PARITARIA "S:VENERE"S.A.S DI GIOVANNI SALATI IANNITTI &C	16	4.308,48
S07	Capaccio Paestum	SA1A04300Q	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"IL GIROTONDO"(ASSOCIAZIONE)	26	7.001,29
S07	Capaccio Paestum	SA1A04400G	SCUOLA DELL'INFAN NON STAT. RICCIARDI BELLELLI (ENTE REL.)	27	7.270,58
S08	Agropoli	SA1A025006	SCUOLA DELL'INFANZIA "BABYLANDIA" COOP. SOCIALE	24	6.462,73
S08	Agropoli	SA1AET500Q	BABY DISNEY	0	0,00
S08	Vallo della Lucania	SA1A10600N	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE PAOLO VI (ENTE REL.)	40	10.771,22
S08	Vallo della Lucania	SA1A10700D	SCUOLA DELL'INFINF. NON STAT." MONS. A. PINTO"(ENTE MORALE)	36	9.694,10
S09	Camerota	SA1A039004	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "SAN DOMENICO " (ENTE REL.)	29	7.809,14
S09	Camerota	SA1A040008	SCUOLA DELL'INFANZ. NON STATALE"SAN GIOVANNI BOSCO"ENTE R.)	0	0,00
S09	Caselle in Pittari	SA1A159006	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"FILOMENA PARENTE"ENTE REL.	13	3.500,64
S09	Ispani	SA1A14900G	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" SAN GIUSEPPE" (ENTE REL.)	39	10.501,94
S09	Sapri	SA1A091005	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"SANT'ANTONIO"(ENTE REL.)	30	8.078,41
S10	Polla	SA1A145008	SCUOLA INF. NON STAT"S. TERESA DEL BAMBINO GESU'"(ENTE REL)	29	7.809,14
S10	Sanza	SA1A096008	SCUOLA DELL'INF. NON STATALE COMUNALE MARIA JOSE? (ENTE LOC)	0	0,00
S10	Sassano	SA1A097004	SCUOLA DELL'INF. NON STAT."MARIA SS PELLEGRINA" (ENTE REL.)	25	6.732,01
S10	Teggiano	SA1A104002	PONTIFICIO ISTITUTO "MAESTRE PIE FILIPPINI" (ENTE REL. SCUOLA DELL'INFANZIA)	47	12.656,18
				37136	10.000.000,00

Indicazioni relative alla programmazione delle risorse del sistema integrato regionale per l'educazione e l'istruzione – anno 2020

Documenti di programmazione

La proposta di programmazione dei fondi di cui all'oggetto, sulla base del riparto regionale, va formulata in sede di coordinamento istituzionale da parte dell'Ambito territoriale di riferimento e, successivamente, recepita dal Comune capofila attraverso Deliberazione di Giunta o con Deliberazione dell'organo di governo dell'Ambito.

La proposta deve essere articolata come segue:

- relazione di accompagnamento alla programmazione (utilizzare max 2 pagine) secondo lo schema reso disponibile dalla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie;
- file riportante la programmazione di dettaglio degli interventi compilato in ogni sua parte utilizzando gli elenchi a discesa presenti nel medesimo file, pure esso fornito dalla citata Direzione Generale.

Si specifica che gli interventi potranno anche essere realizzati dai singoli Comuni, laddove il riparto di competenze lo preveda (come ad esempio nel caso degli interventi strutturali). Tuttavia, la relativa responsabilità nel fornire i dati di monitoraggio e il rendiconto sarà comunque del Comune capofila (o altro ente di governo in base alla forma associativa adottata dall'Ambito).

Riepilogo degli interventi programmabili (di cui alla DGR n. 404 del 28/07/2020 che richiama la DGR n. 577 del 19/11/2019, di approvazione delle “Linee strategiche per il sistema integrato regionale di educazione ed istruzione da 0 a 6 anni”)

I servizi che le misure regionali e nazionali possono finanziare per dare concreta attuazione al sostegno del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni sono quelli previsti dall'art. 2 co. 3 del D. lgs. 65/2017, purchè coerenti con la regolamentazione regionale inerente ai servizi socio-assistenziali di cui al Regolamento 4/2014, riportati di seguito:

- 1) Nidi e micro-nidi;
- 2) Servizi integrativi al nido -spazio bambini e bambine;
- 3) Servizi integrativi al nido –centro per i bambini e le famiglie;
- 4) Sezioni primavera;
- 5) Scuole dell'infanzia.

Non sono pertanto oggetto di finanziamento le ludoteche, in quanto le stesse non vengono considerate come aventi valenza di educazione e istruzione prevista nelle norme nazionali.

I servizi che è possibile finanziare sono quelli a titolarità pubblica, a titolarità privata convenzionata con il pubblico (per i voucher), nonché le scuole dell'infanzia e le sezioni primavera paritarie private.

A favore di queste ultime deve essere programmata la quota vincolata del fondo SIEI, indicata nell'allegato A al decreto che approva le presenti indicazioni operative e nel file di programmazione, in proporzione al numero di alunni frequentanti, come indicati in dettaglio nell'allegato B al decreto dirigenziale che approva le presenti indicazioni operative.

Gli interventi che è possibile finanziare sono quelli riportati all'art. 12 co. 2 del D. lgs. 65/2017, che di seguito si riepilogano:

- a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
- b) quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c) la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

Negli interventi di tipologia b) possono rientrare anche i voucher per la frequenza di servizi privati accreditati 0-3 anni, purché si verifichi una delle seguenti condizioni:

- nell'Ambito o nel Comune non sono presenti servizi pubblici di asilo nido / micro-nido o servizi integrativi al nido;
- i servizi pubblici di nido / micro-nido o servizi integrativi al nido di Comune / Ambito non sono sufficienti ad accogliere tutte le richieste pervenute (vi è una lista di attesa inevasa). La lista di attesa inevasa è relativa alle richieste di posti eccedenti quelli per cui l'asilo nido / micro-nido o servizi integrativi sono stati autorizzati;

Secondo un maggiore dettaglio, gli interventi finanziabili sono i seguenti:

- realizzazione/costruzione di nuove strutture pubbliche da adibire a servizi del sistema integrato;
- ristrutturazione di immobili pubblici per adibirli a servizi del sistema integrato;
- ristrutturazione di immobili pubblici già funzionanti come servizi del sistema integrato;
- manutenzione di immobili pubblici destinati a servizi del sistema integrato;
- acquisto di attrezzature ed arredi per immobili pubblici da adibire a servizi del sistema integrato;
- acquisto di attrezzature ed arredi per immobili pubblici già funzionanti come servizi del sistema integrato;
- spese di gestione di servizi pubblici affidati a soggetti privati;
- voucher da utilizzare presso servizi privati accreditati (alle condizioni sopra specificate);
- formazione continua in servizio.

Per quanto riguarda gli interventi da programmare a favore delle scuole paritarie private, andrà selezionata la seguente tipologia di intervento:

- interventi di gestione da parte delle scuole dell'infanzia o sezioni primavera paritarie a gestione privata

Indirizzi di cui tenere conto per la programmazione (di cui alla DGR n. 404 del 28/07/2020 che richiama la DGR n. 577 del 19/11/2019, di approvazione delle “Linee strategiche per il sistema integrato regionale di educazione ed istruzione da 0 a 6 anni”)

Nell'effettuare la programmazione, l'Ambito dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi:

- il Coordinamento Istituzionale (o altro organo in base alla forma associativa adottata) di ciascun ambito territoriale provvederà ad una idonea valutazione delle necessità del territorio, tenendo

conto dei parametri relativi al numero di bambini presenti nella fascia d'età 0/6 anni, ai servizi già attivati e alle liste di attesa. Sulla base di tali parametri, potrà definire delle priorità nell'attribuzione dei finanziamenti ai Comuni finalizzata a conseguire il più possibile un aumento dei servizi e dei bambini che fruiscono degli stessi;

- in caso di riparto della somma ai Comuni dell'Ambito, al fine di evitare una frammentazione eccessiva e favorire una concentrazione dei fondi sulle priorità individuate, la somma assegnata a ciascuno di essi non potrà essere inferiore ai 3.000 euro;
- gli interventi di realizzazione di nuovi servizi potranno essere previsti quando il rapporto tra fabbisogno e servizi già esistenti lo renda utile (ad esempio, per un asilo nido, la popolazione 0-3 anni deve essere di misura significativa e non deve esserci alcun servizio di asilo nido già presente, oppure, in presenza di servizio già esistente, lo stesso deve avere una significativa lista d'attesa / richiesta inevasa) o, in alternativa, per rimpiazzare servizi di cui un'analisi costi/benefici renda necessaria la dismissione. La lista di attesa inevasa è relativa alle richieste di posti eccedenti quelli per cui l'asilo nido / micro-nido o servizi integrativi sono stati autorizzati. Ciò andrà ben descritto e motivato nella relazione di programmazione;
- gli interventi di ristrutturazione dovranno essere orientati in primo luogo a rendere gli immobili pienamente utilizzabili per gli scopi cui son preposti (es. adeguamenti sismici, impiantistici, sicurezza statica), e, solo una volta soddisfatta tale esigenza, potranno eventualmente riguardare miglie e / abbellimenti;
- va previsto un co-finanziamento obbligatorio nel caso in cui il fondo venga utilizzato per la gestione (difatti la dicitura utilizzata nel D. lgs. 65/2017, per gli interventi di gestione, è "finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione"). A questo proposito, giova far presente che i servizi di cui si può co-finanziare la gestione con questo fondo, devono costituire servizi stabili delle amministrazioni comunali / Ambito, e non possono quindi dipendere totalmente dal finanziamento effettuato con fondi esterni;
- nel programmare interventi di formazione del personale che lavora nei servizi, bisognerà coordinare gli stessi con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, approvato per il triennio 2016-2019 con DM MIUR n. 797 del 19/10/2016, e raccordarsi, nel caso delle scuole dell'infanzia, con i piani già messi in campo da parte delle istituzioni scolastiche in accordo con l'Ufficio scolastico regionale, ponendosi in sinergia con gli stessi. Si ritengono in particolare prioritari interventi formativi nei seguenti settori, tra quelli definiti nel Piano nazionale di formazione:
 - integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
 - inclusione e disabilità;
 - coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Nelle scuole dell'infanzia, laddove tali settori siano già presidiati dalla formazione organizzata in ambito scolastico, ci si potrà orientare verso i settori della "valutazione e miglioramento" e della "didattica per competenze e innovazione metodologica".

- nella programmazione dei fondi, per la tipologia di intervento relativa alla formazione del personale, va tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2018, il quale, al fine di favorire la diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria, indirizza verso l'organizzazione di "percorsi informativi e formativi sulle tecniche salvavita, sulla disostruzione delle vie aeree con rianimazione cardiopolmonare e sugli elementi di primo soccorso con particolare riferimento alle funzioni vitali, tenuti da personale sanitario e centri di formazione riconosciuti quali Basic Life Support – early Defibrillation, di seguito denominati BLSD, rivolti al personale docente e non docente, alle famiglie e ai minori";

- la realizzazione degli interventi può essere prevista a partire da gennaio 2021 e deve concludersi entro luglio 2022, quale termine dell'anno scolastico 2021-2022. Ciò consentirà alla Regione di effettuare il monitoraggio degli interventi da inviare al Ministero secondo modalità e tempi certi.

Tutti i servizi oggetto di programmazione devono assolvere ai requisiti previsti dal Regolamento regionale 4/2014 e dal connesso catalogo dei servizi, e, se non già presenti nel sistema di rilevazione dei servizi della Giunta regionale, ossia comunicati dagli Ambiti attraverso la componente del SIS denominata RS (rilevazione servizi), dovranno essere caricati nello stesso.

Ulteriori indicazioni legate alla compilazione dei file

La programmazione specifica andrà riportata nel file .xls e dovrà essere coerente con l'analisi effettuata nella relazione di accompagnamento. Nella compilazione del file .xls vanno seguite le seguenti indicazioni:

- scegliere innanzitutto, attraverso l'apposita cella, l'Ambito che sta effettuando la programmazione. A questo punto, il file fornirà le informazioni relative all'entità dei fondi a disposizione;
- utilizzare una riga per ogni intervento (e quindi anche per ogni diverso nido / micro-nido o altro servizio) evitando pertanto programmazioni cumulative sulla stessa riga (evitando pertanto, ad esempio, di inserire una riga unica per tutti gli asili nido, per tutte le scuole dell'infanzia, ecc.);
- utilizzare la colonna "denominazione del servizio" per indicare il nome del servizio indicato nella precedente colonna "tipologia di servizio oggetto dell'intervento" (ad es. "asilo nido Le coccole", "scuola dell'infanzia Sandro Pertini", ecc.);
- assicurare la coerenza dell'intervento di dettaglio con la tipologia di intervento di cui al Piano d'azione nazionale (seguire le indicazioni contenute nei titoli delle colonne del file);
- con riferimento alla compilazione delle informazioni relative agli indicatori e ai target, per indicatore va intesa la variabile in base a cui si va a verificare il risultato o l'impatto di un determinato intervento (alcuni esempi di indicatori sono riportati nello schema di relazione di accompagnamento alla programmazione) e per target va inteso il valore che quell'indicatore deve assumere per considerare l'intervento efficacemente realizzato;
- la realizzazione degli interventi va programmata nel periodo gennaio 2021 - luglio 2022, riportando, negli appositi campi, le date di inizio e fine, nel formato gg/mm/aaaa);
- tenere conto della necessità di co-finanziare gli interventi con fondi propri (del Comune o dell'Ambito) nel caso si tratti di interventi di gestione (inclusi i voucher), ossia tutti quelli rientranti nella tipologia B di cui al Piano d'azione nazionale. Tale vincolo non opera per i fondi ripartiti alle scuole paritarie private;
- le righe riportanti gli interventi programmati vanno compilate in tutte le loro parti (non vanno lasciate celle vuote).

Si specifica che ogni intervento deve essere dotato, da parte del soggetto attuatore, di un CUP e di un eventuale CIG, che vanno riportati sui giustificativi e sui documenti di spesa, unitamente alla denominazione del/i fondo/i che li finanzia/no ("Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni - annualità 2020").

Termine e modalità di consegna della programmazione

Le proposte di programmazione dovranno pervenire entro e non oltre il termine del 31/10/2020.

Esse dovranno pervenire, complete di tutta la documentazione sopra elencata, a mezzo PEC all'indirizzo della Direzione Generale politiche sociali e socio-sanitarie dg.500500@pec.regione.campania.it.

Procedura per l'istruttoria relativa alla conformità della programmazione

La programmazione proposta sarà sottoposta ad istruttoria da parte della UOD 02 della DG 50.05 per verificare il rispetto delle indicazioni date e sarà eventualmente oggetto di richiesta di integrazioni, da fornire nel termine massimo di 20 giorni dalla ricezione.

Le programmazioni non pervenute nei termini o le integrazioni non rese nei 20 giorni dalla eventuale richiesta, salvo cause impreviste ed imprevedibili debitamente motivate, saranno considerate quali mancata programmazione e le relative risorse ripartite saranno considerate non programmate.

la Direzione Generale, a seguito all'istruttoria condotta dalla competente Unità Operativa Dirigenziale, darà comunicazione del relativo esito a ciascun Ambito.

Le istruttorie con esito positivo saranno trasmesse al MIUR e costituiranno la base del successivo monitoraggio.

Nel caso in cui circostanze impreviste o imprevedibili rendano necessario effettuare una revisione della programmazione già valutata positivamente dalla Direzione Generale, si potrà procedere ad una proposta di revisione della programmazione, entro e non oltre il termine del 31/03/2021, sempre attraverso l'invio a mezzo PEC della documentazione, così come riapprovata, indicata nel precedente paragrafo "Termine e modalità di consegna della programmazione", in cui risultino ben evidenziate le motivazioni che hanno reso necessaria la revisione nonché le modifiche apportate. Non saranno considerate ricevibili le istanze di revisione della programmazione che perverranno oltre la data del 31/03/2021. In caso di esito positivo dell'istruttoria relativa alla proposta di revisione della programmazione, la Direzione Generale ne fornirà comunicazione agli Ambiti.

Relazione di accompagnamento alla programmazione del fondo SIEI 2020

(max 2 pagine)

Scenario dei servizi educativi 0-6 anni esistenti

(descrivere i servizi educativi 0-6 anni presenti sul territorio: asili nido e micro-nidi, e servizi integrativi al nido, sia pubblici che privati, sezioni primavera e scuole dell'infanzia, pubbliche e paritarie)

Analisi del fabbisogno

(analizzare il fabbisogno a partire dalla popolazione esistente 0-3 e 3-6 e dalla quota di essa che potrebbe essere interessata ai servizi)

Interventi di cui si rende necessaria la programmazione

(fornire le motivazioni generali che hanno portato alla scelta degli interventi programmati, sulla base dei due paragrafi che precedono, e descrivere gli stessi suddividendoli per tipologia: a. realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ecc.; b. quota parte spese di gestione; c. formazione del personale)

Risultati che si produrranno con gli interventi previsti

(in termini di aumento o mantenimento della popolazione scolastica, minori frequentanti, numero di servizi presenti sul territorio, aumento di posti platea, n. unità lavorative impegnate, ecc.)

Dati relativi al responsabile del procedimento (anche ai fini del monitoraggio)

(riportare nominativo, ufficio, ruolo e recapiti – telefonici e di mail – del responsabile del procedimento di programmazione e monitoraggio, che deve essere unico per ogni Ambito, in accordo con la previsione per cui, anche qualora gli interventi dovessero essere realizzati dai singoli Comuni, la responsabilità nel fornire i dati di monitoraggio e il rendiconto sarà comunque del Comune capofila (o altro ente di governo in base alla forma associativa adottata dall'Ambito)

Scegliere il codice dell'Ambito

Totale fondo SIEI 2020

di cui destinato a scuole dell'infanzia e sezioni primavera paritarie private

																	Importo rimanente						
N.	Ambito beneficiario	Comune capofila (o denominazione consorzio)	Tipologia di servizio oggetto dell'intervento	Titolarità del servizio	Denominazione del servizio (nome della scuola e del plesso oppure nome del servizio integrativo)	Comune sede del servizio	Indirizzo del servizio	N. bambini accolti	Tipologia di intervento (art. 3 co. 1 piano azione) da attuare	Intervento da attuare (per la a), si possono scegliere gli interventi nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 per la b) si possono scegliere gli interventi nn. 7, 8 e 9 per la c) va scelto l'intervento n. 10)	Finalità dell'intervento (art. 3 co. 2 piano azione)	Specifiche relative alla tipologia di intervento (descrivere più in dettaglio l'intervento)	Indicatore/i di risultato (quale variabile misura il risultato ottenuto)	Target (riferito all'indicatore/i - quale valore deve raggiungere l'indicatore per dimostrare il successo dell'intervento)	Periodo dell'intervento (data inizio)	Periodo dell'intervento (data fine)	Importo a valere sul fondo SIEI	Importo cofinanziamento Ambito/Comune	Importo altra fonte finanziamento	Specifiche altra fonte (descrivere la fonte di finanziamento in caso sia presente)	Importo totale		
1																							0,00
2																							0,00
3																							0,00
4																							0,00
5																							0,00
6																							0,00
7																							0,00
8																							0,00
9																							0,00
10																							0,00
11																							0,00
12																							0,00
13																							0,00
14																							0,00
15																							0,00
16																							0,00
17																							0,00
18																							0,00
19																							0,00
20																							0,00
21																							0,00
22																							0,00
Totali																	0,00						



Ministero dell'Istruzione

Adozione del “Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia.”

IL MINISTRO

- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” e, in particolare, l’articolo 21 relativo all’autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62 recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione*”;
- VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53 recante “*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*”;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante “*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 contenente “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID- 19*” convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;
- VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

- VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante “*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
- VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante “*Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;
- VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- VISTO il verbale n. 97 del 30 luglio 2020 del Comitato Tecnico Scientifico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile;
- RITENUTO necessario adottare un Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia per tutto il territorio nazionale;
- VISTO il parere favorevole espresso dalla Conferenza Unificata nella seduta del 31 luglio 2020 e in particolare la raccomandazione delle Regioni riguardante la precisazione secondo la quale il Protocollo di sicurezza di cui al paragrafo 7 è nazionale;
- RITENUTO che le presenti disposizioni si applicano alle Regioni a Statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano compatibilmente con i rispettivi Statuti speciali e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale n. 3 del 2001;
- SENTITE le Organizzazioni sindacali;

DECRETA

Articolo 1

1. È adottato il “Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia” per l'anno scolastico 2020/2021, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il Ministro

On. dott.ssa Lucia Azzolina



Firmato digitalmente da
AZZOLINA LUCIA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA

DOCUMENTO DI INDIRIZZO E ORIENTAMENTO PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Premessa

Le caratteristiche peculiari dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole dell'infanzia, di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 65/2017, necessitano di un approfondimento specifico, con l'obiettivo di fornire orientamenti per la ripartenza delle attività in presenza, nel rispetto delle diverse competenze coinvolte e delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio da COVID-19.

Il D.lgs. 65/2017 prevede, infatti, che lo Stato eserciti una generale funzione di indirizzo, programmazione e coordinamento dell'intero Sistema integrato e affida alle Regioni la definizione degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi 0-3 (art. 6), mentre tali competenze per le scuole dell'infanzia (statali e non statali) sono riservate allo Stato (legge 53/2003 e legge 62/2000). Questo documento, coerentemente a quanto già previsto nel Piano Scuola 2020/2021 a cui si rimanda per le indicazioni metodologiche specifiche per l'infanzia, si focalizza sull'organizzazione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, contesti in cui i bambini apprendono e sviluppano la socialità mediante relazioni, con l'obiettivo di definire le condizioni che consentano di guardare positivamente alla riapertura delle strutture educative e scolastiche dal prossimo mese di settembre.

Va evidenziato in premessa che occorre garantire la ripresa e lo svolgimento in sicurezza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia in presenza assicurando sia i consueti tempi di erogazione sia l'accesso allo stesso numero di bambini accolto secondo le normali capienze. La capienza massima complessiva per ogni struttura ospitante servizi educativi per la prima infanzia resta quella indicata dalle normative regionali e per ogni struttura ospitante scuole dell'infanzia, la capienza massima complessiva è quella indicata dalle norme tecniche per l'edilizia scolastica, ferme restando, in entrambi i casi, eventuali capienze inferiori già definite in sede di autorizzazione al funzionamento o di disposizione igienico sanitaria o di prescrizione antincendio. Ogni Regione, nell'ambito delle proprie prerogative, indicherà la data di inizio dei servizi educativi, mentre le scuole dell'infanzia riprenderanno le attività didattiche seguendo il calendario scolastico 2020/2021.

Il presente Documento è articolato in punti che vengono, per comodità di lettura, di seguito anticipati.

- 1. Corresponsabilità educativa**
- 2. Stabilità dei gruppi**
- 3. Organizzazione degli spazi**
- 4. Aspetti organizzativi**
- 5. Figure professionali**
- 6. Refezione e riposo pomeridiano**
- 7. Protocolli di sicurezza**
- 8. Formazione del personale**
- 9. Disabilità e inclusione**
- 10. Indicazioni igienico-sanitarie/allegato tecnico**

1. Corresponsabilità educativa

Nella ripartenza delle attività dei servizi del sistema integrato 0 - 6 il rapporto tra il servizio educativo o la scuola e la famiglia gioca un ruolo fondamentale, per la corresponsabilità educativa che condividono, al fine di garantire il rispetto delle previste condizioni di sicurezza.

Per poter assicurare una adeguata riapertura del sistema 0-6, sarà fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio. Il patto attiene alla dimensione educativa e alla necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini e pone particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili (ad esempio per condizioni sociali, personali, economiche). A riguardo occorre prevedere attività di promozione e sensibilizzazione verso le famiglie e il personale, come già previsto nel Piano Scuola 2020-2021, anche al fine di favorire una relazione positiva e costante con i servizi sanitari di base.

Resta inteso che il bambino, in caso di sintomatologia sospetta di COVID-19 sia del minore stesso che di un componente del nucleo familiare o convivente, non dovrà accedere al servizio educativo o alla scuola dell'infanzia. A tale fine, va promosso l'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, dei genitori e degli accompagnatori. Gli stessi dovranno essere informati circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti di COVID-19 e invitati a metterli in pratica scrupolosamente.

2. Stabilità dei gruppi

Il diritto dei bambini all'educazione e alla socialità si esplica in ambienti educativi (servizi 0 -3 anni e scuole 3-6 anni) in cui il benessere deve essere garantito secondo le modalità tipiche di questa fascia

di età. La corporeità, la socialità, la relazione, l'esplorazione e il movimento sono aspetti irrinunciabili dell'esperienza di vita e di crescita fino a sei anni.

Per non compromettere la qualità dell'esperienza educativa, occorre garantire una serena vita di relazione nel gruppo dei pari (sia per gruppi di età omogenea che eterogenea a seconda dell'assetto organizzativo definito da ogni servizio educativo o scuola dell'infanzia per i gruppi/sezioni) e nell'interazione con le figure adulte di riferimento. Queste ultime devono essere individuate stabilmente, adottando un'organizzazione che favorisca l'individuazione per ciascun gruppo del personale educatore, docente e collaboratore, evitando, nei limiti della migliore organizzazione attuabile e delle sopravvenute esigenze, che tali figure interagiscano con gruppi diversi di bambini. I gruppi/sezioni, infatti, devono essere organizzati in modo da essere identificabili, evitando le attività di intersezione tra gruppi, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

Per quanto concerne il rapporto numerico personale educativo/bambini, nei servizi educativi della fascia 0-3, si ritengono valide le indicazioni ordinarie stabilite su base regionale, salvo eventuali diverse disposizioni adottate dalle singole Regioni.

3. Organizzazione degli spazi

Conseguenza di quanto appena richiamato rispetto alla stabilità dei gruppi/sezioni, è l'organizzazione dello spazio che, insieme al tempo, è uno degli elementi fondamentali del curricolo nel sistema integrato 0- 6.

Nello spazio il bambino compie le proprie esperienze, interagisce con l'ambiente e con gli altri, realizzando la prima esperienza di vita, di crescita e di socialità fuori del contesto familiare. La necessità, laddove possibile, di garantire la stabilità dei gruppi/sezioni e la loro continuità di relazione con le figure adulte (educatori o docenti e operatori ausiliari) dovrà essere realizzata evitando l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini di diversi gruppi. Occorre organizzare gli ambienti in aree strutturate, nel rispetto delle esigenze della fascia di età, anche attraverso una diversa disposizione degli arredi, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti, assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni e comunque puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi. In considerazione della necessità di ridurre i rischi di contagio è opportuno evitare di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa; se inevitabile devono essere puliti accuratamente all'ingresso.

Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) potranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco. Anche in questo caso gli spazi devono essere puliti prima dell'eventuale utilizzo da parte di diversi gruppi o sezioni. Si raccomanda, inoltre, una frequente e adeguata aerazione degli ambienti.

Nella stessa ottica di prevenzione è consigliabile utilizzare gli spazi esterni, organizzando o lo spazio, laddove sia possibile per ampiezza, o le opportune turnazioni, valorizzando sia gli ambienti già a disposizione della scuola sia attivando alleanze con il territorio per reperire eventuali spazi aggiuntivi. Sarebbe, inoltre, opportuno predisporre spazi dedicati ad ospitare bambini e/o operatori con sintomatologia sospetta.

L'utilizzo dei bagni da parte dei bambini dovrà essere organizzato in modo tale da evitare affollamenti e garantire le opportune operazioni di pulizia.

4. Aspetti organizzativi

L'organizzazione delle diverse attività proposte dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia dovrà tenere conto, come previsto nel Piano Scuola 2020-2021, dei bisogni dei bambini, conciliandoli, al contempo, con le esigenze lavorative dei genitori, nel rispetto delle indicazioni fornite.

Pre e post scuola: Anche nell'erogazione dei servizi a sostegno delle famiglie, come il pre e post-scuola o altri momenti di prolungamento dell'orario del servizio, occorre privilegiare, laddove possibile, quanto precedentemente indicato: attività strutturate in gruppi/sezioni, non intersezione di attività tra bambini appartenenti a gruppi/sezioni diversi, stabilità dei gruppi/sezioni, unicità di rapporto tra gruppi/sezioni e adulti di riferimento a cui gli stessi sono affidati.

Accoglienza e ricongiungimento: Compatibilmente con gli spazi a disposizione, è preferibile organizzare la zona di accoglienza all'esterno, facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti evitando assembramenti da parte degli accompagnatori. Qualora in ambiente chiuso, si dovrà provvedere con particolare attenzione alla pulizia approfondita e all'aerazione frequente e adeguata dello spazio. Quando possibile, i punti di ingresso devono essere differenziati dai punti di uscita, con individuazione di percorsi obbligati, e ricorrendo eventualmente a ingressi e uscite scaglionati.

L'accesso alla struttura dovrà avvenire attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Nei servizi educativi, per la fascia 0-3 anni, nel rispetto dei criteri pedagogici consolidati, qualora si ritenga necessario prevedere un periodo di ambientamento accompagnato da un genitore o un altro adulto accompagnatore, si suggerisce un ambientamento che potrebbe realizzarsi sempre in gruppi, comprendendo il genitore o l'adulto accompagnatore. Ove possibile, occorre preferire spazi esterni o diversi da quelli frequentati dai bambini, sempre nel rispetto delle misure adottate per il contenimento del contagio.

Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali casi si potrà tenere, fermo restando il registro di presenze giornaliero dei bambini e del personale scolastico ed educativo, un registro delle presenze delle altre eventuali persone che accedono alla struttura. Anche la eventuale presenza dei tirocinanti dovrà essere organizzata nel rispetto delle indicazioni fornite con il presente Documento.

Resta inteso che occorre limitare per quanto possibile l'accesso di eventuali figure/fornitori esterni. Nella gestione del rapporto con le figure esterne è consigliabile che prima di arrivare in struttura le stesse comunichino l'orario del loro arrivo. In caso di consegna merce, occorre evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività dei bambini.

Per una corretta gestione degli spazi, si potrà elaborare una tabella di programmazione delle attività che segnali, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi/sezioni.

Complemento integrativo della tabella di cui sopra potranno essere i tempi da prevedersi per le operazioni di pulizia degli spazi nel caso gli stessi siano utilizzati in diversi momenti della giornata da

diversi gruppi di bambini.

5. Figure professionali

Ciascuno dei sottoscrittori del presente documento, per gli aspetti di competenza, si impegna a promuovere azioni e integrare e rafforzare interventi già previsti per facilitare il rientro in presenza in occasione della riapertura dei servizi educativi e scolastici avendo attenzione al benessere del bambino in tutti i suoi aspetti.

Inoltre, per garantire la ripresa e lo svolgimento in sicurezza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia in presenza, laddove le indicazioni organizzative fornite con questo documento lo rendano necessario e stante l'esigenza di non diminuire il numero di bambini che accede ai servizi educativi e scolastici né l'offerta in termini di tempo, ciascuno dei sottoscrittori del presente Documento, secondo le proprie competenze in materia di Sistema integrato 0-6, si impegna a verificare la possibilità di individuare ulteriori figure professionali, di prevedere eventuali deroghe per le sostituzioni e di assegnare dotazioni organiche aggiuntive nei limiti delle risorse disponibili.

In riferimento all'adozione di misure specifiche per la tutela dei lavoratori anche nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori "fragili" si rimanda a quanto indicato:

1. nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
2. nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del 29 aprile 2020.
3. nell'art. 83 della Legge n. 77 del 17 luglio 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

6. Refezione e riposo pomeridiano

Anche per la refezione scolastica, in quanto esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini che non può essere disattesa, si dovrà fare riferimento alle indicazioni previste per la frequenza in sicurezza delle attività educative e di istruzione.

L'utilizzo degli spazi dedicati alla refezione deve essere organizzato in modo da evitare l'affollamento dei locali ad essa destinati, a meno che le dimensioni dell'ambiente non consentano di mantenere i gruppi opportunamente separati. Viceversa, si potranno prevedere turni di presenza dei gruppi, oppure si potrà consumare il pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

È consentito portare il necessario per il momento della merenda purché la struttura non preveda di fornirlo e purché l'alimento, la bevanda e il contenitore siano sempre facilmente identificabili come appartenenti al singolo bambino.

Lo spazio riposo, laddove presente, deve essere organizzato garantendo una pulizia approfondita della biancheria e degli spazi e una corretta e costante aerazione, prima e dopo l'utilizzo.

7. Protocolli di sicurezza

Seppur nel rispetto dei protocolli e delle misure che ciascuna struttura adotterà, "l'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello

sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni” (Piano Scuola 2020 -21).

Per la tutela del benessere e, in particolare, della salute fisica di ogni bambino e del personale si farà riferimento ad un Protocollo di Intesa tra i diversi soggetti competenti per il settore 0-6 e le OOSS per garantire l'avvio e lo svolgimento dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19, la cui attuazione spetta, in relazione ai diversi ruoli rivestiti, ad ogni singolo servizio educativo o scuola. ai

8. Formazione/Informazione del personale

È opportuno, come richiamato anche dal Piano scuola 2020-2021, prevedere momenti di formazione/informazione specifica per il personale, anche nella modalità della formazione a distanza, in materia di procedure organizzative interne finalizzate al contenimento del COVID-19 oltre che per l'adozione delle misure e dei comportamenti igienico-sanitari corretti.

9. Disabilità e inclusione

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi comportano per bambini con disabilità e stante la necessità di garantire una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla realizzazione di attività inclusive ed alle misure di sicurezza specifiche per favorire il pieno coinvolgimento di tutti i bambini. Pertanto, dovrà essere attuata un'attenta analisi della situazione specifica, per evitare di esporre a rischi ulteriori situazioni già fragili, o che si presentano particolarmente critiche.

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, il Protocollo di sicurezza potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità.

10. Indicazioni igienico-sanitarie/allegato tecnico

La preconditione per la presenza nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia di bambini, genitori o adulti accompagnatori e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Analogamente agli altri istituti scolastici di ogni ordine e grado ed alle aule e strutture universitarie, all'ingresso NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa, come già richiamato al punto 1.

Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Ai fini della prevenzione del contagio dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione nei servizi educativi/scuole dell'infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa / scolastica.

La presenza di un caso confermato di infezione da SARS-COV-2 nella struttura, necessiterà l'attivazione di un monitoraggio attento da avviare in stretto rapporto con il Dipartimento di Prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possono prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione l'autorità sanitaria competente potrà valutare l'attuazione di tutte le misure ritenute idonee.

Tutto il personale e i bambini dovranno praticare frequentemente l'igiene delle mani, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati (es. prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici, all'arrivo e all'uscita, dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici, prima e dopo l'uso del bagno, prima e dopo il pranzo, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso). Tali comportamenti dovranno essere promossi con modalità anche ludiche-ricreative, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza e delle competenze linguistiche in ordine alla lingua madre.

L'igiene personale, anch'essa elemento caratterizzante del percorso educativo dei bambini all'interno dei servizi educativi e di istruzione, deve essere **integrata nelle routine** che scandiscono normalmente la giornata dei bambini per l'acquisizione di corretti e rispettosi stili di comportamento, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza, così come:

- **evitare** di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- **tossire o starnutire** all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato.

Per i bambini di età inferiore a 6 anni non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina. Tutto il personale è tenuto all'utilizzo corretto di DPI.

Per il personale, oltre la consueta mascherina chirurgica, potrà essere previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) nelle varie attività, incluso il cambio dei pannolini.

Tutti gli ambienti, gli arredi e i materiali devono essere opportunamente igienizzati.

Nello specifico, prima della riapertura dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, dovrà essere assicurata una pulizia approfondita di tutti i locali.

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso"

(<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=74133&parte=1%20&serie=null>).

Per i principi attivi da utilizzare per le varie superfici si rimanda al Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 13 luglio 2020"

https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+19_2020+Rev.pdf/172274b8-0780-241b-55ab-c544fda6033c?t=1594651444216).

A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.

Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, fasciatoi, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc. Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere, compatibilmente con le condizioni climatiche, aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.



Decreto Dirigenziale n. 603 del 27/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. CUP B29D20000020009. PRESA ATTO ELENCO DESTINATARI INTEGRAZIONE DEI DECRETI DIRIGENZIALI N. 459 DEL 7/7/20, N. 494 DEL 20/7/20 N.549 DEL 5/8/20 E N. 580 DEL 13/08/20 AMBITO TERRITORIALE N1_10 NAPOLI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
- e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
- a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
- b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
- c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
- d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
- e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
- f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

- g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della trattenuta del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

- a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
- d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
- e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1° febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
- f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
- g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
- h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

- a. con nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania ha invitato gli Ambiti Territoriali a trasmettere l'elenco delle persone con grave disabilità già prese in carico dai Servizi Sociali degli Ambiti, che al momento risultassero prive di assistenza, a causa della emergenza epidemiologica, ad esclusione dei disabili gravissimi già valutati dalle UVI per l'ammissione agli assegni di cura e dei beneficiari di un progetto di "vita indipendente";
- b. gli Ambiti Territoriali hanno fornito i riscontri di competenza, in coerenza con gli indirizzi formulati con la succitata nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020, per un totale di 18.833 aventi diritto al bonus unitario di € 600,00, a fronte dei quali si prevede un impegno finanziario di € 11.299.800,00;
- c. in attuazione agli indirizzi della Giunta Regionale, di cui alla Deliberazione n. 197/2020, con nota n. 201113 del 23 aprile 2020 è stato richiesto all'Ambito Territoriale N1_10 di procedere, per tutti gli aventi diritto comunicati, all'acquisizione, agli atti del medesimo Ambito, di apposita dichiarazione di

sussistenza della disabilità accertata ,ai sensi della normativa di riferimento (L. 104/92), quale requisito di accesso al sostegno in oggetto, nonché, di copia di apposita documentazione dalla quale si evinca, senza margini di errore, il codice iban dell'utente se titolare di conto corrente oppure i dati di colui che deve essere intestatario del bonifico domiciliato;

- d. con la succitata nota, è stato, altresì, richiesto agli Ambiti Territoriali di procedere alla formale trasmissione delle informazioni necessarie alla celere erogazione del bonus agli aventi diritto, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie;
- e. in considerazione delle liquidazioni disposte a valere sul Fondo Nazionale Non Autosufficienti e Fondo Nazionale Politiche Sociali, in attuazione alle ulteriori misure previste dal Piano di cui alla DGR n. 170/2020, è stato rappresentato, infine, che cedeva a carico dell'Ambito Territoriale N1_10 assicurare che gli utenti presi in carico non ricevessero doppi finanziamenti per la medesima finalità, per non vanificare lo sforzo messo in campo dall'amministrazione regionale nel fronteggiare l'emergenza socio-economica Covid-19, finalizzato a garantire la più ampia copertura di tutte le fasce deboli della popolazione.

PRESO ATTO che

- a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
- b. con Decreto Dirigenziale n. 81 dell'8 maggio 2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 11.299.800,00 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
- c. con PEC del 21/08/2020, l'Ambito Territoriale N1_10 ha trasmesso l'elenco definitivo dei destinatari della misura, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;

RILEVATO

- a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020, nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
- b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
- c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N1_10 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
- b. di dover approvare per l'effetto, ad integrazione dei DD nn. 459/2020, 494/2020, 549/2020 e 580/2020 l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da

FNA” trasmessi con PEC del 21/08/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Socio-sanitarie;

- c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di ulteriori n. 127 bonus per un importo complessivo di € 76.200,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell'elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
- d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all'elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
- e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n.395 del 06/08/2019 e il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N1_10 per la selezione dei destinatari della misura “Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA”, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;

2. di approvare per l'effetto, ad integrazione dei DD nn. 459/2020, 494/2020, 549/2020 e 580/2020 l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" trasmessi con PEC del 21/08/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 127 bonus per un importo complessivo di € 76.200,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell'elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all'allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati, con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali e al BURC per la pubblicazione.

SOMMA

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	N1-N10	1492	AV20/01/1960	NAPOLI	€ 600,00
2	N1-N10	1493	AA14/08/1995	NAPOLI	€ 600,00
3	N1-N10	1494	AR23/01/1996	NAPOLI	€ 600,00
4	N1-N10	1495	AP06/02/1957	NAPOLI	€ 600,00
5	N1-N10	1496	AL11/06/1969	NAPOLI	€ 600,00
6	N1-N10	1497	AD08/03/1960	NAPOLI	€ 600,00
7	N1-N10	1498	AV12/06/1979	NAPOLI	€ 600,00
8	N1-N10	1499	AML08/06/1979	NAPOLI	€ 600,00
9	N1-N10	1500	AA17/11/1959	NAPOLI	€ 600,00
10	N1-N10	1501	AF07/01/1998	NAPOLI	€ 600,00
11	N1-N10	1502	AM04/02/1990	NAPOLI	€ 600,00
12	N1-N10	1503	BA16/12/2014	NAPOLI	€ 600,00
13	N1-N10	1504	BF13.41.43	NAPOLI	€ 600,00
14	N1-N10	1505	BP15/04/1979	NAPOLI	€ 600,00
15	N1-N10	1506	BV22/09/2003	NAPOLI	€ 600,00
16	N1-N10	1507	BF22/09/1985	NAPOLI	€ 600,00
17	N1-N10	1508	BO23/05/1981	NAPOLI	€ 600,00
18	N1-N10	1509	BM20/01/1958	NAPOLI	€ 600,00
19	N1-N10	1510	BA14/04/1955	NAPOLI	€ 600,00
20	N1-N10	1511	BAS28/01/2013	NAPOLI	€ 600,00
21	N1-N10	1512	BV06/08/1983	NAPOLI	€ 600,00
22	N1-N10	1513	CA15/10/1963	NAPOLI	€ 600,00
23	N1-N10	1514	CD02/08/1989	NAPOLI	€ 600,00
24	N1-N10	1515	CI15/07/1990	NAPOLI	€ 600,00
25	N1-N10	1516	CP09/08/1963	NAPOLI	€ 600,00
26	N1-N10	1517	CS20/05/1964	NAPOLI	€ 600,00
27	N1-N10	1518	CC13/01/1976	NAPOLI	€ 600,00
28	N1-N10	1519	CL22/10/1977	NAPOLI	€ 600,00
29	N1-N10	1520	CS12/06/1988	NAPOLI	€ 600,00
30	N1-N10	1521	CR01/12/1966	NAPOLI	€ 600,00
31	N1-N10	1522	CV30/04/1974	NAPOLI	€ 600,00
32	N1-N10	1523	CE24/08/1989	NAPOLI	€ 600,00
33	N1-N10	1524	CS03/09/1981	NAPOLI	€ 600,00
34	N1-N10	1525	CD11/03/1962	NAPOLI	€ 600,00
35	N1-N10	1526	CCP24/09/1982	NAPOLI	€ 600,00
36	N1-N10	1527	CR11/09/2009	NAPOLI	€ 600,00
37	N1-N10	1528	CS17/01/1983	NAPOLI	€ 600,00
38	N1-N10	1529	CM18/07/1988	NAPOLI	€ 600,00
39	N1-N10	1530	CV28/05/1974	NAPOLI	€ 600,00
40	N1-N10	1531	DAR20/07/1979	NAPOLI	€ 600,00
41	N1-N10	1532	DED09/02/1999	NAPOLI	€ 600,00
42	N1-N10	1533	DMC22/08/1982	NAPOLI	€ 600,00
43	N1-N10	1534	DTG02/07/1957	NAPOLI	€ 600,00
44	N1-N10	1535	DVF07/07/1978	NAPOLI	€ 600,00
45	N1-N10	1536	DGM11/11/1960	NAPOLI	€ 600,00
46	N1-N10	1537	DAA19/04/1966	NAPOLI	€ 600,00
47	N1-N10	1538	DA01/02/1990	NAPOLI	€ 600,00
48	N1-N10	1539	DC16/07/1991	NAPOLI	€ 600,00
49	N1-N10	1540	EA15/09/1965	NAPOLI	€ 600,00
50	N1-N10	1541	EF08/03/1981	NAPOLI	€ 600,00
51	N1-N10	1542	EF31/12/1983	NAPOLI	€ 600,00
52	N1-N10	1543	EG05/06/1963	NAPOLI	€ 600,00
53	N1-N10	1544	EM12/11/1965	NAPOLI	€ 600,00
54	N1-N10	1545	ER02/08/1999	NAPOLI	€ 600,00
55	N1-N10	1546	EV16/03/1986	NAPOLI	€ 600,00
56	N1-N10	1547	FD13/10/1957	NAPOLI	€ 600,00
57	N1-N10	1548	FC07/08/2010	NAPOLI	€ 600,00
58	N1-N10	1549	FG23/10/2015	NAPOLI	€ 600,00

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

59	N1-N10	1550	FG21/01/1957	NAPOLI	€	600,00
60	N1-N10	1551	FS21/01/1985	NAPOLI	€	600,00
61	N1-N10	1552	GG30/09/1975	NAPOLI	€	600,00
62	N1-N10	1553	GV23/10/1974	NAPOLI	€	600,00
63	N1-N10	1554	GM25/01/2029	NAPOLI	€	600,00
64	N1-N10	1555	GS17/03/1994	NAPOLI	€	600,00
65	N1-N10	1556	GC19/07/2002	NAPOLI	€	600,00
66	N1-N10	1557	GM22/12/1999	NAPOLI	€	600,00
67	N1-N10	1558	GE13/04/1986	NAPOLI	€	600,00
68	N1-N10	1559	GB19/10/2011	NAPOLI	€	600,00
69	N1-N10	1560	IA08/06/1977	NAPOLI	€	600,00
70	N1-N10	1561	IG22/09/1996	NAPOLI	€	600,00
71	N1-N10	1562	LV06/04/2005	NAPOLI	€	600,00
72	N1-N10	1563	LI18/06/1987	NAPOLI	€	600,00
73	N1-N10	1564	LS21/12/1991	NAPOLI	€	600,00
74	N1-N10	1565	MG20/02/1948	NAPOLI	€	600,00
75	N1-N10	1566	MT03/07/1986	NAPOLI	€	600,00
76	N1-N10	1567	MA30/08/1975	NAPOLI	€	600,00
77	N1-N10	1568	MC07/04/1965	NAPOLI	€	600,00
78	N1-N10	1569	MS06/12/1973	NAPOLI	€	600,00
79	N1-N10	1570	MP01/12/1970	NAPOLI	€	600,00
80	N1-N10	1571	MM03/07/1984	NAPOLI	€	600,00
81	N1-N10	1572	MS17/01/1977	NAPOLI	€	600,00
82	N1-N10	1573	MG03/07/1978	NAPOLI	€	600,00
83	N1-N10	1574	MC19/08/1975	NAPOLI	€	600,00
84	N1-N10	1575	MF15/05/1971	NAPOLI	€	600,00
85	N1-N10	1576	MMR03/11/1997	NAPOLI	€	600,00
86	N1-N10	1577	MC22/03/1934	NAPOLI	€	600,00
87	N1-N10	1578	MC12/07/1976	NAPOLI	€	600,00
88	N1-N10	1579	MR24/01/1969	NAPOLI	€	600,00
89	N1-N10	1580	NA10/10/1967	NAPOLI	€	600,00
90	N1-N10	1581	OM02/04/2001	NAPOLI	€	600,00
91	N1-N10	1582	OC10/11/1990	NAPOLI	€	600,00
92	N1-N10	1583	PG06/01/1976	NAPOLI	€	600,00
93	N1-N10	1584	PC31/05/2010	NAPOLI	€	600,00
94	N1-N10	1585	PM06/05/1972	NAPOLI	€	600,00
95	N1-N10	1586	PJ08/10/1996	NAPOLI	€	600,00
96	N1-N10	1587	QL28/03/1995	NAPOLI	€	600,00
97	N1-N10	1588	RL13/11/1979	NAPOLI	€	600,00
98	N1-N10	1589	RA05/06/1971	NAPOLI	€	600,00
99	N1-N10	1590	RG10/07/1962	NAPOLI	€	600,00
100	N1-N10	1591	RA17/10/1969	NAPOLI	€	600,00
101	N1-N10	1592	RD18/08/1993	NAPOLI	€	600,00
102	N1-N10	1593	RR22/02/1971	NAPOLI	€	600,00
103	N1-N10	1594	RD02/12/1979	NAPOLI	€	600,00
104	N1-N10	1595	RC20/06/1980	NAPOLI	€	600,00
105	N1-N10	1596	RS20/03/1969	NAPOLI	€	600,00
106	N1-N10	1597	RR25/04/1990	NAPOLI	€	600,00
107	N1-N10	1598	SA01/08/1985	NAPOLI	€	600,00
108	N1-N10	1599	SG06/09/1974	NAPOLI	€	600,00
109	N1-N10	1600	SG19/05/1969	NAPOLI	€	600,00
110	N1-N10	1601	SE26/08/1988	NAPOLI	€	600,00
111	N1-N10	1602	SS23/09/2004	NAPOLI	€	600,00
112	N1-N10	1603	SS08/08/1977	NAPOLI	€	600,00
113	N1-N10	1604	SM01/02/2016	NAPOLI	€	600,00
114	N1-N10	1605	SA21/08/2001	NAPOLI	€	600,00
115	N1-N10	1606	SG27/04/1972	NAPOLI	€	600,00
116	N1-N10	1607	SA13/02/1971	NAPOLI	€	600,00
117	N1-N10	1608	SC19/07/1955	NAPOLI	€	600,00
118	N1-N10	1609	TA04/07/1971	NAPOLI	€	600,00

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

119	N1-N10	1610	TR11/12/1984	NAPOLI	€	600,00
120	N1-N10	1611	YM27/02/1991	NAPOLI	€	600,00
121	N1-N10	1612	TR29/03/1973	NAPOLI	€	600,00
122	N1-N10	1613	VM14/07/1980	NAPOLI	€	600,00
123	N1-N10	1614	VS26/03/1992	NAPOLI	€	600,00
124	N1-N10	1615	VA23/07/1975	NAPOLI	€	600,00
125	N1-N10	1616	VM02/11/1968	NAPOLI	€	600,00
126	N1-N10	1617	ZG14/02/1969	NAPOLI	€	600,00
127	N1-N10	1618	ZM23/12/1986	NAPOLI	€	600,00
TOTALE					€	76.200,00



Decreto Dirigenziale n. 612 del 01/09/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. D.D. N. 232 DEL 27/04/2020 CUP B29D20000020009. PRESA ATTO GRADUATORIA DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE S3 EX S10 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
- e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
- a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
- b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
- c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
- d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
- e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
- f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

- g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della trattenuta del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

- a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
- d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
- e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1° febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
- f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
- g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
- h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

- a. con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
- b. con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle

Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;

- c. con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
- d. con la circolare prot. reg. n. 292350 del 22/06/2020, tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale S3 ex S10 di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse secondo il format allegato allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che

- a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
- b. con Decreto Dirigenziale n. 157 del 9/07/2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 15.364.908,80 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
- c. con Determina Dirigenziale n. 251 del 29/04/2020, l'Ambito Territoriale S3 ex S10 ha approvato l'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
- d. con Determina Dirigenziale n. 291 del 26/05/2020, l'Ambito Territoriale S3 ex S10 ha approvato gli esiti del citato Avviso Pubblico ed in particolare la graduatoria degli utenti ammissibili, come trasmesso all'Amministrazione Regionale con PEC del 17/08/2020, prot. 0006578 del 17/08/2020;

RILEVATO

- a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
- b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
- c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale S3 ex S10 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare (Determina Dirigenziale n. 251 del 29/04/2020), a seguito

- della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
- b. di dover prendere atto della rinuncia dell'istante C.M. 04/04/1987 come comunicato dall'Ambito Territoriale S3 ex S10 con PEC del 17/08/2020;
- c. di dover prendere atto che in graduatoria l'istante A.M. 09/05/1993 risulta essere il primo "idoneo non beneficiario";
- d. di dover approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Determina Dirigenziale n. 291 del 26/05/2020 trasmessi con PEC del 17/08/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie ad esclusione dell'istante C.M. 04/04/1987 in quanto rinunciataria ed inserendo per scorrimento della graduatoria l'istante A.M. 09/05/1993;
- e. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 160 bonus per un importo complessivo di € 96.000,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell'elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
- f. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all'elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
- g. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale S3 ex S10 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare (Determina Dirigenziale n. 251 del 29/04/2020), a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
2. di prendere atto della rinuncia dell'istante C.M. 04/04/1987 come comunicato dall'Ambito Territoriale S3 ex S10 con PEC del 17/08/2020;
3. di prendere atto che in graduatoria l'istante A.M. 09/05/1993 risulta essere il primo "idoneo non beneficiario";
4. di approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Determina Dirigenziale n. 291 del 26/05/2020 trasmessi con PEC del 17/08/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie ad esclusione dell'istante C.M. 04/04/1987 in quanto rinunciataria ed inserendo per scorrimento della graduatoria l'istante A.M. 09/05/1993;
5. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 160 bonus per un importo complessivo di € 96.000,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell'elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
6. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all'elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
7. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

*Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma*

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	S3 ex S10 Palomonte	1	C.V. 28-02-2019	PALOMONTE	€ 600,00
2	S3 ex S10 Palomonte	2	M.E.L. 13-12-2005	BUCCINO	€ 600,00
3	S3 ex S10 Palomonte	3	T.D. 18-01-2009	COLLIANO	€ 600,00
4	S3 ex S10 Palomonte	4	V.S. 23-07-2012	LAVIANO	€ 600,00
5	S3 ex S10 Palomonte	5	V.A. 21-08-2006	LAVIANO	€ 600,00
6	S3 ex S10 Palomonte	6	C.G. 08-03-2007	PALOMONTE	€ 600,00
7	S3 ex S10 Palomonte	7	C.J. 02-11-2008	VALVA	€ 600,00
8	S3 ex S10 Palomonte	8	C.A. 27-05-2014	COLLIANO	€ 600,00
9	S3 ex S10 Palomonte	9	B.F.07-09-2006	PALOMONTE	€ 600,00
10	S3 ex S10 Palomonte	10	M.N. 03-12-2014	PALOMONTE	€ 600,00
11	S3 ex S10 Palomonte	11	L.N.26-04-2003	COLLIANO	€ 600,00
12	S3 ex S10 Palomonte	12	D.L.D. 12-09-2003	COLLIANO	€ 600,00
13	S3 ex S10 Palomonte	13	M.H. 05-12-2015	SAN GREGORIO MAGNO	€ 600,00
14	S3 ex S10 Palomonte	14	M.L. 19-05-2019	SAN GREGORIO MAGNO	€ 600,00
15	S3 ex S10 Palomonte	15	R.R.17-03-2014	COLLIANO	€ 600,00
16	S3 ex S10 Palomonte	16	P.M.10-10-2006	BUCCINO	€ 600,00
17	S3 ex S10 Palomonte	17	S.P. 15-07-2002	COLLIANO	€ 600,00
18	S3 ex S10 Palomonte	18	S.G. 19-12-2012	COLLIANO	€ 600,00
19	S3 ex S10 Palomonte	19	C.D. 04-07-2010	ROMAGNANO AL MONTE	€ 600,00
20	S3 ex S10 Palomonte	20	F.A.P. 29-11-2010	BUCCINO	€ 600,00
21	S3 ex S10 Palomonte	21	R.A. 16-05-2006	BUCCINO	€ 600,00
22	S3 ex S10 Palomonte	22	I.P. 15-12-2005	SAN GREGORIO MAGNO	€ 600,00
23	S3 ex S10 Palomonte	23	R.S. 09-12-2016	LAVIANO	€ 600,00
24	S3 ex S10 Palomonte	24	Z.N. 10-09-2009	COLLIANO	€ 600,00
25	S3 ex S10 Palomonte	25	C.D. 17-07-2015	PALOMONTE	€ 600,00
26	S3 ex S10 Palomonte	26	D.E.V. 14-04-2012	CASTELNUOVO DI CONZA	€ 600,00
27	S3 ex S10 Palomonte	27	I.I. 01-07-2010	PALOMONTE	€ 600,00
28	S3 ex S10 Palomonte	28	I.G. 27-05-2010	SAN GREGORIO MAGNO	€ 600,00
29	S3 ex S10 Palomonte	29	I.G.P. 15-05-2013	SAN GREGORIO MAGNO	€ 600,00
30	S3 ex S10 Palomonte	30	C.C. 30-09-2009	PALOMONTE	€ 600,00
31	S3 ex S10 Palomonte	31	I.D. 19-01-2010	COLLIANO	€ 600,00
32	S3 ex S10 Palomonte	32	C.A. 20-04-2007	PALOMONTE	€ 600,00
33	S3 ex S10 Palomonte	33	C.M. 12-11-004	PALOMONTE	€ 600,00
34	S3 ex S10 Palomonte	34	G.M. 08-09-2011	RICIGLIANO	€ 600,00
35	S3 ex S10 Palomonte	35	S.M.24-08-2006	PALOMONTE	€ 600,00
36	S3 ex S10 Palomonte	36	S.D.27-02-2003	COLLIANO	€ 600,00
37	S3 ex S10 Palomonte	37	L.A. 28-02-2003	VALVA	€ 600,00
38	S3 ex S10 Palomonte	38	G.M. 27-03-2013	PALOMONTE	€ 600,00
39	S3 ex S10 Palomonte	39	V.S. 21-12-2006	COLLIANO	€ 600,00
40	S3 ex S10 Palomonte	40	D.L.V. 26-10-2007	COLLIANO	€ 600,00
41	S3 ex S10 Palomonte	41	T.M.16-03-2010	COLLIANO	€ 600,00
42	S3 ex S10 Palomonte	42	P.F. 08-09-2010	PALOMONTE	€ 600,00
43	S3 ex S10 Palomonte	43	P.A. 01/04/2003	SAN GREGORIO MAGNO	€ 600,00
44	S3 ex S10 Palomonte	44	T.A.M. 01-02-2014	ROMAGNANO AL MONTE	€ 600,00
45	S3 ex S10 Palomonte	45	C.L.25-07-2011	COLLIANO	€ 600,00
46	S3 ex S10 Palomonte	46	B.F.16-01-2020	BUCCINO	€ 600,00
47	S3 ex S10 Palomonte	47	C.G. 15-03-2001	BUCCINO	€ 600,00
48	S3 ex S10 Palomonte	48	R.G.30-07-1942	COLLIANO	€ 600,00
49	S3 ex S10 Palomonte	49	F.A.M. 11-11-1948	COLLIANO	€ 600,00
50	S3 ex S10 Palomonte	50	M.P.C. 10-11-1983	LAVIANO	€ 600,00
51	S3 ex S10 Palomonte	51	D.S. 05-12-1954	BUCCINO	€ 600,00
52	S3 ex S10 Palomonte	52	C.F. 01-05-1994	BUCCINO	€ 600,00
53	S3 ex S10 Palomonte	53	P.L. 01-02-1969	BUCCINO	€ 600,00
54	S3 ex S10 Palomonte	54	S.G. 03-09-1973	LAVIANO	€ 600,00
55	S3 ex S10 Palomonte	55	C.B.25-12-1948	COLLIANO	€ 600,00
56	S3 ex S10 Palomonte	56	P.M. 17-01-1983	SAN GREGORIO MAGNO	€ 600,00
57	S3 ex S10 Palomonte	57	N.F. 10-05-1968	BUCCINO	€ 600,00
58	S3 ex S10 Palomonte	58	C.R.30-10-1961	COLLIANO	€ 600,00
59	S3 ex S10 Palomonte	59	I.C.28-08-1956	BUCCINO	€ 600,00
60	S3 ex S10 Palomonte	60	L.G. 22-03-1961	RICIGLIANO	€ 600,00
61	S3 ex S10 Palomonte	61	L.F.M. 14-06-1923	SAN GREGORIO MAGNO	€ 600,00
62	S3 ex S10 Palomonte	62	I.C. 05-12-1950	ROMAGNANO AL MONTE	€ 600,00
63	S3 ex S10 Palomonte	63	F.A.R.12-05-19244	SANTOMENNA	€ 600,00
64	S3 ex S10 Palomonte	64	C.L. 10-03-1934	COLLIANO	€ 600,00
65	S3 ex S10 Palomonte	65	C.M. 01-09-1927	BUCCINO	€ 600,00
66	S3 ex S10 Palomonte	66	C.I. 02-07-1939	PALOMONTE	€ 600,00
67	S3 ex S10 Palomonte	67	I.G. 26-03-1959	RICIGLIANO	€ 600,00
68	S3 ex S10 Palomonte	68	F.R. 17-03-1960	LAVIANO	€ 600,00
69	S3 ex S10 Palomonte	69	C.L. 19-09-1935	COLLIANO	€ 600,00

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

70	S3 ex S10 Palomonte	70	T.M.R. 25-05-1939	RICIGLIANO	€	600,00
71	S3 ex S10 Palomonte	71	S.S. 25-06-1934	RICIGLIANO	€	600,00
72	S3 ex S10 Palomonte	72	T.A. 08-06-1937	COLLIANO	€	600,00
73	S3 ex S10 Palomonte	73	F.G. 04-11-1930	LAVIANO	€	600,00
74	S3 ex S10 Palomonte	74	G.C. 24-07-1934	PALOMONTE	€	600,00
75	S3 ex S10 Palomonte	75	S.R. 17-07-1968	SANTOMENNA	€	600,00
76	S3 ex S10 Palomonte	76	S.A.G. 05-07-1935	RICIGLIANO	€	600,00
77	S3 ex S10 Palomonte	77	G.M. 12-05-1960	SAN GREGORIO MAGNO	€	600,00
78	S3 ex S10 Palomonte	78	F.L. 13-12-1933	LAVIANO	€	600,00
79	S3 ex S10 Palomonte	79	C.D.24-11-1986	PALOMONTE	€	600,00
80	S3 ex S10 Palomonte	80	P.M. 11-02-1941	PALOMONTE	€	600,00
81	S3 ex S10 Palomonte	81	S.C. 02-04-1983	BUCCINO	€	600,00
82	S3 ex S10 Palomonte	82	C.M.L. 29-07-1967	LAVIANO	€	600,00
83	S3 ex S10 Palomonte	83	F.G.02-06-2001	SANTOMENNA	€	600,00
84	S3 ex S10 Palomonte	84	F.D. 17-01-1953	RICIGLIANO	€	600,00
85	S3 ex S10 Palomonte	85	L.G. 09-11-1965	SAN GREGORIO MAGNO	€	600,00
86	S3 ex S10 Palomonte	86	B.L. 25-01-1951	PALOMONTE	€	600,00
87	S3 ex S10 Palomonte	87	T.G. 20-09-1929	BUCCINO	€	600,00
88	S3 ex S10 Palomonte	88	D.M.G. 13-01-1931	SANTOMENNA	€	600,00
89	S3 ex S10 Palomonte	89	I.F. 24-02-1939	COLLIANO	€	600,00
90	S3 ex S10 Palomonte	90	P.V. 21-01-1974	RICIGLIANO	€	600,00
91	S3 ex S10 Palomonte	91	F.F. 27-07-1939	LAVIANO	€	600,00
92	S3 ex S10 Palomonte	92	G.L. 06-04-1937	RICIGLIANO	€	600,00
93	S3 ex S10 Palomonte	93	M.P. 10-09-1959	BUCCINO	€	600,00
94	S3 ex S10 Palomonte	94	C.C.25-09-1931	BUCCINO	€	600,00
95	S3 ex S10 Palomonte	95	D.A. 05/05/1935	SAN GREGORIO MAGNO	€	600,00
96	S3 ex S10 Palomonte	96	C.M. 09-04-1930	PALOMONTE	€	600,00
97	S3 ex S10 Palomonte	97	P.M.18-03-1940	PALOMONTE	€	600,00
98	S3 ex S10 Palomonte	98	B.G. 26-12-1934	PALOMONTE	€	600,00
99	S3 ex S10 Palomonte	99	I.G. 01-02-1933	ROMAGNANO AL MONTE	€	600,00
100	S3 ex S10 Palomonte	100	F.G. 17-11-1933	BUCCINO	€	600,00
101	S3 ex S10 Palomonte	101	P.R. 26-07-1935	BUCCINO	€	600,00
102	S3 ex S10 Palomonte	102	S.G. 09-03-1945	RICIGLIANO	€	600,00
103	S3 ex S10 Palomonte	103	B.G. 24-03-1941	SAN GREGORIO MAGNO	€	600,00
104	S3 ex S10 Palomonte	104	S.R. 18-10-1936	RICIGLIANO	€	600,00
105	S3 ex S10 Palomonte	105	M.A. 19-02-1941	RICIGLIANO	€	600,00
106	S3 ex S10 Palomonte	106	V.C. 18-10-1923	SAN GREGORIO MAGNO	€	600,00
107	S3 ex S10 Palomonte	107	A.G. 04-08-1942	SAN GREGORIO MAGNO	€	600,00
108	S3 ex S10 Palomonte	108	L.M.D. 15-12-1931	PALOMONTE	€	600,00
109	S3 ex S10 Palomonte	109	G.M. 22-07-1941	PALOMONTE	€	600,00
110	S3 ex S10 Palomonte	110	T.G.18-07-1929	COLLIANO	€	600,00
111	S3 ex S10 Palomonte	111	C.P.16-10-1935	ROMAGNANO AL MONTE	€	600,00
112	S3 ex S10 Palomonte	112	L.P. 14-09-1927	SAN GREGORIO MAGNO	€	600,00
113	S3 ex S10 Palomonte	113	S.A.A. 27-04-1962	COLLIANO	€	600,00
114	S3 ex S10 Palomonte	114	L.C. 26-12-1977	SAN GREGORIO MAGNO	€	600,00
115	S3 ex S10 Palomonte	115	F.A.01-09-1951	COLLIANO	€	600,00
116	S3 ex S10 Palomonte	116	G.V.01-06-1936	COLLIANO	€	600,00
117	S3 ex S10 Palomonte	117	I.V. 08-12-1937	SAN GREGORIO MAGNO	€	600,00
118	S3 ex S10 Palomonte	118	M.P. 12-04-1975	PALOMONTE	€	600,00
119	S3 ex S10 Palomonte	119	C.M. 19-07-1999	BUCCINO	€	600,00
120	S3 ex S10 Palomonte	120	F.F. 14-10-1999	VALVA	€	600,00
121	S3 ex S10 Palomonte	121	R.F. 18-05-1996	LAVIANO	€	600,00
122	S3 ex S10 Palomonte	122	I.A. 23-06-1962	LAVIANO	€	600,00
123	S3 ex S10 Palomonte	123	R.G. 11-10-1989	LAVIANO	€	600,00
124	S3 ex S10 Palomonte	124	B.G.24-06-1983	SAN GREGORIO MAGNO	€	600,00
125	S3 ex S10 Palomonte	125	V.M.14-02-1988	SANTOMENNA	€	600,00
126	S3 ex S10 Palomonte	126	C.M.G. 30-04-1967	VALVA	€	600,00
127	S3 ex S10 Palomonte	127	D.E.02-02-1999	CASTELNUOVO DI CONZA	€	600,00
128	S3 ex S10 Palomonte	128	C.A.29-06-1983	PALOMONTE	€	600,00
129	S3 ex S10 Palomonte	129	L.L. 24-02-1936	COLLIANO	€	600,00
130	S3 ex S10 Palomonte	130	M.V. 27-10-1991	BUCCINO	€	600,00
131	S3 ex S10 Palomonte	131	C.R. 01-01-1944	PALOMONTE	€	600,00
132	S3 ex S10 Palomonte	132	S.G. 23-10-1988	COLLIANO	€	600,00
133	S3 ex S10 Palomonte	133	E.G.11-07-1936	COLLIANO	€	600,00
134	S3 ex S10 Palomonte	134	S.F. 10-01-1994	PALOMONTE	€	600,00
135	S3 ex S10 Palomonte	135	L.A.06-06-1964	COLLIANO	€	600,00
136	S3 ex S10 Palomonte	136	L.M.01-01-1996	COLLIANO	€	600,00
137	S3 ex S10 Palomonte	137	C.G. 25-25-1953	RICIGLIANO	€	600,00
138	S3 ex S10 Palomonte	138	I.A.17-06-1978	COLLIANO	€	600,00
139	S3 ex S10 Palomonte	139	T.A. 23-05-1933	COLLIANO	€	600,00
140	S3 ex S10 Palomonte	140	M.R. 30-10-1967	ROMAGNANO AL MONTE	€	600,00
141	S3 ex S10 Palomonte	141	G.G. 20-03-1956	CASTELNUOVO DI CONZA	€	600,00

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

142	S3 ex S10 Palomonte	142	R.G.29-11-1969	BUCCINO	€	600,00
143	S3 ex S10 Palomonte	143	R.M. 04-10-1974	LAVIANO	€	600,00
144	S3 ex S10 Palomonte	144	C.M.C. 13-09-1973	BUCCINO	€	600,00
145	S3 ex S10 Palomonte	145	S.R.20-04-1981	VALVA	€	600,00
146	S3 ex S10 Palomonte	146	C.A.25-05-1939	COLLIANO	€	600,00
147	S3 ex S10 Palomonte	148	I.G.25-03-1964	COLLIANO	€	600,00
148	S3 ex S10 Palomonte	149	C.G. 20-05-1967	BUCCINO	€	600,00
149	S3 ex S10 Palomonte	150	L.N.20-08-1949	PALOMONTE	€	600,00
150	S3 ex S10 Palomonte	151	D.A. 24-11-1932	SAN GREGORIO MAGNO	€	600,00
151	S3 ex S10 Palomonte	152	G.A. 27-09-1939	PALOMONTE	€	600,00
152	S3 ex S10 Palomonte	153	S.G. 17-11-1958	BUCCINO	€	600,00
153	S3 ex S10 Palomonte	154	L.A. 22-04-1967	BUCCINO	€	600,00
154	S3 ex S10 Palomonte	155	F.D. 17-03-1965	COLLIANO	€	600,00
155	S3 ex S10 Palomonte	156	S.M.C. 17-06-1965	BUCCINO	€	600,00
156	S3 ex S10 Palomonte	157	M.G.08-08-1959	BUCCINO	€	600,00
157	S3 ex S10 Palomonte	158	C.C. 12-03-1974	LAVIANO	€	600,00
158	S3 ex S10 Palomonte	159	M.M.02-01-1968	CASTELNUOVO DI CONZA	€	600,00
159	S3 ex S10 Palomonte	160	M.P. 08-11-1963	SAN GREGORIO MAGNO	€	600,00
160	S3 ex S10 Palomonte	161	A.M. 09-05-1993	SAN GREGORIO MAGNO	€	600,00
TOTALE					€	96.000,00



Decreto Dirigenziale n. 613 del 01/09/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. D.D. N. 232 DEL 27/04/2020 CUP B29D20000020009. PRESA ATTO GRADUATORIA DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE N33 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
- e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
- a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
- b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
- c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
- d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
- e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
- f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

- g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della trattenuta del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

- a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
- d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
- e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1° febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
- f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
- g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
- h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

- a. con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
- b. con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta

alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;

- c. con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
- d. con la circolare prot. reg. n. 292350 del 22/06/2020, tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale N33 di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse secondo il format allegato allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che

- a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
- b. con Decreto Dirigenziale n. 157 del 9/07/2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 15.364.908,80 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
- c. in data 06/05/2020 l'Ambito Territoriale N33 ha provveduto alla pubblicazione dell' "Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità , anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
- d. con Determina Dirigenziale n. 377 del 31/08/2020, l'Ambito Territoriale N33 ha approvato gli esiti del citato Avviso Pubblico ed in particolare la graduatoria degli utenti ammissibili, come trasmesso all'Amministrazione Regionale con nota prot. 3083 del 31/08/2020, PEC del 31/08/2020;

RILEVATO

- a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
- b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
- c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RILEVATO altresì che

- a. con Decreto Dirigenziale n. 309 del 19/05/2020 sono stati ammessi a finanziamento del Bonus Disabili gli utenti già in carico ai servizi sociali, individuati e comunicati alla Regione dall'Ambito Territoriale N33 gli enti capofila di Ambito Territoriale;
- b. in esito alle verifiche effettuate sulla documentazione trasmessa dall'Ambito Territoriale N33 con nota prot. 3083 del 31/08/2020 è stata riscontrata la presenza di n. 6 duplicati, 2 replicati nella graduatoria definitiva (Codice Utente E.R.36 e S.A.33) e 4 già ammessi a finanziamento con il citato Decreto Dirigenziale n. 309 del 19/05/2020 (Codice Utente C.R. 02, C.S.P.10, I.A. 97, C.C. 10 rispettivamente corrispondenti al Numero utente 147, 136, 64 e 183);

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N33 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare pubblicato in data 06/05/2020, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
- b. di dover approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Determina Dirigenziale n. 377 del 31/08/2020 trasmessi con PEC del 31/08/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
- c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 367 bonus per un importo complessivo di € 220.200,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell'elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, ad esclusione dei duplicati individuati in fase di istruttoria (Codice Utente E.R.36, S.A.33, C.R. 02, C.S.P.10, I.A. 97 e C.C. 10);
- d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all'elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
- e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N33 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per l'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare pubblicato in data 06/05/2020, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
2. di approvare, per l'effetto, l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" approvati con Determina Dirigenziale n. 377 del 31/08/2020 trasmessi con PEC del 31/08/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 367 bonus per un importo complessivo di € 220.200,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell'elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, ad esclusione dei duplicati individuati in fase di istruttoria (Codice Utente E.R.36, S.A.33, C.R. 02, C.S.P.10, I.A. 97 e C.C. 10);
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all'elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

SOMMA

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	N33 Penisola Sorrentina	1	S.A.07	SORRENTO	€ 600,00
2	N33 Penisola Sorrentina	2	G.E. 99	PIANO DI SORRENTO	€ 600,00
3	N33 Penisola Sorrentina	3	P.M.83	PIANO DI SORRENTO	€ 600,00
4	N33 Penisola Sorrentina	4	M.A. 97	PIANO DI SORRENTO	€ 600,00
5	N33 Penisola Sorrentina	5	F.A. 71	PIANO DI SORRENTO	€ 600,00
6	N33 Penisola Sorrentina	6	D.G.C. 73	VICO EQUENSE	€ 600,00
7	N33 Penisola Sorrentina	7	D.G.L. 12	VICO EQUENSE	€ 600,00
8	N33 Penisola Sorrentina	8	M.F. 12	SORRENTO	€ 600,00
9	N33 Penisola Sorrentina	9	P.C. 69	SORRENTO	€ 600,00
10	N33 Penisola Sorrentina	10	K.C. 72	VICO EQUENSE	€ 600,00
11	N33 Penisola Sorrentina	11	G.P. 10	MASSA LUBRENSE	€ 600,00
12	N33 Penisola Sorrentina	12	P.A. 76	META	€ 600,00
13	N33 Penisola Sorrentina	13	P.C. 84	SANT'AGNELLO	€ 600,00
14	N33 Penisola Sorrentina	14	D.P.M75	SANT'AGNELLO	€ 600,00
15	N33 Penisola Sorrentina	15	I.C. 43	SANT'AGNELLO	€ 600,00
16	N33 Penisola Sorrentina	16	F.V. 80	MASSA LUBRENSE	€ 600,00
17	N33 Penisola Sorrentina	17	S.M.G. 04	VICO EQUENSE	€ 600,00
18	N33 Penisola Sorrentina	18	A.L. 51	SANT'AGNELLO	€ 600,00
19	N33 Penisola Sorrentina	19	P.R. 10	PIANO DI SORRENTO	€ 600,00
20	N33 Penisola Sorrentina	20	G.G. 67	MASSA LUBRENSE	€ 600,00
21	N33 Penisola Sorrentina	21	C.M.12	META	€ 600,00
22	N33 Penisola Sorrentina	22	I.M. 76	MASSA LUBRENSE	€ 600,00
23	N33 Penisola Sorrentina	23	C.G. 45	SORRENTO	€ 600,00
24	N33 Penisola Sorrentina	24	M.F. 08	VICO EQUENSE	€ 600,00
25	N33 Penisola Sorrentina	25	P.M. 04	VICO EQUENSE	€ 600,00
26	N33 Penisola Sorrentina	26	P.M.02	VICO EQUENSE	€ 600,00
27	N33 Penisola Sorrentina	27	P.B. 71	VICO EQUENSE	€ 600,00
28	N33 Penisola Sorrentina	28	G.A.11	PIANO DI SORRENTO	€ 600,00
29	N33 Penisola Sorrentina	29	I.F. 10	PIANO DI SORRENTO	€ 600,00
30	N33 Penisola Sorrentina	30	M.F. 74	META	€ 600,00
31	N33 Penisola Sorrentina	31	A.D.H.S. 71	SANT'AGNELLO	€ 600,00
32	N33 Penisola Sorrentina	32	D.M.L. 13	VICO EQUENSE	€ 600,00
33	N33 Penisola Sorrentina	33	G.L. 78	VICO EQUENSE	€ 600,00
34	N33 Penisola Sorrentina	34	M.I. 82	MASSA LUBRENSE	€ 600,00

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

35	N33 Penisola Sorrentina	35	M.F.92	MASSA LUBRENSE	€	600,00
36	N33 Penisola Sorrentina	36	V.A. 10	VICO EQUENSE	€	600,00
37	N33 Penisola Sorrentina	37	S.S. 05	VICO EQUENSE	€	600,00
38	N33 Penisola Sorrentina	38	M.M. 65	SORRENTO	€	600,00
39	N33 Penisola Sorrentina	39	A.M. 17	SORRENTO	€	600,00
40	N33 Penisola Sorrentina	40	M.A. 06	VICO EQUENSE	€	600,00
41	N33 Penisola Sorrentina	41	V.L. 64	MASSA LUBRENSE	€	600,00
42	N33 Penisola Sorrentina	42	E.G. 42	SORRENTO	€	600,00
43	N33 Penisola Sorrentina	43	D.M.S. 04	SORRENTO	€	600,00
44	N33 Penisola Sorrentina	44	P.G. 06	SORRENTO	€	600,00
45	N33 Penisola Sorrentina	45	M.L.85	SORRENTO	€	600,00
46	N33 Penisola Sorrentina	46	C.E.29	SORRENTO	€	600,00
47	N33 Penisola Sorrentina	47	D.A.A. 40	SANT'AGNELLO	€	600,00
48	N33 Penisola Sorrentina	48	A.M. 81	VICO EQUENSE	€	600,00
49	N33 Penisola Sorrentina	49	A.S.14	MASSA LUBRENSE	€	600,00
50	N33 Penisola Sorrentina	50	R.S. 13	SANT'AGNELLO	€	600,00
51	N33 Penisola Sorrentina	51	S.A.63	META	€	600,00
52	N33 Penisola Sorrentina	52	V.N.A. 10	VICO EQUENSE	€	600,00
53	N33 Penisola Sorrentina	53	C.W. 76	VICO EQUENSE	€	600,00
54	N33 Penisola Sorrentina	54	R.R. 85	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
55	N33 Penisola Sorrentina	55	G.M. 61	SANT'AGNELLO	€	600,00
56	N33 Penisola Sorrentina	56	R.A.71	VICO EQUENSE	€	600,00
57	N33 Penisola Sorrentina	57	R.D. 12	MASSA LUBRENSE	€	600,00
58	N33 Penisola Sorrentina	58	D.E.M.31	SANT'AGNELLO	€	600,00
59	N33 Penisola Sorrentina	59	M.L. 14	META	€	600,00
60	N33 Penisola Sorrentina	60	M.E. 67	VICO EQUENSE	€	600,00
61	N33 Penisola Sorrentina	61	D.G.S. 04	MASSA LUBRENSE	€	600,00
62	N33 Penisola Sorrentina	62	I.A. 87	SANT'AGNELLO	€	600,00
63	N33 Penisola Sorrentina	63	L.L. 12	SANT'AGNELLO	€	600,00
64	N33 Penisola Sorrentina	64	C.G.84	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
65	N33 Penisola Sorrentina	65	D.E.M. 38	SANT'AGNELLO	€	600,00
66	N33 Penisola Sorrentina	66	G.G. 43	SANT'AGNELLO	€	600,00
67	N33 Penisola Sorrentina	67	R.G. 09	MASSA LUBRENSE	€	600,00
68	N33 Penisola Sorrentina	68	F.F.52	MASSA LUBRENSE	€	600,00
69	N33 Penisola Sorrentina	69	R.A. 66	SANT'AGNELLO	€	600,00

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6. PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA (DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020) MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI					
70	N33 Penisola Sorrentina	70	D.L.M. 29	SORRENTO	€ 600,00
71	N33 Penisola Sorrentina	71	M.A. 26	SORRENTO	€ 600,00
72	N33 Penisola Sorrentina	72	P.A. 06	MASSA LUBRENSE	€ 600,00
73	N33 Penisola Sorrentina	73	M.C. 62	PIANO DI SORRENTO	€ 600,00
74	N33 Penisola Sorrentina	74	P.A.79	META	€ 600,00
75	N33 Penisola Sorrentina	75	M.I. 78	MASSA LUBRENSE	€ 600,00
76	N33 Penisola Sorrentina	76	C.R.07	VICO EQUENSE	€ 600,00
77	N33 Penisola Sorrentina	77	D.G.R. 48	VICO EQUENSE	€ 600,00
78	N33 Penisola Sorrentina	78	P.F.63	VICO EQUENSE	€ 600,00
79	N33 Penisola Sorrentina	79	R.G.54	SANT'AGNELLO	€ 600,00
80	N33 Penisola Sorrentina	80	D.R.M. 07	VICO EQUENSE	€ 600,00
81	N33 Penisola Sorrentina	81	D.R.R. 11	PIANO DI SORRENTO	€ 600,00
82	N33 Penisola Sorrentina	82	R.A. 62	PIANO DI SORRENTO	€ 600,00
83	N33 Penisola Sorrentina	83	V.T.39	META	€ 600,00
84	N33 Penisola Sorrentina	84	A.D. 82	VICO EQUENSE	€ 600,00
85	N33 Penisola Sorrentina	85	C.G. 12	VICO EQUENSE	€ 600,00
86	N33 Penisola Sorrentina	86	C.G.39	SORRENTO	€ 600,00
87	N33 Penisola Sorrentina	87	S.A. 33	SORRENTO	€ 600,00
88	N33 Penisola Sorrentina	88	M.V. 39	PIANO DI SORRENTO	€ 600,00
89	N33 Penisola Sorrentina	89	F.C. 33	SORRENTO	€ 600,00
90	N33 Penisola Sorrentina	90	A.A.06	VICO EQUENSE	€ 600,00
91	N33 Penisola Sorrentina	91	S.A.86	VICO EQUENSE	€ 600,00
92	N33 Penisola Sorrentina	92	S.A. 84	VICO EQUENSE	€ 600,00
93	N33 Penisola Sorrentina	93	M.G. 07	VICO EQUENSE	€ 600,00
94	N33 Penisola Sorrentina	94	P.R. 64	SANT'AGNELLO	€ 600,00
95	N33 Penisola Sorrentina	95	P.C. 10	VICO EQUENSE	€ 600,00
96	N33 Penisola Sorrentina	96	S.L.03	SORRENTO	€ 600,00
97	N33 Penisola Sorrentina	97	L.M. 53	SORRENTO	€ 600,00
98	N33 Penisola Sorrentina	98	P.I. 34	VICO EQUENSE	€ 600,00
99	N33 Penisola Sorrentina	99	D.M.T. 35	VICO EQUENSE	€ 600,00
100	N33 Penisola Sorrentina	100	E.A. 65	SORRENTO	€ 600,00
101	N33 Penisola Sorrentina	101	D.P.L. 48	PIANO DI SORRENTO	€ 600,00
102	N33 Penisola Sorrentina	102	M.G. 03	PIANO DI SORRENTO	€ 600,00
103	N33 Penisola Sorrentina	103	M.G. 37	PIANO DI SORRENTO	€ 600,00
104	N33 Penisola Sorrentina	104	D.P.M.16	VICO EQUENSE	€ 600,00

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

105	N33 Penisola Sorrentina	105	A.M. 43	SORRENTO	€	600,00
106	N33 Penisola Sorrentina	106	D.E.M.L. 47	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
107	N33 Penisola Sorrentina	107	D.G.S.51	VICO EQUENSE	€	600,00
108	N33 Penisola Sorrentina	108	G.A.M. 37	SORRENTO	€	600,00
109	N33 Penisola Sorrentina	109	E.A.42	VICO EQUENSE	€	600,00
110	N33 Penisola Sorrentina	110	S.L. 17	MASSA LUBRENSE	€	600,00
111	N33 Penisola Sorrentina	111	C.M.R. 41	SORRENTO	€	600,00
112	N33 Penisola Sorrentina	112	P.L.29	MASSA LUBRENSE	€	600,00
113	N33 Penisola Sorrentina	113	A.P.64	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
114	N33 Penisola Sorrentina	114	I.M. 52	VICO EQUENSE	€	600,00
115	N33 Penisola Sorrentina	115	D.E.R. 43	MASSA LUBRENSE	€	600,00
116	N33 Penisola Sorrentina	116	V.C. 30	SANT'AGNELLO	€	600,00
117	N33 Penisola Sorrentina	117	M.A.64	MASSA LUBRENSE	€	600,00
118	N33 Penisola Sorrentina	118	G.F.S.73	SORRENTO	€	600,00
119	N33 Penisola Sorrentina	119	D.L.G. 54	SANT'AGNELLO	€	600,00
120	N33 Penisola Sorrentina	120	D.E.F. 28	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
121	N33 Penisola Sorrentina	121	E.C. 47	SORRENTO	€	600,00
122	N33 Penisola Sorrentina	122	C.P.75	SANT'AGNELLO	€	600,00
123	N33 Penisola Sorrentina	123	A.V.68	SORRENTO	€	600,00
124	N33 Penisola Sorrentina	124	R.A. 91	MASSA LUBRENSE	€	600,00
125	N33 Penisola Sorrentina	125	T.A. 41	SORRENTO	€	600,00
126	N33 Penisola Sorrentina	126	V.P.36	SORRENTO	€	600,00
127	N33 Penisola Sorrentina	127	E.C. 33	SORRENTO	€	600,00
128	N33 Penisola Sorrentina	128	R.A. 31	SORRENTO	€	600,00
129	N33 Penisola Sorrentina	129	S.L.13	SORRENTO	€	600,00
130	N33 Penisola Sorrentina	130	C.L.15	META	€	600,00
131	N33 Penisola Sorrentina	132	R.C. 03	VICO EQUENSE	€	600,00
132	N33 Penisola Sorrentina	133	F.P.05	SORRENTO	€	600,00
133	N33 Penisola Sorrentina	134	S.A. 89	VICO EQUENSE	€	600,00
134	N33 Penisola Sorrentina	135	G.C.13	VICO EQUENSE	€	600,00
135	N33 Penisola Sorrentina	136	M.T.36	VICO EQUENSE	€	600,00
136	N33 Penisola Sorrentina	137	M.G.06	META	€	600,00
137	N33 Penisola Sorrentina	138	M.E.64	VICO EQUENSE	€	600,00
138	N33 Penisola Sorrentina	139	D.L.I. 93	MASSA LUBRENSE	€	600,00
139	N33 Penisola Sorrentina	140	D.S.M.67	VICO EQUENSE	€	600,00

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

140	N33 Penisola Sorrentina	141	B.A.00	VICO EQUENSE	€	600,00
141	N33 Penisola Sorrentina	142	C.S.09	META	€	600,00
142	N33 Penisola Sorrentina	143	I.F.P. 11	MASSA LUBRENSE	€	600,00
143	N33 Penisola Sorrentina	144	L.M.S.A. 13	VICO EQUENSE	€	600,00
144	N33 Penisola Sorrentina	145	E.M.62	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
145	N33 Penisola Sorrentina	146	T.A.54	VICO EQUENSE	€	600,00
146	N33 Penisola Sorrentina	147	S.V. 55	VICO EQUENSE	€	600,00
147	N33 Penisola Sorrentina	148	P.S.39	SANT'AGNELLO	€	600,00
148	N33 Penisola Sorrentina	149	C.V. 07	VICO EQUENSE	€	600,00
149	N33 Penisola Sorrentina	150	I.A.76	MASSA LUBRENSE	€	600,00
150	N33 Penisola Sorrentina	151	T.F.78	VICO EQUENSE	€	600,00
151	N33 Penisola Sorrentina	152	C.G. 08	VICO EQUENSE	€	600,00
152	N33 Penisola Sorrentina	153	N.F.48	MASSA LUBRENSE	€	600,00
153	N33 Penisola Sorrentina	154	S.I. 04	MASSA LUBRENSE	€	600,00
154	N33 Penisola Sorrentina	155	C.A.81	SORRENTO	€	600,00
155	N33 Penisola Sorrentina	156	F.E.33	SANT'AGNELLO	€	600,00
156	N33 Penisola Sorrentina	157	F.L. 08	SORRENTO	€	600,00
157	N33 Penisola Sorrentina	158	F.O.79	SORRENTO	€	600,00
158	N33 Penisola Sorrentina	159	P.E.35	SANT'AGNELLO	€	600,00
159	N33 Penisola Sorrentina	160	L.G. 29	VICO EQUENSE	€	600,00
160	N33 Penisola Sorrentina	161	C.A.07	MASSA LUBRENSE	€	600,00
161	N33 Penisola Sorrentina	162	V.G.04	VICO EQUENSE	€	600,00
162	N33 Penisola Sorrentina	163	E.R.36	SORRENTO	€	600,00
163	N33 Penisola Sorrentina	164	P.B.64	MASSA LUBRENSE	€	600,00
164	N33 Penisola Sorrentina	165	A.M.E. 99	MASSA LUBRENSE	€	600,00
165	N33 Penisola Sorrentina	167	S.E.70	VICO EQUENSE	€	600,00
166	N33 Penisola Sorrentina	168	D.M.M. 01	VICO EQUENSE	€	600,00
167	N33 Penisola Sorrentina	169	G.M. 21	SORRENTO	€	600,00
168	N33 Penisola Sorrentina	170	S.R. 66	VICO EQUENSE	€	600,00
169	N33 Penisola Sorrentina	171	D.E.A.43	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
170	N33 Penisola Sorrentina	172	R.L.66	VICO EQUENSE	€	600,00
171	N33 Penisola Sorrentina	173	R.R.64	VICO EQUENSE	€	600,00
172	N33 Penisola Sorrentina	174	V.M. 86	VICO EQUENSE	€	600,00
173	N33 Penisola Sorrentina	175	L.G.74	SORRENTO	€	600,00
174	N33 Penisola Sorrentina	176	J.A.49	SORRENTO	€	600,00

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

175	N33 Penisola Sorrentina	177	E.M.R.70	MASSA LUBRENSE	€	600,00
176	N33 Penisola Sorrentina	178	D.F.L. 39	SORRENTO	€	600,00
177	N33 Penisola Sorrentina	179	E.F.03	SORRENTO	€	600,00
178	N33 Penisola Sorrentina	180	A.M.A. 12	MASSA LUBRENSE	€	600,00
179	N33 Penisola Sorrentina	181	L.M.C.A. 04	MASSA LUBRENSE	€	600,00
180	N33 Penisola Sorrentina	182	M.A.59	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
181	N33 Penisola Sorrentina	183	M.F. 54	SORRENTO	€	600,00
182	N33 Penisola Sorrentina	184	P.B.43	MASSA LUBRENSE	€	600,00
183	N33 Penisola Sorrentina	185	S.M.A. 37	MASSA LUBRENSE	€	600,00
184	N33 Penisola Sorrentina	186	L.V.V.A. 53	MASSA LUBRENSE	€	600,00
185	N33 Penisola Sorrentina	187	F.A.45	MASSA LUBRENSE	€	600,00
186	N33 Penisola Sorrentina	188	D.O.A. 02	MASSA LUBRENSE	€	600,00
187	N33 Penisola Sorrentina	189	M.G.65	META	€	600,00
188	N33 Penisola Sorrentina	190	M.A. 49	VICO EQUENSE	€	600,00
189	N33 Penisola Sorrentina	191	D.E.P.57	SANT'AGNELLO	€	600,00
190	N33 Penisola Sorrentina	192	D.A.G. 47	SANT'AGNELLO	€	600,00
191	N33 Penisola Sorrentina	193	V.R.72	VICO EQUENSE	€	600,00
192	N33 Penisola Sorrentina	194	S.R. 53	MASSA LUBRENSE	€	600,00
193	N33 Penisola Sorrentina	195	A.L.65	SORRENTO	€	600,00
194	N33 Penisola Sorrentina	196	C.R. 63	META	€	600,00
195	N33 Penisola Sorrentina	197	C.C.70	SORRENTO	€	600,00
196	N33 Penisola Sorrentina	198	C.C. 37	SANT'AGNELLO	€	600,00
197	N33 Penisola Sorrentina	199	A.G.35	SANT'AGNELLO	€	600,00
198	N33 Penisola Sorrentina	200	C.L. 41	MASSA LUBRENSE	€	600,00
199	N33 Penisola Sorrentina	201	RM.R. 48	VICO EQUENSE	€	600,00
200	N33 Penisola Sorrentina	202	S.G.59	META	€	600,00
201	N33 Penisola Sorrentina	203	D.P.F. 45	VICO EQUENSE	€	600,00
202	N33 Penisola Sorrentina	204	G.A. 47	SORRENTO	€	600,00
203	N33 Penisola Sorrentina	205	I.I. 43	SORRENTO	€	600,00
204	N33 Penisola Sorrentina	206	B.A. 56	SORRENTO	€	600,00
205	N33 Penisola Sorrentina	207	M.F. 42	SANT'AGNELLO	€	600,00
206	N33 Penisola Sorrentina	208	D.S.L. 34	MASSA LUBRENSE	€	600,00
207	N33 Penisola Sorrentina	209	Z.V.35	MASSA LUBRENSE	€	600,00
208	N33 Penisola Sorrentina	210	P.A. 49	VICO EQUENSE	€	600,00
209	N33 Penisola Sorrentina	211	D.E.G. 07	META	€	600,00

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6. PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA (DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020) MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI					
210	N33 Penisola Sorrentina	212	G.A.25	PIANO DI SORRENTO	€ 600,00
211	N33 Penisola Sorrentina	213	D.G.M.G. 03	SORRENTO	€ 600,00
212	N33 Penisola Sorrentina	214	S.M.L.14	VICO EQUENSE	€ 600,00
213	N33 Penisola Sorrentina	215	G.G. 71	VICO EQUENSE	€ 600,00
214	N33 Penisola Sorrentina	216	C.E. 40	META	€ 600,00
215	N33 Penisola Sorrentina	217	V.A. 34	META	€ 600,00
216	N33 Penisola Sorrentina	218	F.M.C.84	SORRENTO	€ 600,00
217	N33 Penisola Sorrentina	219	A.R.10	PIANO DI SORRENTO	€ 600,00
218	N33 Penisola Sorrentina	220	Q.A.35	PIANO DI SORRENTO	€ 600,00
219	N33 Penisola Sorrentina	221	D.M.C.55	VICO EQUENSE	€ 600,00
220	N33 Penisola Sorrentina	222	C.A.72	MASSA LUBRENSE	€ 600,00
221	N33 Penisola Sorrentina	223	M.P.71	VICO EQUENSE	€ 600,00
222	N33 Penisola Sorrentina	224	P.L.75	VICO EQUENSE	€ 600,00
223	N33 Penisola Sorrentina	225	A.M.44	MASSA LUBRENSE	€ 600,00
224	N33 Penisola Sorrentina	226	C.F. 41	SORRENTO	€ 600,00
225	N33 Penisola Sorrentina	227	D.L.G. 63	SORRENTO	€ 600,00
226	N33 Penisola Sorrentina	228	I.D.90	META	€ 600,00
227	N33 Penisola Sorrentina	229	C.C. 88	VICO EQUENSE	€ 600,00
228	N33 Penisola Sorrentina	230	F.M.P.16	VICO EQUENSE	€ 600,00
229	N33 Penisola Sorrentina	231	M.G. 09	VICO EQUENSE	€ 600,00
230	N33 Penisola Sorrentina	232	L.M. 54	SANT'AGNELLO	€ 600,00
231	N33 Penisola Sorrentina	233	D.M.G. 97	VICO EQUENSE	€ 600,00
232	N33 Penisola Sorrentina	234	D.M.R. 72	VICO EQUENSE	€ 600,00
233	N33 Penisola Sorrentina	235	B.L.12	PIANO DI SORRENTO	€ 600,00
234	N33 Penisola Sorrentina	236	C.R. 56	VICO EQUENSE	€ 600,00
235	N33 Penisola Sorrentina	237	C.C.38	META	€ 600,00
236	N33 Penisola Sorrentina	238	P.R. 29	SORRENTO	€ 600,00
237	N33 Penisola Sorrentina	239	A.M. 40	MASSA LUBRENSE	€ 600,00
238	N33 Penisola Sorrentina	240	S.R. 28	SORRENTO	€ 600,00
239	N33 Penisola Sorrentina	241	K.N. 79	SORRENTO	€ 600,00
240	N33 Penisola Sorrentina	242	M.M.89	SORRENTO	€ 600,00
241	N33 Penisola Sorrentina	243	T.E.04	SORRENTO	€ 600,00
242	N33 Penisola Sorrentina	244	T.A.04	SORRENTO	€ 600,00
243	N33 Penisola Sorrentina	245	D.L.A.53	SORRENTO	€ 600,00
244	N33 Penisola Sorrentina	246	R.C.68	SANT'AGNELLO	€ 600,00

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

245	N33 Penisola Sorrentina	247	V.I.68	VICO EQUENSE	€	600,00
246	N33 Penisola Sorrentina	248	P.S. 81	VICO EQUENSE	€	600,00
247	N33 Penisola Sorrentina	249	A.R.30	MASSA LUBRENSE	€	600,00
248	N33 Penisola Sorrentina	250	F.M.87	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
249	N33 Penisola Sorrentina	251	M.F. 60	MASSA LUBRENSE	€	600,00
250	N33 Penisola Sorrentina	252	T.M.J.31	MASSA LUBRENSE	€	600,00
251	N33 Penisola Sorrentina	253	L.D.59	SANT'AGNELLO	€	600,00
252	N33 Penisola Sorrentina	254	P.G.44	SORRENTO	€	600,00
253	N33 Penisola Sorrentina	255	G.C.40	SORRENTO	€	600,00
254	N33 Penisola Sorrentina	256	D.L.C. 43	META	€	600,00
255	N33 Penisola Sorrentina	258	R.G.97	META	€	600,00
256	N33 Penisola Sorrentina	259	R.G.51	SORRENTO	€	600,00
257	N33 Penisola Sorrentina	260	R.A.M.70	SANT'AGNELLO	€	600,00
258	N33 Penisola Sorrentina	261	A.V.40	META	€	600,00
259	N33 Penisola Sorrentina	262	I.G. 29	SORRENTO	€	600,00
260	N33 Penisola Sorrentina	263	I.A.M. 64	SORRENTO	€	600,00
261	N33 Penisola Sorrentina	264	A.G. 56	SANT'AGNELLO	€	600,00
262	N33 Penisola Sorrentina	265	A.C.66	SORRENTO	€	600,00
263	N33 Penisola Sorrentina	266	P.R.56	VICO EQUENSE	€	600,00
264	N33 Penisola Sorrentina	267	N.A. 50	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
265	N33 Penisola Sorrentina	268	L.V.97	MASSA LUBRENSE	€	600,00
266	N33 Penisola Sorrentina	269	C.A.48	SANT'AGNELLO	€	600,00
267	N33 Penisola Sorrentina	270	F.C. 44	SORRENTO	€	600,00
268	N33 Penisola Sorrentina	271	F.A.M.50	SORRENTO	€	600,00
269	N33 Penisola Sorrentina	272	D.M.E.94	VICO EQUENSE	€	600,00
270	N33 Penisola Sorrentina	273	M.F. 15	SORRENTO	€	600,00
271	N33 Penisola Sorrentina	274	R.V.A. 74	SANT'AGNELLO	€	600,00
272	N33 Penisola Sorrentina	275	D.M.M. 28	MASSA LUBRENSE	€	600,00
273	N33 Penisola Sorrentina	276	G.F. 27	SORRENTO	€	600,00
274	N33 Penisola Sorrentina	277	G.F. 56	MASSA LUBRENSE	€	600,00
275	N33 Penisola Sorrentina	278	F.A.37	VICO EQUENSE	€	600,00
276	N33 Penisola Sorrentina	279	E.R. 40	VICO EQUENSE	€	600,00
277	N33 Penisola Sorrentina	280	E.M. 53	SORRENTO	€	600,00
278	N33 Penisola Sorrentina	281	A.G. 44	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
279	N33 Penisola Sorrentina	282	S.R. 34	META	€	600,00

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

280	N33 Penisola Sorrentina	283	A.G. 48	VICO EQUENSE	€	600,00
281	N33 Penisola Sorrentina	284	D.M.A.36	SORRENTO	€	600,00
282	N33 Penisola Sorrentina	285	A.E.10	VICO EQUENSE	€	600,00
283	N33 Penisola Sorrentina	286	G.C. 47	VICO EQUENSE	€	600,00
284	N33 Penisola Sorrentina	287	F.M. 04	SORRENTO	€	600,00
285	N33 Penisola Sorrentina	288	F.M.P. 08	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
286	N33 Penisola Sorrentina	290	D.P.V. 67	SANT'AGNELLO	€	600,00
287	N33 Penisola Sorrentina	291	I.M.R. 53	SORRENTO	€	600,00
288	N33 Penisola Sorrentina	292	D.S.M. 12	VICO EQUENSE	€	600,00
289	N33 Penisola Sorrentina	293	S.A. 12	VICO EQUENSE	€	600,00
290	N33 Penisola Sorrentina	294	M.A.M. 14	VICO EQUENSE	€	600,00
291	N33 Penisola Sorrentina	295	C.P.D. 07	VICO EQUENSE	€	600,00
292	N33 Penisola Sorrentina	296	P.A. 12	VICO EQUENSE	€	600,00
293	N33 Penisola Sorrentina	297	D.R.A.M. 57	VICO EQUENSE	€	600,00
294	N33 Penisola Sorrentina	298	R.S. 00	VICO EQUENSE	€	600,00
295	N33 Penisola Sorrentina	299	H.C. 12	VICO EQUENSE	€	600,00
296	N33 Penisola Sorrentina	300	C.C. 61	SORRENTO	€	600,00
297	N33 Penisola Sorrentina	302	C.L. 94	VICO EQUENSE	€	600,00
298	N33 Penisola Sorrentina	303	G.G. 46	SORRENTO	€	600,00
299	N33 Penisola Sorrentina	304	E.G. 81	VICO EQUENSE	€	600,00
300	N33 Penisola Sorrentina	305	I.A. 50	SANT'AGNELLO	€	600,00
301	N33 Penisola Sorrentina	306	F.L. 41	SORRENTO	€	600,00
302	N33 Penisola Sorrentina	307	T.A. 71	SORRENTO	€	600,00
303	N33 Penisola Sorrentina	308	R.R. 47	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
304	N33 Penisola Sorrentina	309	G.M. 49	SORRENTO	€	600,00
305	N33 Penisola Sorrentina	310	G.S. 74	SORRENTO	€	600,00
306	N33 Penisola Sorrentina	311	C.M. 09	VICO EQUENSE	€	600,00
307	N33 Penisola Sorrentina	312	S.D. 99	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
308	N33 Penisola Sorrentina	313	S.A. 31	META	€	600,00
309	N33 Penisola Sorrentina	314	D.M.G.D. 06	VICO EQUENSE	€	600,00
310	N33 Penisola Sorrentina	315	D.M.G. 71	VICO EQUENSE	€	600,00
311	N33 Penisola Sorrentina	316	B.C. 64	VICO EQUENSE	€	600,00
312	N33 Penisola Sorrentina	317	D.A. 31	SORRENTO	€	600,00
313	N33 Penisola Sorrentina	318	R.M.T. 59	VICO EQUENSE	€	600,00
314	N33 Penisola Sorrentina	319	M.L. 13	VICO EQUENSE	€	600,00

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

315	N33 Penisola Sorrentina	320	M.A. 44	SORRENTO	€	600,00
316	N33 Penisola Sorrentina	321	A.M. 09	VICO EQUENSE	€	600,00
317	N33 Penisola Sorrentina	322	A.G. 03	VICO EQUENSE	€	600,00
318	N33 Penisola Sorrentina	323	S.D. 81	VICO EQUENSE	€	600,00
319	N33 Penisola Sorrentina	324	D.S.M. 28	VICO EQUENSE	€	600,00
320	N33 Penisola Sorrentina	325	F.G. 43	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
321	N33 Penisola Sorrentina	326	E.D. 08	MASSA LUBRENSE	€	600,00
322	N33 Penisola Sorrentina	327	D.F.L. 74	VICO EQUENSE	€	600,00
323	N33 Penisola Sorrentina	328	G.O.94	SORRENTO	€	600,00
324	N33 Penisola Sorrentina	329	C.V. 81	VICO EQUENSE	€	600,00
325	N33 Penisola Sorrentina	330	D.M. 29	VICO EQUENSE	€	600,00
326	N33 Penisola Sorrentina	331	D.M.A. 16	MASSA LUBRENSE	€	600,00
327	N33 Penisola Sorrentina	332	V.G. 98	VICO EQUENSE	€	600,00
328	N33 Penisola Sorrentina	333	L.G.72	MASSA LUBRENSE	€	600,00
329	N33 Penisola Sorrentina	334	V.S.70	VICO EQUENSE	€	600,00
330	N33 Penisola Sorrentina	335	S.A.71	VICO EQUENSE	€	600,00
331	N33 Penisola Sorrentina	336	C.V. 81	VICO EQUENSE	€	600,00
332	N33 Penisola Sorrentina	337	D.M.A. 02	VICO EQUENSE	€	600,00
333	N33 Penisola Sorrentina	338	DM.R.56	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
334	N33 Penisola Sorrentina	339	A.C.A.16	VICO EQUENSE	€	600,00
335	N33 Penisola Sorrentina	340	M.C. 98	SANT'AGNELLO	€	600,00
336	N33 Penisola Sorrentina	341	C.V. 41	META	€	600,00
337	N33 Penisola Sorrentina	342	M.P.71	META	€	600,00
338	N33 Penisola Sorrentina	343	P.R. 30	MASSA LUBRENSE	€	600,00
339	N33 Penisola Sorrentina	344	S.C. 51	SORRENTO	€	600,00
340	N33 Penisola Sorrentina	345	R.S. 47	SORRENTO	€	600,00
341	N33 Penisola Sorrentina	346	I.S.44	VICO EQUENSE	€	600,00
342	N33 Penisola Sorrentina	347	E.M. 88	MASSA LUBRENSE	€	600,00
343	N33 Penisola Sorrentina	348	D.M.F. 73	VICO EQUENSE	€	600,00
344	N33 Penisola Sorrentina	349	D.G.C. 98	SORRENTO	€	600,00
345	N33 Penisola Sorrentina	350	M.M.64	VICO EQUENSE	€	600,00
346	N33 Penisola Sorrentina	351	M.A. 43	MASSA LUBRENSE	€	600,00
347	N33 Penisola Sorrentina	352	D.A.C. 67	MASSA LUBRENSE	€	600,00
348	N33 Penisola Sorrentina	353	M.Z.C. 01	META	€	600,00
349	N33 Penisola Sorrentina	354	M.G. 60	VICO EQUENSE	€	600,00

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

350	N33 Penisola Sorrentina	355	I.B.17	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
351	N33 Penisola Sorrentina	356	M.R.R.98	META	€	600,00
352	N33 Penisola Sorrentina	357	G.R. 00	SORRENTO	€	600,00
353	N33 Penisola Sorrentina	358	V.R. 67	SORRENTO	€	600,00
354	N33 Penisola Sorrentina	359	S.B. 60	SORRENTO	€	600,00
355	N33 Penisola Sorrentina	360	T.D. 08	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
356	N33 Penisola Sorrentina	361	C.V. 44	SANT'AGNELLO	€	600,00
357	N33 Penisola Sorrentina	362	I.T. 49	SANT'AGNELLO	€	600,00
358	N33 Penisola Sorrentina	363	L.F.G.A.08	SORRENTO	€	600,00
359	N33 Penisola Sorrentina	364	R.F. 24	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
360	N33 Penisola Sorrentina	366	A.G. 15	VICO EQUENSE	€	600,00
361	N33 Penisola Sorrentina	367	D.E.R. 47	SANT'AGNELLO	€	600,00
362	N33 Penisola Sorrentina	368	R.G.L. 83	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
363	N33 Penisola Sorrentina	369	R.A. 25	SANT'AGNELLO	€	600,00
364	N33 Penisola Sorrentina	370	G.C. 06	SORRENTO	€	600,00
365	N33 Penisola Sorrentina	371	S.G. 70	SORRENTO	€	600,00
366	N33 Penisola Sorrentina	372	G.A. 57	PIANO DI SORRENTO	€	600,00
367	N33 Penisola Sorrentina	373	D.G.M.A.	VICO EQUENSE	€	600,00
TOTALE					€	220.200,00



Decreto Dirigenziale n. 431 del 04/09/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017. CODICE DEL TERZO SETTORE. ARTT. 72 E 73. COFINANZIAMENTO PROGETTI PRESENTATI DA ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE ISCRITTE NEI REGISTRI REGIONALI E NAZIONALI E DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE NEL REGISTRO REGIONALE. FONDI 2018, 2019 E 2020. D.G.R. N 326/2020. APPROVAZIONE DELL AVVISO PUBBLICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) l'art. 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, (cd. Codice del Terzo settore; d'ora in poi: CTS) disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività d'interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della legge n.106/2016, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del CTS, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- b) l'articolo 73 del medesimo CTS che disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266, dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438 e dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;
- c) con Atto di indirizzo adottato in data 28 ottobre 2018, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (d'ora in poi: MLPS):
 - i) destina le risorse finanziarie disponibili alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province autonome;
 - ii) stabilisce, in base alle disposizioni che regolano l'accesso alle risorse del Fondo e alle altre risorse di cui all'articolo 73 del CTS, che le iniziative e i progetti di rilevanza locale devono essere promossi esclusivamente da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, singole o in partenariato tra loro, iscritte nel Registro unico del Terzo settore ovvero nelle more dell'operatività di quest'ultimo, in uno dei registri regionali attualmente previsti dalle normative di settore;
 - ii) individua gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili;

VISTI

gli **Accordi di Programma anno 2018, anno 2019 e anno 2020** (d'ora in poi: Accordi) stipulati fra il MLPS e la Regione Campania (Direzione generale per le Politiche sociali e sociosanitarie) che hanno per oggetto la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere l'implementazione delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del CTS, presentati esclusivamente da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale che risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico nazionale del Terzo settore, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

PRESO ATTO

- Che la DGR n. 326 del 30/6/2020, avente ad oggetto "D.lgs 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. recante Codice del Terzo Settore, artt. 72 e 73. Accordo di programma anno 2020 per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale: approvazione. Programmazione risorse", ha disposto di **destinare euro 5.077.537,52, afferenti agli Accordi di Programma 2018, 2019 e 2020**, per il cofinanziamento di progetti e/o iniziative presentati da organizzazioni del volontariato o dalle associazioni di promozione sociale, in forma singola o associata, iscritte nei rispettivi registri attualmente previsti dalle normative di settore;

RITENUTO, quindi, necessario:

- a) approvare l'**Avviso pubblico, comprensivo dei suoi allegati**, che disciplina i criteri di selezione e di valutazione, le modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento, le procedure di avvio, l'at-

tuazione e la rendicontazione delle iniziative e progetti finanziabili presentati dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale, in forma singola o associata, iscritte nei rispettivi registri attualmente previsti dalle normative di settore, e che forma parte sostanziale e integrante del presente atto;

b) ottemperare all'obbligo pubblicazione di cui all' art. 26 d.lgs 33/2013;

c) rinviare a successivi atti e provvedimenti gli adempimenti consequenziali derivanti dal presente atto;

VISTI:

- la normativa, nonché la D.G.R. indicate in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportate;
- la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la L.R. n.60 del 29 dicembre 2018 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania - Legge di stabilità 2019;
- la L.R. n.61 del 29 dicembre 2018 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 5 del 08/01/2019 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n.25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019 – 2021. Indicazioni gestionali;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 179 del 24 aprile 2019 rubricata “Variazioni al Bilancio di previsione per il triennio 2019/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2019/2021 mediante Acquisizione di risorse, Variazioni compensative e Prelevamenti/Rimpinguamenti di Fondi;
- la D.G.R.C. n. 237 del 28/4/2017 di conferimento dell’incarico di Responsabile della U.O.D. Terzo Settore, Servizio Civile e Sport alla Dott.ssa Beatrice Zeuli presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017, e il D.P.G.R. n. 121 del 8/5/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicato sul BURC n. 39 del 15/5/2017;
- la Delibera di G.R. n.199 del 21/4/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 8/6/2020 con i quali è stato conferito alla Dott.ssa Maria Somma, tra l'altro, l'incarico ad interim di Direttore Generale della Direzione Generale 500500 – Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali e sociosanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Direzione;

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che s'intende qui integralmente riportato di:

- 1) approvare l'**Avviso pubblico, comprensivo dei suoi allegati**, che disciplina i criteri di selezione e di valutazione, le modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento, le procedure di avvio, l'attuazione e la rendicontazione delle iniziative e progetti finanziabili presentati dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale, in forma singola o associata, iscritte nei rispettivi registri attualmente previsti dalle normative di settore, e che forma parte sostanziale e integrante del presente atto;
- 2) ottemperare all'obbligo pubblicazione di cui all'art. 26 D.lgs 33/2013;
- 3) rinviare a successivi atti e provvedimenti gli adempimenti consequenziali derivanti dal presente atto;

4) trasmettere il presente atto:

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie
- all'Assessore al Ramo;
- all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella sezione Amministrazione Trasparente/ Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U;

ZEULI

AVVISO PUBBLICO

AVVISO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O DA ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE. FONDI 2018, 2019, 2020.

(D.G.R. Campania n. 326 del 30/06/2020)

ART. 1 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Il presente Avviso, sulla base degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività contenute nell'Atto di indirizzo a firma del Ministro delle Lavoro e delle Politiche Sociali (d'ora in poi: MLPS), adottato in data 28 ottobre 2018 e 12 novembre 2019, e dell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Campania e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché sulla base delle linee di indirizzo di cui alla DGRC n. 326 del 30/06/2020, disciplina gli obiettivi, i criteri di selezione e della valutazione, le modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento, le procedure di avvio, l'attuazione e la rendicontazione di "iniziative e progetti" finanziati.

2. L'Accordo di programma citato evidenzia la necessità di valorizzare le sinergie e la complementarietà tra il MLPS e la Regione Campania al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi.

3. Il presente Avviso è pubblicato anche sulla base degli atti di programmazione regionale nei quali si evidenzia il ruolo significativo dei soggetti del Terzo Settore, qualificati come attori del sistema integrato del welfare campano nella Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 *“Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”* (in particolare negli artt. 13-16).

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente Avviso pubblico prevede risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad euro **5.077.537,52** (euro cinquemilionisettantasettemilacinquecentotrentasette/52).

ART. 3 – FINALITA' GENERALI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

1. In linea con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività individuati e contenuti negli Atti di indirizzo citati nella 'Premessa' così come integrati dalla DGRC n.326 del 30/06/2020 i progetti e le iniziative da finanziarie dovranno essere realizzati al fine di concorrere al perseguimento di uno o più dei seguenti **obiettivi generali di intervento (cfr Allegato 1)**:

1. Porre fine ad ogni forma di povertà;
2. Promuovere un'agricoltura sostenibile;
3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti;
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;
7. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena

e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;

8. Ridurre le ineguaglianze;
9. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
10. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
11. Promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico;
12. Promuovere e realizzare attività e interventi in relazione ai nuovi bisogni emersi e determinatesi nella attuale fase post-emergenziale Covid -19 con le seguenti aree di intervento :
 - a) acquisto e consegna al domicilio di pasti, beni di prima necessità, alimentari, kit sanitari, prodotti per igiene e profilassi, farmaci per persone e famiglie con fragilità sociale;
 - b) acquisto pasti per le mense sociali, per i dormitori e per le strutture di accoglienza;
 - c) acquisto e distribuzione alle fasce più deboli della popolazione, di dispositivi di protezione individuale dal Covid19 anche per gli ospiti di case di riposo, 'dopo di noi', ed altre strutture di accoglienza;
 - d) raccolta fondi a sostegno delle di persone e famiglie con fragilità sociale;
 - e) azioni di supporto psicologico, sociale e pedagogico anche mediante l'attivazione di centri di ascolto telefonico;
 - f) realizzazione di servizi di accompagnamento protetto per terapie salvavita;
 - g) azioni di sensibilizzazione educazione, responsabilizzazione individuale e collettiva;
 - h) altre spese riconducibili alle attività poste in essere dagli Enti del Terzo settore durante il periodo emergenziale a seguito della epidemia di Covid-19 a favore di persone e famiglie con fragilità sociale.

ART. 4 – DURATA DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI

1. La durata massima delle proposte progettuali, compreso il completamento della fase di rendicontazione, dovrà essere non inferiore a **12 (dodici) mesi e non superiore a 15 (quindici) mesi**.
2. Il computo dei mesi relativi alla realizzazione delle attività progettuali decorre, in ogni caso, dalla data della stipula della convenzione di cui al successivo articolo 10

ART. 5 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

1. Nelle more dell'istituzione del Registro unico del Terzo settore di cui all'art. 53 del Codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (d'ora in poi: CTS), possono presentare domanda di contributo in forma singola, o in forma di partenariati, le organizzazioni di volontariato (d'ora in poi: ODV) iscritte nel relativo registro regionale e le associazioni di promozione sociale (d'ora in poi: APS) sia quelle iscritte nel relativo registro regionale sia quelle iscritte nel registro nazionale purché aventi, quest'ultime, almeno una sede operativa nelle territorio della regione Campania.
2. Il requisito di iscrizione deve essere posseduto alla data di scadenza per la presentazione delle domande e deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori – ente proponente e partners - partecipanti all'iniziativa o progetto per l'intero periodo di realizzazione.
3. In caso di cancellazione dai registri regionali o nazionali del soggetto capofila, decade l'intero progetto; in caso di cancellazione dai registri regionali o nazionali di uno ovvero di entrambi i partners, il partenariato va ricostituito entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data del provvedimento che dispone detta cancellazione.
4. I partenariati devono essere costituiti al massimo da un numero di 3 (tre) partner fra organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale.

5. Ogni soggetto – sia in forma singola che in qualità di capofila e/o partner di un raggruppamento - può partecipare *a uno e un solo* partenariato pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali.

6. Il capofila del partenariato è responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'Amministrazione procedente.

ART. 6 – SOGGETTI “COLLABORATORI” A TITOLO GRATUITO

1. La realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso potrà realizzarsi anche con il coinvolgimento di soggetti diversi da OdV e APS, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) e/o soggetti privati.

Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito, cioè non possono essere destinatari di quote di finanziamento, rispetto al costo totale di progetto.

2. In caso di collaborazione, si dovrà allegare al progetto le attestazioni di adesione, sottoscritte dai rispettivi rappresentanti legali, secondo il Modello A2 allegato al presente Avviso, da cui emerga non solo un generico apprezzamento per il progetto, ma un concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate a supporto di quelle previste dal progetto stesso.
3. La responsabilità del progetto rimane in ogni caso in capo al soggetto proponente ovvero, in caso di partenariato, al soggetto capofila.

ART. 7 – LIMITI DEL FINANZIAMENTO RICHIEDIBILE E OBBLIGO DI COFINANZIAMENTO

1. Gli interventi progettuali dovranno avere un costo complessivo compreso tra euro 20.000,00 ed euro 70.000,00.

2. Per ciascun intervento progettuale, la quota massima di finanziamento richiedibile non potrà, in ogni caso, superare l'80% del costo totale esposto. La restante quota parte (cofinanziamento), pari almeno al 20% del costo complessivo del progetto ammesso a finanziamento, resterà a carico dei soggetti attuatori i quali potranno avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi aderenti come partner di progetto.

3. Ai fini del computo della quota di cofinanziamento di cui al precedente comma del presente articolo è riconosciuta quale spesa eleggibile il valore equivalente di lavoro volontario, nei limiti delle retribuzioni orarie previste per mansioni identiche o analoghe dai rispettivi CCNL, fino a un massimo pari al 20% del costo complessivo del progetto presentato.

4. Con particolare riferimento alle attività prestate dai volontari per la realizzazione del progetto, si precisa che il volontario - secondo quanto espressamente indicato all'articolo 17 del D. Lgs. 117/2017 - è “una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà”.

5. Ai fini della rendicontazione del costo del personale volontario, l'attività dovrà essere rilevabile da uno specifico registro delle presenze sottoscritto dal prestatore e controfirmato dal legale rappresentante dell'Ente di riferimento. L'ordine di servizio dovrà contenere l'indicazione del CCNL applicato in via diretta, se esistente, o, in mancanza, in via analogica.

6. I volontari che prenderanno parte alle attività progettuali devono essere – pena l'inammissibilità del progetto – coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (articolo 18 del D. Lgs. 117/2017). È onere dell'Ente capofila, nella persona del legale rappresentante, verificare l'avvenuta stipula dell'assicurazione relativa ai volontari attivi nel progetto approvato.

7. Alle proposte progettuali che prevedano una percentuale cofinanziamento superiore al 20% del costo complessivo del progetto sarà attribuita una premialità con un punteggio specifico così come specificato nella Tabella di Valutazione.

8. Il legale rappresentante del soggetto proponente (o tutti i legali rappresentanti degli enti interessati, in caso di partenariato) deve (devono), sotto la propria responsabilità dichiarare che la proposta progettuale presentata non ha formato e non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici (incluso il 5x1000), nazionali o comunitari.

ART. 8 – PIANO FINANZIARIO E SPESE AMMISSIBILI

1. Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo si fa richiamo, in via analogica, e per quanto non esplicitato nel presente Avviso alla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 117 del 22 maggio 2009.

2. Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Campania con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore.

3. Inoltre, pena l'esclusione, per la redazione del piano dei costi:

- nell'ambito delle spese per le **risorse umane** (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio **non potranno superare globalmente il 10%** del costo complessivo del progetto;

- i costi di **affidamento a persone giuridiche terze** di specifiche attività **non potranno superare il 30%** del costo complessivo della proposta progettuale;

- i **costi di progettazione non potranno superare il 5%** del costo complessivo del progetto;

- **le spese relative ai cc.dd. “costi indiretti”** (canoni di locazione, manutenzioni, spese generali) verranno riconosciute esclusivamente in relazione alla quota parte imputabile direttamente all'attività di progetto oggetto del finanziamento e, in ogni caso, **nei limiti del 10%** del costo complessivo del progetto e dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile;

- **le spese relative all'acquisto di beni e/o attrezzature** saranno ritenute ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e, quindi, alla effettiva realizzazione del progetto

4. L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. **Ai fini delle spese ammissibili al rimborso si applica l'art. 17, commi 3 e 4 del D.lgs 117/17.**

5. Con particolare riferimento ai costi di “personale”, sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- Copia dei cedolini;
- Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
- Costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
- F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013).

6. Le spese dovranno essere riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto ossia essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto a eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione del presente Avviso;

7. In sede di verifica amministrativo-contabile tutte le spese effettivamente sostenute, dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

8. Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma e i preventivi.

9. Non sono ammessi a finanziamento le spese riferite ai seguenti costi:

1. oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
2. oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
3. oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
4. oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
5. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

ART. 9 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. I soggetti proponenti interessati possono presentare la domanda di partecipazione esclusivamente con modalità on-line, utilizzando la piattaforma BOL resa disponibile all'indirizzo <https://BOL.regione.campania.it/>.
2. La registrazione sarà possibile dalle ore 10,00 dell'8 settembre 2020. Gli utenti già in possesso di credenziali valide di accesso al sistema SURF non dovranno procedere ad ulteriori registrazioni e dovranno utilizzare le medesime credenziali per l'accesso alla piattaforma.
3. Per la registrazione l'utente dovrà utilizzare un indirizzo e-mail. A seguito dell'inserimento delle informazioni richieste, il sistema genererà automaticamente una mail di conferma della registrazione e di comunicazione della password temporanea di accesso al sistema.
4. **La compilazione delle domande potrà avvenire, esclusivamente, on line dalle ore 10 del 18 settembre 2020 utilizzando la piattaforma di cui al comma 1 del presente articolo. Alla domanda va allegato, *pena l'esclusione*, il Modello A (*Formulario*), firmato, timbrato e caricato nella piattaforma (formato .pdf), accompagnato da copia fronte/retro del documento di identità del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.**

Nella domanda si deve indicare necessariamente indirizzo pec al quale la Regione Campania potrà inviare comunicazioni ufficiali successive.

5. All'atto dell'invio della domanda dovranno essere caricati in piattaforma gli allegati, a loro volta compilati, stampati, firmati e scansionati (formato .pdf).
6. In caso di partenariato, alla domanda deve essere allegata la scansione (formato .pdf) della

dichiarazione firmata, timbrata e caricata nella piattaforma, resa dal legale rappresentante di ciascun partner, redatta secondo il **Modello A1**, attestante la volontà di partecipare al partenariato stesso, accompagnata dalla copia fronte/retro del documento di identità di chi sottoscrive la dichiarazione.

7. In caso di partecipazione di enti collaboratori, alla domanda deve essere allegata, **pena l'esclusione**, la scansione (formato .pdf) della dichiarazione firmata, timbrata e caricata nella piattaforma, resa dal legale rappresentante di ciascun ente collaboratore, redatta secondo il **Modello A2**, attestante la volontà di collaborare al progetto, accompagnata dalla copia fronte/retro del documento di identità di chi sottoscrive la dichiarazione.
8. Alla domanda deve essere allegata, **pena l'esclusione**, la scansione (formato .pdf) della dichiarazione firmata, timbrata e caricata nella piattaforma, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, redatta secondo il **Modello B**, attestante:
 - a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa o del progetto;
 - b) l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
 - c) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari
 - d) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui all'allegato apposito elenco contenente le rispettive generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159 (*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*)¹;
 - e) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione.

In caso di partenariato, il sopra citato **Modello B** deve essere presentato, **pena l'esclusione**, da ciascun partner.
9. Alla domanda deve essere allegato un **breve curriculum** del soggetto proponente e degli eventuali partner firmati, timbrati e caricati nella piattaforma.
10. Alla domanda deve essere allegata, **pena l'esclusione**, la scansione (formato .pdf) della **Scheda di Progetto (Modello C)** e del piano economico (**Modello D, sezione 1 e sezione 2**), compilati in ogni loro parte, firmati, timbrati e caricati nella piattaforma.
11. Dopo aver inserito nella piattaforma i dati anagrafici richiesti e tutta la documentazione sopra indicata, è necessario stampare il **Riepilogo di presentazione** elaborato in automatico dal programma. **Penale l'esclusione**, la scansione del **Riepilogo**, firmato e timbrato dal legale rappresentante del soggetto proponente, si dovrà caricare nella piattaforma. **Sarà cura del soggetto proponente verificare la coerenza fra i dati e le informazioni inseriti nella piattaforma e quelli contenuti nei modelli e nei documenti allegati**
12. Ogni soggetto in qualità di singolo proponente oppure in qualità di soggetto capofila di un partenariato potrà presentare una e una sola proposta progettuale. Ai sensi dell'art. 5, comma 5 del presente Avviso, ogni soggetto in veste di capofila e/o partner può partecipare a uno e un solo partenariato. Nel caso di violazione di una o di entrambe tali prescrizioni, tutte le proposte progettuali non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.
13. La regione Campania effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. n.445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti.
14. **L'invio della domanda di partecipazione** (come prima specificato, stampata in formato pdf ed accompagnata da documento di identità, anch'esso in formato pdf), **completa dei relativi allegati, sarà possibile esclusivamente tramite la predetta piattaforma regionale fino alle ore 15,00 del 20 ottobre 2020.**
15. Al termine del processo di invio della domanda, il sistema trasmetterà una mail di

conferma e rilascerà la ricevuta di presentazione, completa di numero identificativo, data e ora di invio, quale documento comprovante l'avvenuta presentazione.

16. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda costituisce causa di irricevibilità; in tale ipotesi, la domanda viene rifiutata in via automatica dal sistema.

17. Tutte le dichiarazioni inserite nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e/o di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Il richiedente il beneficio, in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci è soggetto alle conseguenze penali di cui all'art. 76 oltre che a quelle di cui all'art. 75 (decadenza dai benefici) del medesimo DPR 445/2000.

18. Tutte le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) dichiarato nella domanda. Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica dedicato alla presente procedura: **bandoterzosettore@pec.regione.campania.it**

19. Per qualsiasi comunicazione, il richiedente è tenuto a indicare il numero identificativo assegnato alla domanda presentata.

20. È applicabile l'istituto del soccorso istruttorio.

ART. 10- AMMISSIONE E VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI

1. Le fasi di istruttoria e valutazione dei progetti sono dunque le seguenti:

Fase	Esito
Istruttoria formale (verifica della completezza e adeguatezza della documentazione richiesta ai sensi del presente Avviso)	Progetto ammesso/non ammesso a valutazione
Valutazione di merito (attribuzione dei punteggi a tutte le dimensioni di valutazione)	Progetto ammissibile (punteggio totalizzato uguale o superiore a 65 p.) / progetto non ammissibile
Ammissione a finanziamento	Progetto finanziabile/non finanziabile in relazione alle risorse stanziare

2. La verifica delle condizioni di ammissibilità a valutazione delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione delle proposte progettuali sarà demandata ad una Commissione/Gruppo di Lavoro nominata con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale delle Politiche Sociali e Socio Sanitarie (50.05.00) successivamente alla scadenza del termine finale di presentazione delle proposte progettuali.

3. La Commissione/Gruppo di Lavoro procederà all'esame verificando la sussistenza delle condizioni di ammissibilità e l'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti.

4. Superata la fase di ammissibilità, la commissione procederà alla valutazione dei progetti sulla base dei criteri di seguito indicati:

CRITERI	PUNTEGGI (min-max)
A. REQUISITI SOGGETTIVI	
A1. Esperienza pregressa e specifica degli enti proponenti nell'ambito delle aree prioritarie di intervento prescelte	0-10
A2. Numero di soggetti componenti il partenariato (2,5 punti per ogni partner)	0-5
TOTALE A	15

CRITERI	PUNTEGGI (min-max)
B. QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
B1. Congruità, coerenza completezza e rispondenza dell'iniziativa o progetto presentato rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento e alle attività di interesse generale.	0-15
B2. Presenza di risorse umane con competenze specialistiche necessarie per gli obiettivi di progetto	0-10
B3. Pertinenza del CV dell'organizzazione rispetto all'ambito tematico di attività	0-5
B4. Composizione del partenariato rispetto agli obiettivi di progetto	0-5
B.5 Caratteristiche di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni, accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.	0-15
B.6 Presenza di sistemi di valutazione e monitoraggio nel progetto	0-5
TOTALE B	55
C. CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PREVENTIVO ECONOMICO FINANZIARIO	
C1. Ammontare del cofinanziamento a carico del proponente e/o degli eventuali partners (calcolato in termini percentuali rispetto al costo complessivo del progetto)	> 50 % : pt. 4; > 40% e ≤ 50%: pt.: 3 > 30% e ≤ 40%: pt: 2 > 20% e ≤ 30%: pt. 1
C2 .Grado di fattibilità del progetto (con riferimento alla corretta articolazione del rapporto tra gli obiettivi indicati e le risorse previste)	0-26
TOTALE C	30
TOTALE GENERALE (A+B+C)	100

5. Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a punti **65 (sessantacinque)**.

6. In caso di parità di punteggio in corrispondenza soglia delle ultime risorse finanziarie disponibili, verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio "Caratteristiche di innovazione sociale del progetto" (B5).

7. In caso di ulteriore parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio "Ammontare del co-finanziamento del soggetto proponente e degli eventuali partners" (C1).

ART. 11 CONVENZIONE REGOLATIVA DELLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO

1. Con ciascuno dei soggetti proponenti le iniziative o i progetti ammessi al finanziamento sarà stipulata apposita convenzione - così come normata dall'articolo 56 del CTS e predisposta dall'Amministrazione - nella quale saranno disciplinate le modalità di realizzazione del progetto, i diritti e gli obblighi derivanti dal rapporto tra la Regione ed il soggetto beneficiario.

2. Al fine della sottoscrizione della convenzione il soggetto ammesso al finanziamento dovrà

produrre entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria finale, la seguente documentazione:

- a) documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari (di cui all'articolo 18, comma 2 del CTS) che prenderanno parte alle attività dell'iniziativa o progetto, ovvero in alternativa la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n.445/2001 che le suddette polizze assicurative saranno inviate contestualmente con la comunicazione dell'inizio delle attività;
- b) associazione temporanea di scopo (ATS) risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata (in caso di iniziativa o progetto presentato in forma associata);
- c) comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione della convenzione e delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

3. Ove il progetto ammesso al finanziamento sia stato presentato in forma associata, la convenzione sarà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto indicato come capofila, unico referente e responsabile della corretta realizzazione dell'iniziativa o del progetto nei confronti della Regione.

4. L'inizio delle attività progettuali dovrà avvenire dopo la stipula della convenzione.

ART. 12 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento sarà erogato in due distinte *tranche*:

- a) Una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio delle attività progettuali e della apposita idonea garanzia fideiussoria;
- b) Una seconda quota, a titolo di saldo, nella misura del 20% del finanziamento concesso a seguito della chiusura delle attività progettuali e della produzione di idonea e valida rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. L'erogazione è subordinata all'esito positivo della verifica amministrativo-contabile sulla correttezza delle spese sostenute e sui risultati conseguiti nonché al trasferimento da parte del MLPS della seconda tranche del finanziamento concesso alla Regione Campania.

ART. 13 – GARANZIA FIDEJUSSORIA

1. I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari all'80% del finanziamento concesso per l'iniziativa o per il progetto.

2. La fideiussione, dovrà:

- a) essere presentata contestualmente alla comunicazione di inizio attività;
- b) essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - istituti bancari;
 - intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it).
- c) contenere :
 - la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a carico della

associazione inadempienze nella realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta.

- l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 24 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione della rendicontazione finale, desumibile dalla convenzione o da eventuale successiva determinazione regionale e, comunque, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione.

3. In caso di stipula con un garante estero essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000).

4. Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione al Ministero.

ART. 14 - RELAZIONE FINALE E RENDICONTAZIONE

1. Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, i soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti trasmetteranno:

a) la relazione finale:

- sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto o nell'iniziativa;
- sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati;

b) il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario e accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoci di spesa secondo il Modello E

2. Ulteriori e più dettagliate disposizioni relative alla relazione finale e alla rendicontazione potranno essere contenute nella Convenzione.

ART. 15 - VARIANTI PROGETTUALI

1. Su richiesta motivata del proponente potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate:

a) eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato;

b) eventuali variazioni compensative al piano economico (in aumento o diminuzione) **superiori** al 20 % anche di una sola macrovoce, fermo restando il limite massimo del finanziamento previsto per la proposta progettuale approvata dall'Amministrazione.

2. Le variazioni compensative tra le singole macrovoci di spesa che comportino uno scostamento pari o inferiori al 20% della singola macrovoce di spesa non richiedono autorizzazione ma dovranno, in ogni caso, essere evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale precisandone le motivazioni.

3. Non potranno, in ogni caso, essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità prevista dal presente Avviso, né le variazioni compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa stabiliti.

ART. 16 - MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI FINANZIATI

1. Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio *in itinere* e, al termine, a una verifica amministrativo-contabile sulla correttezza delle spese sostenute e sui risultati conseguiti.

2. Ai fini del presente Avviso, le fatture e/o i giustificativi di spesa, **regolarmente quietanzati** dovranno essere conservati integri, leggibili e in originale presso la sede dell'ente proponente, ai fini della successiva verifica amministrativo – contabile in loco per **anni 5 (cinque)** decorrenti dalla data di ricezione della relazione finale e della rendicontazione.

ART. 17 - IRREGOLARITÀ E SANZIONI

1. In caso di violazioni degli obblighi derivanti da quanto previsto dal presente Avviso e dalla convenzione stipulata, la Regione potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del CTS;
- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- e) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- f) eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- g) receda senza giustificato motivo dalla convenzione di finanziamento;
- h) non rispetti le regole di pubblicità previste dal presente Avviso;
- i) apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità prevista dall'Avviso; **nonché**, in via generale, qualora vengano accertate situazioni dalle quali risultino l'impossibile o non proficua prosecuzione dell'iniziativa o del progetto, un uso delle risorse pubbliche non conformi alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso ovvero nella convenzione stipulata.

2. La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione del progetto.

ART. 18 - TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY

1. Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i proponenti e partners del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con dicitura che lo stesso “è finanziato dalla Regione Campania con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali”.

2. L'utilizzo del/dei loghi ufficiali del Ministero e della Regione Campania è soggetto a preventiva autorizzazione rilasciata a seguito di richiesta da parte del beneficiario.

3. I dati personali raccolti dalla Regione nello svolgimento del procedimento amministrativo vengono utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente Avviso ed in conformità alla normativa vigente in materia di Privacy (protezione dei dati personali).

4. I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo

svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento.

5. Il titolare del trattamento è la Regione Campania responsabile del trattamento dei dati è il/la Dirigente della struttura regionale competente.

6. La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

7. Per le finalità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 (pubblicazione) i soggetti beneficiari inviano alla Regione, unitamente alla domanda, il curriculum sintetico e una versione sintetica del progetto (depurato di eventuali dati sensibili).

8.

ART. 19 - INFORMAZIONI

1. Gli enti interessati, fino a 8 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti tramite Pec da inviarsi all'indirizzo bandoterzosettore@pec.regione.campania.it riportando come oggetto: **“bando terzo settore 2020 – QUESITO”**. Non saranno prese in considerazione e-mail di provenienza incerta, che riportino un oggetto diverso da quello indicato ovvero che contengano quesiti relativi al merito delle attività progettuali. La Regione risponderà all'indirizzo del mittente entro 7 giorni dalla data di ricevimento del quesito. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet istituzionale della Regione. Sul medesimo sito internet saranno pubblicati, ai sensi delle vigenti disposizioni, il presente Avviso unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante e tutte le informazioni relative al procedimento di cui trattasi.

ART. 20 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Dirigente p.t. della UOD 50.05.01

ART. 21 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli

Allegati:

- Allegato 1 (Macro Aree di intervento)
- Modello A (Formulario);
- Modello A1 (Dichiarazione di partecipazione al partenariato);
- Modello A2 (Dichiarazione di collaborazione);
- Modello B – Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- Modello C (Scheda di progetto);
- Modello D (Piano finanziario)

NOTE

- Art. 4, comma 1

DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

(Omissis)

Art. 5

Attività di interesse generale

1. Gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in

licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni,

nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Art. 8, co. 3

La Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 117 del 22 maggio 2009 è disponibile al seguente indirizzo internet:

https://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/allegati/min_lav_circolare_2.pdf

Si ricorda e si sottolinea che il richiamo a detta circolare è operato in via analogica per quanto non esplicitato nel presente Avviso ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo.

Art. 10, comma 4, lett. d)

Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136* (G.U. 28 settembre 2011, n. 226)

(Omissis)

Titolo I LE MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI

Capo II - Le misure di prevenzione personali applicate dall'autorità giudiziaria

Sezione I - Il procedimento applicativo

Art. 4. Soggetti destinatari

1. I provvedimenti previsti dal presente capo si applicano:

a) agli indiziati di appartenere alle associazioni di cui all'articolo 416-bis c.p.;

b) ai soggetti indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale ovvero del delitto di cui all'articolo 12-quinquies, comma 1, del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o del delitto di cui all'articolo 418 del codice penale; (3)

c) ai soggetti di cui all'articolo 1;

d) agli indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-quater, del codice di procedura penale e a coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, ovvero esecutivi diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I del titolo VI del libro II del codice penale o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso codice, nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo anche internazionale ovvero a prendere parte ad un conflitto in territorio estero a sostegno di un'organizzazione che persegue le finalità terroristiche di cui all'articolo 270-sexies del codice penale; (2)

e) a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della legge 20 giugno 1952, n. 645, e nei confronti dei quali debba ritenersi, per il comportamento successivo, che continuino a svolgere una attività analoga a quella precedente;

f) a coloro che compiano atti preparatori, obiettivamente rilevanti, ovvero esecutivi diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 645 del 1952, in particolare con l'esaltazione o la pratica della violenza; (4)

g) fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella legge 2 ottobre 1967, n. 895, e negli articoli 8 e seguenti della legge 14 ottobre 1974, n. 497, e successive modificazioni, quando debba ritenersi, per il loro comportamento successivo, che siano proclivi a commettere un reato della stessa specie col fine indicato alla lettera d);

h) agli istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti. È finanziatore colui il quale fornisce somme di denaro o altri beni, conoscendo lo scopo cui sono destinati;

i) alle persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva, in più occasioni, alle manifestazioni di violenza di cui all'articolo 6 della legge 13 dicembre 1989, n. 401, nonché alle persone che, per il loro comportamento, debba ritenersi, anche sulla base della partecipazione in più occasioni alle medesime manifestazioni, ovvero della reiterata applicazione nei loro confronti del divieto previsto dallo stesso articolo, che sono dediti alla commissione di reati che mettono in pericolo l'ordine e la sicurezza pubblica, ovvero l'incolumità delle persone in occasione o a causa dello svolgimento di manifestazioni sportive; (1)

i-bis) ai soggetti indiziati del delitto di cui all'articolo 640-bis o del delitto di cui all'articolo 416 del codice penale, finalizzato alla commissione di taluno dei delitti di cui agli articoli 314, primo comma, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322 e 322-bis del medesimo codice; (5)

i-ter) ai soggetti indiziati del delitto di cui all'articolo 612-bis del codice penale (5).

- (1) Comma così modificato dall'art. 4, comma 2, D.L. 22 agosto 2014, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 ottobre 2014, n. 146.
- (2) Lettera modificata dall' art. 4, comma 1, lett. a), D.L. 18 febbraio 2015, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 aprile 2015, n. 43. Successivamente, la presente lettera è stata così sostituita dall' art. 1, comma 1, lett. b), L. 17 ottobre 2017, n. 161.
- (3) Lettera così modificata dall' art. 1, comma 1, lett. a), L. 17 ottobre 2017, n. 161.
- (4) Lettera così modificata dall' art. 1, comma 1, lett. c), L. 17 ottobre 2017, n. 161.
- (5) Lettera aggiunta dall' art. 1, comma 1, lett. d), L. 17 ottobre 2017, n. 161.

OBIETTIVI GENERALI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

OBIETTIVO GENERALE 1
Porre fine ad ogni forma di povertà
Aree prioritarie di intervento

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità;
- c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;
- d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;
- f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
- g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disagiate o disagiate;
- j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;
- l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;
- m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;
- n) promozione del sostegno a distanza

OBIETTIVI GENERALI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

OBIETTIVO GENERALE 2
Promuovere un'agricoltura sostenibile
Aree prioritarie di intervento

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- b) integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili;
- c) sviluppo sostenibile del territorio rurale e miglioramento della qualità della vita delle comunità;
- d) inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;
- e) educazione ambientale e alimentare, nonché salvaguardia della biodiversità;
- f) valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio;
- g) promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità;
- h) promozione e diffusione della responsabilità sociale delle imprese nelle imprese agricole e nelle comunità;
- i) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;
- j) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

OBIETTIVI GENERALI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

OBIETTIVO GENERALE 3

**Salute e benessere: assicurare la salute
e il benessere per tutti e per tutte le età**

Aree prioritarie di intervento

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare;
- g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali;
- h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;
- i) promozione dell'attività sportiva;
- j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani;
- k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

OBIETTIVI GENERALI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

OBIETTIVO GENERALE 4
**Fornire un'educazione di qualità, equa ed
inclusiva,
e opportunità di apprendimento
permanente per tutti**

Aree prioritarie di intervento

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
- c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;
- d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;
- e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;
- f) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;
- h) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

OBIETTIVI GENERALI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

OBIETTIVO GENERALE 5.
Raggiungere l'uguaglianza di genere e
l'empowerment (maggiore forza,
autostima e consapevolezza) di tutte le
donne e le ragazze

Aree prioritarie di intervento

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- a) sviluppo della cultura del volontariato;
- b) prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani;
- c) promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro);
- d) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro *capacity building*, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

OBIETTIVI GENERALI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

OBIETTIVI GENERALI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

**Obiettivo Generale 6.
Garantire a tutti la disponibilità e la
gestione sostenibile
dell'acqua e delle strutture igienico-
sanitarie**

Aree prioritarie di intervento

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;
- b) sviluppo e promozione della gestione integrata delle risorse idriche e di altre strategie per garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e igiene, anche coinvolgendo le scuole;
- c) sviluppo, miglioramento e ottimizzazione delle risorse idriche e igieniche nelle comunità locali;
- d) sviluppo e promozione nelle comunità locali della rilevanza socio-ambientale del risparmio idrico e della riduzione dell'inquinamento delle acque;
- e) sviluppo e rafforzamento degli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi;
- f) sviluppo e rafforzamento della partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica;
- g) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro *capacity building*, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

OBIETTIVI GENERALI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

OBIETTIVO GENERALE 7.
Incentivare una crescita economica
duratura, inclusiva e sostenibile,
un'occupazione piena e produttiva ed un
lavoro dignitoso per tutti

Aree prioritarie di intervento

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- a) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro;
- b) diffusione delle buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità;
- c) sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità;
- d) istituzione e/o implementazione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso;
- e) accoglienza ed ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti;
- f) potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori;
- g) orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei lavoratori;
- h) organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali;
- i) attivazione di sportelli informativi attraverso unità mobili provviste di operatori quali mediatori culturali, psicologi e personale competente;
- j) istituzione di corsi di lingua italiana e di formazione lavoro per i periodi successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo;
- k) promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità;
- l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

OBIETTIVI GENERALI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

OBIETTIVO GENERALE 8. Ridurre le ineguaglianze

Aree prioritarie di intervento

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- b) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro;
- c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino;
- d) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc..), gruppi auto aiuto e confronto;
- e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);
- f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
- i) sviluppo di forme di *welfare* generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
- j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- k) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro *capacity building*, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore

OBIETTIVI GENERALI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

OBIETTIVO GENERALE 9.
Rendere le città e gli insediamenti umani
inclusivi,
sicuri, duraturi e sostenibili
Aree prioritarie di intervento

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- b) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;
- c) ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi);
- d) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- e) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- f) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- g) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale;
- h) sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi;
- i) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri;
- l) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- m) promozione e sviluppo dell'economia circolare;
- n) sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile;
- o) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

OBIETTIVI GENERALI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

**OBIETTIVO GENERALE 10.
Garantire modelli sostenibili di
produzione e di consumo**

Aree prioritarie di intervento

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;
- b) promozione e accompagnamento verso acquisti a maggiore sostenibilità e responsabilità;
- c) promozione e sviluppo dell'economia circolare;
- d) promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica;
- e) supporto al corretto riutilizzo, riciclo, conferimento dei beni a fine vita;
- f) promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile;
- g) promozione allo scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network);
- h) sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato;
- i) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

.

OBIETTIVI GENERALI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

OBIETTIVO GENERALE 11.
Promuovere azioni, a tutti i livelli, per
combattere
gli effetti del cambiamento climatico

Aree prioritarie di intervento

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;
- b) promozione di percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici, in particolare nelle scuole;
- c) sensibilizzazione e incentivazione della capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva;
- d) implementazione delle conoscenze sul tema dei cambiamenti climatici: cause, scenari futuri, problematiche, possibili adattamenti e soluzioni;
- e) sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane;
- f) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

.

OBIETTIVI GENERALI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

OBIETTIVO GENERALE 12 .

**Promuovere e realizzare attività e interventi in
relazione ai nuovi bisogni emersi e determinatesi
nella attuale fase post-emergenziale Covid -19**

Aree prioritarie di intervento

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- (a) acquisto e consegna al domicilio di pasti, beni di prima necessità, alimentari, kit sanitari, prodotti per igiene e profilassi, farmaci per persone e famiglie con fragilità sociale
- (b) acquisto pasti per le mense sociali, per i dormitori e per le strutture di accoglienza;
- (c) acquisto e distribuzione alle fasce più deboli della popolazione, di dispositivi di protezione individuale dal Covid19 anche per gli ospiti di case di riposo, 'dopodi noi', ed altre strutture di accoglienza
- (d) raccolta fondi a sostegno delle di persone e famiglie con fragilità sociale
- (e) azioni di supporto psicologico, sociale e pedagogico anche mediante l'attivazione di centri di ascolto telefonico
- (f) realizzazione di servizi di accompagnamento protetto per terapie salvavita;
- (g) azioni di sensibilizzazione educazione, responsabilizzazione individuale e collettiva;
- (h) altre spese riconducibili alle attività poste in essere dagli Enti del Terzo settore durante il periodo emergenziale a seguito della epidemia di Covid-19 a favore di persone e famiglie con fragilità sociale.

**AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI
DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117
FONDI 2018,2019, 2020**

MODELLO A1

DICHIARAZIONE DI PARTENARIATO (eventuale)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il ____/____/____,
codice fiscale _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente
_____, con sede legale in
_____ Prov. _____
Via/Piazza _____ n° _____ Cap _____
Tel. _____, mail _____,
codice fiscale _____,

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di
dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui
agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare, in qualità di partner, alla proposta progettuale dal titolo
_____ di cui è
capofila _____ (indicare il soggetto proponente);
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella
scheda di progetto presentata con il separato **Modello C**;

SI IMPEGNA

in caso di ammissione al finanziamento del progetto sopra indicato, a costituire associazione
temporanea di scopo con il capofila e gli altri, eventuali, partner di progetto.

Data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale*

*Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003 (Testo Unico sulla privacy): i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B. Il presente modello deve essere compilato da ciascun partner di progetto.

**AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI
DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117
FONDI 2018,2019,2020**

MODELLO A2

DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il ____/____/____,
codice fiscale _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente
_____, con sede legale in
_____ Prov. _____
Via/Piazza _____ n° _____ Cap _____
Tel. _____, mail _____,
codice fiscale _____,
in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di
dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui
agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare, in qualità di ente collaboratore, alla proposta progettuale dal titolo
_____ di cui è
capofila _____ (indicare il soggetto proponente);
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella
scheda di progetto presentata con il separato **Modello C**;
- di essere a conoscenza che la collaborazione è a titolo gratuito e che l'ente qui rappresentato
non può né potrà mai essere destinatario di quote di finanziamento rispetto al costo totale di
progetto.

E SI IMPEGNA

a svolgere e realizzare precise attività individuate a supporto di quelle previste dal progetto
stesso qui di seguito descritte:

_____.

Data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale*

*Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003 (Testo Unico sulla privacy): i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117
FONDI 2018, 2019, 2020**

MODELLO A

socio-sanitarie

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per le Politiche Sociali e
UOD 01 "Terzo settore, Servizio
civile e Sport"
Via Nuova Marina, Palazzo Armieri, 19/C -
80133 - Napoli

Oggetto: FORMULARIO DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117.

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____, il ____/____/____,
codice fiscale _____, cell. _____, e-mail _____
nella sua qualità di legale rappresentante della Associazione _____,
tel. _____, e-mail _____,
pec _____ (da indicare necessariamente per comunicazioni ufficiali da parte della Regione), sito internet _____ (se presente),
con sede legale in _____, Via _____ n° ____, cap _____,
codice fiscale n. _____,
domiciliato/a per la carica presso la sede legale sopra indicata;

(solo in caso di partenariato, aggiungere la seguente dichiarazione)

in promessa di partenariato con (indicare denominazione e codice fiscale delle associazioni in partenariato):

- _____,
- _____

all'interno del quale il suddetto Ente verrà nominato soggetto capofila;
ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del finanziamento pubblico di cui all'Avviso pubblicato sul sito internet **www.regione.campania.it**, per la seguente proposta progettuale, allegata alla presente domanda:

Denominazione progetto	Costo totale	Contributo finanziario regionale richiesto	Cofinanziamento	Percentuale del Cofinanziamento (da calcolarsi sul costo

				complessivo del progetto)

Dichiara inoltre:

- 1) di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- 2) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. Regolamento UE 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- 3) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.

A tal fine allega la seguente documentazione indicata nell'Avviso Pubblico:

- Modello A1 - Dichiarazione di partenariato (eventuale);
- Modello A2 - Dichiarazione di collaborazione (eventuale);
- Modello B - Dichiarazioni sostitutive di atto notorio ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (del soggetto proponente e, nel caso, delle associazioni partner);
- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del soggetto proponente e, nel caso, delle associazioni partner;
- Modello C - Scheda di progetto;
- Modello D - Piano finanziario;
- Allegato E - Ricevuta di presentazione (prodotta dalla piattaforma BOL alla conclusione dell'inserimento dei dati in anagrafica e di tutta la suddetta documentazione).

N.B. Le scansioni (in formato .pdf) di tutti i suddetti documenti, firmati e timbrati, devono essere inseriti nella piattaforma BOL.

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

AVVERTENZE:

La presente domanda deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

MODELLO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a _____; nato/a a _____, prov. _____, il _____, codice fiscale _____, residente a _____, Prov. _____, via/ p.zza _____, in qualità di (qualifica) _____ legale rappresentante/ (ovvero) procuratore speciale giusta allegato atto notarile di delega che attribuisce espressamente il potere di contrarre in nome e per conto dell'Ente _____, codice fiscale _____, con sede legale in _____, Prov. _____, Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____, tel. _____, mail _____,

D I C H I A R A

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in veste di **proponente/ partner** in quanto:

- ☐ Organizzazione di volontariato iscritta al registro del volontariato della Regione Campania con provvedimento n. _____ del _____ tutt'ora in corso di validità;
- ☐ Associazione di promozione sociale iscritta al registro delle associazioni di promozione sociale nazionale con provvedimento n. _____ del _____ tutt'ora in corso di validità;
- ☐ Associazione di promozione sociale iscritta al registro delle associazioni di promozione sociale della Regione Campania con provvedimento n. _____ del _____ tutt'ora in corso di validità;

- a) la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti del presente Avviso;
- a) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- b) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui va allegato apposito elenco contenente le loro generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;
- c) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- d) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- e) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

Data _____

Firma del dichiarante

AVVERTENZE:

1. Il presente Modello B deve essere presentato, pena l'esclusione, da ogni componente il partenariato.

2. Alla presente dichiarazione va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma - Dimensione carattere: 10)

1a.- Titolo

1b - Durata

(Indicare la durata in..... mesi. (Massimo mesi, a pena di esclusione)

2 - Obiettivo generale

Indicare l'obiettivo generale (UNO SOLO) prescelto fra i 12 (dodici) indicati all'art. dell'Avviso e riportati nell'Allegato 1

-

3 - Aree prioritarie di intervento

Devono essere indicate le aree prioritarie di intervento fra quelle relative all'obiettivo generale prescelto (Cfr. Allegato 1 dell'Avviso)

Esempi:

A)

- Obiettivo generale prescelto: n. 1 (**Porre fine ad ogni forma di povertà**)

- aree prioritarie indicabili:

c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;

f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;

j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;

k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;

....

B)

- Obiettivo generale prescelto: n. 8 (**Ridurre le ineguaglianze**)

- aree prioritarie indicabili:

b) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro;

g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;

j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;

....

C)

- Obiettivo generale prescelto: n. 12 (**Promuovere e realizzare attività e interventi in relazione ai nuovi bisogni emersi e determinatesi nella attuale fase post-emergenziale Covid 19**)

- aree prioritarie indicabili:

a) acquisto e consegna al domicilio di pasti, beni di prima necessità, a) alimentari, kit sanitari, prodotti per igiene e profilassi, farmaci per persone e famiglie con fragilità sociale;

d) raccolta fondi a sostegno delle di persone e famiglie con fragilità sociale;

e) supporto psicologico, sociale e pedagogico anche mediante l'attivazione di centri di ascolto telefonico;

.....

4- Linee di attività¹

Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente

- ☐ a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- ☐ b) interventi e prestazioni sanitarie;
- ☐ c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- ☐ d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ☐ e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- ☐ f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- ☐ g) formazione universitaria e post-universitaria;
- ☐ h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- ☐ i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- ☐ j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- ☐ k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- ☐ l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- ☐ m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- ☐ n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- ☐ o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- ☐ p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- ☐ q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- ☐ r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- ☐ s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- ☐ t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- ☐ u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a

¹ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i.

sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

☐ v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

☐ w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

☐ x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

☐ y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

☐ z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

5 - Descrizione dell'iniziativa /progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

5.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

5.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello delle singole realtà territoriali

5.3. Idea a fondamento della proposta progettuale, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale

5.4. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

☐ al contesto territoriale

☐ alla tipologia dell'intervento

☐ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☐ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) ☐ di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

.....

6 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo 5, indicare:

1. destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);

Destinatari degli interventi (specificare)	Numero	Modalità di individuazione

2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;
3. risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista qualitativo);
4. possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

7 - Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto utilizzare i seguenti codici numerici: **cod. "A"** per "Progettazione", **cod. "B"** per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", **cod. "C"** per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", **cod. "D"** per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali (es. docenti, tutor, esperti,...)". In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

8 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7	Mesi (colorare le celle interessate)								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1									
2									
3									
4									
.....									
Altro (specificare)									
Altro (specificare)									

9 a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate - **esclusi i volontari** - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento o professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario

						(Modello D)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti"

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B - Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

9 b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà (-anno) svolta (-e) (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti".

10 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)

Specificare quali attività devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti giuridici terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

11. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti

12. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la

	utilizzati e coinvolti		tipologia

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 FONDI 2018.2019.2020	
Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore	
Progetto:	
Ente Proponente:	
In partenariato con:	

Allegato E - PIANO FINANZIARIO - Sezione 1 - Macro voci di Spesa

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
A	PROGETTAZIONE	€ -00	0,00%
B	PROMOZIONE, INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE	€ -00	0,00%
C	SEGRETERIA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DI PROGETTO (max 10% del totale progetto)	€ -00	0,00%
D	FUNZIONAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO	€ -00	0,00%
E	AFFIDAMENTO ATTIVITA' A SOGGETTI ESTERNI DELEGATI (max 30% del totale progetto)	€ -00	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E)		€ -00	
F	Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)	€ -00	0,00%
	TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F)	€ -00	
	<i>di cui progettazione totale (A.1+ E.1) max 5% del totale progetto *</i>	€ -00	0,00%
	% di cofinanziamento a carico Ente/i	0,00%	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE		€ -00	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO		€ -00	0,00%

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore

Progetto:	
Ente Proponente :	
In partenariato con:	

Allegato E - SEZIONE 2 - PIANO FINANZIARIO: Dettaglio delle Macrovoce di Spesa

Cod Macrovoce	Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		PROGETTAZIONE		
	A.1	Risorse Umane (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ -00	
		Totale spese Progettazione	€ -00	0,00%
B		PROMOZIONE, INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE		
	B.1	Risorse Umane	€ -00	
	B.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ -00	
		Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ -00	0,00%
C		SEGRETERIA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DI PROGETTO (max 10% del totale progetto)		
	C.1	Risorse Umane	€ -00	
	C.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ -00	
		Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	€ -00	0,00%
D		FUNZIONAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO		
	D.1	Risorse Umane	€ -00	
	D.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ -00	
	D.3	Attrezzature (acquisto, noleggio, ammortamenti)	€ -00	
	D.4	Materiale didattico	€ -00	
	D.5	Fideiussione	€ -00	
	D.6	Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane	€ -00	
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari	€ -00	
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi, contro infortuni e malattie co	€ -00	
	D.9	Assicurazione destinatari	€ -00	
	D.10	Altra voce di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)	€ -00	
	D.11	Altra voce di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)	€ -00	
	D.12	Altra voce di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)	€ -00	
		Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	€ -00	0,00%
E		AFFIDAMENTO ATTIVITA' A SOGGETTI ESTERNI DELEGATI (max 30% del totale progetto)		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ -00	0,00%
	E.2	Formazione/Ricerca	€ -00	
	E.3	Altro	€ -00	
		Totale spese affidamento attività a soggetti esterni delegati	€ -00	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E)			€ -00	
F		SPESE GENERALI DI PROGETTO (max 10% del totale di progetto)	€ -00	0,00%
TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)			€ -00	0,0%
		<i>di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del totale progetto)</i>	€ -00	0,00%

	% di cofinanziamento a carico Ente/i	0,00%	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE		€ -00	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO		€ -00	0,00%

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NELLE CELLE COLORATE

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali

Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009

TIPOLOGIA DEI SOGGETTI PROMOTORI, AMMISSIBILITA' DELLE SPESE E MASSIMALI DI COSTO PER LE ATTIVITA' RENDICONTATE A COSTI REALI COFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO 2007-2013 NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI (P.O.N.)

PREMESSA

La presente Circolare intende fornire definizioni e criteri unitari, con riferimento alla tipologia dei soggetti promotori e all'ammissibilità delle spese e dei massimali di costo, relativamente alle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE) rientranti nei Programmi Operativi Nazionali (PON) a titolarità del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, per il periodo di programmazione FSE 2007/2013.

Le attività previste dai PON sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi specifici degli stessi. Si tratta in particolare di azioni di sistema e attività di accompagnamento e solo in casi residuali verranno finanziate azioni rivolte alle persone.

I principi e i criteri di seguito esposti, qualora applicabili, possono essere adottati per la gestione di attività sostenute attraverso fonti di finanziamento anche diverse dal Fondo Sociale Europeo. La presente Circolare si applica oltre che agli interventi gestiti dalle Autorità di Gestione anche alle attività delegate agli Organismi intermedi e ai Partner Istituzionali del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali; ove ritenuto opportuno le Amministrazioni e/o gli organismi di diritto pubblico individuati come Organismi intermedi e/o soggetti attuatori possono integrare, in accordo con la competente Autorità di Gestione e per gli aspetti non contemplati o diversamente disciplinati, le presenti disposizioni.

Le disposizioni della presente Circolare possono essere altresì recepite, attraverso opportuni atti, anche da altre Amministrazioni centrali e territoriali.

Le procedure di affidamento delle risorse sono individuate in ragione delle diverse attività, dei destinatari e dei beneficiari previsti. Di norma, tali procedure sono ad evidenza pubblica e, a seconda dei casi, possono assumere la forma di bandi di gara finalizzati all'aggiudicazione di contratti di appalto pubblico, oppure di procedure concorsuali di diritto pubblico ex art. 12 della Legge n. 241/1990 (avvisi, chiamata di progetti) alle quali segue la sottoscrizione di atti di concessione amministrativa.

Oggetto della presente Circolare sono i costi sostenuti nell'ambito di procedure concorsuali di diritto pubblico ex art. 12 della Legge n. 241/1990 e i costi sostenuti con riferimento agli affidamenti diretti ad enti in house o ad enti individuati, in ragione di specifiche caratteristiche, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

L'art. 56, comma 4, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, demanda allo Stato Membro la definizione delle norme in materia di ammissibilità, fatte salve le eccezioni presenti nei regolamenti specifici.

Nel rispetto dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione dei Fondi strutturali nel periodo di programmazione 2007-2013, allo Stato Membro spetta, inoltre, il compito di fornire alla Commissione Europea informazioni in relazione alle norme di ammissibilità stabilite a livello nazionale e applicabili ai Programmi Operativi.

Le voci ammissibili sono state delineate sulla base dei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 (GUUE, L 210 del 31/07/2006) e n. 1081/2006 (GUUE, L 210 del 31 luglio 2007) e del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" (GU, n. 294 del 17 dicembre 2008).

Destinatari della Circolare sono i beneficiari dei contributi e tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nelle operazioni finanziate.

PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Le risorse devono essere amministrate secondo ***principi di sana gestione contabile*** (Regolamento (CE) n. 1083/2006; art. 48, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1605/2002).

L'Autorità di Gestione è tenuta a :... *"garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di **contabilità separata** o una **codificazione contabile adeguata** per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali"* (vds. art 60, lett. d, del Regolamento (CE) n. 1083/06).

"tutte le dichiarazioni di spesa includono,..., l'ammontare totale di spese ammissibili,..., sostenute dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni...le spese sostenute dai beneficiari sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente"(vds. art 78, comma 1, del Regolamento (CE) n. 1083/06).

Con riferimento alle procedure concorsuali di diritto pubblico ex art. 12 della Legge n. 241/1990 (avvisi, chiamata di progetti) la normativa nazionale prevede la presentazione di una **fideiussione** (da parte dei soggetti privati) per l'erogazione di pagamenti a valere sul Fondo di Rotazione e sul Fondo Sociale Europeo (art. 56, Legge n. 52 del 6/2/1996; Decr. Min. Tesoro del 22/4/1997; Decr. Dir. Ministero del Lavoro - UCOFPL n. 122 del 9/5/1997 ed ulteriore normativa nazionale di riferimento).

“Se un'operazione riceve un finanziamento nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo...il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento” (art. 8, comma 4, Regolamento (CE) n. 1828/2006).

In generale, un costo per essere ammissibile deve essere:

➤ **pertinente ed imputabile ad operazioni ammissibili**

“una spesa è ammissibile alla partecipazione dei Fondi, soltanto qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'autorità di gestione del programma operativo in questione o sotto la sua responsabilità...” (art. 56, comma 3, Regolamento (CE) n. 1083/06 di cui alle priorità contemplate nell'art. 3, Regolamento (CE) n. 1081/06).

➤ **effettivo**

“L'Autorità di Gestione ... è tenuta a:...Verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni ...” (art. 60, lettera b, Regolamento (CE) n. 1083/2006);

“...i contributi in natura, le spese di ammortamento e le spese generali possono essere assimilate alle spese sostenute dai beneficiari nell'attuare le operazioni, purchè: ...l'ammontare delle spese sia giustificato dai documenti contabili aventi un valore probatorio equivalente alle fatture”... (art. 56, comma 2, lettera b, Regolamento (CE) n. 1083/2006);

Le verifiche che l'Autorità di Gestione è tenuta ad effettuare “...consentono di accertare che le spese dichiarate siano reali” (art. 13, comma 2, Regolamento (CE) n. 1828/2006).

➤ **Riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento**

Per essere considerati ammissibili i costi devono essere sostenuti nell'ambito del periodo temporale di validità del Programma Operativo (art. 56, comma 1, Regolamento (CE) n. 1083/06).

➤ **Comprovabile**

La documentazione relativa alle spese progettuali deve essere prodotta in originale. I giustificativi di spesa devono contenere, nella descrizione delle prestazioni dei beni e dei servizi, il riferimento allo specifico progetto finanziato e qualora ciò non fosse possibile sarà cura dell'Ente apporre il riferimento suddetto.

“l'ammontare delle spese sia giustificato da documenti contabili aventi un valore probatorio equivalente alle fatture” (art. 56, comma 2, lettera b, Regolamento (CE) n. 1083/06);

“Le spese sostenute dai beneficiari sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente” (art 78, comma 1, Regolamento (CE) n. 1828/06)

“... La spesa dichiarata corrisponde ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;...” (art. 16, comma 2, lettera b, Regolamento (CE) n. 1828/2006).

➤ **Tracciabile**

Per i trasferimenti di denaro di valore pari o superiore a euro 1.000,00 si ricorre a strumenti finanziari tracciabili, ovvero assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico. Deve comunque essere garantita la tracciabilità dei movimenti di denaro contante anche per gli importi inferiori alla suddetta soglia.

➤ **Legittimo**

I costi per essere considerati ammissibili devono essere conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi strutturali (art. 60, lettera b, Regolamento (CE) n. 1083/06; art. 61, lettera b.ii, Regolamento (CE) n. 1083/2006; art. 16, comma 2, lettera c, Regolamento (CE) n. 1828; DPR n. 196 del 3 ottobre 2008,) e alle altre norme comunitarie e nazionali pertinenti.

➤ **Contabilizzato**

I costi, per essere ammissibili, devono aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili cioè conformi alle disposizioni di legge, ai principi contabili, nonché alle specifiche prescrizioni in materia impartite dall'Amministrazione.

A questo proposito si segnala che per i beni ammortizzabili è obbligatorio il mantenimento del Registro dei cespiti o documentazione analoga idonea a dimostrare che il bene sia ammortizzabile (art. 60, lettera d, Regolamento (CE) n. 1083/06).

➤ **Contenuto nei limiti autorizzati**

I costi devono essere contenuti nei limiti stabiliti (per natura e/o importo) negli atti amministrativi di affidamento delle risorse.

PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

I principi generali di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza si applicano a tutte le procedure di evidenza pubblica, sia per la concessione di sovvenzioni o contributi (art. 12 Legge n. 241/90), sia per la stipula di contratti pubblici (D.lgs. n. 163/06) .

Nel primo caso, ossia nella concessione di sovvenzioni, la procedura di affidamento è caratterizzata da un avviso pubblico, la c.d. “chiamata di progetti”, in cui sono predeterminati e resi pubblici le modalità e i criteri per concedere sovvenzioni o contributi. Il rapporto tra l’Amministrazione e l’Ente attuatore risulta regolato da un atto unilaterale di natura concessoria; l’Ente diventa così destinatario di un finanziamento per lo svolgimento di un’attività finalizzata al raggiungimento di un obiettivo di interesse generale fissato dall’Amministrazione.

Nel secondo caso, ossia per la stipula di contratti pubblici -appalti o concessione di servizi - l’Amministrazione utilizza le procedure previste dal Codice dei contratti (D.lgs. n. 163/06), e il rapporto tra l’Amministrazione e l’aggiudicatario risulta di natura contrattuale. Si tratta della forma di finanziamento utilizzata dalle Autorità di Gestione per l’acquisizione di servizi sul mercato e, nel caso di applicazione del principio di flessibilità (di cui all’art. 34, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1083/06), utilizzabile per l’acquisizione di forniture o l’esecuzione di lavori.

Fermo restando il quadro delineato, le Autorità di Gestione valutano la possibilità di adattare le predette procedure a specifiche fattispecie di intervento, anche al fine di sperimentare ipotesi attuative maggiormente rispondenti ad esigenze di snellimento e semplificazione degli oneri amministrativi.

Fatto salvo il rispetto delle procedure previste per i servizi soprasoglia dal Codice dei contratti, di cui all’allegato II A del D.lgs. n. 163/06, nel caso specifico dei c.d. “progetti integrati” - intendendosi per tali le operazioni che prevedono contestualmente la realizzazione di una pluralità di attività eterogenee seppur mirate ad un’unica finalità - la scelta del regime di affidamento va individuata sulla base del regime applicabile all’attività principale, coerentemente con il principio dell’accessorietà.

L’individuazione dell’attività principale si può basare su criteri di tipo funzionale (ossia attraverso il grado di rilevanza dell’attività per il raggiungimento dell’obiettivo dell’operazione), oppure - in via residuale – può essere preso a riferimento il criterio della prevalenza economica.

TIPOLOGIA DEI SOGGETTI PROPONENTI E ATTUATORI

Possono concorrere alle attività cofinanziate dal FSE tutti i soggetti pubblici e privati, secondo quanto specificato dalle procedure concorsuali.

1) BENEFICIARIO

“Il beneficiario è un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni”, ai sensi dell’art. 2, comma 4, del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

In particolare:

- il beneficiario si identifica nell’organismo che acquista il bene, il servizio o la prestazione quando il relativo titolo ha natura contrattuale poiché in tale caso l’organismo è responsabile dell’avvio dell’operazione.
- il beneficiario si identifica nell’organismo che fornisce il bene, il servizio o la prestazione quando il relativo titolo ha natura concessoria, poiché in tale caso l’organismo è responsabile dell’avvio e dell’attuazione dell’operazione.

“Nel quadro del regime di aiuti di cui all’art. 87 del Trattato, i beneficiari sono imprese pubbliche o private che realizzano un singolo progetto e ricevono l’aiuto pubblico”, ai sensi dell’art. 2, comma 4, del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Nel caso di aiuti alla formazione, si può verificare che il progetto formativo sia presentato e/o gestito da enti di formazione, e che quindi il soggetto che “realizza il singolo progetto” e quello che “riceve l’aiuto” siano diversi. Ai fini della certificazione delle spese, in linea con l’art. 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, sono quindi considerati beneficiari dell’operazione (aiuto alla formazione) sia l’ente di formazione che realizza il progetto sia l’impresa o le imprese che ricevono l’aiuto.

In caso di sovvenzioni dirette ai singoli destinatari (per es. voucher di formazione o di servizio), beneficiario è l’organismo che eroga il finanziamento, ad esempio la Regione, la Provincia o altri Organismi intermedi pubblici o privati, poiché in tale caso l’organismo è responsabile dell’avvio dell’operazione.

In caso di gestione diretta il beneficiario si identifica nel soggetto pubblico che realizza l’attività, poiché in tale caso è responsabile dell’avvio e dell’attuazione dell’operazione.

In quest’ultimo caso, nonché nel caso in cui l’Autorità di Gestione e/o l’Organismo Intermedio sono beneficiari dell’operazione, ai sensi dell’art. 13, comma 5, del Regolamento (CE) n. 1828/06 è garantita la separazione tra le funzioni di gestione e di controllo.

2) PARTNER DI PROGETTO

Parti di attività progettuali possono essere svolte anche da soggetti partner originariamente indicati come tali nel progetto o, comunque, da soggetti tra i quali intercorre un vincolo associativo o societario o consortile, ovvero da consorziati di un consorzio, beneficiario o partner di strutture associative. Ne consegue che:

- il rapporto tra tali Soggetti non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile ad un mandato senza rappresentanza. L’Ente beneficiario rimane comunque unico interlocutore responsabile nei confronti dell’Amministrazione finanziatrice;
- in quanto partecipanti diretti all’attività, beneficiario, attuatore, partner, consociati o associati operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate;
- in sede di valutazione del progetto o, al più tardi, in fase di convenzionamento con l’Amministrazione, dovranno essere specificati i ruoli, le attività e le connesse quote finanziarie previste in capo a ciascun soggetto facente parte del partenariato; la sostituzione di uno dei partner è ammessa solo in via del tutto eccezionale, debitamente motivata e previa valutazione ed autorizzazione dell’Autorità di Gestione o dell’Organismo intermedio;
- l’eventuale variazione di attività del soggetto partner dovrà essere comunicata tempestivamente, rispetto all’avvenuta modifica, all’Autorità di Gestione o all’Organismo intermedio;
- il partner presenta fattura o nota di debito intestata al soggetto proponente/beneficiario del contributo pubblico relativamente alle attività espletate per la quota di propria competenza;
- con riferimento agli aspetti fiscali, il regime a cui il partner assoggetterà il contributo percepito tramite il beneficiario, dovrà essere lo stesso che regola i rapporti tra l’ente beneficiario e l’Amministrazione finanziatrice, salvo quanto previsto da specifiche disposizioni in materia.

Le Autorità di Gestione, gli Organismi intermedi e le altre Amministrazioni sono estranee ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti partner.

3) ASSOCIAZIONI TEMPORANEE (A.T.I. e A.T.S.)

Quando il partenariato tra i soggetti risulta strutturato, sin dalla fase di presentazione dell'attività progettuale, attraverso un'Associazione Temporanea di Imprese (o RTI) o un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) l'ATI o l'ATS nel loro insieme costituiscono il Soggetto proponente.

Pertanto:

- il rapporto tra i soggetti aderenti all'Associazione non è configurabile come delega a terzi;
- i singoli componenti l'Associazione Temporanea operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate;
- in sede di valutazione del progetto o, al più tardi, in fase di convenzionamento con l'Amministrazione, dovranno essere specificati i ruoli, le attività e le connesse quote finanziarie di competenza di ciascun soggetto aderente all'ATI/ATS; la sostituzione di uno dei mandanti è ammessa solo in via del tutto eccezionale, debitamente motivata e previa valutazione ed autorizzazione dell'Autorità di Gestione o dell'Organismo intermedio;
- l'eventuale variazione di attività dovrà essere comunicata tempestivamente, rispetto all'avvenuta modifica, all'Autorità di Gestione o all'Organismo intermedio;
- tutti i componenti sono tenuti a presentare, sia pure per il tramite del mandatario (ATI o ATS), fattura o nota di debito intestata al Ministero del Lavoro o all'Organismo intermedio, relativamente alle attività ed alle connesse quote finanziarie di rispettiva competenza; la variazione di dette quote, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione previa valutazione della variazione stessa.

Le Autorità di Gestione, gli Organismi intermedi e le altre Amministrazioni sono estranee ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti aderenti all'ATI/ATS.

4) AFFIDAMENTO DI ATTIVITÀ A SOGGETTI TERZI

4.1) Principi generali e definizioni

Il beneficiario responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione può affidare parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto delle disposizioni stabilite dalle Autorità di Gestione e/o dagli Organismi intermedi se più restrittive.

A questo ambito generale, si riconducono tutte le ipotesi in cui il beneficiario per realizzare una determinata attività (o parte di essa) necessita di acquisire all'esterno, da soggetti terzi non partner (di cui ai paragrafi precedenti 2 e 3), forniture e servizi.

Non costituiscono fattispecie di affidamento a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se costituiti in conformità alla Legge n. 1815 del 23/11/1939 e pertanto operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista.

Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

Non rientrano, inoltre, nel caso di affidamento a terzi le seguenti situazioni, per le quali è prevista la rendicontazione delle spese a costi reali:

- le partnership per la realizzazione di una operazione risultanti da un accordo scritto di partecipazione;
- gli incarichi da parte di associazioni ai propri associati, di associazioni temporanee di impresa (ATI) o di scopo (ATS) ai propri associati, di consorzi o società consortili ai propri consorziati, di imprese ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo tra loro collegate e/o controllate, ai sensi dell'art. 2359, c.c.;
- gli incarichi da parte di fondazioni ai soggetti facenti parte delle stesse.

Nella categoria generale dell'affidamento a terzi rientrano:

- 1- le ipotesi di "delega" propriamente detta;
- 2- le ipotesi di "acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori".

Nella species "delega" si riconducono gli affidamenti a terzi riguardanti attività costituite da una pluralità di azioni/prestazioni/servizi organizzati e coordinati aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati del progetto e che costituiscono elemento fondante della valutazione del progetto stesso.

Diverso dalla delega il caso (*species*) concernente l'acquisizione di forniture e servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione.

Si considera affidamento di parte delle attività ad enti terzi, il ricorso a servizi di somministrazione di lavoro. In base alla natura dell'attività da svolgere, l'utilizzo di tale servizio può, a secondo dei casi, rientrare nella delega delle attività o nell'acquisizione di forniture e servizi. Di conseguenza, il beneficiario è tenuto a rispettare le condizioni e le procedure previste dal successivo paragrafo 4.4.

In linea generale gli affidamenti a soggetti terzi non possono avere ad oggetto o riguardare:

- attività che contribuiscono ad aumentare il costo di esecuzione dell'operazione, senza alcun valore aggiunto proporzionato;
- accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale del costo totale dell'operazione, a meno che tale pagamento sia giustificato dal beneficiario con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati.

In caso di acquisizione di forniture o servizi, il contratto stipulato tra ente beneficiario e soggetto terzo sarà dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni forniture/servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi (comprese le relazioni/reports dei soggetti terzi se l'oggetto della prestazione è immateriale).

E' vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione della procedura di cui al successivo paragrafo 4.4. Nei casi di acquisizione di forniture o servizi è necessario farsi rilasciare dal beneficiario una dichiarazione in autocertificazione di non frazionamento artificioso del valore dell'affidamento.

Il ricorso all'affidamento di attività ad un unico operatore determinato, in deroga alle procedure di cui al successivo paragrafo 4.4, è consentito qualora si tratti di beni e servizi di particolare natura tecnica o artistica attinenti alla tutela di diritti esclusivi.

Non si applicano le procedure riportate nel successivo paragrafo 4.4 nel caso di impiego di strutture complesse del beneficiario in quanto funzionali all'organizzazione generale dello stesso, anche qualora tali strutture vengano direttamente utilizzate per lo svolgimento delle operazioni.

4.2) Delega di parte delle attività

Di norma la delega a terzi delle attività progettuali è vietata.

Deroga a tale divieto è consentita qualora tale delega sia prevista nei dispositivi dell'Autorità di Gestione e/o dagli Organismi intermedi e Partner Istituzionali; in tal caso tutti gli elementi caratterizzanti la delega devono essere dettagliatamente descritti e motivati nell'offerta progettuale.

Per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili, il beneficiario può chiedere anche in corso d'opera il ricorso alla delega.

Il beneficiario deve comunque gestire in proprio le seguenti fasi operative: direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

Il delegato non può affidare ad altri soggetti né in tutto né in parte le attività ad esso delegate.

Il beneficiario si assicura che il terzo delegato dimostri il rispetto della normativa inerente l'utilizzo delle risorse pubbliche (es. DURC, antimafia, ecc.).

Le attività sono delegabili nel rispetto delle procedure di cui al successivo paragrafo 4.4 e alle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e/o specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- che il valore complessivo delle attività delegate non superi il 30% dell'importo progettuale.

La richiesta di autorizzazione, preventiva rispetto alla realizzazione delle attività, deve essere supportata da idonea motivazione e riguardare esclusivamente l'acquisizione di forniture o servizi qualificati che conferiscono all'operazione un apporto di tipo integrativo e/o specialistico, di cui gli enti beneficiari non possono disporre in maniera diretta.

La richiesta di autorizzazione, inoltre, deve essere corredata dalla visura camerale del delegato volta a conoscere e valutare le caratteristiche dell'impresa (es. informazioni patrimoniali, sedi, procedure concorsuali e di scioglimento, soci e titolari di altre cariche, ecc.).

4.3) Acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori

A titolo esemplificativo possono rientrare in questo ambito:

- il noleggio di attrezzature;
- l'acquisto di spazi pubblicitari;
- le spese di organizzazione per l'espletamento di corsi, convegni, mostre e altre manifestazioni;
- la stampa, legatoria, litografia, riproduzione grafica e microfilmatura;
- le traduzioni e interpretariato;
- il facchinaggio, magazzinaggio e spedizioni;
- l'acquisto di materiale didattico;
- l'acquisto di cancelleria;
- l'acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle attrezzature degli uffici o degli automezzi;

In questi casi non è necessaria una preventiva autorizzazione da parte dell'amministrazione.

Il beneficiario, oltre ad attenersi alle procedure previste al successivo paragrafo 4.4, si assicura comunque che il fornitore del servizio dimostri il rispetto della normativa per l'utilizzo delle risorse pubbliche (es. DURC, antimafia, ecc.) e provvede ad acquisire la visura camerale per accertare lo stato dell'impresa (es. informazioni patrimoniali, sedi, procedure concorsuali e di scioglimento, soci e titolari di altre cariche, ecc.).

4.4) Procedure e fasce finanziarie per l'affidamento di attività ad enti terzi

Nella scelta del fornitore del bene e/o servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, il beneficiario, nel caso in cui non sia obbligato al rispetto delle norme previste dal Codice degli appalti ai sensi degli artt. 1 e 3 del D.lgs. 163/2006, segue procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento. A tal fine il beneficiario del finanziamento, in funzione del valore della fornitura del bene e/o servizio da acquisire o delegare a terzi, deve procedere come di seguito indicato:

- **fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) fino a € 20.000,00:** acquisizione diretta;
- **fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) da € 20.000,01 a € 50.000,00:** consultazione di almeno tre operatori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione. La costituzione di un elenco di operatori economici presso il beneficiario può essere predisposto tenendo conto dei criteri e delle procedure previste per la certificazione di qualità, oppure attraverso metodi analoghi. La qualificazione dell'operatore potrà essere comprovata con la richiesta di requisiti tecnici professionali, economici finanziari, iscrizione alla camera di commercio, albi, ecc.;
- **fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) da € 50.000, 01 a €100.000,00:** consultazione di almeno cinque operatori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione (per la predisposizione dell'elenco degli operatori economici e per la qualificazione degli stessi vds. fascia finanziaria precedente);
- **fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) da € 100.000,01 a € 206.000,00** (tale valore varierà in relazione alle modifiche comunitarie delle soglie degli appalti pubblici): previsione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione; scelta di norma effettuata con il criterio economicamente più vantaggioso; pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ente e su almeno un quotidiano regionale; apertura pubblica delle offerte. Ai fini dell'eventuale partecipazione dell'Autorità di Gestione/Organismo intermedio/Partner Istituzionali alla fase di valutazione delle offerte pervenute, mediante la designazione di un proprio funzionario, l'ente è tenuto a dare avviso della data prevista per la suddetta apertura con un anticipo pari ad almeno 10 giorni lavorativi;
- **fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) da € 206.000,01** (tale valore varierà in relazione alle modifiche comunitarie delle soglie degli appalti pubblici): selezione del soggetto terzo con procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici. In particolare il beneficiario deve rispettare la seguente procedura:
 - predisposizione di un capitolato semplificato, secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione;
 - pubblicazione del capitolato sul sito dell'Ente beneficiario, su almeno un sito specializzato, su almeno un quotidiano regionale e (per estratto) su almeno un quotidiano nazionale;
 - utilizzo di esperti di valutazione delle offerte all'interno della Commissione di valutazione (individuati facendo anche ricorso ad appositi elenchi). Ai fini dell'eventuale partecipazione dell'Autorità di Gestione/Organismo intermedio/Partner Istituzionali alla fase di valutazione delle offerte pervenute, mediante la designazione di un proprio funzionario, l'ente è tenuto a dare avviso

della data prevista per la suddetta apertura con un anticipo pari ad almeno 10 giorni lavorativi;

- individuazione del soggetto terzo, di norma, secondo il criterio economicamente più vantaggioso;
- apertura pubblica delle offerte in presenza degli offerenti.

In sede di verifica dovrà essere prodotta tutta la documentazione amministrativo-contabile attestante il rispetto delle suddette procedure.

SPESE AMMISSIBILI

Ai fini del riconoscimento della spesa, per ciascuna operazione o progetto, i beneficiari dovranno presentare l'offerta progettuale con il relativo preventivo finanziario, secondo la modulistica predisposta dall'Amministrazione di riferimento.

I beneficiari devono gestire le risorse attraverso un sistema contabile ed una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale.

Tale sistema deve, altresì, consentire di dimostrare la congrua ripartizione dei costi indiretti di funzionamento tra le diverse attività svolte nell'ipotesi in cui l'Amministrazione responsabile non abbia optato per la dichiarazione forfetaria di tale tipologia di costi (vds. paragrafo successivo).

I beneficiari devono predisporre gli atti necessari e conservare in originale la documentazione amministrativo-contabile per le visite ispettive, eseguendo una raccolta ordinata ed archiviando la menzionata documentazione con modalità finalizzate ad agevolare l'attività di controllo.

Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione, i documenti giustificati relativi alle spese sostenute devono essere conservati in originale e tenuti a disposizione, ai sensi dell'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per un periodo di tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo.

Al fine di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza.

Nel caso di attività o servizi non direttamente comprovabili o commisurabili mediante oggettiva documentazione di riferimento e quindi di difficile valutabilità a posteriori, l'operatore dovrà essere in grado di documentare l'attività o il servizio in modo adeguato sia in fase di progettazione, sia in quella di rendicontazione. Pertanto, anche nell'interesse dello stesso operatore, particolare cura dovrà essere posta, nel corso dell'esecuzione dell'operazione, nel documentare puntualmente l'attività svolta al fine di renderla visibile e verificabile per l'intero iter procedurale. Ciò al fine di lasciare meno margini possibili al dubbio, all'incertezza ed evitare duplicazioni o sovrapposizioni con altre attività riferibili allo stesso o ad altro progetto.

Si riportano a titolo esemplificativo alcune tipologie di costi ammissibili maggiormente ricorrenti:

A) SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

I costi reali si distinguono in costi "diretti" ed "indiretti".

I costi sono "diretti" quando direttamente connessi all'operazione, ovvero quando possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata alle attività progettuali.

A seconda della tipologia di intervento, tali costi possono essere direttamente connessi a più operazioni realizzate dallo stesso beneficiario. Nel caso, quindi, di connessione non esclusiva e/o parziale, il beneficiario deve dare dimostrazione della diretta connessione, anche se in quota parte, attraverso determinati e predefiniti criteri di imputazione (es. parametri di consumo fisico-tecnici).

I costi sono "indiretti" quando non sono o non possono essere direttamente connessi all'operazione, in quanto riconducibili alle attività generali dell'organismo che attua l'operazione (beneficiario). Sono costi per i quali non essendo possibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile ad un'operazione specifica, verranno imputati all'operazione stessa attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile, oppure su base forfetaria ad un tasso non superiore al 20% dei costi diretti (vds. Successivo paragrafo A.1).

A.1) Costi indiretti su base forfetaria

Ai sensi dell'art. 11 comma 3, lettera b, del Regolamento (CE) n. 1081/2006 e dell'art. 2 comma 8 del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, in caso di sovvenzioni, sono riconosciuti i costi indiretti dichiarati su base forfetaria fino ad un massimo del 20% dei costi diretti di un'operazione.

Nello specifico, l'art. 2, comma 8, del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, prevede che "Per il FSE le spese indirette potranno essere dichiarate su base forfetaria, entro il limite del 20% dei costi diretti ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (CE) n. 1081/2006 e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione, fermo restando che, in sede di rendicontazione di tali spese, i costi diretti, su cui le stesse sono state forfetariamente calcolate, siano debitamente giustificati dai beneficiari."

Sulla base della nota interpretativa della Commissione Europea presentata nell'ambito dell'incontro del gruppo tecnico di lavoro del 29 maggio a Bruxelles e trasmessa con nota dell'ottobre 2006, si riportano di seguito i requisiti per il riconoscimento dei costi indiretti dichiarati su base forfetaria:

- devono essere previsti nei dispositivi di attuazione dell'Autorità di Gestione, degli Organismi intermedi e dei Partner Istituzionali;
- possono essere riconosciuti nei limiti previsti dall'Autorità di Gestione, dall'Organismo Intermedio o dai Partner Istituzionali in funzione del tipo di operazione, delle tipologie dei beneficiari, dell'ammontare o del tipo di sovvenzione interessata (fino al 20% dei costi diretti);
- il beneficiario dell'operazione è stato selezionato con procedura di evidenza pubblica, diversa dalla gara d'appalto;
- l'opzione di dichiarare i costi indiretti su base forfetaria deve riguardare l'operazione nella sua totalità;
- il ricorso all'opzione non deve comportare come conseguenza un aumento artificiale dei costi diretti né di quelli indiretti;
- qualunque riduzione dei costi diretti comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente dell'ammontare dichiarato su base forfetaria;
- qualora l'operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell'operazione (diretti e quindi proporzionalmente anche sugli indiretti).

Fermo restando quanto sopra previsto, per i costi indiretti dichiarati su base forfetaria ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera b, del Regolamento (CE) n. 1081/2006, non è richiesta l'esibizione dei documenti giustificativi della spesa in sede di controllo.

A.2) Locazione, ammortamento e manutenzione immobili, spese condominiali e pulizie

Questa voce comprende le spese relative alle sedi degli Enti beneficiari utilizzate per la realizzazione delle attività progettuali. I relativi costi e canoni possono essere riconosciuti limitatamente al diretto utilizzo del bene in relazione alle effettive necessità progettuali, alla durata progettuale e alla quota d'uso e di superficie effettivamente utilizzate. In tale ambito è riconoscibile la manutenzione ordinaria.

Ammortamento

L'ammortamento degli immobili costituisce spesa ammissibile a condizione che:

- gli immobili oggetto di ammortamento non abbiano già usufruito di contributi pubblici;
- il costo dell'ammortamento venga calcolato secondo le norme fiscali vigenti in base ai coefficienti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (DM del 31/12/1988 del Ministero del Tesoro e successive modifiche);
- il costo di ammortamento sia direttamente riferito al periodo dell'attività progettuale e alla effettiva superficie utilizzata per l'attività progettuale;
- il bene sia inserito nel libro dei cespiti o altra documentazione equivalente.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile

- contratto di locazione registrato con l'indicazione del canone iniziale e successivi aggiornamenti, in alternativa, contratto di comodato d'uso;
- eventuale contratto del servizio di pulizia, di vigilanza locali e relativi aggiornamenti;
- prospetto riepilogativo delle fatture suddivise in sottovoci (locazione, spese condominiali, pulizia, ecc.), sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario;
- prospetto dettagliato delle fatture sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario;
- singole fatture;
- prospetto dettagliato delle giornate/periodi di effettivo utilizzo dell'immobile (o quote di esso) destinato alle attività progettuali, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario;
- prospetto di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo.

A.3) Personale amministrativo

Nell'ambito di questa voce di spesa sono compresi i costi riferiti al personale interno e/o esterno al beneficiario. Tali costi devono essere attribuiti in proporzione all'impegno lavorativo riferito allo specifico progetto finanziato.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- vds. paragrafo B;
- prospetto di calcolo relativo alla ripartizione pro-quota dei costi.

A.4) Locazione, leasing, ammortamento e manutenzione delle attrezzature

In questa voce sono inserite le spese relative alle attrezzature di proprietà, noleggiate e in leasing.

Leasing

Il leasing, è ammissibile a condizione che risulti comprovata la sua convenienza economica in rapporto ad altre forme contrattuali di utilizzo del bene (es. locazione semplice del bene o noleggio).

Per la specifica disciplina si rimanda all'art. 8 del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.

Ammortamento

L'ammortamento è consentito per i beni e le attrezzature che costituiscono immobilizzazione. Le immobilizzazioni, costituite da beni a fecondità ripetuta, comprendono sia beni materiali che immateriali.

L'ammortamento dei suddetti beni costituisce spesa ammissibile a condizione che:

- i beni oggetto di ammortamento non abbiano già usufruito di contributi pubblici;

- il costo dell'ammortamento venga calcolato secondo le norme fiscali vigenti, in base ai coefficienti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (DM del 31/12/1988 del Ministero del Tesoro);
- il costo di ammortamento sia direttamente riferito al periodo dell'attività progettuale e alla effettiva quota di utilizzo del bene nell'attività stessa;
- il bene sia inserito nel libro dei cespiti o altra documentazione equivalente.

Attrezzature ammortizzabili di valore inferiore a € 516,46

In questo caso l'operatore, che in base all'art. 102, comma 5, del DPR n. 917/86 deduce integralmente le spese di acquisizione del bene nell'esercizio in cui sono state sostenute, potrà portare a rendiconto la quota parte, in dodicesimi, del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività progettuale cofinanziata.

Manutenzione

E' ammissibile il costo della manutenzione ordinaria, effettuata in funzione dell'operazione cofinanziata, tenendo conto degli ordinari parametri e criteri di imputazione.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- prospetto dei beni ammortizzati indicante gli estremi della fattura, la categoria del bene, l'anno (se 1°, 2° ecc.), la quota e l'importo di ammortamento, nonché la somma imputata al finanziamento pubblico;
- libro dei cespiti ammortizzabili o altra documentazione equivalente;
- documentazione prevista dalle procedure di cui al paragrafo 4.4;
- prospetto dei beni in leasing e in locazione con descrizione del bene, del locatore, del costo complessivo e di quello capitale di vendita;
- contratti di locazione o di leasing completi della descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo di acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone;
- singole fatture;
- prospetto di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo;
- dichiarazione del legale rappresentante relativa al fatto che le attrezzature utilizzate nel progetto non abbiano già usufruito di contributi pubblici;

A.5) Acquisto di materiale ed attrezzature

Ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1081/2006 non sono ammissibili al contributo del Fondo Sociale Europeo le spese sostenute per "l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni".

Diversamente sono ammissibili "i costi di ammortamento di beni ammortizzabili, assegnati esclusivamente per la durata di un'operazione, nella misura in cui sovvenzioni pubbliche non hanno contribuito all'acquisto di tale attivo" (cfr. art. 11 comma 3, lett. c, del Regolamento (CE) n. 1081/2006).

La spesa per l'acquisto di materiale di consumo concernente sia le attività progettuali (tra cui, a titolo esemplificativo: il materiale di cancelleria, gli stampati, le dispense per l'attività didattica), che le attività a carattere amministrativo (spese generali) è invece ammissibile e imputabile all'operazione finanziata.

La **Documentazione da produrre** in sede di verifica amministrativo-contabile è la seguente:

- prospetto riepilogativo delle fatture d'acquisto del materiale di consumo, possibilmente suddiviso in sottovoci (cancelleria, stampati, fotocopie, ecc.), sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario;

- singoli giustificativi di spesa;
- prospetto di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo;
- prospetto del materiale consegnato agli utenti/partecipanti all'attività progettuale, con ricevute di consegna sottoscritte dagli stessi;

In linea con quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e coerentemente con le disposizioni contenute nei Programmi Operativi, in caso di applicazione del principio di flessibilità l'Autorità di Gestione può definire nei propri dispositivi le condizioni e le modalità di riconoscimento della spesa per l'acquisto di beni mobili e immobili.

In tale caso, nel rispetto dell'articolo 11, comma 4, del Regolamento (CE) 1081/2006, si applicano le norme di ammissibilità della spesa enunciate all'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al FESR e le disposizioni stabilite nel DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.

A.6) Illuminazione, forza motrice, riscaldamento e condizionamento

I costi di illuminazione e della forza motrice devono essere determinati, in modo proporzionale in relazione alla durata dell'azione finanziata, alla superficie dei locali utilizzati, al numero degli utilizzatori e dei destinatari delle attività progettuali.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- prospetto delle fatture di pagamento;
- singoli giustificativi di spesa;
- prospetto di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo.

A.7) Posta, telefono e collegamenti telematici

Tra le spese postali sono riconoscibili, per il periodo di durata dell'operazione ed in relazione alle attività progettuali realizzate: spese per raccomandate, assicurate, telegrammi, vaglia telegrafici, pacchi, servizi di corriere espresso, eventuale costo di uso e manutenzione della macchina affrancatrice.

Analogamente alle spese postali, le spese telefoniche e di collegamento telematico possono essere riconosciute per il periodo di durata dell'operazione e se correlate alle attività progettuali realizzate. In caso di contemporaneo svolgimento di più attività, si deve ripartire la spesa in modo proporzionale secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- prospetto riepilogativo analitico delle ricevute imputate suddiviso in sottovoci (posta, valori bollati, telefono);
- singoli giustificativi di spesa;
- prospetto di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo.

A.8) Assicurazioni e fidejussioni

Non possono essere riconosciute le spese relative a polizze assicurative ulteriori a quelle già coperte dalle assicurazioni obbligatorie per legge. Sono ammissibili le polizze fideiussorie relative agli acconti ed ai pagamenti intermedi erogati dall'Autorità di Gestione e/o Organismi intermedi e/o Partner Istituzionali in favore dei beneficiari privati.

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. del Ministero del Tesoro del 22 aprile 1997, sono accettate esclusivamente garanzie presentate da banche, imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale (cfr. elenchi pubblicati periodicamente da parte dell'Istituto per la Vigilanza sulle

Assicurazioni Private e di interesse collettivo – ISVAP Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, in via informale, sul sito internet www.isvap.it, oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia, previsto dall'art. 107 del D.lgs. n. 385/1993, consultabile tramite il sito internet www.bancaditalia.it.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile

- prospetto dei giustificativi di spesa, fatture etc.;
- contratti delle polizze assicurative;
- contratti di fideiussione.

A.9) Rimborsi e compensi per i titolari di cariche sociali

I titolari di cariche sociali sono oggettivamente impegnati in ragione della loro specifica funzione nell'attività progettuale in quanto inseriti nel contesto delle attività istituzionali e di rappresentanza dell'ente. Il costo della partecipazione (che non può configurarsi come gettone di presenza, né come retribuzione), deve essere limitato al mero rimborso delle spese effettivamente sostenute in occasione di attività connesse al progetto ed espletate nella funzione istituzionale (es. partecipazione a seminari o ad altri contesti che richiedono un intervento a carattere rappresentativo nell'ambito dell'operazione cofinanziata). In tali casi le spese sono rendicontate a costi reali attraverso i singoli giustificativi di spesa.

Tuttavia, l'eventuale incarico, qualora direttamente connesso allo svolgimento dell'attività progettuale ed attribuito a persona che riveste una carica sociale, può costituire spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

- sia preventivamente autorizzato dall'Autorità di Gestione e/o Organismo intermedio e/o Partner Istituzionali.
- sia stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, o organo equiparato, e comunque conferito nel rispetto delle norme statutarie interne;
- sia coerente con il possesso di titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto all'azione finanziata;
- sia precisata la durata ed il relativo compenso che, qualora commisurabile ad un trattamento economico preesistente, non potrà comunque eccedere i massimali di costo fissati al paragrafo B.2 in relazione alla tipologia dell'attività svolta.

Le eventuali spese di vitto, viaggio ed alloggio sono regolate analogamente a quanto previsto per il personale dipendente.

Se il soggetto titolare di carica sociale riveste contestualmente la qualifica di lavoratore subordinato, il costo imputato è quello risultante dalla busta paga rapportato alle effettive ore di impegno nelle attività progettuali.

Tale incarico non prevede richiesta di autorizzazione preventiva e costituisce spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

- la retribuzione deve essere commisurata alla natura dell'attività svolta;
- preventiva comunicazione da parte del beneficiario dell'impiego, nell'ambito del progetto, del dipendente ricoprente anche carica sociale;
- acquisizione di una dichiarazione rilasciata dall'INPS o da altro organo a ciò delegato che qualifichi regolare il rapporto di lavoro subordinato.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- atto di nomina dei rappresentanti gli organi statutari;
- dichiarazioni di ricevuta di spesa;
- prospetto riepilogativo dei viaggi con l'indicazione della motivazione del viaggio;
- eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione sulla regolamentazione dei viaggi;
- relativi giustificativi di spesa (biglietti, ricevute, ecc.; vds. paragrafo B.3).

Nel caso in cui il titolare di carica sociale riveste anche la qualifica di lavoratore subordinato:

- dichiarazione rilasciata dall' INPS o da altro organo competente attestante la qualificazione del rapporto di lavoro subordinato;
- documentazione prevista per l'impiego di personale interno (vds. paragrafo B.1).

A.10) Comitati tecnici e scientifici

L'attività svolta da comitati tecnici e scientifici ovvero da organi simili, in quanto espressamente previsti dal progetto approvato, comprende l'esercizio di una serie di funzioni condotte in forma collegiale. Pertanto, ai fini dell'ammissibilità del costo sarà necessario comprovare effettivamente la collegialità del lavoro compiuto attraverso una serie di documenti (nel caso di eventuali attività individuali realizzate dai componenti del Comitato, valgono le disposizioni specificate al paragrafo B.2).

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- atto costitutivo del Comitato tecnico scientifico e relativo regolamento da cui risultino in dettaglio i compiti attribuiti nello specifico ambito dell'attività progettuale, l'entità del compenso o del gettone di presenza per ogni seduta che, in ogni caso, non potrà superare i massimali di costo stabiliti nelle fasce di cui al successivo paragrafo B.2 per i compensi e di € 150,00 al giorno per i gettoni di presenza;
- ordine del giorno e verbali delle sedute;
- fatture e ricevute quietanzate.

B) SPESE RELATIVE ALLE RISORSE UMANE

B.1) Personale interno- Retribuzioni ed oneri

Questa voce comprende la spesa relativa all'attività del personale interno (dipendenti) dei beneficiari iscritto nel libro unico del lavoro, finalizzata alla gestione delle tipologie progettuali.

Quanto indicato nei prospetti deve trovare riscontro nelle registrazioni a libro unico del lavoro e nei documenti attestanti l'avvenuto versamento dei contributi sociali e fiscali.

Ai fini della contabilizzazione della spesa, deve essere considerato il costo lordo annuo della retribuzione, che è rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto.

In altri termini, ai fini della determinazione del costo ammissibile, si deve tener conto anche del costo "interno" sostenuto dal datore di lavoro per il personale che ha fornito la sua prestazione lavorativa nell'ambito dell'attività sovvenzionata.

Tale costo interno deve essere determinato tenendo conto del costo giornaliero del dipendente, quale si ottiene suddividendo la somma degli emolumenti lordi annui fissi corrisposti al dipendente in base alla sua posizione organica nel periodo progettuale, dei contributi previdenziali annuali, della quota di indennità di fine rapporto per il numero dei giorni lavorativi previsti dal contratto.

Qualora il computo annuale non dovesse consentire la determinazione del costo orario in ragione del sistema di contabilizzazione delle spese adottato dall'ente e/o di necessità dettate dal sistema di rilevazione dei costi da trasmettere alla Pubblica Amministrazione ai fini dei pagamenti intermedi, si deve fare riferimento al trattamento economico mensile di cui al CCNL, tenendo presente che nel computo del costo orario ordinario deve essere escluso ogni emolumento ad personam (indennità di

trasferta, lavoro straordinario, assegni familiari, premi di varia natura, ecc.). Eventuali oneri relativi al lavoro straordinario possono essere riconosciuti soltanto nella misura in cui risultino effettivamente sostenuti nell'ambito della specifica operazione e purché debitamente giustificati.

Se l'attività realizzata è di livello inferiore rispetto all'inquadramento contrattuale, si deve tenere conto della retribuzione prevista per le mansioni effettivamente svolte.

Gli emolumenti arretrati possono essere riconosciuti, purché direttamente collegati al periodo temporale di svolgimento del progetto.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile per il personale interno:

- libro unico del lavoro;
- cedolini stipendi quietanzati;
- modelli DM10 ed altri documenti per i versamenti contributivi;
- ricevute per le ritenute fiscali;
- copia del contratto collettivo di categoria aggiornato;
- nominativi per i quali sono state sottoscritte polizze Inail;
- ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico o degli specifici incarichi;
- per le attività non corsuali, report di attività controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile di progetto. Il report deve contenere, per ciascun incarico specifico e per ciascuna giornata di lavoro, la descrizione dell'attività svolta, l'impegno orario, la documentazione realizzata e gli eventuali prodotti elaborati.

B.2) Personale esterno - Prestazioni professionali e fasce relative ai compensi

Questa voce comprende la spesa relativa all'attività del personale esterno utilizzato dai beneficiari e finalizzata alla gestione delle tipologie progettuali.

Forme contrattuali: La collaborazione o la prestazione deve risultare da specifica lettera d'incarico o contratto di collaborazione professionale sottoscritto dalle parti interessate, in cui vengano chiaramente indicate le specifiche attività conferite, la relativa durata e i compensi per singola attività.

Contratto di collaborazione: in questa tipologia sono compresi le collaborazioni a progetto (art. 61 del D.lgs. n. 276/03), e le collaborazioni coordinate e continuative se attivate presso le Pubbliche Amministrazioni. Le prestazioni lavorative connesse ai predetti rapporti devono essere prevalentemente personali e senza vincolo di subordinazione (cfr. art. 409, n. 3, del codice di procedura civile). Per tali rapporti di lavoro, in relazione alle diverse configurazioni contrattuali, si dovrà tenere conto dei principi stabiliti nella delega conferita in materia di occupazione al Governo dall'art. 4, comma 1, lettera c, della Legge n. 30 del 14 febbraio 2003 e negli artt. 61 e seguenti del D.lgs. 10.09.2003, n. 276. In particolare, per i contratti di cui all'art. 61, comma 1, del D.lgs. n. 276/03, le attività dovranno essere riconducibili a uno o più progetti specifici o programmi di lavoro o fasi di esso determinati dal committente e gestiti autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, nel rispetto del coordinamento con la organizzazione del committente e indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione dell'attività lavorativa.

Si tenga presente, al riguardo, che la Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 4 del 29 gennaio 2008, ha ritenuto non adatte alla tipologia contrattuale in esame una serie di figure professionali ivi elencate a titolo esemplificativo, in quanto generalmente incompatibili con la caratterizzazione delle attività progettuali. La stessa Circolare, pur non escludendo che in specifici casi tale elencazione possa risultare compatibile con le modalità di lavoro a progetto, ha comunque concluso raccomandando che in tali casi “risulti

dimostrato” l’elemento essenziale di un’autentica e concreta autonomia nell’esecuzione delle attività oggetto del contratto.

Contratto di prestazioni d’opera non soggette a regime IVA (prestazioni occasionali): si tratta di prestazioni effettuate occasionalmente da personale esterno non soggetto a regime IVA. In tal caso la parcella deve riportare le indicazioni dei motivi di esclusione e i relativi riferimenti legislativi (combinato disposto artt. 3 e 5 del DPR n. 633/72). Nella conclusione dei singoli contratti dovranno essere, comunque, considerati i principi stabiliti nella delega conferita in materia di occupazione al Governo dall’art. 4, comma 1, lettera c, numero 2 della Legge n. 30 del 14 febbraio 2003.

Contratto di prestazioni d’opera professionali soggette a regime IVA: l’art. 5 del DPR n. 633/72 prevede che siano soggette ad Iva le prestazioni di lavoro autonomo che rispettino i caratteri dell’abitudine e/o professionalità. In termini generali, le attività di lavoro autonomo si determinano per differenza rispetto a quelle previste in materia di redditi d’impresa dall’art. 2195 c.c. e dall’art. 51 del DPR n. 917/86. Questo regime di tassabilità viene meno nei casi di esenzione espressamente previsti da specifiche norme. In tal caso la parcella deve riportare le indicazioni dei motivi di esenzione e i relativi riferimenti legislativi.

Al fine di determinare i relativi massimali di costo, il personale esterno è inquadrato per fasce d’appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali.

A seconda delle attività progettuali in cui esso è impiegato, è necessario operare le seguenti distinzioni:

a) Personale docente

Nell’ambito del personale docente rientrano i soggetti (interni o esterni: co.co.pro, co.co.co o a prestazione d’opera) che svolgono attività di docenza/insegnamento.

In caso di personale docente esterno sono previste le seguenti tre fasce di livello: :

fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell’Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell’Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d’azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza, rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.

fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell’Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.

fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- specifiche lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate con le seguenti indicazioni: a) durata della prestazione di lavoro con l'indicazione del numero delle ore; b) contenuti, obiettivi ed eventuali prodotti del lavoro svolto, c) corrispettivo e criteri per la sua determinazione e relativo compenso orario, nonché tempi e modalità di pagamento e disciplina dei rimborsi spese; d) per i lavoratori a progetto, le forme di coordinamento con il committente nella esecuzione, anche temporale, della prestazione lavorativa e le eventuali misure per la tutela della salute e sicurezza del collaboratore a progetto;
- curricula vitae individuali;
- fatture, parcelle, ricevute, con prospetto riepilogativo nel quale dovranno essere riportati: il compenso erogato, le eventuali quote previdenziali obbligatorie, l'eventuale IVA e l'IRPEF;
- prospetto paga per le collaborazioni coordinate e continuative o per le collaborazioni coordinate a progetto;
- attestati di pagamento IRPEF (mod. F24) con prospetto riepilogativo relativo ai compensi erogati, contenente tutti i nominativi di riferimento con gli imponibili e le relative ritenute obbligatorie;
- modelli e attestati di pagamento INPS con prospetto riepilogativo, contenente tutti i nominativi di riferimento e i relativi contributi versati;
- nominativi per i quali sono state sottoscritte polizze Inail;
- schede corsuali riepilogative dell'attività oraria svolta;
- registri di presenza/schede mobili per stage, vidimati dalla Pubblica Amministrazione referente e debitamente sottoscritti da tutti i partecipanti alle attività.

Nel caso di docenti interni si rinvia alla documentazione stabilita per il personale dipendente al paragrafo B.1.

b) Tutor

Rientrano nella figura del tutor i soggetti (interni o esterni: co.co.pro, co.co.co o a prestazione d'opera professionale) di supporto alla formazione e/o alla gestione d'aula.

Pertanto, a seconda della tipologia d'intervento, la figura del tutor può essere riferita:

- a) all'aula (in caso di attività corsuale "frontale");
- b) alla formazione aziendale (per interventi formativi in costanza di rapporto di lavoro);
- c) allo stage (in caso di attività stageriale prevista nell'ambito del progetto);
- d) alla formazione a distanza (in caso di azioni formative nelle quali il momento dell'insegnamento è spazialmente e/o temporalmente separato da quello dell'apprendimento).

Massimali di costo per tutor esterni = max. € 30,00/ora per i tutor delle categorie a), b) e c); max € 50,00 per i tutor della categoria d).

Tali massimali si intendono al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.

Nel caso di tutor interni si rinvia alla documentazione stabilita per il personale dipendente al paragrafo B.1.

Analogamente, nel caso in cui la funzione di tutoraggio sia svolta da un dipendente del soggetto ospitante il costo imputabile è commisurato al costo orario del lavoratore stesso.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- specifiche lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate con le seguenti indicazioni: a) durata della prestazione di lavoro con l'indicazione del numero delle ore; b) contenuti, obiettivi ed eventuali prodotti del lavoro svolto, c) corrispettivo e criteri per la sua determinazione e relativo compenso orario, nonché tempi e modalità di pagamento e disciplina dei rimborsi spese; d) per i lavoratori a progetto, le forme di coordinamento con il committente nella esecuzione, anche temporale, della prestazione lavorativa e le eventuali misure per la tutela della salute e sicurezza del collaboratore a progetto;
- curricula vitae individuali;
- fatture, parcelle, ricevute con prospetto riepilogativo nel quale dovranno essere riportati: il compenso erogato, le eventuali quote previdenziali obbligatorie, l'eventuale IVA e l'IRPEF;
- prospetto paga per le collaborazioni coordinate e continuative o per le collaborazioni coordinate a progetto;
- attestati di pagamento IRPEF (mod. F24) con prospetto riepilogativo relativo ai compensi erogati, contenente tutti i nominativi di riferimento con gli imponibili e le relative ritenute obbligatorie;
- modelli e attestati di pagamento INPS con prospetto riepilogativo, contenente tutti i nominativi di riferimento e i relativi contributi versati;
- nominativi per i quali sono state sottoscritte polizze Inail;
- schede corsuali riepilogative dell'attività oraria svolta;
- registri di presenza/schede mobili per stage, vidimati dalla Pubblica Amministrazione referente e debitamente sottoscritti da tutti i partecipanti alle attività.

c) Figure di coordinamento

Nella figura del coordinatore rientrano i soggetti (interni o esterni: co.co.pro, co.co.co o a prestazione d'opera) che svolgono funzioni trasversali legate a diverse aree di competenza inerenti al progetto/attività, quali quelle, ad esempio, del coordinamento di azioni di ricerca, di azioni di sistema, delle risorse umane, economiche, organizzative, informative, di monitoraggio delle azioni o di gestione amministrativa e di rendicontazione complessa.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto per le attività di coordinamento oggetto di contratti di collaborazione a progetto e/o collaborazione coordinata e continuativa (per le quali vds. il successivo paragrafo e), per l'attività di coordinamento svolta nell'ambito di un contratto di prestazione d'opera si applica il seguente parametro:

Massimale di costo = max € 150,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di eventuale IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente. Il massimale di costo rappresenta l'importo massimo di compenso attribuibile, soggetto a contrattazione tra le parti in relazione alle specifiche competenze, ai relativi incarichi e alla professionalità dei soggetti chiamati a svolgere le attività.

Tale importo è cumulabile fino ad un massimo di 15 giorni al mese se la prestazione specialistica richiede un impegno continuativo e costante per l'intera durata del progetto o per fasi dello stesso.

Nel caso in cui la prestazione giornaliera sia resa in maniera parziale, si dovrà procedere ad una riparametrazione del compenso, assumendo come riferimento la giornata lavorativa di sei ore.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- specifiche lettere di incarico/contratti di consulenza sottoscritte dalle parti interessate, contenente i seguenti elementi: a) durata della prestazione di lavoro con l'indicazione del numero delle giornate o, laddove previsto, dei mesi di incarico; b) contenuti, obiettivi ed eventuali prodotti del lavoro svolto; c) corrispettivo e criteri per la sua determinazione e relativo compenso giornaliero, nonché tempi e modalità di pagamento e disciplina dei rimborsi spese; d) per i lavoratori a progetto, le forme di coordinamento con il committente nell'esecuzione, anche temporale, della prestazione lavorativa e le eventuali misure per la tutela della salute e sicurezza del collaboratore a progetto;
- curricula vitae individuali;
- fatture e ricevute, con prospetto riepilogativo, nel quale dovranno essere riportati: il compenso erogato, le eventuali quote previdenziali obbligatorie, l'eventuale IVA e l'IRPEF;
- prospetto paga per le collaborazioni coordinate e continuative o per le collaborazioni coordinate a progetto;
- attestati di pagamento IRPEF (mod. F24), con prospetto riepilogativo relativo ai compensi erogati contenente tutti i nominativi di riferimento con gli imponibili e le relative ritenute obbligatorie;
- modelli e attestati di pagamento INPS con prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e i relativi contributi versati;
- report giornalieri sull'attività eseguita, relazioni, verbali di eventuali riunioni svolte. Il report deve contenere per ciascun incarico del progetto, la durata della prestazione, la descrizione dell'attività svolta, la documentazione realizzata e gli eventuali prodotti elaborati.

Nel caso di coordinatori interni si rinvia alla documentazione stabilita per il personale dipendente al paragrafo B.1.

d) Consulenti

Si tratta di personale esterno al beneficiario impegnato attraverso rapporti consulenziali aventi ad oggetto prestazioni specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate in autonomia e con la diretta responsabilità e controllo del consulente, mediante utilizzo di risorse dello stesso.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto per le attività di consulenza oggetto di contratti di collaborazione a progetto e/o collaborazione coordinata e continuativa (per le quali vds. il successivo paragrafo e), sono previste le seguenti tre fasce di livello:

fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario e scolastico impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti dell'Amministrazione Pubblica; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività consulenziali proprie del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

Massimale di costo = max. € 500,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.

Il massimale di costo rappresenta il compenso massimo attribuibile, soggetto a contrattazione tra le parti in relazione alle specifiche competenze, ai relativi incarichi e alla professionalità dei soggetti chiamati a svolgere le attività.

Tale importo è cumulabile fino ad un massimo di 10 giorni al mese se la prestazione specialistica richiede un impegno continuativo e costante per l'intera durata del progetto o per fasi dello stesso.

fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività di consulenza proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

Massimale di costo = max € 300,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.

Il massimale di costo rappresenta il compenso massimo attribuibile, soggetto a contrattazione tra le parti in relazione alle specifiche competenze, ai relativi incarichi e alla professionalità dei soggetti chiamati a svolgere le attività.

Tale importo è cumulabile fino ad un massimo di 10 giorni al mese se la prestazione specialistica richiede un impegno continuativo e costante per l'intera durata del progetto o per fasi dello stesso.

fascia C: assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

Massimale di costo = max € 200,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di eventuale IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.

Il massimale di costo rappresenta il compenso massimo attribuibile, soggetto a contrattazione tra le parti in relazione alle specifiche competenze, ai relativi incarichi e alla professionalità dei soggetti chiamati a svolgere le attività.

Tale importo è cumulabile fino ad un massimo di 10 giorni al mese se la prestazione specialistica richiede un impegno continuativo e costante per l'intera durata del progetto o per fasi dello stesso.

Nel caso in cui la prestazione giornaliera sia resa in maniera parziale, si dovrà procedere ad una riparametrazione oraria del compenso, considerando la giornata lavorativa di sei ore.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- specifiche lettere di incarico/contratti di consulenza sottoscritte dalle parti interessate, contenente i seguenti elementi: a) durata della prestazione di lavoro con l'indicazione del numero delle giornate o, laddove previsto, dei mesi di incarico; b) contenuti, obiettivi ed eventuali prodotti del lavoro svolto; c) corrispettivo, criteri per la sua determinazione ed il relativo compenso giornaliero, nonché i tempi, le modalità di pagamento e la disciplina dei rimborsi spese;
- curricula vitae individuali;
- fatture e ricevute, con prospetto riepilogativo nel quale dovranno essere riportati: il compenso erogato, le eventuali quote previdenziali obbligatorie, l'eventuale IVA e l'IRPEF;
- attestati di pagamento IRPEF (mod. F24), con prospetto riepilogativo relativo ai compensi erogati contenente tutti i nominativi di riferimento con gli imponibili e le relative ritenute obbligatorie;
- modelli e attestati di pagamento INPS, con prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e i relativi contributi versati;

- report giornalieri sull'attività eseguita, relazioni, verbali di eventuali riunioni svolte. Il report deve contenere per ciascun incarico del progetto, la durata della prestazione, la descrizione dell'attività svolta, la documentazione realizzata e gli eventuali prodotti elaborati.

e) Attività di coordinamento e di consulenza oggetto di contratti di collaborazione a progetto o di contratti a collaborazione coordinata e continuativa

Nell'ambito delle tipologie aventi ad oggetto prestazioni di coordinamento e consulenziali, va differenziato il caso in cui le stesse risultino essere oggetto di contratti di collaborazione a progetto e/o di contratti di collaborazione continuativa, poiché tali contratti si caratterizzano per la continuazione della prestazione ed il coordinamento con l'organizzazione ed i fini del committente. Quest'ultimo, pertanto, conserva non un potere di direzione, ma di verifica della rispondenza della prestazione ai propri obiettivi attraverso un potere di coordinamento spazio-temporale (per le ulteriori specifiche si rimanda a quanto sopra riportato per il personale a progetto).

Nel caso di consulenze attivate mediante questa tipologia contrattuale sono previste tre fasce di livello così ripartite:

fascia A: esperti impegnati da almeno cinque anni in attività inerenti al settore/materia progettuale.

Massimale di costo = max € 3.000,00/mese, al lordo di Irpef, al netto della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente. Il massimale di costo rappresenta l'importo massimo di compenso attribuibile, soggetto a contrattazione tra le parti in relazione alle specifiche competenze, ai relativi incarichi e alla professionalità dei soggetti chiamati a svolgere le attività.

fascia B: esperti impegnati da almeno tre anni in attività inerenti al settore/materia progettuale.

Massimale di costo = max € 2.000,00/mese, al lordo di Irpef, al netto della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente. Il massimale di costo rappresenta l'importo massimo di compenso attribuibile, soggetto a contrattazione tra le parti in relazione alle specifiche competenze, ai relativi incarichi e alla professionalità dei soggetti chiamati a svolgere le attività.

fascia C: assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

Massimale di costo = max € 1.200,00/mese, al lordo di Irpef, al netto della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente. Il massimale di costo rappresenta l'importo massimo di compenso attribuibile, soggetto a contrattazione tra le parti in relazione alle specifiche competenze, ai relativi incarichi e alla professionalità dei soggetti chiamati a svolgere le attività.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- specifiche lettere di incarico/contratti di consulenza sottoscritte dalle parti interessate, contenente i seguenti elementi: a) durata della prestazione di lavoro con l'indicazione del numero delle giornate o, laddove previsto, dei mesi di incarico; b) contenuti, obiettivi ed eventuali prodotti del lavoro svolto; c) corrispettivo, criteri per la sua determinazione e relativo compenso giornaliero, nonché i tempi, le modalità di pagamento e la disciplina dei rimborsi spese; d) forme di coordinamento con il committente nell'esecuzione, anche temporale, della prestazione lavorativa e le eventuali misure per la tutela della salute e sicurezza del collaboratore a progetto;
- curricula vitae individuali;

- prospetto paga;
- attestati di pagamento IRPEF (mod. F24), con prospetto riepilogativo relativo ai compensi erogati contenente tutti i nominativi di riferimento con gli imponibili e le relative ritenute obbligatorie;
- modelli e attestati di pagamento INPS con prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e i relativi contributi versati;
- report periodici sull'attività eseguita, relazioni, verbali di eventuali riunioni svolte. Il report deve contenere per ciascun incarico del progetto la durata della prestazione, la descrizione dell'attività svolta, la documentazione realizzata e gli eventuali prodotti elaborati.

Nell'ipotesi in cui il medesimo soggetto rivesta più incarichi di coordinamento, e/o di consulenza, e/o di co.co.co/co.co.pro, nell'ambito dello stesso progetto, l'importo complessivamente cumulabile a diverso titolo non può superare € 5.000,00 al mese al lordo di IRPEF e al netto dei contributi previdenziali obbligatoriamente a carico del committente come previsto dai pertinenti regimi contrattuali.

B.3) Spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno ed esterno

Devono essere definite e liquidate secondo criteri di rimborso a piè di lista, ed in misura comunque non superiore alla regolamentazione contenuta nei C.C.N.L. o di livello aziendale nel rispetto delle relative fasce di competenza. In mancanza di tale regolamentazione sarà applicato il trattamento previsto per il dirigente pubblico di 2^a fascia dell'Autorità di Gestione/Organismo Intermedio/Partner Istituzionale.

Le spese per il trasporto sono riconoscibili per l'utilizzo dei mezzi pubblici. Le spese per i mezzi privati, per l'uso del taxi o per il noleggio di autovetture, devono essere motivate dal richiedente e autorizzate dall'Ente beneficiario e sono ammissibili nei casi in cui il ricorso ai mezzi pubblici risulti effettivamente inconciliabile ed eccessivamente gravoso rispetto alle esigenze, alla tempistica, all'articolazione delle attività progettuali e alle caratteristiche soggettive del personale interessato (es. partecipanti portatori di handicap con problemi di deambulazione, trasferimenti obbligati in orari non coincidenti con mezzi pubblici).

Nel caso di noleggio di mezzi ad uso collettivo l'ente beneficiario dovrà motivare e relazionare sulle circostanze che hanno richiesto l'uso di tali mezzi rispetto alle attività progettuali.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- prospetto delle missioni con l'indicazione del nominativo, della destinazione, della diaria e dell'importo saldato;
- lettera di incarico con l'indicazione della motivazione del viaggio;
- regolamento dell'Ente per la gestione delle missioni;
- prospetto relativo ai versamenti Irpef, ove previsti;
- fatture relative al servizio di vitto e alloggio;
- ricevute e scontrini intestati al fruitore del servizio o al committente del vitto e alloggio, con indicazione, laddove pertinente, degli elementi previsti dall'art. 3 del DPR n. 696 del 21 dicembre 1996. Qualora gli scontrini o le ricevute per le spese di vitto non riportassero gli elementi di cui al predetto Decreto, è ammessa una nota spesa riepilogativa intestata al fruitore del servizio e sottoscritta in autocertificazione dallo stesso con allegati gli scontrini fiscali, dai quali sia chiaramente desumibile che gli stessi sono stati emessi a fronte di un servizio di vitto;

- trasporti su strada o rotaie: biglietti di viaggio, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica;
- trasporti aerei: carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica;
- mezzo proprio: prospetto riepilogativo individuale dei viaggi effettuati dal quale risultino le percorrenze giornaliere di andata e ritorno, i chilometri totali ed il rimborso spettante, corredato dalla ricevuta di quietanza, dagli eventuali scontrini o ricevute di pedaggio, nonché dall'autorizzazione all'uso di tale mezzo;
- mezzo noleggiato: fattura con indicazione del mezzo utilizzato, del percorso, del chilometraggio e delle date di utilizzo; richiesta motivata del fruitore del servizio e autorizzazione all'uso di tale mezzo;
- taxi: fattura con indicazione del percorso e della data di utilizzo; richiesta motivata del fruitore del servizio e autorizzazione all'uso di tale mezzo.

B.4) Spese relative agli allievi

B.4.1) Indennità di frequenza e retribuzione oraria allievi

Tale indennità è commisurata alle ore di effettiva presenza dei partecipanti alle attività (esclusi gli eventuali uditori) e pertanto non spetta in caso di assenze dovute a malattia, infortunio o altro.

Le principali fattispecie riguardano i:

- a) disoccupati privi di qualsiasi trattamento sostitutivo della retribuzione o in cerca di prima occupazione: può essere corrisposta un'indennità oraria la cui misura non può superare il trattamento sostitutivo della retribuzione. Viene riconosciuta l'ammissibilità al rimborso della borsa di studio per i corsi post-lauream o post-diploma, se prevista nell'Avviso pubblico o nell'atto di affidamento;
- b) lavoratori occupati dipendenti: può essere ammessa la retribuzione, gli oneri sociali e riflessi e le indennità come previsto dal contratto collettivo di lavoro di riferimento e dalle eventuali integrazioni derivanti dalla contrattazione aziendale;
- c) lavoratori licenziati destinatari di indennità di disoccupazione e di indennità di mobilità;
- d) lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga ai sensi della legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

B.4.2) Spese di viaggio vitto e alloggio degli allievi

Nel caso in cui i servizi siano resi direttamente attraverso la struttura gestita dall'Ente beneficiario, le spese di vitto ed alloggio vanno rapportate alla natura (residenziale, semi-residenziale o meno) del corso. In particolare, per i corsi residenziali la spesa è ammissibile fino ad un massimale di € 70,00 al giorno oltre l'IVA se dovuta; per i corsi semiresidenziali fino ad un massimale di € 25,00 al giorno oltre l'IVA se dovuta.

Nel caso in cui si faccia ricorso a servizi esterni, l'Ente deve attenersi a quanto indicato nel paragrafo 4.4.

Per i servizi di residenzialità riguardanti singoli destinatari sono consentite strutture non oltre il livello della II categoria (tre stelle).

Nel caso di allievi occupati, le spese di vitto ed alloggio sono riconosciute entro i limiti previsti dal contratto collettivo di lavoro di riferimento e da eventuali integrazioni.

Le suddette spese di vitto ed alloggio devono essere predeterminate all'interno del preventivo finanziario approvato.

Le spese per il trasporto sono riconoscibili per l'uso dei mezzi pubblici. Le spese per i mezzi privati, motivatamente autorizzate dall'Ente beneficiario, saranno ammissibili nei casi in cui il ricorso ai mezzi pubblici non risulti compatibile con le esigenze e l'articolazione delle attività (per maggiori specifiche vds. paragrafo B.3). E' altresì consentito l'utilizzo del mezzo privato per uso collettivo.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- elenco delle trasferte con specifica degli allievi che hanno fruito delle singole trasferte;
- fatture, ricevute, scontrini intestati ai fruitori del servizio di vitto e alloggio;
- ricevute e scontrini intestati al fruitore del servizio o al committente del vitto e alloggio, con indicazione, laddove pertinente, degli elementi previsti dall'art. 3 del DPR n. 696 del 21 dicembre 1996. Qualora gli scontrini o le ricevute per le spese di vitto non riportassero gli elementi di cui al predetto Decreto, è ammessa una nota spesa riepilogativa intestata al fruitore del servizio e sottoscritta in autocertificazione dallo stesso con allegati gli scontrini fiscali, dai quali sia chiaramente desumibile che gli stessi siano stati emessi a fronte di un servizio di vitto;
- trasporti su strada o rotaie: biglietti di viaggio, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica;
- trasporti aerei: carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica;
- mezzo proprio: prospetto riepilogativo individuale dei viaggi effettuati dal quale risultino le percorrenze giornaliere di andata e ritorno, i chilometri totali ed il rimborso spettante, corredato dalla ricevuta di quietanza, dagli eventuali scontrini o ricevute di pedaggio, nonché dall'autorizzazione all'uso di tale mezzo;
- mezzo noleggiato: fattura con indicazione del mezzo utilizzato, del percorso, del chilometraggio e delle date di utilizzo; richiesta motivata del fruitore del servizio e autorizzazione all'uso di tale mezzo;
- taxi: fattura con indicazione del percorso e della data di utilizzo; richiesta motivata del fruitore del servizio e autorizzazione all'uso di tale mezzo;
- fatture complessive di soggiorno con elenco nominativo dei fruitori;
- fatture complessive per biglietti di viaggio con elenco nominativo dei fruitori;

C) SPESE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

C.1) Spese di assistenza tecnica

Ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, , sono ammissibili le spese di assistenza tecnica sostenute alle amministrazioni pubbliche per le attività, connesse ai programmi operativi, di:

- preparazione
- selezione
- gestione
- attuazione
- sorveglianza
- monitoraggio
- valutazione
- informazione
- controllo

- rafforzamento della capacità amministrativa connessa all'attuazione dei Fondi.

Tali spese sono tutte ammesse nei limiti di cui all'articolo 46 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 che prevede un tetto massimo pari al 4% dell'importo complessivo di ciascun Programma Operativo.

La norma esplicita inoltre l'ammissibilità delle "spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione al fine di avvalersi del personale interno, di consulenze professionali, di servizi tecnico-specialistici, nonché delle dotazioni strumentali necessarie per le diverse attività riportate al comma 1" (sopra elencate).

Pertanto sono ammissibili le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per le retribuzioni e/o i compensi, compresi gli oneri previdenziali e assistenziali o comunque previsti dalla legge, del personale interno ed esterno impiegato, a tempo indeterminato o determinato o con altre forme contrattuali previste dalla normativa vigente, nell'esecuzione delle attività sopraelencate, purché formalmente preposto allo svolgimento di tali attività.

Per il riconoscimento di tale spese si fa riferimento all'effettiva durata, adeguatamente documentata, di impiego del personale della Pubblica Amministrazione nelle attività di assistenza tecnica, le quali possono essere realizzate nel periodo di vigenza del finanziamento del Programma Operativo (1 gennaio 2007 - 31 dicembre 2015).

Sono comunque ammissibili i soli costi imputabili alle operazioni nell'ambito dell'assistenza tecnica.

Così, a titolo esemplificativo, sono ammesse le spese di funzionamento e le spese relative al personale interno alla Pubblica Amministrazione, adibito a compiti di supporto all'Autorità di Gestione, per l'espletamento delle funzioni e dei compiti ad essa attribuiti dall'art. 60 del Regolamento (CE) n. 1083/06 ivi compresi il personale della segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo ed il personale coinvolto nella predisposizione della documentazione e nell'organizzazione del Comitato di Sorveglianza. Sono altresì ammissibili le spese di personale esterno adibito alle medesime funzioni ed incaricato con le formule contrattuali previste e consentite dalla vigente normativa nazionale.

C.2) Spese connesse alle operazioni

Ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione purché previste dall'operazione stessa ed espressamente indicate nel relativo preventivo ed approvate, ivi comprese quelle di valutazione e controllo".

Tale previsione si riferisce a tutte le operazioni finanziabili dal Fondo, e quindi anche a quelle realizzate direttamente dall'Amministrazione pubblica al di fuori delle attività di assistenza tecnica.

In questo caso, poiché il beneficiario dell'operazione si identifica nella PA che realizza l'operazione stessa, esso segue le regole di ammissibilità della spesa del FSE. Pertanto, fermo restando il principio di addizionalità di cui all'art. 15 del Regolamento (CE) n. 1083/06, la spesa dovrà essere:

- sostenuta dal beneficiario, cioè in caso di gestione diretta il soggetto della PA che realizza l'attività;
- connessa all'esecuzione della specifica operazione;
- prevista dalla stessa operazione;
- espressamente indicata nel preventivo finanziario ed approvata.

Anche nel caso di operazioni realizzate dalla Pubblica Amministrazione si rende quindi necessaria la formulazione di una proposta progettuale, da sottoporre all'approvazione dell'Autorità di Gestione o dell'Organismo intermedio, con l'indicazione delle spese preventivate per l'esecuzione dell'attività.

D) SPESE PER INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ, DIFFUSIONE DEI RISULTATI

È ammissibile il costo per l'informazione e la pubblicità relative all'operazione: manifestazioni, inserzioni, spot radiofonici e televisivi, ecc. Le attività informative e pubblicitarie devono essere realizzate nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1828 dell' 8/12/2006.

Considerata l'importanza di rendere nota ai destinatari degli interventi la natura dei finanziamenti, tutta la documentazione prodotta e destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna, deve riportare i loghi istituzionali previsti e le indicazioni del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, pena la non ammissibilità dei costi correlati.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- singoli giustificativi di spesa;
- documentazione relativa alle procedure di cui al paragrafo 4.4;
- documentazione prodotta allo scopo.

E) DIRITTO D'AUTORE: UTILIZZAZIONE ECONOMICA DEI PRODOTTI REALIZZATI

Nel caso del diritto d'autore che comprende in particolare la proprietà intellettuale dei prodotti realizzati e la loro utilizzazione economica, la disciplina è sostanzialmente dettata dagli articoli 2575-2583 del codice civile e dalla Legge sulla "protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche ed integrazioni.

In generale, l'art. 11 della citata legge prevede che "alle Amministrazioni dello Stato, alle Province ed ai Comuni spetta il diritto di autore sulle opere create e pubblicate sotto il loro nome ed a loro conto e spese".

Gli articoli successivi distinguono la titolarità del diritto di utilizzazione economica, da quello connesso alla "paternità" dell'opera stessa (vds. art. 20 "diritto morale dell'autore").

Nel caso di gara di appalto, pertanto, ferma restando la titolarità del diritto morale (diritto della personalità indissolubilmente legato all'individuo, indisponibile, inalienabile, imprescrittibile) in capo all'autore dell'opera, il diritto di utilizzazione economica dei prodotti realizzati spetta all'Amministrazione appaltante.

Negli affidamenti in regime concessorio, invece, l'applicazione della suddetta legge comporta che: la titolarità del diritto è in capo al suo autore; l'utilizzazione economica dell'opera oggetto di protezione, deve essere condivisa quanto a modalità e termini con l'Amministrazione competente, trattandosi di prodotti realizzati attraverso contributi pubblici aventi natura sovventoria e non di corrispettivo contrattuale.

F) I.V.A. ED ALTRE IMPOSTE E TASSE

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, oppure dal destinatario nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'art. 87 del Trattato, e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dallo Stato (Iva totalmente o parzialmente indetraibile).

L'IVA recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario o dal singolo destinatario.

La natura privata o pubblica del beneficiario o del destinatario non è presa in considerazione nel determinare se l'Iva costituisca una spesa ammissibile.

L'Iva non recuperabile dal beneficiario o dal destinatario in forza di norme nazionali specifiche, costituisce spesa ammissibile solo qualora tali norme siano interamente compatibili con la direttiva Iva 2006/112/CE.

In base alla risoluzione 135/E/03 del 17 giugno 2003 dell'Agenzia delle Entrate, si specifica che:

- i contributi concessi nel quadro degli Avvisi pubblici se diretti a perseguire finalità di carattere generale, hanno natura di mere movimentazioni finanziarie e in quanto tali, in base all'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/72, sono da considerarsi fuori dal campo di applicazione IVA. Ciò in quanto i contributi stessi non si pongono in un rapporto sinallagmatico fra ente finanziatore e beneficiario;
- i trasferimenti di fondi che si realizzano tra il capofila e gli associati qualora il soggetto beneficiario sia una ATS o una ATI sono da considerarsi fuori campo Iva, a condizione che i rapporti giuridici che intercorrono tra associazione e associati siano regolati sulla base di un mandato con rappresentanza conferito al capofila da parte degli associati stessi.

Le altre imposte, tasse e oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi previdenziali e assistenziali su stipendi e compensi) costituiscono spesa ammissibile se effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario o dal destinatario in relazione allo specifico progetto cofinanziato.

Le spese sostenute per la registrazione dei contratti, atti notarili, ecc. costituiscono spesa ammissibile qualora espressamente richieste dalle Amministrazioni responsabili.

DISPOSIZIONI SOSTITUITE

La presente circolare sostituisce la precedente Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 5 dicembre 2003.

Roma, 2 febbraio 2009

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Matilde Mancini

firmato



Decreto Dirigenziale n. 141 del 28/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI
INCIDENZA, AL COMUNE DI VOLTURARA IRPINA (AV) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA
2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
 - a1. comma 4. *“Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall’articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all’interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell’Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l’intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.”;*
 - a2. comma 5. *“L’ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all’interno dell’ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell’autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l’articolazione funzionale come previsto dal presente comma.”;*
- b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
 1. *“Il comma 4 dell’articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo “Collegato alla legge di stabilità regionale 2014”) è così modificato:*
 - a) *prima delle parole “Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza” sono inserite le seguenti: “Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,”;*
 - b) *nel primo periodo le parole “i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” sono sostituite dalle seguenti “i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)” e le parole “entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge” sono soppresse;*
 - c) *nel secondo periodo le parole “SIC e ZPS” sono sostituite dalle seguenti “pSIC, SIC, ZSC e ZPS”.*
 2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell’articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi.”*
- c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il *“Disciplinare per l’attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza”* nel quale, tra l’altro:
 - c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
 - c.2 è stabilito l’ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell’attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
 - c.3 è individuato l’iter amministrativo per l’attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

- d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
- *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
 - oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi"*.
- e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;
- f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;
- g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n. 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*) con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;
- h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;
- i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n. 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*), svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che

con Decreto Dirigenziale n.189 del 27/06/2016 al Comune di Volturara Irpina (AV) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che

con nota prot. n. 5156/2020 il Comune di Volturara Irpina (AV) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, "Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO NECESSARIO

- a. attribuire al Comune di cui sopra l' estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;
- b. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;
- c. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;
- d. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viasas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS>;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Agronoma Rita Console (Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali") e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Volturara Irpina (AV) l'estensione di delega, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come prevista dall'art. 4, comma 2, "Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;
2. che tale delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale con ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;
4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;
5. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS>;
7. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
8. di trasmettere il presente atto:
 - 8.1 al Comune di Volturara Irpina (AV);
 - 8.2 alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
 - 8.3 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
 - 8.4 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
 - 8.5 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
 - 8.6 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
 - 8.7 alla Direzione Generale per la Mobilità;
 - 8.8 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
 - 8.9 alla Direzione Generale ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
 - 8.10 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
 - 8.11 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
 - 8.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 68 del 02/09/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

LIMITAZIONE DELLA RIVENDICAZIONE A IGP TIPOLOGIA FALANGHINA DEGLI
ESUBERI DI PRODUZIONE DEL 20% DELLA DOP FALANGHINA DEL SANNIO E
SOSPENSIONE TEMPORANEA DI ISCRIZIONE DEI VIGNETI ALLO SCHEDARIO
VITICOLO PER LA PRODUZIONE DEL VINO DOP FALANGHINA DEL SANNIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/09/2011 e s.m.i. è stato approvato il disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine “Falanghina del Sannio”;
- con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/05/2005 e s.m.i., è stato riconosciuto il Consorzio di tutela dei vini “Sannio”, riconoscimento rinnovato con DM del 19/04/2016 n. 32449 che ha peraltro conferito l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi ai vini a DO e IG della provincia di Benevento;
- con nota del 30 luglio 2020 trasmessa a mezzo PEC, il Consorzio di tutela dei vini Sannio ha chiesto di limitare la destinazione dell'esubero massimo del 20% di vino prodotto dalla DOP Falanghina del Sannio, verso l'IG tipologia “Falanghina” per esigenze di equilibrio di mercato e per altre motivazioni riportate nella citata nota del 30 luglio u.s alla quale si rimanda per ogni più compiuta informazione;
- con la stessa nota del 30 luglio, il Consorzio di tutela Sannio ha chiesto altresì, per le medesime motivazioni sopra citate, di sospendere temporaneamente l'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo nella sezione idoneità per l'ottenimento del vino DOP “Falanghina del Sannio”;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 136 del 21/07/2014 della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, su richiesta del Consorzio di Tutela dei vini “Sannio” e su parere delle Organizzazioni professionali di categoria, è già stata limitata, a decorrere dalla vendemmia 2014, la rivendicazione degli esuberi del 20% della DOP “Falanghina del Sannio” per l'IGP Tipologia “Falanghina”, ripristinata poi a decorrere dal 6 settembre 2018.

VISTI

- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- la legge del 12 dicembre 2016 n. 238 - Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino e nello specifico l'articolo 35 che consente ad un Consorzio di Tutela dei vini di cui all'articolo 41 della medesima legge, sentite le Organizzazioni professionali di categoria regionali, di limitare in annate climaticamente favorevoli, la destinazione dell'esubero massimo di resa del 20% della produzione del relativo vino DOP o di tipologie di vino a IG nel rispetto delle misure gestionali di cui all'articolo 39, comma 2 e di ripristinarle in caso di esigenze di equilibrio di mercato;
- i pareri delle Organizzazioni professionali di categoria della Regione, acquisiti via mail in allegato alla PEC del Consorzio di tutela dei vini Sannio in data 30 luglio 2020 che esprimono parere favorevole all'adozione di provvedimenti atti a limitare la produzione di vini IG Falanghina dall'esubero di resa massimo del 20% della DOP “Falanghina del Sannio” a decorrere dalla vendemmia 2020 e fino alle ripristinate condizioni di equilibrio del mercato.

RAVVISATA

- l'opportunità di accogliere la proposta del Consorzio di Tutela dei vini “Sannio” avanzata con PEC del 30 luglio 2020 riguardante la limitazione della destinazione del 20% dell'esubero del vino DOP Falanghina del Sannio al vino IG tipologia Falanghina per la vendemmia 2020 e di sospendere temporaneamente l'iscrizione allo schedario viticolo dei vigneti nella sezione

idoneità, atti a produrre vino DOP “Falanghina del Sannio”, fino alle ripristinate condizioni di equilibrio del mercato;

- la necessità di prevedere che la resa massima di uva, comprensiva dell'eccedenza proveniente dal vigneto della DOP “Falanghina del Sannio” nella misura massima del 20% quale esubero di produzione, non deve essere superiore alla resa massima di uva prevista nel disciplinare di destinazione del medesimo esubero.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.07.01

DECRETA

Per le motivazioni riportate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- 1- di limitare, a decorrere dalla vendemmia 2020, la rivendicazione a vini IG Tipologia “Falanghina” dell'esubero di resa massimo del 20% della DO “Falanghina del Sannio”;
- 2- di sospendere temporaneamente l'iscrizione allo schedario viticolo - sezione idoneità, i vigneti atti a produrre i vini DOP “Falanghina del Sannio” a decorrere dalla vendemmia 2020 e fino alle ripristinate condizioni di equilibrio del mercato;
- 3- di prevedere che la resa massima di uva, comprensiva dell'eccedenza proveniente dal vigneto della DOP “Falanghina del Sannio” nella misura massima del 20% quale esubero di produzione, non deve essere superiore alla resa massima di uva prevista nel disciplinare di destinazione del medesimo esubero;
- 4- di pubblicare il presente provvedimento nella sotto-sezione “Regione Casa di Vetro” del sito internet della regione Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”.
- 5- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
 - o Assessore Agricoltura;
 - o Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali;
 - o AGEA;
 - o UOD 500711 STP di Benevento e UOD 500706 per la pubblicazione sul sito web dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura;
 - o all'ICQRF di Napoli;
 - o all'Organismo di controllo dei vini DOP e vini IG della Campania “Agroqualità”;
 - o al BURC per la pubblicazione.

F.to Ansanelli



Decreto Dirigenziale n. 96 del 31/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA
SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI. TIPOLOGIA D'INTERVENTO 4.3.2. "INVASI DI
ACCUMULO AD USO IRRIGUO IN AREE COLLINARI". - BANDO APPROVATO CON DRD
N. 239 DEL 24/07/2018. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014/2020;
- b) con Delibera n. 565 del 24/11/2015 (BURC n. 74 del 7 dicembre 2015) la Giunta regionale ha preso atto dell'adozione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- c) con Decisione n. C (2018) 6039 final del 12 settembre 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014/2020 _ versione 6.1;
- d) con DGR n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 FEASR da parte della Commissione Europea;
- e) da ultimo, la commissione Europea, con Decisione n. C (2020)1909 final del 24/03/2020, ha approvato ulteriori modifiche al PSR Campania per il periodo 2014/2020 CCI2014IT06RDRP019_versione 7.1 e la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n.162 del 31/03/2020, ne ha preso atto;
- a) con DRD n. 31 del 14/07/2017 sono state approvate le “Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali _ Versione 2.1”, in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali Versione 2.0” approvate con DRD n. 6 del 09/06/2017;
- b) con DRD n. 97 del 13/04/2018 sono state approvate le “Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali _ Versione 3.0” che integrano e sostituiscono le versioni precedenti;
- c) con DRD n. 189 del 07/11/2019 sono state approvate le “Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali _ Versione 3.1” che hanno aggiornato la versione 3.0;
- d) con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il “Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori” ed il “Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR Campania 2014/2020 _ Misure non connesse alla superficie e/o agli animali”;
- e) con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il “Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 _ Misure non connesse alla superficie e/o agli animali” _ versione 2.0;
- f) con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il “Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 _ Misure non connesse alla superficie e/o agli animali” _ versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;

- g) con DRD n. 423 del 30.10.2018 sono state aggiornate le Disposizioni regionali Generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali _ versione 2.0;
- h) con DRD n. 239 del 24/07/2018, pubblicato sul B.U.R.C. n. 52 del 30/07/2018, è stato approvato il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.3.2. _ Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari”, che ha fissando come dotazione finanziaria Euro **15.000.000,00** e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 02 ottobre 2018;
- i) con DRD n. 380 del 01/10/2018, n. 448 del 28/11/2018 e n. 460 del 19/12/2018 sono state approvate integrazioni al bando ed è stata prorogata la scadenza al 22 gennaio 2019;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla Misura 4, Tipologia di Intervento 4.3.2 “Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari” approvato con il citato DRD n. 239 del 24/07/2018 e ss.mm.ii., risultano rilasciate al SIAN per la UOD STP di Avellino (50.07.10), n. 01 Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l’istruttoria tecnico amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti i limiti e i divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all’operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l’applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l’attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO CHE all'esito dell'istruttoria tecnico _ amministrativo e della valutazione, fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000, sono risultate:

- n. 01 Domande Ammissibili a finanziamento;

RITENUTO, pertanto, per la Misura 4, Tipologia di intervento 4.3.2 “Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari” :

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dal seguente elenco che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale:
 - a. elenco provinciale provvisorio delle Domande Ammissibili;
2. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione “PSR 2014/2020” e sul B.U.R.C.;

PRECISATO che il soggetto inserito nella Graduatoria Provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni solari dalla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. potrà presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Avellino (50.07.10);

VISTO

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L. R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni e integrazioni;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dal Responsabile provinciale della Misura 4, Tipologia di Intervento 4.3.2 ;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente al bando di attuazione della Misura 4, Tipologia di Intervento 4.3.2 “Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari” e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000:

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria della Misura 4, Tipologia di Intervento 4.3.2 “Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari”, composta dal seguente elenco che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale:

a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;

2. di fissare per la domanda inserita nell’elenco delle domande ammissibili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C., per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato;

3. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione “PSR 2014/2020” e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”;

4. di trasmettere il presente decreto:

4.1 al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 50.07.00;

4.2 al Dirigente dell'UOD 50.07.02;

4.3 al Responsabile centrale della Misura 4, Tipologia di Intervento 4.3.2 “Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari”;

4.4 alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;

4.5 al BURC per la pubblicazione.

Marco TOTO

Dati aggiornati al 31/08/2020 08:07:16

Graduatoria Provvisoria: AVELLINO - Validata: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore	AZIONI
1	94250044503	AGEA.ASR.2019.51026	21/01/2019	81001310648	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	76	76	AVELLINO	

IL RESPONSABILE DI MISURA
Dott. Raffaele Picone

IL DIRIGENTE
Dott. Marco Toto



Decreto Dirigenziale n. 180 del 27/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO DEI DISTRETTI
DEL CIBO E DELLA RELATIVA MODULISTICA - CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- 1) l'articolo 13 del D. lgs. 228/2001, così come modificato dal comma 499 dell'art. 1 della legge finanziaria nazionale del 2018, prevede fra l'altro al comma 3 che "Le regioni e le province autonome provvedono all'individuazione dei distretti del cibo e alla successiva comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, presso il quale è costituito il Registro nazionale dei distretti del cibo";
- 2) con DRD n. 31 del 07/02/2020 del Direttore Generale alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e successiva modifica intervenuta con il DRD n. 35 del 13/02/2020 si è provveduto:
 - a stabilire, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del Regolamento Attuativo n. 8 del 01/10/2019, in novanta giorni a partire dalla data di pubblicazione del Decreto in oggetto, il termine per la costituzione del Distretto;
 - ad approvare gli elenchi dei Distretti del Cibo costituiti in particolare da:
 - Elenco istanze presentate per l'individuazione di Distretti del Cibo (allegato 1);
 - Elenco istanze accoglibili (Allegato 2);
 - Elenco istanze non accoglibili (Allegato 3);
 - il documento "Ulteriori Disposizioni per il riconoscimento dei Distretti del Cibo" (allegato 4);
- 3) con DRD 3 del 08/01/2020 avente ad oggetto "DRD n. 183/2019 - Distretti del Cibo - Chiusura dell'avviso e approvazione schemi di Piano di Distretto - Integrazione composizione commissione" si è provveduto fra l'altro ad approvare gli schemi di Piano di Distretto;
- 4) con DRD n. 134 del 14/07/2020 è stata fissata, considerando la pausa estiva delle attività, alla data del 30 settembre 2020, alle ore 24, il termine per la costituzione dei Distretti individuati con DRD nn. 31 del 07/02/2020 e 35 del 13/02/2020, salvo eventuali sospensioni dell'efficacia dell'Ordinanza n. 55 a qualsiasi titolo disposte, che ai sensi del presente decreto si intendono fin d'ora recepite, salvo espressa diversa indicazione;

VISTI:

- 1) la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2018) 392 final del 01.06.2018 avente ad oggetto "Proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio";
- 2) la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2018) 375 final del 29.05.2018 avente ad oggetto "Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti";
- 3) la Comunicazione della Commissione Europea COM (2019) 640 final avente ad oggetto "Il Green Deal europeo";

- 4) la Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 381 final avente ad oggetto “Una strategia dalla fattoria alla tavola per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente;

CONSIDERATO che:

- 1) risulta opportuno, alla luce della necessità dei documenti sopraelencati, sviluppare i contenuti, le strategie e gli obiettivi del Piano di Distretto con i 3 Obiettivi Generali ed i 9 specifici individuati per lo Sviluppo Rurale, quelli individuati dai documenti relativi al Green Deal Europeo ed i 5 Obiettivi Strategici indicati per i fondi FERS ed FSE + per il prossimo periodo di programmazione;
- 2) risulta opportuno di conseguenza aggiornare il documento “Ulteriori Disposizioni per il riconoscimento dei Distretti del Cibo” e prevedere un nuovo documento da produrre all'atto della comunicazione dell'avvenuta costituzione del Distretto, che riporti l'anagrafica completa degli aderenti al Distretto;

RITENUTO di dover quindi approvare:

- 1) il documento “Ulteriori Disposizioni per il riconoscimento dei Distretti del Cibo – versione 2.0” (allegato 1);
- 2) il documento “Schema per la presentazione del piano di distretto per i distretti rurali – versione 2.0” (allegato 2);
- 3) il documento “Schema per la presentazione del Piano di Distretto per i distretti agroalimentari di qualità – versione 2.0” (allegato 3);
- 4) il documento “Schema riepilogativo degli aderenti al Distretto” (allegato 4), da inoltrare in formato elettronico quale foglio di calcolo;

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- 1) di approvare i seguenti documenti:
 - il documento “Ulteriori Disposizioni per il riconoscimento dei Distretti del Cibo – versione 2.0” (allegato 1);
 - il documento “Schema per la presentazione del Piano di Distretto per i distretti rurali – versione 2.0” (allegato 2);
 - il documento “Schema per la presentazione del Piano di Distretto per i distretti agroalimentari di qualità – versione 2.0” (allegato 3);
 - il documento “Schema riepilogativo degli aderenti al Distretto” (allegato 4), da inoltrare in formato elettronico quale foglio di calcolo;
- 2) di notificare il presente decreto, tramite posta elettronica certificata, ai rispettivi Capofila dei Distretti individuati per gli adempimenti di conseguenza;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento, per le rispettive competenze:
 - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - all' Ufficio della Programmazione Unitaria;
 - al Dirigente della UOD 50.07.06;
 - al BURC per la pubblicazione;
 - all'UDCP 40.03.03 per l'archiviazione.

DIASCO

allegato 1

ULTERIORI DISPOSIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DEI DISTRETTI DEL CIBO

ai sensi della LR n. 20/2014 e del Reg. n. 8/2019

versione 2.0

Premessa

La pubblicazione dell'Avviso di cui al DRD 197 del 06/11/2019, prorogato con DRD del 248 30/12/2019, in attuazione del regolamento attuativo n. 8 del primo ottobre 2019 della L.R. 20/2014 ha stimolato un grande fermento sui diversi territori della regione avviando le previste attività di consultazione "dal basso", che hanno coinvolto imprese, associazioni di categoria, enti locali, rappresentanti del mondo della ricerca, della formazione professionale e della consulenza.

Si è confermata una volta di più la complessità del tessuto economico, sociale e produttivo dei diversi territori; tale complessità ha portato alla formulazione di numerose proposte di individuazione di distretti del cibo, testimonianza della volontà di imprese, enti locali, società civile, di essere protagonisti dello sviluppo della comunità di appartenenza.

La numerosità di proposte di individuazione e il forte coinvolgimento registrato impone all'amministrazione di operare una selezione delle proposte in termini di qualità dei contenuti ed in termini di rappresentatività della proposta, anche in relazione alla realtà complessiva del mondo rurale e del comparto agroalimentare campano.

Si rende quindi necessaria, ai fini del riconoscimento, una ridefinizione dei limiti minimi dei parametri utilizzati nella fase di individuazione, appunto in termini di rappresentatività e di completezza delle proposte.

Quadro normativo di riferimento

Il presente documento fornisce indicazioni e prescrizioni, ai sensi della L.R. 20/2014 e del relativo regolamento attuativo n. 8 del primo ottobre 2019, relative alla fase di riconoscimento dei distretti che hanno svolto le procedure di individuazione con esito positivo di cui all'art. 7 del regolamento. Tali distretti dovranno afferire alle tipologie di cui alle definizioni c) e d) presenti nella nuova formulazione dell'art. 13 della legge di orientamento:

- c) i sistemi produttivi locali caratterizzati da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317;
- d) i sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale.

Alla categoria c) sono assimilati i Distretti Rurali (DIR) di cui all'art. 2, comma 1, lettera a); alla categoria d) sono assimilati i Distretti Agroalimentari di Qualità (DAQ) di cui all'art. 2, comma 1, lettera b).

Ai fini dell'adesione di Enti pubblici, in applicazione dell'intervento normativo operato dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal decreto correttivo 16 giugno 2017, n.100, le società di Distretto sono assimilate ai gruppi di azione locale per l'elaborazione e l'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e quindi alle società di cui all'articolo 4 (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche), comma 6 di detto decreto, che fa salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che prevede la costituzione di gruppi di azione locale per l'elaborazione e l'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo a valere sui fondi FEASR con i programmi LEADER, e sui fondi FESR, FSE e FEAMP (fondi SIE).

Attività di consultazione dei portatori di interesse (articolo 8 del Regolamento)

Preliminarmente alla costituzione del distretto per cui sia stata accolta la domanda di individuazione, il Comitato promotore coinvolge nuovamente i portatori di interesse del territorio, al fine di condividere i contenuti del Piano di distretto da elaborare.

Nel caso di Distretti la cui individuazione sia stata ottenuta a seguito di accordo formalizzato fra più Comitati promotori, le attività di coinvolgimento potranno essere portate avanti in modo congiunto o separato; comunque si dovrà pervenire alla costituzione di un unico Distretto che rispetti i requisiti di rappresentatività previsti, coinvolgendo, principalmente, i soggetti che abbiano formalizzato con specifica manifestazione di interesse la loro adesione al distretto nelle proposte di individuazione.

In questa fase l'animazione territoriale prevede almeno tre incontri pubblici di condivisione nonché il coinvolgimento di associazioni e istituzioni che operano per la tutela e la valorizzazione delle tradizioni, della cultura e delle identità locali nel caso di riconoscimento di un DIR, e degli operatori a monte e a valle della filiera del prodotto pivot scelto e dei soggetti di tutte le attività a supporto della filiera nel caso di riconoscimento dei DAQ.

Gli incontri pubblici, ai fini dell'iter di riconoscimento, devono avere luogo in ogni caso dopo la consegna della istanza di individuazione e riguardare comunque la proposta di individuazione presentata.

Gli incontri devono obbligatoriamente svolgersi in un luogo pubblico che abbia capienza adeguata in modo da rendere agevole la partecipazione a tutti i possibili interessati.

Per ogni incontro è redatto un verbale che riporta:

- a) le modalità di convocazione;
- b) l'elenco e la firma dei soggetti partecipanti;

- c) gli argomenti discussi;
- d) le decisioni prese.

Composizione minima della compagine del distretto

Tutti i soggetti giuridici di Distretto individuati dovranno possedere i seguenti requisiti di rappresentatività, obbligatoriamente e prima del riconoscimento:

- per la tipologia c) di cui all'articolo 13 della legge di orientamento (DIR):
 - adesione al soggetto giuridico dei Comuni, delle imprese e degli Enti che hanno deliberato o sottoscritto manifestazione d'interesse nella fase di individuazione;
 - adesione al soggetto giuridico di almeno il 50% dei Comuni interessati alla perimetrazione del Distretto;
 - adesione al soggetto giuridico di almeno 100 imprese aventi sede operativa nella perimetrazione del Distretto;
 - adesione al soggetto giuridico esclusivamente di imprese aventi sede operativa negli STS di competenza territoriale del Distretto; la opportunità della presenza di imprese prive di tale requisito dovrà essere dimostrata dall'esistenza di rapporti motivati, consolidati e strutturati con le imprese inserite nell'areale del Distretto;
 - adesione al soggetto giuridico di soggetti appartenenti al mondo della conoscenza (enti di ricerca pubblici e/o privati, organismi di consulenza, enti di formazione professionale, ecc) che abbiano competenze attinenti alla diffusione delle innovazioni ed all'accrescimento delle conoscenze delle imprese aderenti al distretto. **Si intende soddisfatto tale requisito quando aderiscano al distretto almeno un Ente di Ricerca pubblico o privato, un Ente di Formazione Professionale regolarmente accreditato presso la Regione Campania, un Organismo di Consulenza avente i requisiti previsti dal DRD 39 del 2017.**
- per la tipologia d) di cui all'articolo 13 della legge di orientamento (DAQ):
 - adesione al soggetto giuridico dei Comuni, delle imprese e degli Enti che hanno deliberato o sottoscritto manifestazione d'interesse nella fase di individuazione;
 - adesione al soggetto giuridico di almeno 100 imprese aventi attività coerenti con le finalità del Distretto;
 - adesione al soggetto giuridico di almeno il 50% delle imprese inserite nei sistemi di controllo oggetto del Distretto; la percentuale è calcolata, nel caso di sistemi di controllo relativi ad areali che interessano più regioni, sul totale delle imprese aventi sede operativa in Campania; per quanto riguarda i sistemi di controllo relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, sul totale delle imprese aventi sede operativa nell'areale considerato nella proposta (se la proposta riguarda un'area omogenea) o sul totale regionale (se l'area è frammentata o non definita), appartenenti al medesimo comparto produttivo (vitivinicolo, olivicolo, frutta in guscio, ortofrutta, etc);
 - adesione al soggetto giuridico esclusivamente di imprese inserite nei sistemi di controllo oggetto del Distretto o di imprese produttrici di PAT di interesse del Distretto; la opportunità della presenza di imprese prive di tali requisiti dovrà essere dimostrata dall'esistenza di rapporti motivati, consolidati e strutturati con le imprese inserite nei sistemi di controllo o produttrici di PAT;

- esistenza di un equilibrato rapporto fra le imprese agricole di produzione e le imprese che svolgono le altre fasi (trasformazione, distribuzione, commercializzazione, etc);
- adesione al soggetto giuridico di soggetti appartenenti al mondo della conoscenza (enti di ricerca pubblici e/o privati, organismi di consulenza, enti di formazione professionale, ecc) che abbiano competenze attinenti alla diffusione delle innovazioni ed all'accrescimento delle conoscenze delle imprese aderenti al sistema di controllo. **Si intende soddisfatto tale requisito quando aderiscano al distretto almeno un Ente di Ricerca pubblico o privato, un Ente di Formazione Professionale regolarmente accreditato presso la Regione Campania, un Organismo di Consulenza avente i requisiti previsti dal DRD 39 del 2017.**

si specifica che i sistemi di controllo dei regimi di qualità istituiti a norma dei seguenti regolamenti e disposizioni ammessi sono i seguenti (regolamento 1305/13, articolo 16: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, comma a):

- i) regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- ii) regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici;
- iii) regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose;
- iv) regolamento (CEE) n. 160/91 del Consiglio che stabilisce le regole generali relative alla definizione, alla designazione e alla presentazione dei vini aromatizzati, delle bevande aromatizzate a base di vino e dei cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli;
- v) parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per quanto riguarda il settore vitivinicolo.

Il riconoscimento è comunque subordinato alla sussistenza in capo alla società di Distretto degli indicatori già previsti nella fase di individuazione.

Modalità di costituzione e scelta della forma giuridica

Il distretto è costituito con atto pubblico, **entro e non oltre il giorno 30 settembre 2020, alle ore 24, salvo proroghe e differimenti che dovessero rendersi necessari**; ha natura di soggetto giuridico di diritto privato ed è iscritto nel registro prescritto dalla normativa statale per la forma giuridica associativa o societaria scelta.

Nella scelta della forma giuridica occorre tenere conto della funzione del distretto che è soprattutto programmatica e di raccordo tra imprese, enti pubblici e società civile ed è finalizzata alla promozione dello sviluppo dei territori e dei loro sistemi produttivi.

Se il distretto prevede la partecipazione di amministrazioni pubbliche, la scelta della forma societaria impone il rispetto delle prescrizioni del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Le spese per la costituzione del distretto sono a carico dei soggetti costituenti.

Modalità di presentazione della domanda di riconoscimento

L'istanza per il riconoscimento è presentata dal rappresentante legale del distretto, indirizzata alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, esclusivamente via PEC all'indirizzo: uod.500706@pec.regione.campania.it.

Alla domanda sono allegati:

- a) il Piano di distretto approvato dall'Assemblea, redatto secondo i modelli allegati **al Decreto n. XXX del XX/XX/2020**;
- b) l'atto costitutivo redatto con atto pubblico;
- c) lo statuto;
- d) i verbali degli incontri pubblici di animazione;
- e) l'elenco riepilogativo delle imprese e degli enti aderenti al Distretto, su supporto informatico, **in formato excel**, secondo il modello disponibile all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.campania.it/distretti/distretti.html>

Criteri minimi di costituzione e funzionamento del distretto

Il distretto è costituito con la partecipazione di soggetti pubblici e privati, nelle forme societarie o associative previste dal Codice civile, secondo le modalità indicate dal Regolamento.

Il soggetto giuridico di distretto, nel rispetto delle formule prescritte dalla normativa statale in base alla struttura associativa o societaria prescelta, deve avere, pena diniego del riconoscimento, i seguenti organi:

- a) Assemblea dei soci;
- b) Consiglio direttivo;
- c) Presidente del distretto;
- d) Organo di controllo.

L'Assemblea è costituita da tutti i soggetti pubblici e privati che aderiscono al distretto. L'Assemblea dei soci elegge il Consiglio Direttivo e il Presidente del distretto, nomina l'organo di controllo,

approva il Piano di distretto e gli eventuali aggiornamenti, il rendiconto annuale e la relazione sulle attività svolte.

Il Consiglio Direttivo, organo di governo del distretto con potere decisionale, è eletto dall'Assemblea ed è costituito da:

- a) rappresentanti del settore primario (non meno del 40 per cento);
- b) rappresentanti di ogni settore coinvolto nella filiera orizzontale distrettuale; nel caso di compresenza di produzioni primarie agricole, zootecniche, ittiche e forestali è assicurata la presenza equilibrata degli operatori di ciascuno di questi settori.

Il Consiglio direttivo svolge i seguenti compiti:

- a) elegge al suo interno il Presidente del distretto, se lo statuto non ne demanda l'elezione all'Assemblea;
- b) elabora e propone all'Assemblea dei soci, per l'approvazione, un piano d'azione denominato Piano di distretto individuando tra l'altro le modalità di sviluppo a breve termine;
- c) elabora e propone all'Assemblea dei soci per l'approvazione di eventuali variazioni del Piano di distretto da sottoporre all'approvazione della struttura amministrativa regionale competente in materia di politiche agricole, alimentari e forestali;
- d) redige il rendiconto annuale cui è allegata una dettagliata relazione sulle attività svolte. Il documento è approvato dall'Assemblea ed è pubblicato sul sito istituzionale del distretto.

Il Presidente del distretto è eletto dal Consiglio Direttivo ed è il legale rappresentante del distretto. Lo statuto può prevederne l'elezione da parte dell'Assemblea di distretto.

Il Presidente del distretto presenta alla struttura amministrativa regionale competente in materia di politiche agricole, alimentari e forestali per l'approvazione, entro tre mesi dall'insediamento del Consiglio stesso, la domanda di riconoscimento del distretto e il Piano di distretto.

L'Organo di controllo è previsto esclusivamente se prescritto dalla normativa statale per la formula organizzativa prescelta.

Il distretto deve inoltre istituire il Tavolo di consultazione quale strumento di consultazione obbligatorio fondamentale ai fini della partecipazione degli attori del territorio, con il coinvolgimento di eventuali portatori di interesse non aderenti al distretto.

Contenuti della strategia

Deve essere dimostrata la coerenza della strategia e l'efficacia delle azioni proposte rispetto agli obiettivi e ai fabbisogni, con i cinque obiettivi strategici dell'UE per il periodo 2021 – 2027¹, i 9 obiettivi strategici della programmazione FEARS per il periodo 2021 – 2027², il Green Deal³, con le norme nazionali e regionali: va dimostrata la fattibilità futura attraverso il possibile inserimento delle azioni proposte dal distretto in uno dei contesti della programmazione 2021 – 2027, in riferimento alla concretezza delle azioni stesse.

Organizzazione di macro-distretti - Modalità di riconoscimento e scelta della forma giuridica

¹ Nel periodo 2021-2027 gli investimenti dell'UE saranno orientati a raggiungere 5 obiettivi principali (proposta di regolamento n. (2018) 375 final del 29.05.2018, recante le disposizioni comuni applicabili a FERS, FSE plus, Fondo di Coesione, FEAMP):

- un'Europa più intelligente, mediante la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente
- un'Europa più verde, mediante la transizione verso un'energia pulita, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi
- un'Europa più connessa, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC
- un'Europa più sociale, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
- un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

² La PAC del futuro continuerà a garantire accesso ad alimenti di elevata qualità e un forte sostegno al modello agricolo europeo (Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2018) 392 final recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio).

I 9 obiettivi della futura PAC sono:

- garantire un reddito equo agli agricoltori
- aumentare la competitività
- riequilibrare la distribuzione del potere nella filiera alimentare
- azioni per contrastare i cambiamenti climatici
- tutelare l'ambiente
- salvaguardare il paesaggio e la biodiversità
- sostenere il ricambio generazionale
- sviluppare aree rurali dinamiche
- proteggere la qualità dell'alimentazione e della salute.

³ il piano prevede una serie di misure, tra le quali: de-carbonizzare il settore energetico, ristrutturare gli edifici, aiutare le persone a ridurre le bollette energetiche e l'uso dell'energia, sostenere l'industria per innovare diventando leader mondiali nell'economia verde e introdurre forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane. Nell'ambito del Green Deal per quanto riguarda l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, nel documento preliminare "dal produttore al consumatore" (farm to fork) la Commissione definisce obiettivi quali la garanzia di disponibilità di prodotti alimentari sostenibili a costi contenuti, la resilienza dei contesti produttivi al cambiamento climatico, la protezione degli ecosistemi e della biodiversità, ed al potenziamento dell'agricoltura biologica; obiettivi che dovranno essere raggiunti sviluppando sistemi di economia circolare, che prevedano una migliore informazione dei cittadini, un sistema di produzione alimentare più efficiente, sostenibilità della logistica e dell'agroindustria, anche in termini di contrasto allo spreco alimentare ed alle frodi alimentari.

Dalla analisi delle proposte di individuazione pervenute emergono casi in cui esistono elementi comuni e sovrapposizioni per contesto, comparto e strategia. In questi casi è prevista l'aggregazione di più distretti in macro-distretti.

L'aggregazione di Distretti di uguale tipologia ai sensi dell'art. 13 della legge di orientamento, allo scopo di attuare azioni comuni per il perseguimento delle rispettive strategie ed anche per la gestione condivisa di attività e servizi comuni, potrà avvenire attraverso la costituzione di un nuovo soggetto giuridico, partecipato in pari misura e con pari rappresentanza dai soggetti giuridici dei Distretti costituenti, nelle forme associative previste dal Codice civile, che sarà riconosciuto ed inserito nel Registro nazionale dei Distretti del Cibo di cui all'art. 13, comma 3 della legge di orientamento.

La costituzione del Macro-distretto sarà oggetto di sostegno finanziario da parte dell'amministrazione regionale.

Il Piano di Distretto di cui all'articolo 8 della L.R. 20 del 2014, soggetto all'iter di cui all'articolo 9, comma 2, del Regolamento regionale 1 ottobre 2019, n. 8, sarà costituito dall'insieme dei Piani dei Distretti costituitisi in Macro distretto.

I singoli Distretti costituitisi in Macro-distretto conservano comunque, ai fini delle politiche regionali di sviluppo, la loro natura di organismi intermedi e sono assimilati, individualmente, ai gruppi di azione locale di cui all'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, così come definiti anche dalla proposta di regolamento n. (2018) 375 final del 29.05.2018 (articolo 22 e seguenti), attraverso i quali si prevede di attuare lo sviluppo territoriale integrato nelle forme di Investimenti Territoriali Integrati, di programmi di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo, ed altri strumenti territoriali.

Allegato n. 2 – “Schema per la presentazione del piano di distretto per i distretti rurali – versione 2.0”

I DISTRETTI DEL CIBO IN REGIONE CAMPANIA

Riconoscimento del Distretto Rurale:

sistemi produttivi locali caratterizzati da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all’articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317

ai sensi del Regolamento di attuazione della L.R. 20/2014 pubblicato sul BURC n. 57 del 2 ottobre 2019

Sommario

- ✓ Sezione I: Informazioni generali
 1. Denominazione del Distretto
 2. Dimensione Territoriale del Distretto (perimetrazione)
 3. N. totale soggetti aderenti
 4. Motivazione della proposta, obiettivo generale e strategia
- ✓ Sezione II: Anagrafica Distretto
 - a) Anagrafica
 - b) Elenco Soci del Distretto
- ✓ Sezione III: Analisi Territoriale
 1. Descrizione dello scenario settoriale e/o territoriale
 2. Inquadramento territoriale (con cartografia dell’area interessata)
 3. Prospettive del Distretto
- ✓ Sezione IV: Piano del Distretto
 1. Descrizione degli obiettivi del Distretto
 2. Individuazione dei fabbisogni di intervento del sistema distrettuale
 3. Individuazione dei fabbisogni formativi del sistema distrettuale
 4. Individuazione dei fabbisogni professionali del sistema distrettuale
 5. Individuazione dei fabbisogni di innovazione del sistema distrettuale
 6. Strategia del Distretto – Indicazione delle azioni strategiche che si ritengono necessarie per soddisfare i fabbisogni e raggiungere gli obiettivi del Distretto
 7. Scheda dettaglio Azione
- ✓ Sezione V: Coerenza del Piano di Distretto con gli obiettivi della nuova PAC
 1. Riclassifica delle azioni strategiche del Piano di Distretto rispetto agli obiettivi specifici assunti dalla nuova PAC (art. 6 COM (2018) 392 final)
- ✓ Sezione VI: Descrizione delle modalità operative del sistema della conoscenza (AKIS) nell’ambito delle attività del distretto
 1. Descrizione degli attori del sistema della conoscenza aderenti al Distretto e loro ruolo rispetto alle azioni strategiche del Piano di Distretto e delle funzioni prioritarie dell’AKIS (sezione IV, punto 7)
 2. Descrizione della rete relazionale fra il Distretto e gli attori del sistema della conoscenza aderenti
- ✓ Sezione VII: Sistema di Monitoraggio dei Risultati
 1. Individuazione di indicatori quali-quantitativi per il monitoraggio dei risultati
 2. Descrivere le modalità per il monitoraggio e l’aggiornamento delle azioni strategiche

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI

1. DENOMINAZIONE DEL DISTRETTO

2. DIMENSIONE TERRITORIALE DEL DISTRETTO (PERIMETRAZIONE)

☐ **Sistemi Territoriali di Sviluppo:**

☐ **Comuni aderenti adiacenti:**

3. N. TOTALE SOGGETTI ADERENTI

☐ Numero Totale Imprese	_____
☐ Numero Imprese Agricole	_____
☐ Numero Imprese Turistiche	_____
☐ Numero Imprese Artigianato artistico	_____
☐ Numero Comuni	_____
☐ Numero Enti di Ricerca	_____
☐ Numero Altre Imprese	_____
☐ Altri Soggetti	_____
☐ Numero Totale	_____

4. Motivazioni della proposta, obiettivo generale e strategia (Max 3.000 caratteri)

SEZIONE II – ANAGRAFICA DISTRETTO

A. ANAGRAFICA

Denominazione _____

Codice iscrizione CCIAA _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

n. protocollo domanda di individuazione _____

Legale rappresentante

Nome Cognome _____

Telefono _____

E-Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

B. ELENCO SOCI DEL DISTRETTO¹

<u>Denominazione</u>	<u>Codice Fiscale</u>	<u>Tipologia</u>	<u>Rappresentante Legale</u>

¹ i dati inseriti devono essere coerenti con lo schema in formato excel da allegare al presente formulario

SEZIONE III – ANALISI TERRITORIALE

1. Descrizione scenario/contesto di riferimento *(Max 3.000 caratteri)*

2. Inquadramento territoriale (con cartografia allegata) *(Max 3.000 caratteri)*

3. Prospettive del Distretto (Max 3.000 caratteri)

SEZIONE IV – PIANO DEL DISTRETTO

1. Descrizione degli obiettivi del Distretto

<i>Id. Obiettivo</i>	<i>Descrizione obiettivi da raggiungere</i>

2. Individuazione dei fabbisogni di intervento del sistema distrettuale

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

3. Individuazione dei fabbisogni formativi del sistema distrettuale

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

4. Individuazione dei fabbisogni di consulenza del sistema distrettuale

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

5. Individuazione dei fabbisogni di innovazione del sistema distrettuale

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

6. Strategia del Distretto – Indicazione delle azioni strategiche che si ritengono necessarie per soddisfare i fabbisogni e raggiungere gli obiettivi del distretto

Id. Obiettivi	Id. Fabbisogni	Azione strategica

Tra azione strategica, obiettivi e fabbisogni non è necessaria una relazione univoca, per cui più azioni possono concorrere agli stessi fabbisogni e obiettivi. Inoltre, una azione strategica può essere ricondotta a più fabbisogni e obiettivi.

7. Scheda dettaglio Azione (da compilare per ogni singola azione prevista)

(Id. Azione)	Azione strategica
<i>Descrizione</i>	Breve descrizione dell'Azione (max 1.000 caratteri)
<i>Soggetti Coinvolti</i>	Indicare i Soggetti del Distretti che parteciperanno
<i>Risorse necessarie</i>	Indicare le risorse (umane, materiali, economiche) necessarie
<i>Tempi di realizzazione</i>	Durata e individuazione temporale (da a....)
<i>Soggetti Beneficiari</i>	Indicare i Soggetti destinatari dell'azione
<i>Fonti di Finanziamento</i>	Individuare le possibili fonti di finanziamento europeo, nazionali e/o regionali che potrebbero sostenere l'azione
<i>Risultati/Prodotti Attesi</i>	
<i>Criteri di Valutazione</i>	Indicatori per valutare i risultati raggiunti

SEZIONE V: COERENZA DEL PIANO DI DISTRETTO CON GLI OBIETTIVI DELLA NUOVA PAC

1. Riclassifica delle azioni strategiche del Piano di Distretto rispetto agli obiettivi specifici assunti dalla nuova PAC (art. 6 COM(2018) 392 final)

Obiettivi Specifici PAC (art. 6 COM(2018) 392 final)	Azione Strategica Distretto	
	Id. Azione Strategica	Motivazione
(a) sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per rafforzare la sicurezza alimentare;		
(b) migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;		
(c) migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;		
(d) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile;		
(e) promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria;		
(f) contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;		
(g) attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali;		
(h) promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile;		
(i) migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali.		

SEZIONE VI: DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE DEL SISTEMA DELLA CONOSCENZA (AKIS) NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DEL DISTRETTO

1. Descrizione degli attori del sistema della conoscenza aderenti al Distretto e loro ruolo rispetto alle azioni strategiche del Piano di Distretto e delle funzioni prioritarie dell'AKIS² (sezione IV, punto 7)

<i>Ente/società</i>	<i>Azione Strategica Distretto</i>	
	<i>Id. Azione Strategica</i>	<i>ruolo/attività</i>

² Funzioni prioritarie dell'AKIS:

1. Promuovere la relazione fra le componenti del sistema della conoscenza e fra queste e gli utenti
2. Diffondere innovazioni e sostenerne l'adozione presso le imprese
3. Far emergere i bisogni delle imprese
4. Sostenere gli obiettivi di politica: competitività, sostenibilità, qualità delle produzioni, inclusione sociale
5. Promuovere la crescita del capitale umano in agricoltura anche mediante tecnologie di comunicazione più moderne
6. Sostenere le tre componenti fondamentali dell'AKIS: ricerca, formazione, consulenza
7. Promuovere la formazione degli operatori dell'AKIS.

2. Descrizione della rete relazionale fra il Distretto e gli attori del sistema della conoscenza aderenti (Max 3.000 caratteri)

SEZIONE VII – SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI

1. Individuazione di indicatori quali-quantitativi per il monitoraggio dei risultati

<i>Id. Obiettivo</i>	<i>Descrizione sintetica obiettivo</i>	<i>Indicatori Quali-quantitativi</i>

2. Descrivere le modalità per il monitoraggio e l'aggiornamento delle azioni strategiche (Max 3.000 caratteri)

Allegato n. 3 – “Schema per la presentazione del Piano di Distretto per i distretti agroalimentari di qualità – versione 2.0”

I DISTRETTI DEL CIBO IN REGIONE CAMPANIA

Riconoscimento del Distretto Agroalimentare di Qualità:

sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale
ai sensi del Regolamento di attuazione della L.R. 20/2014 pubblicato sul BURC n. 57 del 2 ottobre 2019

Sommario

- ✓ Sezione I: Informazioni generali
 1. Denominazione del Distretto
 2. Prodotti di Qualità su cui si sviluppa il distretto
 3. Dimensione Territoriale del Distretto (perimetrazione)
 4. N. totale soggetti aderenti
 5. Motivazione della proposta, obiettivo generale e strategia
- ✓ Sezione II: Anagrafica Distretto
 - a) Anagrafica
 - b) Elenco Soci del Distretto
- ✓ Sezione III: Analisi Territoriale
 1. Descrizione dello scenario settoriale e/o territoriale
 2. Inquadramento territoriale (con cartografia dell'area interessata)
 3. Prospettive del Distretto
- ✓ Sezione IV: Piano del Distretto
 1. Descrizione degli obiettivi del Distretto
 2. Individuazione dei fabbisogni di intervento del sistema distrettuale
 3. Individuazione dei fabbisogni formativi del sistema distrettuale
 4. Individuazione dei fabbisogni professionali del sistema distrettuale
 5. Individuazione dei fabbisogni di innovazione del sistema distrettuale
 6. Strategia del Distretto – Indicazione delle azioni strategiche che si ritengono necessarie per soddisfare i fabbisogni e raggiungere gli obiettivi del Distretto
 7. Scheda dettaglio Azione
- ✓ Sezione V: Coerenza del Piano di Distretto con gli obiettivi della nuova PAC
 1. Riclassifica delle azioni strategiche del Piano di Distretto rispetto agli obiettivi specifici assunti dalla nuova PAC (art. 6 COM (2018) 392 final)
- ✓ Sezione VI: Descrizione delle modalità operative del sistema della conoscenza (AKIS) nell'ambito delle attività del distretto
 1. Descrizione degli attori del sistema della conoscenza aderenti al Distretto e loro ruolo rispetto alle azioni strategiche del Piano di Distretto e delle funzioni prioritarie dell'AKIS (sezione IV, punto 7)
 2. Descrizione della rete relazionale fra il Distretto e gli attori del sistema della conoscenza aderenti
- ✓ Sezione VII: Sistema di Monitoraggio dei Risultati
 1. Individuazione di indicatori quali-quantitativi per il monitoraggio dei risultati
 2. Descrivere le modalità per il monitoraggio e l'aggiornamento delle azioni strategiche

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI

1. DENOMINAZIONE DEL DISTRETTO

2. PRODOTTI DI QUALITÀ SU CUI SI SVILUPPA IL DISTRETTO:

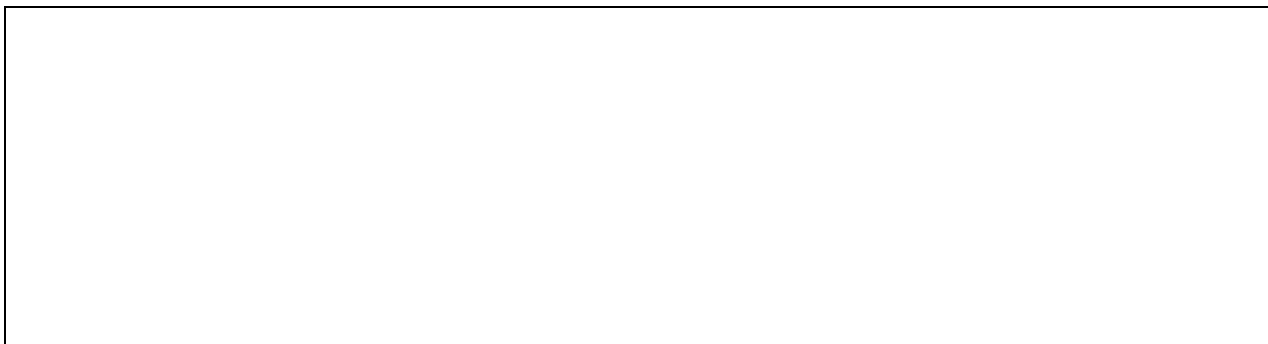
3. DIMENSIONE TERRITORIALE DEL DISTRETTO (PERIMETRAZIONE)

☐ **Sistemi Territoriali di Sviluppo:**

4. N. TOTALE SOGGETTI ADERENTI

☐ Numero Totale Imprese	_____
☐ Numero Imprese Agricole	_____
☐ Numero Imprese Trasformazione	_____
☐ Numero Imprese Commercializzazione	_____
☐ Numero Enti Pubblici	_____
☐ Numero Enti di Ricerca	_____
☐ Numero Altre Imprese	_____
☐ Numero Altri Soggetti	_____
☐ Numero Totale	_____

5. Motivazioni della proposta, obiettivo generale e strategia (Max 3.000 caratteri)



SEZIONE II – ANAGRAFICA DISTRETTO

A. ANAGRAFICA

Denominazione _____

Codice iscrizione CCIAA _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

n. protocollo domanda di individuazione _____

Legale rappresentante

Nome Cognome _____

Telefono _____

E-Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

B. ELENCO SOCI DEL DISTRETTO¹

Denominazione	Codice Fiscale	Tipologia	Rappresentante Legale

¹ i dati inseriti devono essere coerenti con lo schema in formato excel da allegare al presente formulario

SEZIONE III – ANALISI TERRITORIALE

1. Descrizione scenario/contesto di riferimento *(Max 3.000 caratteri)*

2. Inquadramento territoriale (con cartografia allegata) *(Max 3.000 caratteri)*

3. Prospettive del Distretto (Max 3.000 caratteri)

SEZIONE IV – PIANO DEL DISTRETTO

1. Descrizione degli obiettivi del Distretto

<i>Id. Obiettivo</i>	<i>Descrizione obiettivi da raggiungere</i>

2. Individuazione dei fabbisogni di intervento del sistema distrettuale

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

3. Individuazione dei fabbisogni formativi del sistema distrettuale

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

4. Individuazione dei fabbisogni di consulenza del sistema distrettuale

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

5. Individuazione dei fabbisogni di innovazione del sistema distrettuale

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

6. Strategia del Distretto – Indicazione delle azioni strategiche che si ritengono necessarie per soddisfare i fabbisogni e raggiungere gli obiettivi del distretto

Id. Obiettivi	Id. Fabbisogni	Azione strategica

Tra azione strategica, obiettivi e fabbisogni non è necessaria una relazione univoca, per cui più azioni possono concorrere agli stessi fabbisogni e obiettivi. Inoltre, una azione strategica può essere ricondotta a più fabbisogni e obiettivi.

7. Scheda dettaglio Azione (da compilare per ogni singola azione prevista)

(Id. Azione)	Azione strategica
<i>Descrizione</i>	Breve descrizione dell'Azione (max 1.000 caratteri)
<i>Soggetti Coinvolti</i>	Indicare i Soggetti del Distretti che parteciperanno
<i>Risorse necessarie</i>	Indicare le risorse (umane, materiali, economiche) necessarie
<i>Tempi di realizzazione</i>	Durata e individuazione temporale (da a....)
<i>Soggetti Beneficiari</i>	Indicare i Soggetti destinatari dell'azione
<i>Fonti di Finanziamento</i>	Individuare le possibili fonti di finanziamento europeo, nazionali e/o regionali che potrebbero sostenere l'azione
<i>Risultati/Prodotti Attesi</i>	
<i>Criteri di Valutazione</i>	Indicatori per valutare i risultati raggiunti

SEZIONE V: COERENZA DEL PIANO DI DISTRETTO CON GLI OBIETTIVI DELLA NUOVA PAC

1. Riclassifica delle azioni strategiche del Piano di Distretto rispetto agli obiettivi specifici assunti dalla nuova PAC (art. 6 COM(2018) 392 final)

Obiettivi Specifici PAC (art. 6 COM(2018) 392 final)	Azione Strategica Distretto	
	Id. Azione Strategica	Motivazione
(a) sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per rafforzare la sicurezza alimentare;		
(b) migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;		
(c) migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;		
(d) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile;		
(e) promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria;		
(f) contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;		
(g) attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali;		
(h) promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile;		
(i) migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali.		

SEZIONE VI: DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE DEL SISTEMA DELLA CONOSCENZA (AKIS) NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DEL DISTRETTO

1. Descrizione degli attori del sistema della conoscenza aderenti al Distretto e loro ruolo rispetto alle azioni strategiche del Piano di Distretto e delle funzioni prioritarie dell'AKIS² (sezione IV, punto 7)

<i>Ente/società</i>	<i>Azione Strategica Distretto</i>	
	<i>Id. Azione Strategica</i>	<i>ruolo/attività</i>

² Funzioni prioritarie dell'AKIS:

1. Promuovere la relazione fra le componenti del sistema della conoscenza e fra queste e gli utenti
2. Diffondere innovazioni e sostenerne l'adozione presso le imprese
3. Far emergere i bisogni delle imprese
4. Sostenere gli obiettivi di politica: competitività, sostenibilità, qualità delle produzioni, inclusione sociale
5. Promuovere la crescita del capitale umano in agricoltura anche mediante tecnologie di comunicazione più moderne
6. Sostenere le tre componenti fondamentali dell'AKIS: ricerca, formazione, consulenza
7. Promuovere la formazione degli operatori dell'AKIS.

2. Descrizione della rete relazionale fra il Distretto e gli attori del sistema della conoscenza aderenti (Max 3.000 caratteri)

SEZIONE VII – SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI

1. Individuazione di indicatori quali-quantitativi per il monitoraggio dei risultati

<i>Id. Obiettivo</i>	<i>Descrizione sintetica obiettivo</i>	<i>Indicatori Quali-quantitativi</i>

2. Descrivere le modalità per il monitoraggio e l'aggiornamento delle azioni strategiche (Max 3.000 caratteri)

MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DISTRETTI RURALI E DEI DISTRETTI AGROALIMENTARI DI QUALITA'

[illegible]

ANAGRAFICA AZIENDA

[illegible]



Decreto Dirigenziale n. 301 del 31/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D'ASTA PER L'ALIENAZIONE DI CINGHIALI VIVI DELLA FORESTA
DEMANIALE REGIONALE CERRETA COGNOLE NEL COMUNE DI MONTESANO SULLA
MARCELLANA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Regione ha istituito nella Foresta Demaniale Regionale denominata Cerreta Cognole nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini), suddiviso in aree faunistiche ;
- che tale attività è stata autorizzata per quanto prescritto dalla L.R. 8/96 con deliberazione di G.R. n. 7487 del 21/12/1987 ed era prevista nel Piano Forestale Generale 1997/2006 capitolo “Centri Pubblici di allevamento selvaggina” approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 19/4 del 23/02/1998, pubblicato sul BURC numero speciale del 10/04/1998;
- che all’interno delle aree faunistiche sono ospitati recinti, adibiti a scopi tecnico – scientifici e didattici, dove sono mantenuti animali appartenenti a diverse specie; che sono presenti esemplari di specie cinghiale (*sus scrofa*) tenuti in cattività nei recinti oltre a cinghiali *p.d.* allo stato selvatico (ex lett. a co. 1 art. 1 del Reg del 6 Dicembre 2011, n. 10 della G.R. Della Campania) in territori chiusi (“aree faunistiche”) in area completamente recintata che racchiude una superficie complessiva di ha 700.00.00 c.a;
- che la gestione è affidata all’UOD Servizio Territoriale Provinciale (S.T.P.) di Salerno;
- che tutti i provvedimenti amministrativi richiesti dal direttore nonché detentore degli animali ex DPR 317/96, necessari per una migliore gestione aziendale, vengono adottati dal Dirigente di questa UOD;
- che il detentore degli animali ex DPR 317/96, dott. Adriano Di Biase, con nota 347197 del 22/07/2020 ha richiesto con relazione tecnica l’autorizzazione ad avviare le procedure per la cessione di esemplari vivi di specie cinghiale (*sus scrofa*) tenuti sia in cattività in recinti sia liberi nell’area faunistica della FDR “Cerreta Cognole” in agro di Montesano Sulla Marcellana;

CONSIDERATO che:

- l’art. 15 relativo alle disposizioni per l’alienazione dei prodotti derivanti dalla gestione delle FFDD della Regione Campania, contenute nel P.F.G. 2009 – 2013, prevede che in casi particolari o di elevata densità della fauna all’interno della foresta, si potrà provvedere alla vendita attraverso bando di gara ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., degli animali medesimi a prezzi di mercato;
- nella FDR Cerreta Cognole il numero di cinghiali in cattività provenienti da catture interne ed esterne (chiusini mobili) e da sequestri realizzati nell’intero territorio regionale, stante la capienza limitata dei recinti dove sono tenuti, potrebbe pregiudicare la qualità della vita ed il benessere degli animali medesimi, oltre a richiedere per il loro mantenimento un costo non giustificato in questa fase dagli obiettivi aziendali; si rende necessario inoltre contenere, procedendo alla cattura e alla successiva cessione dei capi in eccesso, anche il carico di cinghiali *p.d.* dell’area faunistica che, oltre a causare un eccessivo costipamento del terreno, provoca danni al sottobosco e complica l’assolvimento delle attività legate alla loro ottimale gestione;

RITENUTO:

- di dover procedere alla vendita di un numero cospicuo di capi, al prezzo stimato sulla scorta dell’indagine di mercato già effettuata, tramite contatti diretti con operatori agricoli del comprensorio interpellati per le vie brevi dal direttore e responsabile faunistico;
- di indire un esperimento di gara per la vendita di esemplari vivi di specie cinghiale (*sus scrofa*) tenuti sia in cattività in recinti sia liberi nell’area faunistica della FDR “Cerreta Cognole” a prezzi individuati a seguito di indagine diretta di mercato, ai sensi degli artt 3 e 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. mediante asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata all’art 95 dello stesso decreto per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d’asta di cui all’allegato avviso, e aggiudicate in uno o più lotti con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nell’allegato bando;
- di approvare il bando di gara con relativi allegati di offerta economica e modello di autocertificazione;

VISTO:

il D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. sui contratti pubblici;
la L.R. n. 5/2018 e s.m.i. sul regolamento di contabilità regionale della Campania;
la L.R. n. 3/2007 che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della P.O. "Responsabile Faunistico del Centro Regionale di Produzione di Fauna Selvatica annesso alla FDR Cerreta Cognole nel Comune di Montesano Sulla Marcellana" nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" intesa espressamente acquisita con la firma del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di procedere, mediante avviso pubblico d'asta, all'alienazione di esemplari vivi di specie cinghiale (sus scrofa) tenuti sia in cattività in recinti sia liberi nell'area faunistica della FD della Regione Campania sopra menzionata gestita da questa UOD, al prezzo indicato nel relativo avviso pubblico e stimato sulla scorta dell'indagine di mercato svolta a livello locale contattando operatori del comparto. La vendita avverrà direttamente presso la Foresta Demaniale Regionale "*Cerreta e Cognole*" in agro di Montesano Sulla Marcellana (SA);
- di approvare il bando di gara con i relativi allegati che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che il pagamento verrà effettuato a mezzo bollettino di c/c n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Regionale codice tariffa 1127;
- che successivamente il Dirigente del Settore con propria nota provvederà alla nomina di apposita commissione per esaminare le offerte pervenute ed assegnare i capi di specie caprina secondo le modalità di cui all'Avviso Pubblico;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:

al Direttore Generale 50.07.00;

alla UOD ufficio Centrale Foreste e Caccia 50.07.04;

alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;

al BURC per la pubblicazione;

alla UOD Ufficio centrale della gestione economico – contabile e finanziaria 50.07.09;

all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali 40.03;

all'Assessore alle attività produttive ed alla ricerca scientifica dr. Antonio Marchiello, 40.01.02.00.89.

firmato
dott. Giuseppe GORGA

Avviso Pubblico d'asta per la vendita di CINGHIALI VIVI ANNO 2020

Premesso che:

- la Regione ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini), suddiviso in aree faunistiche;
- all'interno delle aree faunistiche sono presenti recinti, adibiti a scopi tecnico – scientifici e didattici, dove sono mantenuti animali appartenenti a diverse specie;
- il direttore della FDR Cerreta Cognole dott. Adriano Di Biase con nota prot. n.347197 del 22.07.2020 ha richiesto l'autorizzazione per l'avvio delle procedure per la cessione di esemplari vivi di specie cinghiale (sus scrofa) tenuti in cattività nei recinti oltre a cinghiali *p.d.* allo stato selvatico (ex lett. a co. 1 art. 1 del Reg del 6 Dicembre 2011, n. 10 della G.R. Della Campania) in territori chiusi ("aree faunistiche") in area completamente recintata che racchiude una superficie complessiva di ha 700.00.00 c.a.;
- la vendita dei capi in eccesso rispetto alle esigenze aziendali rappresenta una scelta funzionale ad un più razionale utilizzo delle risorse umane, economiche e strumentali della FDR Cerreta Cognole;

il Dirigente dell'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;

rende noto

- che si intende procedere alla vendita di cinghiali vivi, ai sensi degli artt 3 e 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. mediante asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata all'art 95 dello stesso decreto per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di seguito indicato, e aggiudicate in uno o più lotti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nel presente bando;
- che la destinazione è per scopi alimentari e/o amatoriali o ornamentali presso aziende comunque autorizzate ai sensi della L.R. n. 8/96 e s.m.i. a detenere cinghiali;

Si forniscono di seguito, gli elementi che caratterizzano le condizioni essenziali dell'asta che si terrà presso la sede UOD 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno

ELEMENTI PER LA VENDITA - CINGHIALI

Prezzo di base per Kg al netto di IVA:

- € 2,00 kg peso vivo

Ente cedente: Regione Campania UOD 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno via Generale Clark, 103;

Caratteristiche della vendita: vendita cinghiali vivi con ritiro sul luogo;

Luogo per il ritiro: FDR "Cerreta – Cognole" loc. Cerreta nel Comune di Montesano Sulla Marcellana (Sa) per eventuale preventiva visione dei capi in vendita contattare il direttore dei lavori Giuseppe Tierno tel. 3926178659;

Referente per la vendita: dr Adriano Di Biase cell 3357552310;

Numero di animali disponibili per la cessione: da n. 50 capi suscettibile di incremento a seconda delle acquisizioni;

Numero minimo di cinghiali da richiedere per offerta: ciascuna offerta dovrà essere presentata per un numero di animali almeno pari 5 (cinque);

Termine per la richiesta: 30 settembre 2020;

Destinazione Animali: macello, allevamento presso aziende registrate ex DPR n. 317/96 e s.m.i.;

Cauzione provvisoria: non prevista stante il numero limitato di capi;

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

I soggetti sono ammessi secondo i requisiti previsti dall' art 45 del Dlgs n. 50/2016 che non si trovano in posizione debitoria aperta con la Regione Campania e presso aziende registrate ex DPR n. 317/96 e s.m.i..

MODALITA' DI ACQUISTO

Le offerte dovranno essere contenute in plico chiuso e sigillato recante l'indicazione del mittente e recante la dicitura ACQUISTO CINGHIALI VIVI e pervenire a mezzo servizio postale o corriere e anche a mano al seguente indirizzo:

REGIONE CAMPANIA UOD 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno; Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno

La richiesta di acquisto dovrà pervenire entro il 30 Settembre 2020, oltre il termine innanzi stabilito non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e non farà fede il timbro postale di partenza.

Detto plico dovrà contenere n. 2 buste:

1. busta chiusa recante la dicitura “- **A – Autocertificazione** -” contenente la dichiarazione sostitutiva su modello prestampato, debitamente compilata in ogni sua parte ed accompagnata da una copia di documento di identità del sottoscrittore;
2. busta chiusa recante la dicitura “- **B – Offerta economica** - ” ed il nominativo del richiedente contenente il modulo dell'offerta (Allegato B) che dovrà essere debitamente compilato con il nominativo del titolare o del rappresentante legale dell'impresa, la ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax, numero di cellulare, codice fiscale/partita IVA ed il prezzo offerto in cifre ed in lettere specificando il numero dei capi richiesti e destinazione.

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro il termine prestabilito o che sia pervenuto con modalità differenti da quelle indicate.

Questa Amministrazione può sospendere temporaneamente la procedura di gara senza che ciò comporti per i partecipanti motivo per qualsiasi tipo di richiesta di indennizzo o risarcimento.

Resta salva la facoltà insindacabile per questa Amministrazione di non procedere alla aggiudicazione definitiva dell'asta qualora vengano meno i presupposti per la sua indizione; si precisa che non saranno prese in considerazione le offerte pervenute prima della pubblicazione dell'avviso di gara e quelle inoltrate dopo il termine sopra stabilito.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'apertura delle offerte verrà effettuata presso la sede del **UOD 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno** in via Generale Clark, nr 103 alle ore 12.00 del 8 Ottobre 2020. La commissione provvederà alla verifica delle buste pervenute, alla loro apertura ed alla aggiudicazione. Il giorno fissato per l'apertura delle offerte in seduta pubblica, si procederà in primo luogo a verificare l'integrità dei plichi, la correttezza della documentazione presentata dai concorrenti nella busta recante la dicitura **A – DOCUMENTI** e, in caso negativo, alla esclusione dalla gara.

Si procederà poi all'apertura della busta “**B OFFERTA**” presentata dai concorrenti non esclusi dalla gara ed all'aggiudicazione provvisoria. Determinerà l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata.

Alla apertura delle buste si procederà nell'ora stabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala.

La gara sarà dichiarata deserta qualora non sia pervenuta almeno un'offerta valida.

L'aggiudicazione dei suddetti animali avverrà seguendo i seguenti criteri:

- 1) la ditta che offrirà prezzi più convenienti all'Ente;
- 2) a parità di prezzo, si seguirà l'ordine di arrivo dell'istanza al protocollo dello scrivente Ufficio in via Generale Clark, nr 103.

Qualora in un'offerta, venga rilevata una discordanza tra il prezzo scritto in lettere e quello scritto in cifre, verrà preso in considerazione quello scritto in lettere.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

NORME PER LA RICHIESTA

L'offerta di acquisto dovrà essere espressa in cifre e lettere e dovrà essere redatta secondo il modello B.

Non saranno ammesse offerte in cui il prezzo sia inferiore a quello indicato a base d'asta. L'offerta dovrà inoltre contenere l'indicazione della destinazione degli animali acquistati, ovvero macellazione e/o allevamento in aziende registrate ex DPR n. 317/96 e s.m.i..

L'offerta verrà accettata solo se espressa in tale forma. Ogni diversa formulazione rispetto a quanto riportato, comporterà l'esclusione dell'offerta stessa.

TERMINI DELLA CESSIONE

Assegnazione

valutate le offerte, si provvederà tramite lettera alla comunicazione di assegnazione

Modalità inerenti il trasferimento

Il ritiro degli animali dovrà essere effettuato, a totale rischio e spesa dell'acquirente, con automezzo autorizzato al trasporto animali e con proprie gabbie secondo la vigente normativa, con particolare riferimento alle prescrizioni di polizia veterinaria e alle norme sul benessere animale.

L'acquirente dovrà indicare all'Ente la destinazione degli animali con le indicazioni della ASL di competenza (ASL di destinazione).

L'aggiudicazione definitiva resta subordinata all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni dell'ASL di partenza dietro nulla osta dell'ASL di destinazione per la movimentazione dei capi verso l'azienda assegnataria.

Caratteristiche generali

L'acquirente è tenuto al ritiro di tutti gli animali richiesti e assegnati da quest'Ufficio, potendo rifiutare solo quelli con evidenti gravi patologie o lesioni, senza quindi la possibilità di sindacare in merito alle dimensioni, peso, sesso e condizioni di nutrizione. **L'UOD 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno**, si riserva la facoltà di cedere un numero inferiore di capi, senza che per questo l'acquirente possa avanzare reclami o richieste di risarcimento.

A partire dal momento in cui gli animali vengono sistemati, a norma di legge, sul mezzo di trasporto dell'acquirente, gli animali passano nella disponibilità e responsabilità di quest'ultimo, che pertanto, ne risponderà assumendosi ogni onere e rischio ed esonerando da ogni tipo di responsabilità l'Amministrazione cedente.

Destinazione degli animali ed adempimenti sanitari

Gli adempimenti in materia di polizia veterinaria dovranno essere espletati secondo quanto previsto dalla vigente normativa sanitaria. Qualsiasi obbligo aggiuntivo in termini di certificazioni sanitarie sarà a cura ed a completo carico dell'aggiudicatario.

Pagamenti

Il pagamento dovrà essere effettuato a mezzo bollettino postale di c/c n. 21965181 intestato a Regione Campania Tesoreria Regionale codice tariffa 1127 con emissione di fattura di questo Ente .

Cauzione

poiché trattasi di un numero limitato di animali non è previsto il versamento di cauzione provvisoria.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge. Il presente avviso, i modelli dell'offerta (Allegato B) e di autocertificazione (Allegato A) sono disponibili presso questa UOD.

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. e del GDPR sul trattamento dei dati (Regolamento UE 2016/679) si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza: il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi.

Si comunica che il responsabile unico del procedimento è il dr Giuseppe Gorga tel. 089 3079215

Il Dirigente UOD
(dr Giuseppe GORGA)

ALLEGATO (A) – Autocertificazione -

Oggetto: dichiarazione sostitutiva allegata all'istanza per la vendita di cinghiali vivi tenuti in cattività in recinti sia liberi nell'area faunistica della FDR "Cerreta Cognole" a Montesano Sulla Marcellana (SA).

Istruzioni per la compilazione:

1. la dichiarazione va compilata correttamente in ogni sua parte, barrando se necessario, le parti che non interessano;
2. se lo spazio non è sufficiente per l'inserimento dei dati, inserire fogli aggiuntivi ed apporre un timbro di congiunzione;
3. leggere attentamente le ulteriori istruzioni, riportate in grassetto nel testo;
4. la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
5. tutti i soggetti dichiaranti devono allegare copia fotostatica del documento d'identità.

Il sottoscritto/a nato a
il residente in in via
in qualità di ☐titolare ☐rappresentate legale
dell'impresa con sede in alla
via
Codice fiscale
P.IVA
Telefono uff. tel. cell. fax
Codice aziendale

Chiede

di partecipare alla gara indicata in oggetto come impresa singola. A tal fine, ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci ivi indicate e delle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici,

dichiara

- che l'impresa non si trova in alcune delle condizioni di impedimento o cause di esclusione di cui al D.lgs n. 50 del 18 aprile 2016;
- di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di gara;

.....
(luogo, data)

Il Dichiarante

NB: allega copia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

Al Dirigente UOD 50 07 14
Servizio Territoriale Provinciale Salerno
Via Generale Clark, nr 103
84131 SALERNO

ALLEGATO "B" (offerta economica)

Il sottoscritto nato a
il e residente nel Comune di
alla via nr.
in qualità di della ditta denominata
con sede legale in
tel cell. Fax
Codice fiscale
P.IVA
Codice aziendale

DICHIARA

- di avere preso visione dell'Avviso di vendita di cinghiali vivi, dando atto che il prezzo base di vendita è pari a € 2,00 kg peso vivo IVA esclusa;
- di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari relative alla vendita;
- di obbligarsi ad assumere l'esecuzione del servizio di acquisto sopra indicato
- di essere ben edotto e consapevole degli effettivi oneri che il servizio di acquisto comporta e della loro invariabilità, e liberamente offre:

OFFERTA CON INCREMENTO SUI PREZZI A BASE D'ASTA

n capi richiesti prezzo offerto (in cifre).....

prezzo offerto in lettere

*

*(indicare destinazione, allevamento e/o macellazione direttamente e, qualora fosse prevista destinazione mista, la rispettiva quantità di capi).

I prezzi sopra indicati si intendono al netto di IVA e franco trasporto

Data / /

.....
(timbro e firma del titolare dell'azienda o legale rappresentante)

NB:allega copia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità



Decreto Dirigenziale n. 304 del 01/09/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'IGF PER ATTIVITA' DI GESTIONE
FAUNISTICA NELLA FORESTA DEMANIALE REGIONALE CERRETA COGNOLE NEL
COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. la Regione Campania persegue pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente ed esercita le competenze in materia di protezione della fauna selvatica e prelievo venatorio; secondo il Regolamento regionale 6 dicembre 2011 n. 11 (BURC n. 78 del 19.12.2011), nei compiti della UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" e dei Servizi Territoriali Provinciali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali rientra tra l'altro la realizzazione, presso i vivai e le foreste demaniali regionali, di attività inerenti la ricerca applicata al fine di migliorare gli stessi cantieri forestali, da attuarsi anche mediante la stipula di accordi e convenzioni con Enti e Istituti di Ricerca;
2. l'Istituto di Gestione della Fauna è un ente del terzo settore (ETS) iscritto al registro regionale della Campania delle Associazioni di Promozione Sociale (APS), operante ai sensi del Decreto legislativo 3.7.2017 n. 117 e ss.mm.ii. con lo scopo di promuovere e sostenere la tutela dell'ambiente e della fauna, anche attraverso attività di ricerca scientifica;
3. l'IGF e la Regione Campania, in data 10.03.2015, hanno stipulato un protocollo di intesa insieme all'Ente Parco del Cilento VDA e all'ISPRA, per programmi di monitoraggio, conservazione, gestione sostenibile e reintroduzione della Lepre italiana, secondo i quali la Regione collabora per quanto di sua competenza nei territori delle Aziende Regionali all'interno del territorio del PNCVD, mentre l'IGF fornisce supporto tecnico-scientifico; detto protocollo di intesa prevede la sua attuazione attraverso progetti su specifiche attività per i quali è prevista la stipulazione di accordi e convenzioni tra le parti interessate;
4. la Foresta Demaniale Regionale "Cerreta Cognole" sita nel Comune di Montesano sulla Marcellana, gestita dalla U.O.D. 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno è una struttura che opera da tempo nel campo della gestione e conservazione della biodiversità mediante progetti su vertebrati terrestri oltre ad essere storicamente vocata ad attività di gestione della fauna selvatica.

CONSIDERATO che:

- la Regione Campania è interessata ad ottenere supporto tecnico scientifico in materia di gestione della fauna selvatica all'interno delle Foreste Demaniali Regionali e in particolare per il progetto di gestione delle attività di riproduzione di Lepre italiana e Capriolo italiano nella FDR Cerreta Cognole nel comune di Montesano Sulla Marcellana (SA);
- al fine di regolamentare in modo puntuale e continuativo una collaborazione per le attività di gestione della fauna selvatica e in particolare per il progetto di gestione delle attività di riproduzione di Lepre italiana e Capriolo italiano nella FDR Cerreta Cognole nel comune di Montesano Sulla Marcellana (SA), è stata elaborata dalle UU.OO.DD. Servizio Territoriale Provinciale Salerno e Ufficio Centrale Foreste e Caccia della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, uno specifico "Accordo di collaborazione per attività di gestione faunistica nella Foresta Demaniale Regionale Cerreta Cognole" nel quale vengono dettagliati e specificati obblighi ed impegni dei soggetti partecipanti;

RITENUTO che si possa procedere all'approvazione dell'Accordo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, già sottoscritto per l'Istituto di Gestione della Fauna dal Presidente dott. Gabriele De Filippo e dai Dirigenti dell'Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno - 50 07 14 e dell'Unità Operativa Dirigenziale – Ufficio Centrale Foreste e Caccia - 50 07 04 della Regione Campania;

VISTI

- a. le Leggi regionali:
 - a1. n.11/96 Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
 - a2. n.14/06 Modifiche ed Integrazioni alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo;

- b. il Piano Forestale Generale 2007-2013 così come prorogato con D.G.R. n. 587 del 17/12/2013 e D.G.R. n.129 del 28/03/2015;
- c. il Regolamento per la esecuzione dei lavori in materia forestale del 6 dicembre 2011 n°11;
- d. il Regolamento 28.09.2017 n. 3 - “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”, così come modificato dal Regolamento 28.09.2017 n. 8 - “Modifiche al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 (Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale)”;

sulla base dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate di:

- 1.approvare l' “Accordo di collaborazione per attività di gestione faunistica nella Foresta Demaniale Regionale Cerreta Cognole” allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, già sottoscritto per l'Istituto di Gestione della Fauna dal Presidente dott. Gabriele De Filippo e dai Dirigenti dell' Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno - 50 07 14 e dell'Unità Operativa Dirigenziale – Ufficio Centrale Foreste e Caccia - 50 07 04 della Regione Campania;
- 2.inviare copia del presente decreto mediante la procedura E-grammata al:
 - Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia;
 - all'Ufficio di Staff Capo di Gabinetto (40 01 01) per la pubblicazione sul BURC per quanto di rispettiva competenza;
 - all'Assessore alle attività produttive ed alla ricerca scientifica dr. Antonio Marchiello, 40.01.02.00.89.

f.to Giuseppe GORGA

Accordo di collaborazione per attività di gestione faunistica nella Foresta Demaniale Regionale Cerreta Cognole

PREMESSO CHE

-La Regione Campania persegue pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente ed esercita le competenze in materia di protezione della fauna selvatica e prelievo venatorio; tra i compiti istituzionali, previsti dal Regolamento regionale 6 dicembre 2011 n. 11 (BURC n. 78 del 19.12.2011), della UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" e delle cinque U.O.D. – STP (Servizi Territoriali Provinciali) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vi è, tra l'altro, la realizzazione presso i vivai e le foreste demaniali regionali di attività inerenti la ricerca applicata al fine di migliorare gli stessi cantieri forestali, da attuarsi anche mediante la stipula di accordi di collaborazione con Enti e Istituti di Ricerca;

-la Foresta Demaniale Regionale "Cerreta Cognole" sita nel Comune di Montesano sulla Marcellana, gestita dalla U.O.D. 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno è una struttura che opera da tempo nel campo della gestione e conservazione della biodiversità mediante progetti su vertebrati terrestri oltre ad essere storicamente vocata ad attività di gestione della fauna selvatica; l'attività di allevamento è autorizzata per quanto prescritto dalla L.R. 8/96 con deliberazione di G.R. n. 7487 del 21/12/1987 ed è prevista nel Piano Forestale Generale 1997/2006 capitolo "Centri Pubblici di Allevamento Selvaggina" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 19/4 del 23/02/1998, pubblicato sul BURC numero speciale del 10/04/1998 e annualmente prorogato con "Piani Stralcio regionali di forestazione e bonifica montana" approvati con deliberazione di Giunta Regionale;

-l'Istituto di Gestione della Fauna è un ente del terzo settore (ETS) iscritto al registro regionale della Campania delle Associazioni di Promozione Sociale (APS), operante ai sensi del Decreto legislativo 3.7.2017 n. 117 e ss.mm.ii. con lo scopo di promuovere e sostenere la tutela dell'ambiente e della fauna, anche attraverso attività di ricerca scientifica;

-l'IGF e la Regione Campania, in data 10.03.2015, hanno stipulato un protocollo di intesa insieme all'Ente Parco del Cilento VDA e all'ISPRA, per programmi di monitoraggio, conservazione, gestione sostenibile e reintroduzione della Lepre italiana, secondo i quali la Regione collabora per quanto di sua competenza nei territori delle Aziende Regionali all'interno del territorio del PNCVD, mentre l'IGF fornisce supporto tecnico-scientifico; detto protocollo di intesa prevede la sua attuazione attraverso progetti su specifiche attività per i quali è prevista la stipulazione di accordi e convenzioni tra le parti interessate.

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 55 del citato D.lgs 117/2017 le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5 del D.lgs 117/2017, tra cui la tutela dell'ambiente e della fauna, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

- che la Regione è interessata ad ottenere supporto tecnico scientifico in materia di gestione della fauna selvatica all'interno delle Foreste Demaniali Regionali e in particolare per il progetto di gestione delle attività di riproduzione di Lepre italiana e Capriolo italiano nella FDR Cerreta Cognole nel comune di Montesano Sulla Marcellana (SA);

- l'IGF ha tra i propri compiti statutari la collaborazione con la P.A. per le attività di gestione faunistica, da realizzarsi nell'ambito di quanto previsto dal D.lgs 117/2017 senza scopo di lucro e con il mero rimborso delle spese sostenute rendicontate;
- le predette attività rientrano nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente.

TUTTO CIO' PREMESSO TRA

Regione Campania Unità Operativa Dirigenziale – Ufficio Centrale Foreste e Caccia 50 07 04, rappresentato dalla Dirigente dr.ssa Flora Della Valle, Unità Operativa Dirigenziale - Servizio Territoriale Provinciale Salerno (UOD-STP) 50 07 14 (C.F. 80011990639) - sede legale via Generale Clark, 103 – 84131 Salerno, gestore della Foresta Demaniale Regionale Cerreta Cognole, sita nel Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) - rappresentata dal Dirigente dr. Giuseppe GORGA, di seguito denominate REGIONE CAMPANIA.

E

Istituto di Gestione della Fauna, di seguito denominato IGF, con sede e domicilio fiscale in Napoli, via M. da Caravaggio 143/Y – 80126 Napoli, codice fiscale 95056220635, legalmente rappresentato dal presidente dr. Gabriele De Filippo

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto del presente accordo è la collaborazione alle attività di gestione della fauna selvatica in particolare per il progetto di gestione delle attività di riproduzione di Lepre italica e Capriolo italico nella FDR Cerreta Cognole nel comune di Montesano Sulla Marcellana (SA).

Art. 2

L'IGF si impegna a collaborare con la Regione Campania nelle attività di gestione faunistica, assistendo le UOD competenti secondo quanto previsto in programmi di attività redatti congiuntamente come previsto dall'art. 3.

In particolare, l'IGF attuerà azioni di:

- monitoraggio sulla fauna selvatica
- ricerche di base sulle popolazioni faunistiche
- individuazione delle problematiche gestionali, anche per gli aspetti veterinari, sulle popolazioni selvatiche.

L'IGF si impegna altresì a collaborare, per quanto possibile in base ai propri mezzi e risorse umane, in caso sia richiesto dall'insorgere di eventuali emergenze non previste nei programmi concordati.

La Regione Campania, attraverso le UOD sopra menzionate, si impegna a favorire l'IGF nello svolgimento delle attività previste, agevolando l'eventuale utilizzo di spazi utili alle attività programmate, compatibilmente con le esigenze di ordinaria e straordinaria gestione

delle Foreste e delle relative infrastrutture. Inoltre si impegna a collaborare con le attività previste con il proprio personale, compatibilmente con le disponibilità dettate dalle esigenze contingenti dell'amministrazione.

Art. 3

La Regione e l'IGF di comune accordo redigono annualmente un programma di lavoro per collaborare alla gestione faunistica, secondo le esigenze individuate dalla Regione e le proposte di monitoraggio e ricerca proposte dall'IGF.

Art. 4

I referenti dell'accordo di collaborazione saranno il dott. Gabriele De Filippo ed il dott. Sabatino Troisi per l'IGF e per la Regione Campania il dott. Adriano Di Biase, Responsabile faunistico del Centro Regionale di Produzione di Fauna Selvatica annesso alla FDR Cerreta Cognole.

Art. 5

Le relazioni ed i risultati, brevettabili o non, conseguiti nell'ambito del presente Accordo, sono di proprietà di entrambe le Parti.

Art. 6

Ciascuna delle Parti garantisce, per gli aspetti di pertinenza, l'adempimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., prevedendo in particolare:

- messa a disposizione di locali ed attrezzature idonee e rispondenti ai requisiti di sicurezza;
- valutazione dei rischi per le attività svolte nelle proprie sedi dal personale (compresi tirocinanti, studenti, e collaboratori di ciascuna tipologia) di appartenenza dell'altro Ente;
- attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuale necessarie in rapporto ai rischi evidenziati;
- formazione ed addestramento del personale dell'altro Ente in funzione dei rischi specifici evidenziati dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- messa a disposizione di eventuali Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) necessari alle attività di ricerca da svolgersi;
- sorveglianza sanitaria per i rischi specifici individuati dal DVR;

La formazione e informazione, nonché la sorveglianza sanitaria sui rischi generali dell'attività è in capo, relativamente al proprio personale, a ciascuna delle Parti in qualità di datore di lavoro.

Art. 7

Le Parti dichiarano di essere debitamente informate delle disposizioni del codice in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, e prestano il loro consenso e danno espressa autorizzazione al trattamento reciproco dei loro dati personali, anche tramite consulenti e dipendenti nel caso di persone giuridiche. In particolare, le Parti prestano il loro consenso affinché i loro dati personali vengano trattati, comunicati e/o trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea, al fine di adempiere a qualsivoglia obbligazione derivante e/o comunque connessa con la gestione e

l'esecuzione del presente Accordo, ovvero per finalità correlate ad obblighi previsti da leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge.

Ai sensi delle disposizioni del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE n. 2016/679 e al Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modificazioni, ciascuna Parte avrà diritto di richiedere l'aggiornamento o la rettifica e, per motivi legittimi, la cancellazione dei dati oggetto di trattamento ai sensi del presente Accordo.

Art. 8

La collaborazione è da considerarsi a titolo puramente gratuito, eventualmente potendo prevedere il solo rimborso delle spese sostenute da una delle parti, anche ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 117/2017, e con esclusione di rapporti sinallagmatici, secondo quanto previsto nel programma annuale o in occasione di eventuali emergenze non previste.

Art. 9

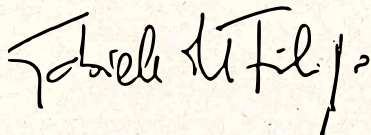
Il presente Accordo ha durata di anni 5 a partire dalla sottoscrizione. Ciascuna delle parti potrà recedere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento con un preavviso di almeno 180 giorni rispetto alla data fissata per il recesso.

Eventuali rinnovi e/o proroghe dovranno essere formalizzati per iscritto, previo accordo tra le Parti.

Art. 10

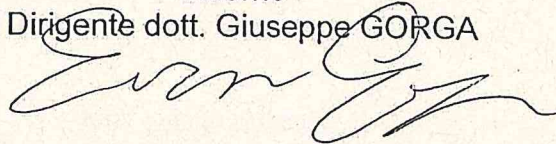
Il presente accordo consta di n. 4 (quattro) pagine e viene letto dalle parti contraenti che, riconosciutolo conforme alla loro volontà, lo sottoscrivono.

Per l'Istituto di Gestione della Fauna
Il Presidente
dott. Gabriele DE FILIPPO

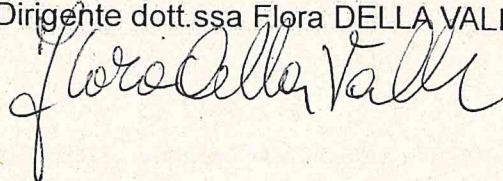


Per la Regione Campania
U.O.D. – Servizio Territoriale Provinciale di
Salerno

Il Dirigente dott. Giuseppe GORGA



U.O.D. – Ufficio Centrale Foreste e Caccia
Il Dirigente dott.ssa Flora DELLA VALLE





Decreto Dirigenziale n. 81 del 29/07/2020

Direzione Generale 8 - Mobilità

Oggetto dell'Atto:

D. L.gs 30.04.1992 n. 285 - art. 3 comma 3 del DPR 16 12 1992 n 495 - declassificazione da provinciale a comunale delle S.S.P.P. n. 43 "Carinola - Falciano - Direttissima", 1° tratto e n. 56 "Falciano – Mondragone", 2° tratto, ricadenti all'interno del territorio di Falciano del Massico (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;
- b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
- c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
- d. in particolare, ai sensi del comma 6 del predetto articolo, sono strade “Provinciali” quelle che allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro, ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune; sono “Comunali” quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo, tra l’altro, con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale; le strade vicinali sono assimilate alle strade comunali;
- e. ai sensi del combinato disposto dell’art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all’uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

- a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
- b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
- d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa.

CONSIDERATO che:

- a. con DM 10/05/1957 e DM 15/05/1957, le S.S.P.P. n. 43 “Carinola – Falciano - Direttissima” e n. 56 “Falciano – Mondragone”, site nel territorio della Provincia di Caserta sono state, rispettivamente, classificate provinciali;

- b. con verbale preliminare di consegna del 12/02/2014, i rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale di Caserta hanno consegnato a quelli del Comune di Falciano del Massico, i seguenti tratti delle SP n. 43 e n. 56:

*S.P. n. 43 "Carinola – Falciano – Direttissima" 1° tratto, ricadente nel territorio di Falciano del Massico, avente i seguenti capisaldi:
inizio dal costruendo impianto rotatorio da parte del Comune di Falciano del Massico identificato a m 15 prima dell'incrocio tra le due strade comunali Via Panoramica e Via Del Re, attraverso il corso Oriente e termine alla fine del terzo accesso dell'Area P.I.P. Direzione Stazione FF.SS., della lunghezza complessiva di km 2+550.*

*SP n. 56 "Falciano - Mondragone" 2° tratto, ricadente nel territorio di Falciano del Massico, avente i seguenti capisaldi:
Inizio da Piazza Limata compresa all'inizio del ponticello e termine a confine con la strada comunale Via Molimiento, della lunghezza complessiva di km 0+450.*

- c. con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 19/03/2014, il Comune di Falciano del Massico manifestava la volontà di acquisire al proprio patrimonio i tratti di strada indicati in precedenza;
- d. con Delibera di Consiglio n. 53 del 17/07/2014, la Provinciale di Caserta provvedeva a dare il proprio assenso alla cessione dei suindicati tratti delle SP n. 43 e 56;
- e. con nota prot. n. 42466/2019, la Provincia di Caserta ha chiesto l'emissione del decreto di declassificazione da provinciale a comunale, dei tratti di strada in argomento e ricadenti nel territorio comunale di Falciano del Massico, in quanto gli stessi non hanno più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma;

VISTA

- a. il verbale preliminare di consegna del 12/02/2014;
- b. la Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 19/03/2014;
- c. la Delibera di Consiglio Provinciale n. 53 del 17/07/2014

RITENUTO

- a. di poter procedere alla emissione del decreto di declassificazione dei seguenti tratti di strada, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta, di cui alla nota prot. n. 42466/2019 in quanto gli stessi non hanno più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma:

*S.P. n. 43 "Carinola – Falciano – Direttissima" 1° tratto, ricadente nel territorio di Falciano del Massico, avente i seguenti capisaldi:
inizio dal costruendo impianto rotatorio da parte del Comune di Falciano del Massico identificato a m 15 prima dell'incrocio tra le due strade comunali Via Panoramica e Via Del Re, attraverso il corso Oriente e termine alla fine del terzo accesso dell'Area P.I.P. Direzione Stazione FF.SS., della lunghezza complessiva di km 2+550.*

*SP n. 56 "Falciano - Mondragone" 2° tratto, ricadente nel territorio di Falciano del Massico, avente i seguenti capisaldi:
Inizio da Piazza Limata compresa all'inizio del ponticello e termine a confine con la strada comunale Via Molimiento, della lunghezza complessiva di km 0+450.*

VISTI

- a. Il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- b. Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di declassificare da provinciale a comunale i seguenti tratti di SP, così come identificati nelle planimetrie allegate alla Delibera di Consiglio Provinciale n. 53 del 17/07/2014:

S.P. n. 43 "Carinola – Falciano – Direttissima" 1° tratto, ricadente nel territorio di Falciano del Massico, avente i seguenti capisaldi:

inizio dal costruendo impianto rotatorio da parte del Comune di Falciano del Massico identificato a m 15 prima dell'incrocio tra le due strade comunali Via Panoramica e Via Del Re, attraverso il corso Oriente e termine alla fine del terzo accesso dell'Area P.I.P. Direzione Stazione FF.SS., della lunghezza complessiva di km 2+550.

SP n. 56 "Falciano - Mondragone" 2° tratto, ricadente nel territorio di Falciano del Massico, avente i seguenti capisaldi:

Inizio da Piazza Limata compresa all'inizio del ponticello e termine a confine con la strada comunale Via Moliminto, della lunghezza complessiva di km 0+450.

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3 comma 5 del DPR n. 495/1992;
3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio Nazionale delle strade;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Provincia di Caserta ed al Comune di Falciano del Massico (CE) per il seguito di competenza.

Polizio

COMUNE DI GESUALDO
(Provincia di Avellino)
Cod. Fisc.: 81001430644

Prot. n. 4781 del 25.08.2020

DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATO ALL'ESPROPRIO DEGLI IMMOBILI, PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA STRADA COMUNALE FREDA – PEZZA PALOMBA DI COLLEGAMENTO ALLA STRADA INTERCOMUNALE FONDOVALLE FREDANE, CON DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA, E OCCUPAZIONE ANTICIPATA DEI BENI IMMOBILI NECESSARI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 22 BIS DEL D.P.R. N. 327/2001 E S.M.I.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Premesso

- **che** con delibera di Giunta Comunale n. 46 del 01.03.2018 e successiva delibera n. 4 del 15.01.2019 è stato approvato il progetto Definitivo – Esecutivo rielaborato dell'intervento dei "Lavori di sistemazione e adeguamento funzionale della strada comunale Freda - Pezza Palomba di collegamento alla strada intercomunale Fondovalle Fredane nell'importo di **€ 1.400.000,00** di cui € 943.391,77 per lavori comprensivi di € 13.608,90 per oneri relativi alla sicurezza e € 456.608,23 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- **che** la Regione Campania con nota del 06.02.2019 prot. n. 83140 acquisita in atti il 07.02.2019 al n. 677, in attuazione della Delibera CIPE 54/2016 e DGR 104/2018 e ss.mm.ii, trasmetteva il Decreto Dirigenziale n. 17 del 05.02.2019 di Ammissione Provvisoria a finanziamento e impegno per "*Sistemazione adeguamento funzionale della strada comunale Freda-Pezza Palomba di collegamento alla strada intercomunale Fondovalle Fredane .*" dell'importo di **€ 1.400.000,00** finanziato con le risorse FSC 2014/2020;
- **che** con delibera di Giunta Comunale n. 72 del 28.05.2020 è stata approvata la perizia di variante per "*Lavori di sistemazione e adeguamento funzionale della strada comunale Freda - Pezza Palomba di collegamento alla strada intercomunale Fondovalle Fredane*" nell'importo di **€ 1.400.000,00** di cui € 884.717,11 per lavori comprensivi di € 18.601,08 per oneri relativi alla sicurezza, € 432.325,92 per somme a disposizione dell'Amministrazione e € 82.956,97 per economia da ribasso;
- **che** con tale approvazione si è apposto il vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili individuati nell'accluso piano particellare di esproprio e si è proclamato la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare secondo il progetto approvato;
- **che** l'Ente espropriante ha provveduto a norma dell'art.11 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., a dare notizia ai proprietari delle aree della data in cui è divenuto efficace l'atto che ha approvato il progetto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché comunicata la possibilità di fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire alle aree, ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;
- **che** con medesima notifica si è altresì provveduto a comunicare, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., l'avvio del procedimento preordinato alla emanazione del presente provvedimento, invitando i soggetti destinatari della comunicazione a formulare osservazioni nel termine di 30 (trenta) giorni;
- **che** nel termine di cui alla summenzionata comunicazione non sono pervenute osservazioni, giusta dichiarazione dell'Ufficio Protocollo Comunale;
- **che** ai sensi dell'art. 22 bis del già richiamato D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. , può essere emanato, senza particolari indagini o formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari, sussistendo i presupposti richiesti dalla legge;

Visto che è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione degli interventi progettati;

Visto l'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Dato atto che nel quadro economico del lavoro esistono le necessarie disponibilità;

Dato atto della regolarità tecnica e della legittimità del presente decreto;

DECRETA

1. L'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione degli immobili siti nel **Comune di Gesualdo (AV)**, come già riportato nel piano particellare grafico e descrittivo **che sono consultabili nell'Albo Pretorio on-line dell'Ente**.
2. A norma dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, l'esecuzione del presente decreto è effettuata con le modalità di cui all'art. 24 dello stesso D.P.R., che deve aver luogo entro il termine perentorio di 3 (tre) mesi dalla data di emanazione del presente decreto.
L'Ente espropriante darà esecuzione al presente decreto mediante notifica dello stesso alle ditte proprietarie interessate, nelle forme e con le modalità previste al comma 4 e seguenti dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001.
3. Il proprietario, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti.
4. Al proprietario che condividerà l'indennità offerta sarà riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001.
Per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la corresponsione dell'indennità di espropriazione, è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001.
5. Il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art. 13, comma 4 del D.P.R. n. 327/2001.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica.

Il R.U.P.
F.to - Dott. Ing. Vincenzo Nitti



COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

Provincia di Salerno

Piazza Municipio n. 1 – 84010 Sant'Egidio del Monte Albino Tel. 081/91.56.55 Fax 081/91.55.20

pec: comune.segidioma@asmepec.it - www.comune.santegidiodelmontealbino.sa.it - Cod. Fisc.0019125 065 3

OGGETTO: Avviso Adozione del Piano Urbanistico Comunale, Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica – D.G.M. n. 1/2017

Il Responsabile del Procedimento RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 93 del 11.08.2020 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, è depositato presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso gli Uffici comunali dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ed il martedì dalle ore 16:00 alle ore 17:30.

Il medesimo P.U.C., comprensivo di tutti gli allegati su citati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: www.comune.santegidiodelmontealbino.sa.it.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, in triplice copia, di cui una in bollo, preferibilmente secondo il modello "Osservazioni al PUC" rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione:

- A mano all'ufficio protocollo del Comune sito in Sant'Egidio del Monte Albino, Sede Municipale, Piazza Martiri di Nassiriya n. 1, CAP 84010. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune sito in Sant'Egidio del Monte Albino, Sede Municipale, Piazza Martiri di Nassiriya n. 1, CAP 84010. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite PEC all'indirizzo: comune.segidioma@asmepec.it farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D.Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni.

Il Responsabile VAS
Autorità Competente
ing. Emilio Campitelli

Il R.U.P.
Autorità Procedente
arch. Vito D'Ambrosio

COMUNE DI PRESENZANO (Provincia di Caserta) AVVISO, ai sensi della L. R. n 16/2004, del Regolamento n. 5/2011 art. 3 comma 2, e dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., di deposito degli atti inerenti “La Variante al Piano Urbanistico Comunale” e la procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di incidenza – Amministrazione Procedente: Comune di Presenzano, via S. Rocco – 81050 Presenzano (CE)

Si comunica che, ai fini degli adempimenti previsti dal Regolamento di Attuazione n.5 del 04.08.2011 e della “consultazione” prevista dall'articolo 14 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la Variante al Piano Urbanistico Comunale, il relativo Rapporto Ambientale integrato con gli Studi di incidenza, ai fini della procedura di Valutazione di incidenza e la Sintesi Non Tecnica, adottati con

Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 11 Agosto 2020 sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria del Comune e sono consultabili sul sito web dell'Amministrazione Procedente. www.comune.presenzano.ce.it

I citati atti sono altresì depositati per la libera consultazione presso:

- l'Autorità Competente per la VAS: Comune di Presenzano, Ufficio VAS: Via S. Rocco – 81050 Presenzano - tel. 0823/989055 - con il seguente orario: da Lunedì a Venerdì orario di apertura uffici ; - indirizzo e-mail: ufficiotecnico@comune.presenzano.ce.it

Si da atto che con l'adozione della Variante al PUC scattano le misure di salvaguardia.

Gli atti rimarranno depositati presso le citate sedi per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC. Durante tale periodo chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni potranno essere inviate sia all'Autorità Competente per la VAS, che all'Amministrazione procedente, agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto “Osservazioni alla Variante al Piano Urbanistico Comunale del Comune di Presenzano”.

Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, , nei 30 (trenta) giorni sopra citati, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 al Protocollo Generale della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.

Il Sindaco
Avv. Andrea MACCARELLI

Prot. 5154 del 20/08/2020

OGGETTO: Avviso Consultazioni del Preliminare di Piano del PUC di Bellona e del Rapporto di scoping di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione di Incidenza (VI)

COMUNE : BELLONA Codice Fiscale 80010330613

AVVISO DI CONSULTAZIONE

- delle Autorità con Competenze Ambientali (SCA) (art.13 (co.1 e 2) del D.Lgs.152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, dal D.P.G.R. n.17 del 18.12.2009, e integrativo documento di indirizzi D.P.G.R. n.203 del 05.03.2010 nonché dell' art.2 comma 4 del regolamento di attuazione n.5 del 4 agosto n.2011 – art.10 co.3 del D.Lgs 152/06);

- dei Cittadini anche in forma associata (ai sensi della legge 241/90 e dell'art. 5 del L.R.n.16/2004 e ss.mm.ii nonché dell' art.7 del 1° e 2°comma del regolamento di attuazione n.5 del 4 agosto n.2011);

Si comunica che, ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione in materia di Governo del Territorio di cui alla delibera di G.R. n.5/2011, l'Amministrazione Comunale di Bellona ha in essere la redazione del Piano Urbanistico Comunale di scoping integrato con Valutazione di Incidenza, i questionari, sono consultabili sul sito web del Comune all'indirizzo:

www.comune.bellona.ce.it

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso la sede dell'Autorità Procedente: Settore Sviluppo Pianificazione e Valorizzazione del Territorio Piazza Pietro Villano – 81041 Bellona (CE)

I soggetti pubblici e privati interessati, sono invitati a formulare le proprie deduzioni, modifiche, integrazioni, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione nonché eventuali suggerimenti per la definizione del PUC partecipando agli incontri pubblici programmati per i giorni:

22/9/2020 ore 16.00 e 29/09/2020 ore 11.00 presso la Sala Consiliare Comunale depositando, entro le stesse date, i questionari compilati, oppure trasmettendo all'indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.bellona@asmepec.it, entro il **29/09/2020**, i questionari compilati.

L'Autorità Procedente
Arch. Domenico Luigi Messuri

OGGETTO: COMUNE DI AMALFI (Prov. di Salerno) - C.F.: 00472320654
Avviso di approvazione del “Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) di AMALFI
corredato di V.A.S. e del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.).

vista la Legge Regionale n. 16/2004

visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Demanio
Responsabile del Procedimento

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 19.08.2020 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale comprensivo della VAS, il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e gli Atti di Programmazione, ai sensi dell'art. n. 25 comma 1 della Legge Regionale n. 16/2004 e dell'art. n. 3 comma 5 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

Il Piano unitamente alla richiamata delibera consiliare n. 25 del 19.08.2020 e al parere motivato dell'Autorità Competente prot. n. 7760 del 04.08.2020, espresso ai sensi dell'art. n. 15 del D.Lgs. n. 152/20006 e s.m.i., nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Comunale di Amalfi, corredato dalla dichiarazione di Sintesi e dal Piano di Monitoraggio è pubblicato sul sito web del Comune di Amalfi all'indirizzo: puc.amalfi.gov.it, all'Albo Pretorio del Comune ed è depositato presso l'Ufficio Urbanistica e Demanio del Comune di Amalfi - Largo Francesco Amodio snc. – CAP 84011 – Amalfi (SA).

Ai sensi dell'art. n. 3 comma 7 del Regolamento regionale n. 5/2011 il P.U.C. approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Demanio
Il Responsabile del Procedimento
(arch. Giuseppe Caso)



Unione dei Comuni **“Alto Cilento”**

Agropoli - Cicerale - Laureana C.to - Lustra – Prignano C.to – Perdifumo – Rutino - Torchiara
Centrale Unica di Committenza

AVVISO

OGGETTO: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA C.U.C. UNIONE DEI COMUNI “ALTO CILENTO” – codice fiscale 04172680656- Avviso aggiornamento elenco Operatori Economici categoria Lavori.

IL Responsabile della C.U.C. dell’UNIONE DEI COMUNI “ALTO CILENTO”

DA’ NOTIZIA

Che sono aperte le iscrizioni nelle liste dell’elenco Operatori Economici della C.U.C. Unione dei Comuni “Alto Cilento” per la categoria lavori con affidamento sotto soglia comunitaria per gli anni 2020 e seguenti.

Gli atti e la documentazione necessaria per la richiesta di iscrizione sono visibili e scaricabili dal sito dell’Unione dei Comuni “Alto Cilento” <https://www.unionecomunialtocilento.sa.it/> nella sezione - Albo Pretorio on line dal 12/06/2018 – Albo Pretorio – lista completa.

L’albo è aperto e non ha scadenza per la presentazione della richiesta.

Il Responsabile della C.U.C. dell’Unione dei Comuni “Alto Cilento” Geom. Sergio LAURIANA

FIRMATO DIGITALMENTE

DA : Sergio Lauriana

CIG 8389662818 - CIG 83896004EF - CIG 838965959F ;

- 1) Ente aggiudicatore:** Gisec S.p.A., Via Lamberti, 15 - 81100 Caserta; tel.08231670007; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; minor prezzo; **3) Oggetto dell'appalto:** Conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico per ciascun lotto per l'affidamento del servizio di analisi e monitoraggio ambientale per gli impianti ed i siti in gestione alla GISEC S.p.A.; **4) Importo a base di gara:** € 570.000,00 IVA esclusa; **5) Durata dell'appalto:** 36 mesi; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 28/09/2020 h. 12.00; **7)**

Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma <https://gisecspa.albofornitori.net>

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Paolo Natale

AVVISO RELATIVO AD INDIZIONE DI GARA

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F9 - 80143 Napoli (Italia) -; Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza; posta elettronica: ufficiogare@pec.soresa.it; tel.081-2128174 fax 0817500012;INDIRIZZI INTERNET: www.soresa.it; , I.2) Appalto congiunto

L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza

I.3) Comunicazione

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.soresa.it Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato.

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Altro tipo: Centrale di Committenza

I.5) Principali settori di attività

Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania

SEZIONE II: OGGETTO

II.1.1): Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro per la fornitura quadriennale di Adalimumab 40 mg per le aziende sanitarie della Regione Calabria

II.1.2) Codice CPV principale: 33690000 Medicinali vari;

II.1.3) Tipo di appalto: Fornitura;

II.1.4) Breve descrizione: Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro per la fornitura quadriennale di Adalimumab 40 mg per le aziende sanitarie della Regione Calabria

II.1.6) L'appalto è Diviso in lotti: no;

II.1.5) Valore totale IVA esclusa: 29.600.480,00EUR;

II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF6 Calabria

II.2.4) Descrizione dell'appalto: Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro per la fornitura quadriennale di Adalimumab 40 mg per le aziende sanitarie della Regione Calabria.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo.

II.2.6) Valore IVA esclusa: 29.600.480,00EUR;

II.2.7) Durata dell'accordo quadro

Durata in mesi: 48

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni:no

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione Europea:no

II.2.14) Informazioni complementari

In data 27.11.2019 è stata stipulata una convenzione quadro con la struttura Commissariale della regione Calabria per l'assegnazione a SO.RE.SA SpA delle funzioni di centrale di committenza a favore degli enti del SSR della Calabria ai sensi degli art. 37,38 e 39 del DLgs n. 50 del 18.04.2016 e dell'art. 6 del decreto-legge 30.04.2019, n. 35, convertito dalla legge 25.06.2019, n. 60.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO ECONOMICO FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Elenco e breve descrizione delle condizioni: Vedi disciplinare di gara paragrafo 7.1.

III.1.2) Capacità economica finanziaria

Elenco e breve descrizione delle condizioni: Vedi disciplinare di gara paragrafo 7.2.

III.1.3) Capacità professionale e tecnica

Elenco e breve descrizione delle condizioni: Vedi disciplinare di gara paragrafo 7.3.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: procedura aperta;

IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione

L'avviso comporta la conclusione di un accordo quadro

Accordo quadro con diversi operatori

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2.2) Termine per il ricevimento o delle domande di partecipazione

Data: 04/09/2020 Ora locale: 12:00

IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Italiano

IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte

Data: 07/09/2020 Ora locale: 10:00

Luogo: SO.RE.SA SPA, sita al Centro Direzionale di Napoli is. F9

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità;

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione Ufficiale: TAR Campania; Indirizzo postale: Piazza Municipio; Città: Napoli; Paese: Italia; Indirizzo Internet:

<https://www.giustizia-amministrativa.it/web/guest/tribunale-amministrativo-regionale-per-la-campania-napoli>

VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: ufficio legale di SORESA SpA

Indirizzo postale: Centro Direzionale is. F9; Città: Napoli; Paese: Italia; Tel.: 0812128174

VI.5) Data spedizione del bando alla GUUE: 16/07/2020

L'amministratore Delegato

Prof. Corrado Cuccurullo

AVVISO RELATIVO AD ESITO DI GARA

BANDO DI GARA: Procedura negoziata d'urgenza per la fornitura di medicinale per l'epatite cronica "C" denominata Zepatier

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F9 - 80143 Napoli (Italia) -; Persona di contatto :Direzione operativa Centrale di Committenza; posta elettronica: ufficiogare@pec.soresa.it; tel.081-2128174 fax 0817500012;INDIRIZZI INTERNET: www.soresa.it; , I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Centrale di committenza regionale; Settore di attività: attività di committenza in favore delle Aziende Sanitarie ed altre amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1.1) Denominazione: Procedura negoziata d'urgenza per la fornitura di medicinale per l'epatite cronica "C" denominata Zepatier

II.1.2) Codice CPV principale: 33690000 Medicinali vari;

II.1.3) Tipo di appalto: Forniture;

II.1.4) Breve descrizione: Procedura negoziata d'urgenza per la fornitura di medicinale per l'epatite cronica "C" denominata Zepatier II.1.6) L'appalto è Diviso in lotti: no;

II.1.7) Valore totale IVA esclusa: 2.393.999,95 EUR;

II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 CAMPANIA

II.2.4) Descrizione dell'appalto: Procedura negoziata d'urgenza per la fornitura di medicinale per l'epatite cronica "C" denominata Zepatier

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni: no

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione Europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi dell'Unione europea: no

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Aggiudicazione di un appalto senza previa pubblicazione di un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea nei casi di seguito elencati

Non è stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata in risposta ad una procedura

ristretta Spiegazione: Trattasi di farmaco esclusivo, non è stata fatta nessuna offerta nell'ambito dello SDA;

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto di appalto n.: 80 Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: si

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto di appalto: 20/07/2020

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 01

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Denominazione ufficiale: MSD Italia SRL; Indirizzo postale: Via Vitorchiano; Città: Roma; Codice Postale 00189; Paese: Italia

Il contraente è una PMI: no

V.2.4) Informazioni sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 3.591.004,78 EUR; Valore totale del contratto d'appalto/lotto: 2.393.999,95 EUR.

Sezione VI.): Altre informazioni

VI.3) Informazioni complementari

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione Ufficiale: TAR Campania; Indirizzo postale: Piazza Municipio; Città: Napoli; Paese: Italia; Indirizzo Internet:

<https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/Organizzazione/tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html>

VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione

Denominazione ufficiale: ufficio legale di SORESA SpA

Indirizzo postale: Centro Direzionale is. F9; Città: Napoli; Paese: Italia

VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: ufficio legale di SORESA SpA

Indirizzo postale: Centro Direzionale is. F9; Città: Napoli; Paese: Italia; Tel.: 0812128174

VI.5) Data spedizione del bando alla GUUE: 28/07/2020

L'amministratore Delegato
Prof. Corrado Cuccurullo

COMUNE DI CASTELPAGANO (PROV. DI BENEVENTO) - C.F. 80001770629

AVVISO APPALTO AGGIUDICATO – CIG: 83809377FF

LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI CONTENIMENTO SPONDALE DEL TORRENTE PIDOCCHIOSO. I° STRALCIO FUNZIONALE. Codice C.U.P. I83H19000470002

1. STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CASTELPAGANO – Piazza Municipio, n. 14 – 82024 Castelpagano (BN) - tel. 0824/935205 - fax 0824/935217.

Profilo di committente: <http://www.comune.castelpagano.bn.gov.it>

2. PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE:

Determina del Responsabile Settore Tecnico Manutentivo N° 29 del 21/08/20200

3. CATEGORIE LAVORI: OG8 - Opere fluviali, di difesa spondale, di sistemazione idraulica e di bonifica;

4. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Affidamento diretto - Art. 1 c.2 lett. a) del D.L. 76/2020;

5. IMPRESA AGGIUDICATARIA: F.LLI MASELLI srl con sede in Castelpagano (BN)

9. VALORE DELL'OFFERTA: €. 61.649,09 compreso oneri per la sicurezza. (L'offerta include l'esecuzione di ulteriori lavori di "Drenaggi" per una lunghezza di 90 mt. al fine di migliorare la stabilità del versante attraverso la regimentazione delle acque sotterranee")

10. RICHIESTA DI OFFERTA (R.d.o. N° 2621492 SUL MEPA con scadenza 11/08/2020;

11. EVENTUALE VALORE DEL SUB-APPALTO: Non richiesto in sede di gara;

12. ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI MEDIAZIONE:

Responsabile Unico del Procedimento

13. ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO:

TAR CAMPANIA Piazza Municipio 64 NAPOLI;

14. INFORMAZIONI:

Geom. Raffaele DE LEUCIO – R.U.P.

Indirizzo e-mail: utc.castelpagano@tiscali.it

CASTELPAGANO, lì 24/08/2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Geom. Raffaele DE LEUCIO

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO

Esito di gara

SEZIONE I STAZIONE APPALTANTE: Comune di Castel San Giorgio.

SEZIONE II OGGETTO: concessione del servizio di distribuzione del gas naturale a mezzo di rete urbana nel Comune di Castel San Giorgio (SA) - CIG 7826507DE1

SEZIONE IV PROCEDURA: aperta, pubblicata su GURI V Serie Speciale n. 51 del 03.05.2019.

SEZIONE V DATA AGGIUDICAZIONE: 04/08/2020. Offerte ricevute: 02. Aggiudicatario: Italgas Reti Spa P.IVA 00489490011 - Torino. Prezzo di aggiudicazione: € 11.949.270,00 oltre IVA

SEZIONE VI INFORMAZIONI: Invio alla GUUE: 18/08/2020.

Il responsabile settore lavori pubblici

arch. J. Carmine Russo

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA “SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D’ARAGONA” –
SALERNO – C.F. 95044230654**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 128 del 06/08/2020, esecutiva ai sensi di legge ed in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

**n° 4 posti di Dirigente Medico Disciplina:
Direzione Medica di Presidio Ospedaliero
(Area sanità Pubblica)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI**

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti nella Dotazione Organica ed oggetto dei futuri Piani Occupazionali Aziendali.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato e integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.

L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i.; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M. 6 maggio 2009.

Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.

Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- 1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
- 3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio;

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- 1) laurea in medicina e chirurgia;
- 2) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.

Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. e come modificato in ultimo dal D.L. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure

concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. Ai sensi del comma 2 dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. 254/00, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998; le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31/1/1998;

3) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici - Chirurghi

È consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. All'atto dell'assunzione del vincitore, l'iscrizione dovrà essere attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, da cui risulti comunque una data di iscrizione non successiva alla scadenza del bando.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

4) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito <https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it>.

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie “concorsi”, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5) MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **<https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it>**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- 1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- 2) residenza;
- 3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
- 4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
- 5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
- 6) il possesso dei requisiti di ammissione;
- 7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
- 9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- 10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
- 11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
- 12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
- 13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
- 14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** alla A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994**.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: “COGNOME NOME spese concorso dir. medico disciplina **Direzione Medica di Presidio Ospedaliero**”. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6) PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito <https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it>;

- **Cliccare su “pagina di registrazione”** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù “**Concorsi**”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona “*Iscriviti*”** corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda “**Anagrafica**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su “*aggiungi documento*” (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto “**Compila**” ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “**Salva**”;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei

requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su **"aggiungi allegato"**.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
 - b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
 - c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
 - d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA"**.
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata"**.
 - Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di “conferma di avvenuta iscrizione”;
2. il documento di riconoscimento valido.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “**RICHIEDI ASSISTENZA**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

7) AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera www.sangiovannieruggi.it, link “**concorsi**”.

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link “concorsi**”, costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera www.sangiovannieruggi.it, link “**concorsi**”.

La pubblicazione sul sito internet link “concorsi**”, costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

8) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.

Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando (ovvero in caso di impedimento si passerà al lunedì successivo e così via) e si terrà presso l'Ufficio Acquisizione Risorse Umane, sito c/o il P.O. “San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona” di Salerno.

Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.

Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a. 20 punti per i titoli;
- b. 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

9) PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

10) VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- A. titoli di carriera: punti 10;
- B. titoli accademici e di studio: punti 3;
- C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- D. esperienze formative e professionali punti 4:

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
 - I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
 - V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
- b) per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;
- c) Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del

rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Titoli accademici e di studio:

- 1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- 2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- 3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- 4) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- 5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
- 6) Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- 7) La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, e valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per estenso.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/97 ossia l'attinenza al profilo professionale messo a bando.

In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** saranno valutati esclusivamente quelli di durata minima di 3 giorni ovvero 24 ore. È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare $5(\text{giorni}) \times 8(\text{ore}) = 40$ (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

11) SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M. 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovanrieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di venti giorni prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

12) GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula sia la graduatoria di merito dei candidati già in possesso della specializzazione sia una seconda graduatoria dei candidati iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica, redatta ai sensi del comma 547, art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i.. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. Le graduatorie di merito sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenza nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle predette graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.

Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

13) NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

L'Azienda procederà alla nomina in servizio utilizzando dapprima la graduatoria dei candidati già in possesso della specializzazione.

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Una volta esaurita detta graduatoria si procederà all'utilizzo della graduatoria degli iscritti a partire dal terzo anno di specializzazione. Per detti medici specializzandi l'assunzione avrà luogo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548-bis della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificato dall'art. 5-bis lett. b) del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 e dall'art. 1, comma 1 lett. b) del D.L. 09/03/2020, n. 14, secondo cui le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui all'art. 1 comma 547 della Legge 30 dicembre 2018.

Per poter essere immessi in servizio i vincitori dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O. Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti, tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla ricezione della lettera di nomina.

Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

14) INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centotrentesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chiedi il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Acquisizione Risorse Umane.

15) DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Avviso Pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato per mesi sei, eventualmente rinnovabili di n° 15 posti di Dirigente Medico di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica.

In esecuzione della deliberazione del 02/09/2020, n° 872, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali, è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato di

n° 15 posti di Dirigente Medico di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica - con esperienza teorico-pratica in Epidemiologia e in particolare Malattie infettive.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- 1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- 3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, nei limiti della normativa vigente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
- 3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- 4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web:
<https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it>.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.

Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.

Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal avviso.

Nella domanda di ammissione all'avviso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di partecipazione da compilare come indicato nell'**ALLEGATO 1**, che forma parte integrante e sostanziale del presente Bando. L'Azienda procederà ad

idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

- a)** tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la percentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;
- b)** le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
- c)** autocertificazione attestante la conformità dei documenti e dei titoli presentati.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: <http://www.aslnapoli1centro.it> nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale <http://www.aslnapoli1centro.it> nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. **I vincitori dell'avviso dovranno tempestivamente trasmettere l'accettazione all'incarico e assicurare la disponibilità all'immissione in servizio entro 15 giorni dalla nomina.**

Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assume servizio entro il termine predetto.

Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: <http://www.aslnapoli1centro.it>, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2390 – 2494 – 2152.**

F.to IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Ing. **Ciro Verdoliva**

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI N. 15 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione all'avviso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1) Accedere al sito web: <https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it>.

2) Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica, in quanto allo stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale.**

3) Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. È possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line al avviso pubblico

1) Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI"**, selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso"**, per accedere ai avvisi attivi.

2) Una volta selezionato l'avviso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA"**.

3) Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

► Passo 1 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati:

- requisiti generali;
 - requisiti specifici;
 - eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
 - eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
- dichiarazioni e consensi;

► Passo 2 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
 - titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
- allegati alla domanda;

► Passo 3 di 3

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA"**.

4) Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5) Firmare la domanda;

6) Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a 5MB) e salvarla nel pc;

7) Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file"**;

8) Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9) Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della mail di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"MODIFICA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

Oggetto: COMUNE DI TELESE TERME (BN) - C.F. 00043820620 – Bando di Concorso Pubblico Prot. n. 12026 del 26/08/2020, per soli titoli, per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio autovettura con conducente.

IL RESPONSABILE SUAP

Visto il Regolamento Comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 11 dello 24.05.2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 18.05.2020 con la quale sono stati, tra l'altro, approvati i criteri e fissati i punteggi necessari per la formazione di graduatoria per il rilascio delle autorizzazioni in parola;

Vista la determina n. 489 Reg. Gen. n. 151 Reg. Serv. emanata in data 26.08.2020 dal Responsabile dell'Area Tecnica;

RENDE NOTO

Che è indetto un pubblico concorso, per soli titoli, relativo all'assegnazione di n. 2 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio autovetture con conducente.

Punto 1 – NORMATIVA DEL CONCORSO

Il concorso è disciplinato dal Regolamento Comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea, dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 71 in data 18.05.2020 e dalla normativa vigente in materia.

Punto 2 – REQUISITI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

Possono partecipare al concorso tutte le persone fisiche, di età non inferiore ai 18 anni. Sono requisiti indispensabili per il rilascio dell'autorizzazione:

- a. Che siano cittadini italiani o cittadini appartenenti ad uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- b. L'iscrizione nel ruolo provinciale dei conducenti dei servizi pubblici non di linea, ai sensi dell'art. 6 della legge 15.01.1992 n. 21, formato presso la C.C.I.A.A.;
- c. Che abbiano la disponibilità dell'autovettura per il quale sarà rilasciata l'autorizzazione;
- d. Che abbiano nel territorio comunale la disponibilità di una rimessa, anche a cielo aperto, per lo stazionamento dei mezzi di servizio o anche più rimesse.
- e. Il possesso del certificato di abilitazione professionale (C.A.P.) per la guida di autoveicoli; non essere titolare di licenza taxi e/o di autorizzazione di noleggio con conducente svolto con autovettura, motocarozzetta e veicoli a trazione animale anche se rilasciate da altri comuni, fatta salva la possibilità del cumulo di più autorizzazioni ovvero di licenza per l'esercizio del servizio di taxi e dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducenti nei casi previsti dall'art. 8 della legge n. 21/92;
- f. Che non abbiano trasferito altra licenza od autorizzazione nei cinque anni precedenti;
- g. Possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo;
- h. Per gli Operatori Economici (così come definiti all'art. 3, comma 1, lett.p) del D.Lgs50/2016 s.m.i.), essere in possesso dei requisiti di ordine generale definiti dall'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché di quelli economico-finanziari e tecnico-professionali, previsti dall'art. 83 del medesimo d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- i. Non abbiano riportato, per uno o più reati, una o più condanne irrevocabili alla reclusione in misura superiore complessivamente ai due anni per delitti non colposi;
- j. Non abbiano riportato una condanna irrevocabile a pena detentiva per delitti contro la persona, il patrimonio, la fede pubblica, l'ordine pubblico, l'industria e il commercio;
- k. Non abbiano riportato condanna irrevocabile per reati puniti a nonna degli artt. 3 e 4 della Legge 26 febbraio 1958, n. 75;
- l. Non risultano sottoposti con provvedimento esecutivo ad una delle misure di prevenzione previste dalla Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni;
- m. Non abbiano esercitato in modo continuativo e sistematico l'attività di noleggio autoveicoli con conducente o di taxi senza i presupposti e le condizioni soggettive e oggettive previste dalla normativa vigente;
- n. Non siano incorsi in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente autorizzazione o licenza di esercizio, nei quattro anni antecedenti la data di pubblicazione del bando;
- o. Non abbiano trasferito una licenza taxi nei cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del bando;

- p. Autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Dlgs 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal d.lgs 10 agosto 2018, n. 101, e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679) ai fini della procedura di cui all'oggetto.

I requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Punto 3 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, in carta semplice, indirizzata al Sindaco del Comune di Telesse Tenue – Viale Minieri – 82037 TELESE TERME (BN), chiusa in un plico unitamente alla documentazione e riportante la dicitura **“CONTIENE DOMANDA PER L’ASSEGNAZIONE DI N. 2 AUTORIZZAZIONI PER L’ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI “NOLEGGIO AUTOVETTURA CON CONDUCENTE”**, dovrà essere fatta pervenire per raccomandata postale, o consegnata a mano, all'ufficio protocollo del Comune (all'indirizzo sopra citato) **entro il termine perentorio del giorno 07 Ottobre 2020 alle ore 12:00.**

Non si darà luogo all'apertura dei plichi che siano pervenuti dopo il termine indicato (ancorché inoltrati in tempo utile a mezzo servizio postale).

La domanda debitamente sottoscritta dal richiedente, accompagnata da una copia fotostatica della carta d'identità in corso di validità, pena l'esclusione, deve essere redatta secondo lo schema allegato al presente bando, riportando le seguenti dichiarazioni:

1. Cognome e nome;
2. Luogo e data di nascita;
3. Residenza;
4. Cittadinanza;
5. Codice fiscale;
6. Di non essere titolare di licenza taxi e/o di autorizzazione di noleggio con conducente svolto con autovettura, motocarozzetta e veicoli a trazione animale anche se rilasciate da altri Comuni, fatta salva la possibilità del cumulo di più autorizzazioni ovvero di licenza per l'esercizio del servizio di taxi e dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducenti nei casi previsti dall'art. 8 della legge n. 21/92;
7. Di non essere incorso nelle cause impeditive di cui alle lettere j), k), l) ed m) di cui al punto 2 del presente bando;
8. Di avere la disponibilità del mezzo per il quale sarà rilasciata l'autorizzazione, indicandone la MARCA, il TIPO, la TARGA ed il numero dei posti consentiti;
9. Di avere sul territorio comunale la disponibilità di rimessa per lo stazionamento dei mezzi di servizio;
10. Di accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nel presente bando di concorso ed, in particolare, nel Regolamento Comunale.

Punto 4 – DOCUMENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

- a. Dichiarazione del Possesso dei requisiti di cui all'art. 2, dalla lettera a. alla lettera o.;
- b. Idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti di cui ai punti b, c, f, l, dell'art.2;
- c. Idonea documentazione atta a comprovare eventuali titoli di preferenza in conformità a quanto previsto dai punti 5-6 del presente bando;
- d. Certificazione medica rilasciata da una azienda A.S.L. attestante che il richiedente non si affetto da malattia incompatibile con l'esercizio dell'attività.
- e. Autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Dlgs 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal d.lgs 10 agosto 2018, n. 101, e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679) ai fini della procedura di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 2 lettera p.

I cittadini di stato estero – *membro della UE* – residenti in Italia ed i cittadini di stati esteri – *non appartenenti alla UE* – che riconoscono ai cittadini italiani il diritto di reciprocità, debbono comprovare tale loro qualità mediante attestazione rilasciata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare.

Punto 5 – TITOLI PREFERENZIALI

Costituiscono titoli preferenziali per l'assegnazione delle autorizzazioni:

- a. Documentata anzianità di presenza operativa nel settore;
- b. Titoli di studio;
- c. Conoscenza lingue straniere.

Punto 6 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI DI PREFERENZA

Ai fini della valutazione dei titoli di preferenza sono stabiliti i seguenti punteggi:

1. Residenza Telesse Terme **Punti 3;**
2. Titolo di Studio
 - Diploma Scuola Primaria **Punti 0;**
 - Diploma Scuola Secondaria **Punti 2;**
3. Possesso alla data di scadenza al Bando del
 - Certificato di Primo Soccorso **Punti 2;**
 - Età inferiore o uguale agli anni 45 **Punti 1;**
4. Non essere titolare di altra autorizzazione per il servizio NCC **Punti 2;**
5. Possesso di Auto propria
 - Euro 6 **Punti 2;**
 - Euro 5 **Punti 1;**
 - Al di sotto di Euro 5 **Punti 0;**

Punto 7 – FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione competente esaminerà le domande, assegnerà i relativi punteggi e formerà la graduatoria 60 giorni dal termine di scadenza del presente bando.

La graduatoria sarà affissa all'Albo Pretorio del Comune per almeno trenta giorni.

Il SUAP, definirà tutti i procedimenti avviati.

F.to Il Responsabile Suap
(Arch. Lidia Matarazzo)

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO PROFESSIONALE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. 502/1992 E SS.MM.II. DA DEDICARE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO "CORPUS PASCALE" COME ESPERTO IN GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI COMUNITARI/NAZIONALI E REGIONALI.

In esecuzione della deliberazione n. 827 del 04/08/2020 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento, di n. 1 incarico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. 502/1992, e ss.mm.ii. nella figura di "Esperto in gestione e rendicontazione dei progetti comunitari/nazionali e regionali", da dedicare alle attività del progetto "Corpus Pascale", per la durata di mesi 12, eventualmente prorogabili per un ulteriore periodo di massimo 12 mesi.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuata, a cura dell'I.R.C.C.S. "G. Pascale" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
- assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- posizione nei confronti degli obblighi di leva (*per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985*);
- assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- assenza di condanne e/o procedimenti penali.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea Magistrale/Specialistica quinquennale in Economia Aziendale;
- Master di II livello in gestione dei finanziamenti Europei;
- Lingua inglese scritta e parlata;
- Comprovata esperienza almeno semestrale nella rendicontazione dei progetti di ricerca presso Enti o Organismi del SSN/IRCCS di Diritto Pubblico.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

REQUISITI PREFERENZIALI:

- il voto di laurea;
- il livello di conoscenza dei software attualmente più in uso per l'office automation.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DURATA DEL CONTRATTO: mesi 12, eventualmente prorogabile.

La durata dell'incarico in parola decorrerà dalla data di affidamento dello stesso e sarà strettamente connesso al raggiungimento degli obiettivi progettuali per il quale viene inizialmente posto in essere, e previa disponibilità dei fondi nel rispetto del tetto di spesa previsto dall'art. 2, comma 71, L. n. 191/2009, come modificato dall'art. 17, comma 3, D.L. n. 98/2011 e dall'art. 1, comma 584 della L. n. 190/2014, fermo restando diverse previsioni normative.

Si precisa, altresì, che il predetto incarico, alla luce delle vigenti disposizioni contenute nel D. Lgs

75/2017 art. 20, comma 2, ad oggetto “superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni”, non consente l’accesso alle procedure di stabilizzazione.

L’eventuale proroga del contratto in parola è subordinata alla disponibilità di nuovi fondi regionali stanziati ed occorrenti al proseguimento della medesima attività progettuale.

ATTIVITA’ DA SVOLGERE

L’incarico da svolgersi presso l’INT – Fondazione G. Pascale di Napoli e/o sedi distaccate avrà come oggetto di attività:

- Gestione e rendicontazione dei progetti eterofinanziati presso la Direzione Scientifica.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione, redatta in carta semplice seguendo lo schema esemplificativo allegato al del presente bando, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare quanto segue:

- a) il cognome e il nome;
- b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
- f) il possesso dei requisiti generali e specifici per l’ammissione all’avviso;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva (*per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985*);
- h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
- i) idoneità fisica all’espletamento delle attività connesse all’incarico;
- j) l’assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d’impegno eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d’insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- k) l’assenza di cause ostative all’accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- l) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall’art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- m) l’accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- n) l’autorizzazione, al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. “GDPR”);
- o) il domicilio e/o domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente la procedura di selezione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta indirizzata all’ I.N.T. Fondazione G. Pascale - Ufficio Gestione Risorse Umane - Via Mariano Semmola s.n.c. 80131 Napoli o spedita a mezzo pec risorseumane@pec.istitutotumori.na.it. In caso contrario non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell’Istituto. L’Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali, o, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale, datata e firmata, a pena l’esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell’art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all’avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione dettagliata attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso ai sensi del DPR 445/2000 utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera **B**;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli (scientifici, di carriera, culturali etc.) che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse, agli effetti della valutazione di merito, da rendere ai sensi del DPR 445/2000 utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera **B**;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, redatto ai sensi del DPR 445/2000;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- le eventuali pubblicazioni, devono essere edite a stampa, prodotte in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato schema **A**, corredato di fotocopia fronte e retro di un documento di identità in corso di validità, datata e firmata;
- autocertificazione o documentazione comprovante il possesso dei titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza a parità di merito, di cui al DPR 487/94 art.5 comma 4;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, datata e firmata ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., conformemente all'allegato schema **B** corredato di fotocopia di un valido documento di identità datata e firmata relative, ad esempio, a:

- titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titoli di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;

Inoltre, il candidato per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc., deve produrre idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., redatta secondo l'allegato schema **C**, corredato di fotocopia di un valido documento di identità datata e firmata;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Per i periodi di servizio prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, nell'autocertificazione deve essere attestato se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Le autocertificazioni attestanti il servizio prestato presso Case di Cura private devono espressamente contenere l'indicazione del regime di accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio prestato non sarà considerato nei titoli di carriera, ma eventualmente nel curriculum formativo e professionale.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'ammissione/esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto consultabile all'Albo pretorio sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it. L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi verrà pubblicato sul sito web dell'istituto alla sezione "Bandi di concorso". L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Costituiscono motivo di esclusione:

- l'omissione, anche di una sola delle predette dichiarazioni di cui alle lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) j) k) m) n) o), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione;
- la mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda, che rendano impossibile individuare la procedura a cui si intende partecipare come anche la presentazione di documentazione illeggibile;
- l'omissione dell'allegazione di un documento di identità in corso di validità, datato e firmato, a corredo della domanda di partecipazione ai sensi del DPR 445/2000;
- l'omissione dell'allegazione di un documento di identità in corso di validità, datato e firmato, a corredo di ciascuna delle autocertificazioni presentate ai sensi del DPR 445/2000;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- l'omissione dell'autocertificazione attestante dettagliatamente il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso ai sensi del DPR 445/2000 utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera **B**;

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, completa delle dichiarazioni e degli allegati richiesti dovrà essere redatta ed inviata, a pena di esclusione, con modalità telematiche entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data della pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Campania. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

L'UNICA MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE, A PENA DI ESCLUSIONE, E' ATTRAVERSO LA REGISTRAZIONE ON LINE ALLA PIATTAFORMA DEDICATA

accessibile dal link messo a disposizione, dal giorno della suddetta pubblicazione, sul sito dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori – Fondazione Senatore G. Pascale <https://newportal.istitutotumori.na.it/> sezione "Bandi di Concorso" ovvero <https://pascale.software-ales.it/>. Il candidato è tenuto a compilare l'istanza on line in tutte le sezioni richieste, ed in ultimo a scaricare il file pdf della domanda redatto dal sistema.

Il predetto file dovrà essere stampato, completato nei campi richiesti, firmato in calce, scansionato in formato pdf ed inviato telematicamente, secondo le modalità operative indicate dal sistema.

Si precisa che dopo l'invio della domanda, il sistema consentirà di effettuare rettifiche e/o integrazioni ai dati inseriti purché le stesse avvengano entro il termine previsto per la presentazione dell'istanza.

Il sistema, acquisita la domanda di partecipazione, compilerà in automatico una ricevuta di conferma del corretto inoltro dell'istanza, completo del numero identificativo della stessa, data e ora di presentazione. Il candidato dovrà scaricare tale ricevuta, salvarla, stamparla e conservarla. Tale ricevuta andrà esibita al momento della prova colloquio.

In caso di problemi tecnici nell'invio della domanda di partecipazione, il candidato dovrà inviare una richiesta di assistenza tecnica all'indirizzo assistenza@software-ales.it.

Non saranno ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. Alla scadenza del termine predetto, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico né l'invio della domanda.

In caso di indisponibilità del sistema informatico, l'Amministrazione potrà comunicare, mediante avviso sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it, sezione "Bandi di Concorso", eventuali modalità di invio delle domande, sostitutive della procedura suddetta.

L'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata ricezione delle comunicazioni inviate via posta elettronica né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Si considera prodotta nei termini la domanda pervenuta entro le ore 23.59 dell'ultimo giorno utile. La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più l'accesso alla procedura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITA' DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO O INViate A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale l'elenco dei candidati ammessi.

Le informazioni relative alla data, all'ora e alla sede dell'espletamento della prova colloquio, verranno rese note con avviso pubblicato sul sito internet dell'Istituto all'indirizzo www.istitutotumori.na.it sezione "Bandi di Concorso" non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa; i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione formulerà la graduatoria sulla base del colloquio e della valutazione dei titoli, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 220/2001, e tenuto conto del diritto di preferenza in caso di parità di punteggio previsto dalle vigenti disposizioni normative.

La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 20 punti per il colloquio

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum, in relazione all'incarico da conferire.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 14/20.

Per la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di punti 30 così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 15 punti
- b) titoli accademici e di studio: 3 punti
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 2 punti
- d) curriculum formativo e professionale: 10 punti

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso", e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Istituto sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

I candidati vincitori sono tenuti a comunicare a questo Istituto nel termine di dieci giorni dal ricevimento della relativa comunicazione di nomina, la propria accettazione, ovvero l'eventuale rinuncia all'assunzione a tempo determinato.

In caso di accettazione, l'assunzione in servizio dovrà avvenire entro i successivi 15 giorni dall'accettazione.

Decorsi inutilmente i predetti termini, senza riscontro in merito, il candidato sarà considerato rinunciario.

L'immissione in servizio resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questo Istituto.

Gli assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, secondo quanto previsto dal vigente CCNL per il personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal CCNL per il personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR") i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet istituzionale all'indirizzo www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso", dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 13,30 alle ore 15,00, ai seguenti numeri 081/5903435 - 081/59031832.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Napoli, (data pubblicazione B.U.R.C.)

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dott. Attilio A.M. Bianchi

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale

Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori

Fondazione "G. Pascale"

Via Mariano Semmola

c.a.p. 80131 NAPOLI

Il/la sottoscritto/a, residente in.....(provincia di)

Via/Piazza n°, C.A.P....., Tel,

chiede

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di "Esperto in gestione e rendicontazione dei progetti comunitari/nazionali e regionali" da

dedicare alle attività del progetto "Corpus Pascale", per la durata di mesi 12, eventualmente prorogabili per un ulteriore periodo di massimo 12 mesi, pubblicato sul B.U.R.C. n. _____ del _____;

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità

dichiara:

1. di essere nato/a a (prov. di) il
2. di essere residente nel comune di Prov.
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo).....
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (ovvero precisare il motivo della non iscrizione).....
5. di non aver riportato condanne e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali).....
6. di essere in possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso;
7. di avere posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (*Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985*);
8. di aver prestato i servizi presso la Pubblica Amministrazione, come meglio specificato nel modello allegato al presente bando sotto la lettera "C" ;
9. di essere in possesso della piena idoneità fisica per l'espletamento delle attività connesse all'incarico;
10. di non avere validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impegno eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11. di non avere cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
12. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del comparto del S.S.N.;
13. di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____;
14. di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso pubblico al seguente indirizzo:
Città _____ Prov. _____
Via _____ n. _____ C.A.P. _____
recapito telefonico _____ fax _____
cell. _____ posta elettronica _____
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

DICHIARA INOLTRE

- ✓ (*Solo per i concorrenti portatori di handicap*) di necessitare dei seguenti ausili per l'espletamento del colloquio: _____;
- ✓ l'eventuale diritto a preferenza o precedenza nella nomina a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi;
- ✓ Di essere a conoscenza del fatto che in caso di dichiarazione mendace o di falsità incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il/La sottoscritto/a:

- Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR"), esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- Dichiara di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

Luogo e Data

[illegible]

luogo e data _____

.....

(firma per esteso in originale del
dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, datata e firmata se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

per i servizi prestati

Io sottoscritto/a nato/a a

il....., residente a

via, n.....,

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione - ☐

Privati - ☐

- Indirizzo completo

- Con la qualifica di nella disciplina di.....;

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... al/...../.....

Pubblica Amministrazione - ☐

Privati - ☐

- Indirizzo completo

- Con la qualifica di nella disciplina di.....;

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... al/...../.....

Pubblica Amministrazione - ☐

Privati - ☐

- Indirizzo completo
- Con la qualifica di nella disciplina di.....;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... al/...../.....
- ☐ Contratto libero – professionale; ☐ Borsa di Studio; ☐ Specialista Ambulatoriale (SAI);
- ☐ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ☐ tempo determinato; ☐ Altro
- ☐ Tempo pieno ☐ definito ☐ part-time
- ☐ Indicare sempre n. ore settimanali
- ☐ Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al
- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ☐ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data

.....
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, datata e firmata se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO PROFESSIONALE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. 502/1992 E SS.MM.II. DA DEDICARE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO "CORPUS PASCALE" NEL PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA.

In esecuzione della deliberazione n. 826 del 04/08/2020 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento, di n. 1 incarico professionale a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. 502/1992, e ss.mm.ii. profilo Dirigente Medico disciplina Ginecologia per la durata di mesi 12, eventualmente prorogabili per un ulteriore periodo di massimo 12 mesi nell'ambito del progetto "Corpus Pascale".

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuata, a cura dell'I.R.C.C.S. "G. Pascale" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
- assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- posizione nei confronti degli obblighi di leva (*per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985*);
- assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- assenza di condanne e/o procedimenti penali.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione in Ginecologia;
- Abilitazione all'esercizio della professione;
- Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri.

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

REQUISITI PREFERENZIALI:

- i titoli universitari e la formazione post-lauream professionalizzante;
- il livello di conoscenza dei software attualmente più in uso per l'office automation;
- il livello di conoscenza scritta e parlata della lingua inglese;
- l'iscrizione a Società Scientifiche nazionali e internazionali di Ginecologia/Oncologia;
- l'esperienza lavorativa, la ricerca e le pubblicazioni in ambito oncologico.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DURATA DEL CONTRATTO: mesi 12, eventualmente prorogabile.

La durata dell'incarico in parola decorrerà dalla data di affidamento dello stesso e sarà strettamente connesso al raggiungimento degli obiettivi progettuali per il quale viene inizialmente posto in essere, e previa disponibilità dei fondi nel rispetto del tetto di spesa previsto dall'art. 2, comma 71, L. n.

191/2009, come modificato dall'art. 17, comma 3, D.L. n. 98/2011 e dall'art. 1, comma 584 della L. n. 190/2014, fermo restando diverse previsioni normative.

Si precisa, altresì, che il predetto incarico, alla luce delle vigenti disposizioni contenute nel D. Lgs 75/2017 art. 20, comma 2, ad oggetto "superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni", non consente l'accesso alle procedure di stabilizzazione.

L'eventuale proroga del contratto in parola è subordinata alla disponibilità di nuovi fondi regionali stanziati ed occorrenti al proseguimento della medesima attività progettuale.

ATTIVITA' DA SVOLGERE

L'incarico da svolgersi presso l'INT – Fondazione G. Pascale di Napoli e/o sedi distaccate avrà come oggetto di attività:

- partecipazione ai GOM ed attività ambulatoriale.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione, redatta in carta semplice seguendo lo schema esemplificativo allegato al del presente bando, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare quanto segue:

- a) il cognome e il nome;
- b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
- f) il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva (*per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985*);
- h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
- i) idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico;
- j) l'assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impegno eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- k) l'assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- l) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- m) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- n) l'autorizzazione, al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR");
- o) il domicilio e/o domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente la procedura di selezione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta indirizzata all' I.N.T. Fondazione G. Pascale - Ufficio Gestione Risorse Umane - Via Mariano Semmola s.n.c. 80131 Napoli o spedita a mezzo pec risorseumane@pec.istitutotumori.na.it. In caso contrario non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Istituto. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali, o, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale, datata e firmata, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione dettagliata attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso ai sensi del DPR 445/2000 utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera **B**;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli (scientifici, di carriera, culturali etc.) che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse, agli effetti della valutazione di merito, da rendere ai sensi del DPR 445/2000 utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera **B**;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, redatto ai sensi del DPR 445/2000;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- le eventuali pubblicazioni, devono essere edite a stampa, prodotte in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato schema **A**, corredato di fotocopia fronte e retro di un documento di identità in corso di validità, datata e firmata;
- autocertificazione o documentazione comprovante il possesso dei titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza a parità di merito, di cui al DPR 487/94 art.5 comma 4;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, datata e firmata ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., conformemente all'allegato schema **B** corredato di fotocopia di un valido documento di identità datata e firmata relative, ad esempio, a:

- titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;

Inoltre, il candidato per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc., deve produrre idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., redatta secondo l'allegato schema **C**, corredato di fotocopia di un valido documento di identità datata e firmata;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Per i periodi di servizio prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, nell'autocertificazione deve essere attestato se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Le autocertificazioni attestanti il servizio prestato presso Case di Cura private devono espressamente contenere l'indicazione del regime di accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio prestato non sarà considerato nei titoli di carriera, ma eventualmente nel curriculum formativo e professionale.

Per i periodi di servizio prestati all'estero presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino l'esatta denominazione dell'Ente, la data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento.

Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità, ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento).

Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino, oltre l'esatto periodo di servizio prestato, anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno come ufficiale medico nella disciplina.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'ammissione/esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto consultabile all'Albo pretorio sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it. L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi verrà pubblicato sul sito web dell'istituto alla sezione "Bandi di concorso". L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Costituiscono motivo di esclusione:

- l'omissione, anche di una sola delle predette dichiarazioni di cui alle lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) j) k) m) n) o), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione;
- la mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda, che rendano impossibile individuare la procedura a cui si intende partecipare come anche la presentazione di documentazione illeggibile;
- l'omissione dell'allegazione di un documento di identità in corso di validità, datato e firmato, a corredo della domanda di partecipazione ai sensi del DPR 445/2000;
- l'omissione dell'allegazione di un documento di identità in corso di validità, datato e firmato, a corredo di ciascuna delle autocertificazioni presentate ai sensi del DPR 445/2000;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- l'omissione dell'autocertificazione attestante dettagliatamente il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso ai sensi del DPR 445/2000 utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera **B**;

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, completa delle dichiarazioni e degli allegati richiesti dovrà essere redatta ed inviata, a pena di esclusione, con modalità telematiche entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data della pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Campania. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

L'UNICA MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE, A PENA DI ESCLUSIONE, E' ATTRAVERSO LA REGISTRAZIONE ON LINE ALLA PIATTAFORMA DEDICATA

accessibile dal link messo a disposizione, dal giorno della suddetta pubblicazione, sul sito dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori – Fondazione Senatore G. Pascale <https://newportal.istitutotumori.na.it/> sezione “Bandi di Concorso” ovvero <https://pascale.software-ales.it/>. Il candidato è tenuto a compilare l'istanza on line in tutte le sezioni richieste, ed in ultimo a scaricare il file pdf della domanda redatto dal sistema.

Il predetto file dovrà essere stampato, completato nei campi richiesti, firmato in calce, scansionato in formato pdf ed inviato telematicamente, secondo le modalità operative indicate dal sistema.

Si precisa che dopo l'invio della domanda, il sistema consentirà di effettuare rettifiche e/o integrazioni ai dati inseriti purché le stesse avvengano entro il termine previsto per la presentazione dell'istanza.

Il sistema, acquisita la domanda di partecipazione, compilerà in automatico una ricevuta di conferma del corretto inoltro dell'istanza, completo del numero identificativo della stessa, data e ora di presentazione. Il candidato dovrà scaricare tale ricevuta, salvarla, stamparla e conservarla. Tale ricevuta andrà esibita al momento della prova colloquio.

In caso di problemi tecnici nell'invio della domanda di partecipazione, il candidato dovrà inviare una richiesta di assistenza tecnica all'indirizzo assistenza@software-ales.it.

Non saranno ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. Alla scadenza del termine predetto, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico né l'invio della domanda.

In caso di indisponibilità del sistema informatico, l'Amministrazione potrà comunicare, mediante avviso sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it sezione “Bandi di Concorso”, eventuali modalità di invio delle domande, sostitutive della procedura suddetta.

L'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata ricezione delle comunicazioni inviate via posta elettronica né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Si considera prodotta nei termini la domanda pervenuta entro le ore 23.59 dell'ultimo giorno utile. La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più l'accesso alla procedura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCURSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITA' DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO O INViate A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale l'elenco dei candidati ammessi.

Le informazioni relative alla data, all'ora e alla sede dell'espletamento della prova colloquio, verranno rese note con avviso pubblicato sul sito internet dell'Istituto all'indirizzo www.istitutotumori.na.it sezione “Bandi di Concorso” non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa; i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum, in relazione all'incarico da conferire.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.

Per la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di punti 20 così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10 punti
- b) titoli accademici e di studio: 3 punti
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
- d) curriculum formativo e professionale: 4 punti

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso", e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Istituto sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

I candidati vincitori sono tenuti a comunicare a questo Istituto nel termine di dieci giorni dal ricevimento della relativa comunicazione di nomina, la propria accettazione, ovvero l'eventuale rinuncia all'assunzione a tempo determinato.

In caso di accettazione, l'assunzione in servizio dovrà avvenire entro i successivi 15 giorni dall'accettazione.

Decorsi inutilmente i predetti termini, senza riscontro in merito, il candidato sarà considerato rinunciario.

L'immissione in servizio resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questo Istituto.

Gli assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del S.S.N.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal C.C.N.L. del Servizio Sanitario Nazionale.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR") i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet istituzionale all'indirizzo www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso", dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 13,30 alle ore 15,00, ai seguenti numeri 081/5903435 - 081/59031832.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Napoli, (data pubblicazione B.U.R.C.)

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dott. Attilio A.M. Bianchi

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale

Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori

Fondazione "G. Pascale"

Via Mariano Semmola

c.a.p. 80131 NAPOLI

Il/la sottoscritto/a, residente in.....(provincia di

Via/Piazza n°, C.A.P....., Tel,

chiede

di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. profilo Dirigente Medico - disciplina Ginecologia, per la durata di mesi 12, eventualmente prorogabili per un ulteriore periodo di massimo 12 mesi nell'ambito del progetto "Corpus Pascale" pubblicato sul B.U.R.C. n. _____ del _____;

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità

dichiara:

1. di essere nato/a a..... (prov. di) il
2. di essere residente nel comune di Prov.....;
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo).....;
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (ovvero precisare il motivo della non iscrizione).....;
5. di non aver riportato condanne e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali).....;
6. di essere in possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso;
7. di avere posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (*Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985*);
8. di aver prestato i servizi presso la Pubblica Amministrazione, come meglio specificato nel modello allegato al presente bando sotto la lettera "C" ;
9. di essere in possesso della piena idoneità fisica per l'espletamento delle attività connesse all'incarico;
10. di non avere validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impegno eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11. di non avere cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
12. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
13. di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____;
14. di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso pubblico al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____

Via _____ n. _____ C.A.P. _____

recapito telefonico _____ fax _____

cell. _____ posta elettronica _____

riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

DICHIARA INOLTRE

✓ (Solo per i concorrenti portatori di handicap) di necessitare dei seguenti ausili per l'espletamento del

ALLEGATO "C"**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

per i servizi prestati

Io sottoscritto/a nato/a a
il....., residente a
via n.....,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di
atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze**Pubblica Amministrazione** - ☐**Privati** - ☐

- Indirizzo completo
- Con la qualifica di nella disciplina di.....;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... al/...../.....

Pubblica Amministrazione - ☐**Privati** - ☐

- Indirizzo completo
- Con la qualifica di nella disciplina di.....;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... al/...../.....

Pubblica Amministrazione - ☐**Privati** - ☐

- Indirizzo completo
- Con la qualifica di nella disciplina di.....;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... al/...../.....

- ☐ Contratto libero – professionale; ☐ Borsa di Studio; ☐ Specialista Ambulatoriale (SAI);
- ☐ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ☐ tempo determinato; ☐ Altro
- ☐ Tempo pieno ☐ definito ☐ part-time
- ☐ Indicare sempre n. ore settimanali
- ☐ Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al

• Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

• Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ☐ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data

.....
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, datata e firmata se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO PROFESSIONALE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. 502/1992 E SS.MM.II. DA DEDICARE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO "CORPUS PASCALE" NEL PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA ORTOPEDIA.

In esecuzione della deliberazione n. 828 del 04/08/2020 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento, di n. 1 incarico professionale a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. 502/1992, e ss.mm.ii. profilo Dirigente Medico disciplina Ortopedia per la durata di mesi 12, eventualmente prorogabili per un ulteriore periodo di massimo 12 mesi nell'ambito del progetto "Corpus Pascale".

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuata, a cura dell'I.R.C.C.S. "G. Pascale" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
- assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- posizione nei confronti degli obblighi di leva (*per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985*);
- assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- assenza di condanne e/o procedimenti penali.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione in Ortopedia;
- Abilitazione all'esercizio della professione;
- Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri.

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

REQUISITI PREFERENZIALI:

- i titoli universitari e la formazione post-lauream professionalizzante;
- il livello di conoscenza dei software attualmente più in uso per l'office automation;
- il livello di conoscenza scritta e parlata della lingua inglese;
- l'iscrizione a Società Scientifiche nazionali e internazionali;
- l'esperienza lavorativa in reparti di ortopedia ad indirizzo oncologico muscolo-scheletrico, la ricerca e le pubblicazioni in ambito oncologico.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DURATA DEL CONTRATTO: mesi 12, eventualmente prorogabile.

La durata dell'incarico in parola decorrerà dalla data di affidamento dello stesso e sarà strettamente connesso al raggiungimento degli obiettivi progettuali per il quale viene inizialmente posto in essere,

e previa disponibilità dei fondi nel rispetto del tetto di spesa previsto dall'art. 2, comma 71, L. n. 191/2009, come modificato dall'art. 17, comma 3, D.L. n. 98/2011 e dall'art. 1, comma 584 della L. n. 190/2014, fermo restando diverse previsioni normative.

Si precisa, altresì, che il predetto incarico, alla luce delle vigenti disposizioni contenute nel D. Lgs 75/2017 art. 20, comma 2, ad oggetto "superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni", non consente l'accesso alle procedure di stabilizzazione.

L'eventuale proroga del contratto in parola è subordinata alla disponibilità di nuovi fondi regionali stanziati ed occorrenti al proseguimento della medesima attività progettuale.

ATTIVITA' DA SVOLGERE

L'incarico da svolgersi presso l'INT – Fondazione G. Pascale di Napoli e/o sedi distaccate avrà come oggetto di attività:

- partecipazione ai GOM ed attività in ortopedia oncologica.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione, redatta in carta semplice seguendo lo schema esemplificativo allegato al del presente bando, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare quanto segue:

- a) il cognome e il nome;
- b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
- f) il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva (*per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985*);
- h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
- i) idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico;
- j) l'assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impegno eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- k) l'assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- l) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- m) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- n) l'autorizzazione, al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR");
- o) il domicilio e/o domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente la procedura di selezione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta indirizzata all' I.N.T. Fondazione G. Pascale - Ufficio Gestione Risorse Umane - Via Mariano Semmola s.n.c. 80131 Napoli o spedita a mezzo pec risorseumane@pec.istitutotumori.na.it. In caso contrario non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Istituto. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali, o, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale, datata e firmata, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione dettagliata attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso ai sensi del DPR 445/2000 utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera **B**;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli (scientifici, di carriera, culturali etc.) che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse, agli effetti della valutazione di merito, da rendere ai sensi del DPR 445/2000 utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera **B**;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, redatto ai sensi del DPR 445/2000;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- le eventuali pubblicazioni, devono essere edite a stampa, prodotte in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato schema **A**, corredato di fotocopia fronte e retro di un documento di identità in corso di validità, datata e firmata;
- autocertificazione o documentazione comprovante il possesso dei titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza a parità di merito, di cui al DPR 487/94 art.5 comma 4;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, datata e firmata ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., conformemente all'allegato schema **B** corredato di fotocopia di un valido documento di identità datata e firmata relative, ad esempio, a:

- titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;

Inoltre, il candidato per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc., deve produrre idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., redatta secondo l'allegato schema **C**, corredato di fotocopia di un valido documento di identità datata e firmata;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Per i periodi di servizio prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, nell'autocertificazione deve essere attestato se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Le autocertificazioni attestanti il servizio prestato presso Case di Cura private devono espressamente contenere l'indicazione del regime di accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio prestato non sarà considerato nei titoli di carriera, ma eventualmente nel curriculum formativo e professionale.

Per i periodi di servizio prestati all'estero presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino l'esatta denominazione dell'Ente, la data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento.

Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità, ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento).

Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino, oltre l'esatto periodo di servizio prestato, anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno come ufficiale medico nella disciplina.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'ammissione/esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto consultabile all'Albo pretorio sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it. L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi verrà pubblicato sul sito web dell'istituto alla sezione "Bandi di concorso". L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Costituiscono motivo di esclusione:

- l'omissione, anche di una sola delle predette dichiarazioni di cui alle lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) j) k) m) n) o), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione;
- la mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda, che rendano impossibile individuare la procedura a cui si intende partecipare come anche la presentazione di documentazione illeggibile;
- l'omissione dell'allegazione di un documento di identità in corso di validità, datato e firmato, a corredo della domanda di partecipazione ai sensi del DPR 445/2000;
- l'omissione dell'allegazione di un documento di identità in corso di validità, datato e firmato, a corredo di ciascuna delle autocertificazioni presentate ai sensi del DPR 445/2000;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- l'omissione dell'autocertificazione attestante dettagliatamente il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso ai sensi del DPR 445/2000 utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera **B**;

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, completa delle dichiarazioni e degli allegati richiesti dovrà essere redatta ed inviata, a pena di esclusione, con modalità telematiche entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data della pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Campania. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

L'UNICA MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE, A PENA DI ESCLUSIONE, E' ATTRAVERSO LA REGISTRAZIONE ON LINE ALLA PIATTAFORMA DEDICATA

accessibile dal link messo a disposizione, dal giorno della suddetta pubblicazione, sul sito dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori – Fondazione Senatore G. Pascale <https://newportal.istitutotumori.na.it/> sezione “Bandi di Concorso” ovvero <https://pascale.software-ales.it/>. Il candidato è tenuto a compilare l'istanza on line in tutte le sezioni richieste, ed in ultimo a scaricare il file pdf della domanda redatto dal sistema.

Il predetto file dovrà essere stampato, completato nei campi richiesti, firmato in calce, scansionato in formato pdf ed inviato telematicamente, secondo le modalità operative indicate dal sistema.

Si precisa che dopo l'invio della domanda, il sistema consentirà di effettuare rettifiche e/o integrazioni ai dati inseriti purché le stesse avvengano entro il termine previsto per la presentazione dell'istanza.

Il sistema, acquisita la domanda di partecipazione, compilerà in automatico una ricevuta di conferma del corretto inoltro dell'istanza, completo del numero identificativo della stessa, data e ora di presentazione. Il candidato dovrà scaricare tale ricevuta, salvarla, stamparla e conservarla. Tale ricevuta andrà esibita al momento della prova colloquio.

In caso di problemi tecnici nell'invio della domanda di partecipazione, il candidato dovrà inviare una richiesta di assistenza tecnica all'indirizzo assistenza@software-ales.it.

Non saranno ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. Alla scadenza del termine predetto, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico né l'invio della domanda.

In caso di indisponibilità del sistema informatico, l'Amministrazione potrà comunicare, mediante avviso sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it sezione “Bandi di Concorso”, eventuali modalità di invio delle domande, sostitutive della procedura suddetta.

L'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata ricezione delle comunicazioni inviate via posta elettronica né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Si considera prodotta nei termini la domanda pervenuta entro le ore 23.59 dell'ultimo giorno utile. La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più l'accesso alla procedura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITA' DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO O INViate A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale l'elenco dei candidati ammessi.

Le informazioni relative alla data, all'ora e alla sede dell'espletamento della prova colloquio, verranno rese note con avviso pubblicato sul sito internet dell'Istituto all'indirizzo www.istitutotumori.na.it sezione “Bandi di Concorso” non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa; i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum, in relazione all'incarico da conferire.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.

Per la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di punti 20 così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10 punti
- b) titoli accademici e di studio: 3 punti
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
- d) curriculum formativo e professionale: 4 punti

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso", e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Istituto sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

I candidati vincitori sono tenuti a comunicare a questo Istituto nel termine di dieci giorni dal ricevimento della relativa comunicazione di nomina, la propria accettazione, ovvero l'eventuale rinuncia all'assunzione a tempo determinato.

In caso di accettazione, l'assunzione in servizio dovrà avvenire entro i successivi 15 giorni dall'accettazione.

Decorsi inutilmente i predetti termini, senza riscontro in merito, il candidato sarà considerato rinunciario.

L'immissione in servizio resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questo Istituto.

Gli assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del S.S.N.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal C.C.N.L. del Servizio Sanitario Nazionale.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR") i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet istituzionale all'indirizzo www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso", dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 13,30 alle ore 15,00, ai seguenti numeri 081/5903435 - 081/59031832.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Napoli, (data pubblicazione B.U.R.C.)

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dott. Attilio A.M. Bianchi

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale

Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori

Fondazione "G. Pascale"

Via Mariano Semmola

c.a.p. 80131 NAPOLI

Il/la sottoscritto/a, residente in.....(provincia di

Via/Piazza n°, C.A.P....., Tel,

chiede

di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. profilo Dirigente Medico - disciplina Ortopedia, per la durata di mesi 12, eventualmente prorogabili per un ulteriore periodo di massimo 12 mesi nell'ambito del progetto "Corpus Pascale" pubblicato sul B.U.R.C. n. _____ del _____;

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità

dichiara:

1. di essere nato/a a..... (prov. di) il
2. di essere residente nel comune di Prov.....;
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo).....;
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (ovvero precisare il motivo della non iscrizione).....;
5. di non aver riportato condanne e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali).....;
6. di essere in possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso;
7. di avere posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (*Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985*);
8. di aver prestato i servizi presso la Pubblica Amministrazione, come meglio specificato nel modello allegato al presente bando sotto la lettera "C" ;
9. di essere in possesso della piena idoneità fisica per l'espletamento delle attività connesse all'incarico;
10. di non avere validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impegno eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11. di non avere cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
12. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
13. di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____;
14. di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso pubblico al seguente indirizzo:
Città _____ Prov. _____
Via _____ n. _____ C.A.P. _____
recapito telefonico _____ fax _____
cell. _____ posta elettronica _____
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

DICHIARA INOLTRE

Io sottoscritto/a nato/a a
il....., residente a
via n.....,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di
atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze**Pubblica Amministrazione** - ☐**Privati** - ☐

- Indirizzo completo
- Con la qualifica di nella disciplina di.....;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... al/...../.....

Pubblica Amministrazione - ☐**Privati** - ☐

- Indirizzo completo
- Con la qualifica di nella disciplina di.....;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... al/...../.....

Pubblica Amministrazione - ☐**Privati** - ☐

- Indirizzo completo
- Con la qualifica di nella disciplina di.....;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... al/...../.....
- ☐ Contratto libero – professionale; ☐ Borsa di Studio; ☐ Specialista Ambulatoriale (SAI);
- ☐ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ☐ tempo determinato; ☐ Altro
- ☐ Tempo pieno ☐ definito ☐ part-time
- ☐ Indicare sempre n. ore settimanali
- ☐ Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al

• Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

• Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ☐ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data

.....
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, datata e firmata se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO - C.F. 02600160648

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI DI N.1 POSTO DI VETERINARIO DIRIGENTE - AREA "B" - IGIENE DELLA PRODUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI" .

In esecuzione della deliberazione n.924 del 24/07/2020 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di n.1 posto di Veterinario Dirigente Area "B" - disciplina di Igiene della Produzione, Commercializzazione, e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati.

Il concorso di cui al presente bando è disciplinato dalla vigente normativa in materia e dal vigente CCNL Area Sanità.

Il trattamento economico attribuito è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente CCNL.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Requisiti Generali e Specifici di Ammissione

I requisiti generali per la partecipazione ai concorsi sono quelli previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997 e dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..

I requisiti specifici per l'ammissione ai concorsi di che trattasi, ai sensi dell'art.36 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono i seguenti:

- Laurea in Medicina Veterinaria;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e/o affine tra quelle elencate dai D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Veterinari.
- essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale; a tal fine il candidato deve allegare alla domanda copia della ricevuta che attesti l'avvenuto versamento, tramite bollettino postale, della somma di € 10,00 (dieci/00) sul conto c/c postale n.13435839 intestato alla ASL Avellino – Servizio di Tesoreria, con indicazione nella causale del concorso per il quale si presenta la domanda. Si precisa che il predetto contributo non potrà essere rimborsato per nessun motivo.

I requisiti sia generali che specifici sopraindicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale della ASL.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it>

Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti:

N.B.: fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una

tempo);

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente". L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento;

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù **"Concorsi"**

Cliccare sull'icona **"Iscriviti"** al concorso a cui si intende partecipare;

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"Salva"**;

Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**;

Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23, c.1, DPR n. 483/97, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art.20, c. 2, DPR n.483/97 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile.

Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso.

Cliccare su **"Conferma ed invio"**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA"**.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

L'ASLAvellino si riserva -ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 -di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art.76 del DPR n. 445/2000 - decade dai benefici eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" presente nella sezione a sinistra della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE:

Si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato.

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente in sezione sinistra della pagina web.

Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda, -tramite file in formato pdf- lacopiadigitali di:

- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari.
- Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.
- Eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli esplicitamente richiesti, non verranno considerati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica nella modalità indicata al paragrafo 3 (PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO).

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del bando, non verranno prese in considerazione.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art. 7 del DPR n.483/97, **ESCLUSIVAMENTE** mediante invio al dominio PEC personale del candidato. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Prove di esame

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art.38, comma 1, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.

Per l'accertamento della conoscenza lingua straniera è prevista la lettura e la traduzione di un testo in lingua **inglese**.

Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

La data, l'ora e la sede delle prove saranno pubblicate anche sul sito internet istituzionale www.aslavellino.it nella sezione Avvisi e Concorsi.

Alle prove di esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 37 del DPR n.483/97 e secondo le modalità degli artt. 5 e 6 del medesimo DPR.

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti delle Commissioni Esaminatrici saranno effettuate presso l'UOC Gestione Risorse Umane della ASL Avellino, sita in Via degli Imbimbo 10/12 – 3 piano, in seduta pubblica, alle ore 11,00 del secondo mercoledì successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 39 del D.P.R. n. 483/97 e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.



- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale della ASL Avellino e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Immissione in servizio

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso o selezione, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Su richiesta dell'interessato, il termine assegnato dall'azienda può essere prorogato di ulteriori 15 giorni per comprovato impedimento. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda o ente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12, c. 9 e 10 del CCNL Area Sanità 2016-2018. Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Accesso agli atti della procedura

Il candidato del pubblico concorso può avere accesso agli atti della procedura senza la necessità che i controinteressati siano preventivamente informati o possano in qualche modo opporsi.

Il candidato è titolare di un interesse qualificato e differenziato alla regolarità della procedura che lo legittima all'accesso di tutta la documentazione relativa alla procedura concorsuale alla quale partecipa o ha partecipato.

Le domande ed i documenti prodotti dai candidati, i verbali e le schede di valutazione costituiscono documenti rispetto ai quali deve essere esclusa la riservatezza a tutela dei terzi, dal momento che i candidati, prendendo parte alla procedura concorsuale, hanno implicitamente acconsentito a misurarsi in una competizione di cui la comparazione dei valori di ciascuno costituisce l'essenza.

Tali atti quindi, una volta acquisiti alla procedura escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di controinteressati in senso tecnico.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97, ed al vigente CCNL Area Sanità 2016-2018. L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Le informazioni ricevute potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso e all'utilizzazione della graduatoria.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'ASL Avellino, Via degli Imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maria Morgante

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO - C.F. 02600160648
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI VARI POSTI DI DIRIGENTE MEDICO.

In esecuzione delle deliberazioni n.1041 e n.1042 del 18/08/2020 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, dei seguenti posti di dirigente medico:

n.3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Psichiatria

n.1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Generale

I concorsi di cui al presente bando sono disciplinati dalla vigente normativa in materia e dal vigente CCNL Area Sanità 2016/2018.

Il trattamento economico attribuito è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente CCNL Area Sanità 2016/2018.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Requisiti Generali e Specifici di Ammissione

I requisiti generali per la partecipazione ai concorsi sono quelli previsti dall'art.1 del D.P.R. n. 483/1997 e dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..

I requisiti specifici per l'ammissione ai concorsi di che trattasi, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono i seguenti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine tra quelle elencate dai D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.;

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 547, della Legge 30 dicembre 2018 n° 145, e successive modificazioni ed integrazioni: *"A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica i medici ed i medici veterinari regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatorie separate"*

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi.
- essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale; a tal fine il candidato deve allegare alla domanda copia della ricevuta che attesti l'avvenuto versamento, tramite bollettino postale, della somma di € 10,00 (dieci/00) sul conto c/c postale n.13435839 intestato alla ASL Avellino – Servizio di Tesoreria, con indicazione nella causale del concorso per il quale si presenta la domanda. Si precisa che il predetto contributo non potrà essere rimborsato per nessun motivo.

I requisiti sia generali che specifici indicati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale della ASL.

**PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE
DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it>

Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti:

e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente". L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento;

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù **"Concorsi"**

Cliccare sull'icona **"Iscriviti"** al concorso a cui si intende partecipare;

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"Salva"**;

Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**;

Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23, c.1, DPR n. 483/97, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art.20, c. 2, DPR n.483/97 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile.

Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso.

Cliccare su **"Conferma ed invio"**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA"**.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata"**.

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

L'ASLAvellino si riserva -ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 -di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art.76 del DPR n. 445/2000 - decade dai benefici eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" presente nella sezione a sinistra della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE:

Si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato.

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente in sezione sinistra della pagina web.

Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda, -tramite file in formato pdf- lacopiadigitale di:

- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari.
- Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.
- Eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli esplicitamente richiesti, non verranno considerati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica nella modalità indicata al paragrafo 3 (PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO).

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del bando, non verranno prese in considerazione.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al

giorni dalla data di esecutività.

Convocazione dei Candidati

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art. 7 del DPR n.483/97, **ESCLUSIVAMENTE** mediante invio al dominio PEC personale del candidato. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Prove di esame

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art.26, comma 1, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.

Per l'accertamento della conoscenza lingua straniera è prevista la lettura e la traduzione di un testo in lingua **inglese**.

Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

La data, l'ora e la sede delle prove saranno pubblicate anche sul sito internet istituzionale www.aslavellino.it– nella sezione Avvisi e Concorsi.

Alle prove di esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 25 del DPR n.483/97 e secondo le modalità degli artt. 5 e 6 del medesimo DPR.

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti delle Commissioni Esaminatrici saranno effettuate presso l'UOC Gestione Risorse Umane della ASL Avellino, sita in Via degli Imbimbo 10/12 – 3 piano, in seduta pubblica, alle ore 11,00 del secondo mercoledì successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483/97 e precisamente 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale della ASL Avellino e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Immissione in servizio

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Su richiesta dell'interessato, il termine assegnato dall'azienda può essere prorogato di ulteriori 15 giorni per comprovato impedimento. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda o ente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12, c. 9 e 10 del CCNL Area Sanità 2016/2018.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Accesso agli atti della procedura

Il candidato del pubblico concorso può avere accesso agli atti della procedura senza la necessità che i controinteressati siano preventivamente informati o possano in qualche modo opporsi.

Il candidato è titolare di un interesse qualificato e differenziato alla regolarità della procedura che lo legittima all'accesso di tutta la documentazione relativa alla procedura concorsuale alla quale partecipa o ha partecipato.

Le domande ed i documenti prodotti dai candidati, i verbali e le schede di valutazione costituiscono documenti rispetto ai quali deve essere esclusa la riservatezza a tutela dei terzi, dal momento che i candidati, prendendo parte alla procedura concorsuale, hanno implicitamente acconsentito a misurarsi in una competizione di cui la comparazione dei valori di ciascuno costituisce l'essenza.

Tali atti quindi, una volta acquisiti alla procedura escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di controinteressati in senso tecnico.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97, ed al vigente CCNL Area Sanità 2016/2018. L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Le informazioni ricevute potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso e all'utilizzazione della graduatoria.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'ASL Avellino, Via degli imbibito 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

**AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA
DI N.1 POSTO DI VETERINARIO DIRIGENTE - AREA “B” - IGIENE DELLA
PRODUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, E TRASPORTO DEGLI
ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI” .**

SI RENDE NOTO

che, in esecuzione della deliberazione n.924 del 24/07/2020, è indetto un avviso pubblico per titoli e colloquio della durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, per la copertura di n.1 posto di Veterinario Dirigente Area “B” - disciplina di Igiene della Produzione, Commercializzazione, e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati.

Possono partecipare al predetto avviso pubblico coloro in possesso dei requisiti generali di ammissione previsti dall'art.1 del DPR n.483 del 10.12.87, nonché dei seguenti requisiti specifici:

- a) Laurea in Medicina Veterinaria;
- b) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e/o affine.
- c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Veterinari.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta libera, deve essere indirizzata al Direttore Generale della ASL Avellino, Via Degli Imbimbo 10/12 83100 Avellino e deve pervenire entro il termine perentorio di **giorni quindici**

dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita, entro il suddetto termine, mediante raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'Ufficio Postale accettante.

La domanda potrà essere inviata anche mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo:
protocollo@pec.aslavellino.it

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, una dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei documenti di cui ai precedenti punti a), b), e c), nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

Deve inoltre essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nonché un elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa in originale o fotocopia autenticata.

Le domande di partecipazione all'avviso di mobilità, con la relativa documentazione allegata, ritenute ammissibili, saranno valutate da apposita Commissione Esaminatrice che disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 40 PUNTI per i TITOLI

b) 60 PUNTI per il COLLOQUIO

All'interno del punteggio riservato ai titoli la Commissione deciderà ulteriori ripartizioni fra:

titoli di carriera (max punti 20)

titoli accademici e di studio (max punti 5)

pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 5)

curriculum formativo e professionale (max punti 10)

Il colloquio si intende superato con un punteggio uguale o superiore a 42/60 e verrà effettuato in sala aperta al pubblico.

La data, l'ora e la sede di svolgimento del colloquio saranno resi noti **esclusivamente** mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.aslavellino.it – Albo Pretorio OnLine – Sez. Bandi e Concorsi - ai sensi dell'art. 32 legge n° 69/2009, almeno sette giorni prima della data fissata per lo svolgimento del colloquio.

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme di cui al DPR n.483/97 ed al vigente contratto nazionale di lavoro di lavoro.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli Imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig.ra Foschini Vittoria, in qualità di proprietaria, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Pozzuoli. (Napoli).

La Sig.ra Foschini Vittoria, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **03/07/2020** con n. **69850**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuati in catasto al Foglio **33**, Particella **1434** del Comune di **Pozzuoli (Napoli)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Dott Giacomo Ariete